Anno 102 Numero 130

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico uteom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 1 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 7&6/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore num. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1.3; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia ptas. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cent. 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia so. 1.25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,83; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0.60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le elezioni si terranno il 23 e 30 giugno, De Gaulle parla lunedì

Rimpasto nel governo, truppe a Parigi Lenta ripresa del lavoro in Francia

Il «premier» Pompidou resta al suo posto - Gli spostamenti principali: Couve de Murville dagli Esteri alle Finanze, Debré dalle Finanze agli Esteri; silurati i ministri dell'Interno, dell'Istruzione e della Giustizia, considerati responsabili dei moti studenteschi Tre divisioni (di «paras», artiglieria e carri armati) fatte affluire alla periferia della capitale; reparti scelti richiamati dalla Germania - Le grandi industrie (tranne la «Peugeot» e le raffinerie) sono ancora in sciopero, ma le piccole aziende hanno ripreso in gran parte l'attività - Il governo rifornisce i chioschi di benzina e riapre gli uffici dei conti correnti postali

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 31 maggio.

Stordita ed esultante appare Parigi ventiquattr'ore dopo il discorso di De Gaulle. Esultano, naturalmente, i partigiani del Generale, specie dopo l'imprevedibile successo della dimostrazione inscenata ieri sera tra la Concordia e l'Arco di Trionfo, tomba del Milite Ignoto. Storditi ed irresoluti sono i nemici del Generale che, dopo le prime, aspre reazioni di ieri sera, con le quali esprimevano la determinazione di resistere a qualunque costo alla prova di forza del Capo dello Stato, sembra ripieghino su posizioni meno rigide. Va bene, dicono, accettiamo la momentanea impotenza, ci rivedremo alle elezioni. Identica, sfumata posizione assumono i sindacalisti, dalla comunista *Cgt*, alla democristiana *Cfdt*, alla socialista *Fo*. Lo sciopero, dicono, continua, ma ciò non esclude la possibilità di riprendere i negoziati.

Stamani, sono andato alle officine *Renault*, ad assistere al comizio indetto per le 9. Tutti gli operai, unanimi, hanno approvato la decisione di continuare ad oltranza lo sciopero e l'occupazione degli stabilimenti. «*E se il Governo manda la polizia per farvi sgombrare?*» ho domandato ad alcuni di loro. «*Che possiamo fare, la polizia è armata, noi no. Ce ne andremo ma continueremo a scioperare. Non sarà la polizia a far funzionare la fabbrica*», fu la risposta. Mentre conversavamo, gruppi di operai ascoltavano le notizie non le radioline. Si sapeva così che, in varie città di Francia, ed anche a Parigi, gli operai tornavano al lavoro. «*Incomincia la guerra psicologica*, dicevano quelli della *Renault*, *diffondono queste notizie per rompere il fronte dei lavoratori*».

In realtà, molti operai sono tornati spontaneamente al lavoro, o se i gruppi di picchettaggio tentavano di impedirglielo, giungeva la polizia a disperderli. Oggi, ad esempio, non c'è più stata interruzione della corrente elettrica, i telefoni hanno funzionato meglio, i rifornimenti di benzina sono più abbondanti. Si nota ovunque un senso di ottimismo, anche se le Ferrovie, il *métro*, i tassi, i grandi complessi metallurgici e siderurgici, le miniere, continuano a scioperare. Si prevede una ripresa più accentuata del lavoro per il prossimo martedì, e la radio diffondeva la notizia che per la Pentecoste — i francesi fanno festa due giorni, domenica e lunedì — i gitanti potranno fare le tradizionali scampagnate perché entro domani la benzina tornerà abbondante ai distributori.

Il discorso del gen. De Gaulle, così duro e sprezzante, ha dunque avuto effetto immediato. Anche i giornali, quasi tutti schierati contro di lui nei giorni più roventi della crisi, si sono immediatamente adeguati alla nuova situazione. Tranne, naturalmente, la comunista *Humanité*. Indicato dal Presidente della Repubblica come nemico della Francia, il partito comunista insorge, ma con misura. Al comizio dinanzi alle officine *Renault*, uno dei segretari del pc incitava gli operai a resistere alla provocazione gollista, ma con disciplina, senza ricorrere alla violenza.

Disciplina, non violenza, rivendicazioni sindacali, niente politica, sono anche le parole d'ordine delle tre massime confederazioni sindacali. Ieri sera, dopo il discorso di De Gaulle, l'organizzazione rivoluzionaria studentesca aveva deciso una grande manifestazione di piazza, ed aveva invitato sindacati ed operai a partecipare. I sindacati hanno opposto un rifiuto. Una simile manifestazione avrebbe fatalmente assunto una colorazione politica che ad essi non garba. Le acrobazie che i sindacati hanno dovuto fare in questi giorni per mantenere i contatti con la loro base operaia sono stupefacenti. Prima hanno insistito sull'aspetto di rivendicazioni salariali dello sciopero. Quando la base gli è sfuggita, scendendo in piazza a chiedere le dimissioni di Pompidou e la destituzione di De Gaulle, si sono accomodati alla nuova situazione dando allo sciopero un colore nettamente politico. Ora tornano sulle posizioni di partenza, lo sciopero si fa esclusivamente per rivendicazioni salariali.

I sindacati capiscono che hanno infilato un vicolo cieco, e cercano di uscirne come possono. «*Bisogna saper far finire uno sciopero*» aveva detto il defunto capo del comunismo francese Maurice Thorez. I suoi discepoli non hanno saputo farlo finire a tempo, ed hanno validamente contribuito a creare il caos prerivoluzionario che paralizza la Francia da diciotto giorni, e spinto De Gaulle a prendere le gravi decisioni annunciate ieri col suo brevissimo discorso. Parte di colpa l'ha anche De Gaulle, per la lentezza con cui ha deciso di intervenire. Mentre in Francia era sull'orlo della rivoluzione, lui partiva per un viaggio in Romania che poteva anche essere rimandato.

Tornato a Parigi, ha lanciato il *referendum*, altro gesto per evitare la caduta del governo e farsi riconfermare, ancora una volta, la fiducia col suffragio universale. Alla fine, ha fatto quello che avrebbe dovuto fare subito, sciogliere l'Assemblea e riformare la compagine ministeriale. Era quanto gli chiedevano anche i suoi avversari, ma egli non ha voluto dare l'impressione di cedere alla piazza; ne andava del suo prestigio. «*Ne va della sua fama nella storia, cosa che importa molto a lui, ma poco ai francesi*» scrive oggi *Le Monde*, il solo giornale che ha mantenuto un dignitoso atteggiamento nella generale acquiescenza al regime degli altri quotidiani.

Ma a guardare bene, il regime gollista è davvero morto. Rimane De Gaulle, col suo potere personale ed i carri armati che ieri notte compivano manovre nei dintorni di Parigi. I partiti di opposizione hanno ottenuto questo risultato, non molto brillante, hanno inferto un colpo mortale al regime paternalistico, che consentiva però una larvata forma democratica, ed hanno rinsaldato sul trono, con poteri dispotici, il gran Generale. E ciò per l'incapacità di formare un'opposizione costruttiva. Tutti erano convinti che De Gaulle avrebbe abdicato, ed il giorno in cui egli si recò in giro per la Francia (ed in Germania) a sentire se poteva contare sulla fedeltà delle forze armate, le sinistre, certe che non sarebbe più tornato all'Eliseo, incominciarono il gioco dei dosaggi. Persino l'ex presidente Pierre Mendès-France, rimasto sempre estraneo ai giochetti politici, accettò la candidatura a primo ministro mentre sulla poltrona sedeva ancora Pompidou.

Avrebbe composto un ministero aperto a tutti, anche ai comunisti, ma costoro dissero che non gli andava il governo di un solo uomo, volevano un governo popolare. Se De Gaulle se ne fosse veramente andato, la Francia sarebbe tornata alle inquietudini della Quarta Repubblica, con continue crisi governative. Poi De Gaulle è tornato, e le cose sono andate come sappiamo: ha nuovamente incaricato Pompidou di formare il nuovo governo, che non è molto diverso dal precedente: Michel Debré dalle Finanze passa agli Esteri, Couve de Murville dagli Esteri passa alle Finanze. Sacrificato Fouchet, ministro dell'Interno. Ora la Francia attende le elezioni, ma ci saranno? Una continuazione degli scioperi darebbe a De Gaulle il pretesto per rinviarle, e questa volta a chi sa quando.

Francesco Rosso

Il premier francese Pompidou ieri all'Hôtel Matignon, sede del governo (Tel. A.P.)

Un carro armato della II Brigata blindata attraversa il villaggio di Nogent-sur-Seine, presso Parigi. I mezzi corazzati, secondo le spiegazioni ufficiali, rientrano nella capitale al termine delle esercitazioni (Telefoto Ansa)

Il sindacato comunista è pronto a trattare

Parigi, 31 maggio.

Il sindacato Cgt (comunista) è pronto a proseguire i negoziati con i rappresentanti del governo e dei datori di lavoro allo scopo di giungere ad un accordo che possa essere accettato dai lavoratori. Lo ha dichiarato oggi Georges Seguy, segretario generale della Cgt, aggiungendo che il suo sindacato non intende ostacolare in alcun modo la consultazione elettorale annunciata ieri da De Gaulle.

Riunito il comitato centrale

I socialisti discutono se fare il centro-sinistra

Mancini afferma che Tanassi e De Martino sbagliano a non volere subito il governo - Incontro tra le segreterie dc e pri - La democrazia cristiana accetta la tesi sostenuta da Giolitti e La Malfa per una coalizione a tre con programma preciso e limitato nel tempo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 maggio.

Tre fatti politici: incontro tra le segreterie della dc e del pri, prima giornata di dibattito al comitato centrale socialista, colloquio serale della segreteria dc con Moro.

L'incontro tra i democristiani e i repubblicani ha indicato una prima novità: i democristiani, finora dichiaratisi per la ripresa del centro-sinistra a tre senza delimitazione di tempi o di contenuti, dando l'impressione di puntare all'accordo di legislatura, hanno condiviso la tesi, affacciata per primo da Giolitti tra i socialisti e ieri rilanciata da La Malfa, di un governo a tre, «a carattere organico, ma con obiettivi e programmi ben precisi e delimitati».

Una dichiarazione in questo senso è stata fatta da Rumor e La Malfa insieme. Di altre ipotesi, secondo La Malfa, non si è parlato: «*Noi non sogniamo né a due colori né a un colore solo*». E ha aggiunto: «*Vorrei osservare che la situazione francese non le conseguenze di una radicalizzazione della lotta politica deve ammonirci sul rischio che eguali pericoli si corrano in Italia. Mi pare di poter dire che la situazione francese dà ragione alle preoccupazioni che l'on. Nenni ha manifestato in diverse occasioni*».

Al comitato centrale socialista il dibattito si è svolto su due binari ben distinti. Da un lato i nenniani hanno nuovamente attaccato la tesi della non partecipazione al governo, affermando che essa è motivata in modo contraddittorio da De Martino e Tanassi, dall'altro lato (Giolitti, Mariotti, Simoncini) si è cercato di precisare la condotta dei socialisti di fronte ad un governo senza la loro partecipazione e la linea generale del partito di fronte alla spinta a sinistra indicata dalle elezioni. Voci di un tentativo dei nenniani di giungere alla votazione di un documento unitario non hanno trovato seguito, mentre sembrano persistere gli sforzi diretti a far risultare dal documento finale uno spiraglio che permetta di aprire una trattativa con la dc.

La discussione, dopo poche parole di Nenni che ha invitato a considerare insieme i problemi del governo e quelli del congresso socialista, è stata aperta da Tanassi il quale ha dichiarato che «*nell'attuale rapporto di forze non ci sono alternative valide al centro-sinistra*» ma che «*in questo momento non ci sono le condizioni di una partecipazione del psu al governo*».

In questo senso non c'è contraddizione ma coincidenza tra gli interessi del psu e quelli del Paese. Tanassi ha pure replicato ai nenniani affermando che la sua intesa con De Martino non è di carattere tattico. Anche se «*talvolta abbiamo dato valutazioni difformi*», già sul programma elettorale si erano manifestati «*diversi punti di convergenza*». Egli si è augurato che «*ciò possa ancora verificarsi nel futuro, perché questo sforzo unitario ha giovato al partito ed è indispensabile per riprendere il cammino in avanti*».

Preti ha prospettato i pericoli di un monocolore dc in un momento in cui la protesta studentesca e le ripercussioni delle difficoltà economiche della Francia e dell'Inghilterra creeranno tensioni anche in Italia. Un monocolore, governo debole per definizione, potrebbe subire tentazioni «tambroniane» circa l'ordine pubblico e inevitabilmente si sposterebbe a destra.

Mancini ha detto che De Martino e Tanassi hanno sbagliato dando una risposta precipitosa al problema del governo, così cercando di rovesciare sui partiti vittoriosi le responsabilità politiche, ma raggiungendo l'effetto opposto, cioè quello di concentrare sul psu ogni scelta. Invece di dibattere «governo sì, governo no», bisogna fare un ragionamento politico, cercando la risposta concreta, positiva, da dare alla volontà di trasformazione della società indicata dagli elettori.

A suo giudizio, la risposta della direzione è strana, poiché non si prospetta un monocolore tecnico, ma un monocolore qualificato, «*un governo addirittura più qualificato di quello a partecipazione socialista*». Perciò l'unica alternativa logica alla partecipazione al governo è, a suo giudizio, quella di Lombardi che prevede un processo accelerato in fondo al quale c'è il passaggio alla opposizione e la prospettiva del risucchio del psu nella spinta oltranzista.

«*Se questo non si vuole, ma invece un governo più efficiente, più saldo e più incisivo, legato ad una larga e qualificata maggioranza in Parlamento, non un programma definito sulla base di priorità coerenti col Piano, un governo di centro-sinistra a partecipazione e con responsabilità socialista, dobbiamo proporlo non forzando la dc chiedendo, su queste proposte, risposte precise, inequivoche, ed impegni di volontà politica e programmatica coerenti con lo spostamento a sinistra registratosi il 19 maggio*».

Secondo Giolitti, la strategia delle riforme e della programmazione e la collaborazione con la dc restano valide, purché si torni allo spirito originario del centro-sinistra.

Fausto De Luca

Si spera in una rapida trattativa per la fine dello sciopero generale

La situazione migliora, ma l'atmosfera rimane ancora tesa - Lunedì in Francia è festa, speranze nella ripresa del lavoro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 maggio.

Il governo di Pompidou resta, ma è rimaneggiato. Comprende, oltre il primo ministro, tre ministri di Stato, un ministro delegato presso il primo ministro, diciotto ministri e sei sottosegretari. Vi entrano nove personalità che non appartenevano alla precedente «équipe», undici cambiano dicastero, e nove sono eliminate.

I cambiamenti più significativi, data la situazione, riguardano i ministeri degli Esteri, delle Finanze, dell'Interno, dell'Educazione Nazionale, della Giustizia, dell'Industria, degli Affari Sociali e della Funzione Pubblica. Agli Affari Esteri ed alle Finanze vanno, rispettivamente, Michel Debré e Maurice Couve de Murville, che scambiano i loro dicasteri.

All'Interno, all'Educazione Nazionale e alla Giustizia, vanno Raymond Marcellin, che era al ministero della Pianificazione, François Ortoli, che era al ministero dell'Attrezzatura ed Alloggi, e René Capitant, giurista di una certa fama e gollista di sinistra, che diede le dimissioni da deputato la settimana scorsa per non sentirsi moralmente costretto — dissi — a votare la sfiducia al governo. I tre ministri sostituiscono, rispettivamente, Christian Fouchet, Alain Peyrefitte e Louis Joxe, considerati responsabili della situazione che sfociò nelle rivolte degli studenti.

Al ministero dell'Industria che dovrà affrontare i problemi della concorrenza in seno al Mec, va Albin Chalandon, (al posto di Olivier Guichard che passa alla Pianificazione) di indiscussa competenza e che non ha lesinato talvolta le critiche al governo. Agli Affari Sociali va Maurice Schumann, che era ministro di Stato per le Questioni Atomiche e Spaziali e sostituisce Jean Marcel Jeanneney. Alla Funzione Pubblica, che dovrà risolvere il problema degli impiegati statali, va Robert Boulin che era sottosegretario alle Finanze.

Rimangono al loro posto otto ministri tra cui André Malraux (Cultura), Edgar Faure (Agricoltura), Pierre Messmer (Forze armate).

Sul fronte degli scioperi si registra un certo ritorno alla normalità. La maggior parte delle medie e piccole imprese ha ripreso il lavoro. Nelle grandi industrie la situazione è più difficile. I picchetti di sciopero e gli occupanti vengono espulsi dalla polizia, non sempre facilmente. Ma subito dopo gli operai che desiderano lavorare riprendono l'attività. Così nelle fabbriche di automobili *Peugeot*, nelle società di assicurazioni, all'Arsenale di Tolone, in alcune raffinerie e società petrolifere (che hanno ripreso a rifornire le stazioni di servizio), in molti uffici postali, in alcune centrali telefoniche ed in varie officine delle città di provincia. Anche molte trattative fra operai e datori di lavoro si avviano a conclusione e si prevede che martedì, dopo i tre giorni festivi della Pentecoste, l'attività verrà ripresa in numerosi settori. Soltanto i ferrovieri e gli operai delle fabbriche *Renault* sembrano per ora intransigenti, ma i primi riprenderanno domani le trattative con la direzione.

Il governo, infine, ha avuto l'accortezza di far riaprire stamani gli uffici dei Conti correnti postali per permettere alla gente di ritirare un po' di denaro, ed ha fatto rifornire di benzina i distributori della capitale affinché i parigini possano andare in campagna per il lungo *week-end*.

Con la massima discrezione il generale De Gaulle sta facendo intanto affluire rinforzi intorno a Parigi, cingendo la capitale con truppe e mezzi corazzati.

Un reggimento di paras ha raggiunto la capitale in serata da La Rochelle e si è attestato nella zona del Castello di Rambouillet, 50 chilometri a sud di Parigi, una delle residenze preferite di De Gaulle. E' in questa zona che si segnalano i maggiori concentramenti di truppe.

A Rambouillet sono giunte anche una divisione di artiglieria ed una di carri armati richiamati dalle manovre nel centro della Francia. Un'altra divisione di carri armati è stata spostata a Pontoise, a nord della capitale. Il passaggio dei mezzi corazzati per le strade ha destato viva impressione.

Sono stati richiamati dal confine con la Germania alcuni contingenti di truppe scelte, mentre i gendarmi della zona di Versailles hanno rispolverato e rimesso in piena efficienza trenta autoblindo della seconda guerra mondiale.

Lunedì sera il generale De Gaulle si rivolgerà ai francesi alla televisione. Egli inizierà in tal modo la campagna per le elezioni legislative che sono state fissate al 23 giugno per il primo turno ed al 30 giugno per il secondo.

Loris Mannucci

De Gaulle si era incontrato mercoledì col generale Massu in Germania

Vedere a pag. 18 il servizio da Bonn e altre notizie sulla crisi francese

Riterna la normalità al confine franco-svizzero

I doganieri francesi hanno sospeso lo sciopero

Ginevra, 31 maggio.

Da Basilea si apprende questa sera che i doganieri francesi alla frontiera hanno ripreso oggi il lavoro dopo tre giorni di sciopero. Anche il personale addetto alle chiuse sul canale del Reno, in sciopero da due settimane, è tornato al lavoro. Il traffico merci sul canale è ripreso a pieno ritmo.

Le banche delle città svizzere vicine alle frontiere con la Francia (Basilea e Ginevra soprattutto) acquistano nuovamente franchi francesi, in generale al tasso di 75 franchi svizzeri per cento franchi francesi. L'ufficio cambi delle ferrovie esegue operazioni di cambio fino ad un massimo di 100 franchi per persona al tasso di 80 franchi svizzeri. Secondo ambienti bancari svizzeri, la lettera dei regolamenti internazionali riprenderebbe a breve scadenza la sua azione a sostegno del franco francese. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Riguarda 140 mila lavoratori

Firmata l'intesa alla Fiat per gli orari ed i cottimi

Dal 1° luglio «settimana corta» per impiegati amministrativi e operai del turno normale; sabati liberi a intervalli periodici per i «turnisti» - Dal 1° maggio aumenti di 19 lire l'ora sui cottimi e da una a 10 lire orarie in più sull'indennità disagio per la linea

All'Unione Industriale è stata raggiunta ieri l'intesa definitiva per gli orari di lavoro ed i cottimi alla Fiat. Il testo, concordato il 10 maggio scorso, è stato perfezionato e sottoscritto dai rappresentanti dell'Unione Industriale e dai sindacalisti della Uil, Cgil, Cisl e Sida, dopo tre giornate di discussioni.

I lavoratori interessati sono circa 140 mila delle aziende Fiat, Om, Weber. I miglioramenti economici hanno decorrenza dal 1° maggio scorso. Le norme riguardanti gli orari di lavoro saranno applicate dal 1° luglio prossimo.

I punti principali dell'intesa sono i seguenti:

— A partire dal 1° luglio entra in vigore l'orario di 45 ore settimanali per gli operai; attuazione della settimana corta (cioè tutti i sabati sono festivi) per gli impiegati amministrativi (che sono circa 16 mila di cui 14 mila a Torino) e per gli operai del «turno normale» (che sono quasi 50 mila di cui 40 mila negli stabilimenti torinesi).

— Gli impiegati di officina di taluni servizi nonché quelli che seguono i turni avvicendati (circa 10 mila) e gli operai del «primo» e «secondo turno» (circa 64 mila, in prevalenza a Torino) *«godranno di sabati liberi a intervalli periodici a seconda dei turni e delle sezioni»*. Questa formula è ancora indefinita perché *«i dettagli degli orari d'inizio e cessazione del lavoro nelle singole sezioni verranno fissati direttamente tra direzione e commissioni interne delle sezioni stesse, nei prossimi giorni»*.

In pratica per il periodo in cui si effettuano 45 ore settimanali (quando l'orario è di 44 ore settimanali il problema non esiste perché si applicano già i sabati festivi) si tratta di decidere con le commissioni interne quali è il sistema preferibile: o sabati festivi alternati (con le necessarie modifiche degli orari di ingresso e di uscita e del periodo per la refezione, in modo da raggiungere 90 ore di lavoro sul totale delle due settimane); o settimane corte a ciclo plurisettimanale (ad esempio, invece di avere 4 sabati lavorativi su 8 modificando gli orari, si potrebbero conservare gli attuali orari per i turnisti lavorando 5 sabati su 8).

— Nel 1969 tre festività infrasettimanali (San Giuseppe, Lunedì dell'Angelo, Ascensione) verranno recuperate lavorando a regime normale, se possibile nel sabato della stessa settimana oppure in quello della settimana utile precedente o seguente.

— Il godimento della festività del Santo Patrono per Torino è spostato, nell'anno in corso, al 2 novembre e nel 1969 al 3 novembre.

— Sono stati previsti regimi particolari di orario, nel senso che non saranno osservate le modalità normali di orario per i dipendenti occupati in specifiche lavorazioni e servizi (Filiali, servizio assistenza ricambi, servizi commerciali). Incontri per i problemi delle Filiali e dalla Sezione Ferriere avranno luogo il 6 e 7 giugno. Il 12 giugno si discuterà la situazione della Autobianchi.

— Dal 1° maggio scorso si applicano l'aumento di 19 lire all'ora sui cottimi o «incentivi di rendimento» e aumenti variabili da una a 10 lire orarie sull'«indennità di disagio» per gli addetti alle linee meccanizzate. In altre parole, invece di fare l'aumento di una lira a tutti gli operai, si è utilizzata la massa salariale corrispondente a questa lira per migliorare le «indennità disagio» rendendo così possibili aumenti variabili da una a dieci lire all'ora per i soli lavoratori addetti alle linee meccaniche. I sindacati, in dichiarazioni dei segretari dei metalmeccanici, esprimono soddisfazione per l'intesa sottoscritta.

La pensione e le medaglie ai combattenti del '15-'18

Non è necessario allegare alla domanda il foglio matricolare

Il ministero della Difesa ha semplificato la procedura che gli ex combattenti della guerra 1915-1918 devono seguire per ottenere i benefici concessi dalla legge del 18 marzo e cioè: medaglia d'oro ricordo, cavalierato di Vittorio Veneto, assegno annuo di 60 mila lire.

Non è più necessario allegare al modulo in distribuzione presso i Comuni, la copia del foglio matricolare o altri documenti relativi al servizio militare prestato: è sufficiente dichiarare in stato di servizio nell'apposita parte del modulo. Gli ex combattenti che non ricordassero questi dati possono rivolgersi, se nati nell'anno 1885 e precedenti, all'Archivio di Stato (via Santa Chiara 40, dalle 9 alle 14) dove sono custodite le documentazioni.

I sindacati hanno sospeso lo sciopero dei ferrovieri

Ieri pomeriggio i sindacati dei ferrovieri hanno sospeso lo sciopero del personale viaggiante dei depositi del Compartimento di Torino che doveva essere effettuato dalle 22 di ieri sera fino alle 22 di stasera. I treni funzionano quindi regolarmente.

Non vorremmo gridare nel deserto

Giovedì non pioveva, c'era il traffico di un qualsiasi giorno feriale. Ci sono stati tre morti sulle strade della città, due nei dintorni. Anche ieri era una giornata qualunque, cielo azzurro e sole, un padre di famiglia è stato ucciso in corso Francia, una ragazza è gravissima, due morti sull'autostrada a Chivasso, uno in serata a Stupinigi. La «strage della domenica» si estende a tutta la settimana e sbigottisce. Uccide più la strada che il cancro. Il tributo pagato al progresso e al benessere è eccessivo.

Se soltanto si volesse, il tragico scotto potrebbe essere contenuto nell'esiguo margine della «fatalità», dell'evento imprevedibile ed eccezionale. Invece la causa degli incidenti è quasi sempre l'uomo: per ignoranza, prepotenza, spregio delle leggi, smania di affermazione, indifferenza, orgoglio, imprudenza. Talvolta anche tra.

Esperti di tutto il mondo hanno studiato le regole della circolazione, hanno previsto e codificato norme per disciplinare il traffico ed evitare le disgrazie. Quanti le osservano? Pochi. C'è chi non tiene la destra o sorpassa in terza posizione; chi procede a zig-zag o non rispetta le strisce pedonali; chi impugna pure di velocità, «brucia» i semafori, irride ai segnali. Succede a Torino, in Italia, all'estero. Ma nel nostro paese, come proporzione, le sciagure sono più numerose. E' ormai se ogni anno una città di 7-8 mila abitanti fosse cancellata dalla carta geografica e sostituita da un'altra città dieci volte più grande di vedove, orfani, genitori in lutto, e anche di invalidi e mutilati.

Oggi è sabato, giorno del festoso esodo settimanale. Sappiamo di ripeterci, ma ci illudiamo di non gridare nel deserto. Ci rivolgiamo allo spirito civico e al senso di responsabilità di ciascuno. Ricordiamo che la legge prevede severe sanzioni per chi la viola. Se non il rispetto per il prossimo almeno il timore induca alla prudenza.

In corso Francia a causa di un'improvvisa frenata

Auto sbanda, si rovescia e si scontra morto sul colpo il padre di tre bimbi

Ferito anche un cognato che era alla guida; in osservazione all'ospedale due ragazze che viaggiavano sulla macchina investita - Secondo fatto: a poca distanza dalla sciagura, una studentessa in ciclomotore travolta da un'utilitaria che passa col rosso; morente

Meccanico della Lancia ucciso in Grecia nell'urto frontale con un camion

Due incidenti sono avvenuti ieri in corso Francia, quasi contemporaneamente e a breve distanza uno dall'altro. Nel primo ha perso la vita un uomo di 34 anni, padre di tre figli, nel secondo una studentessa ha riportato gravissime ferite.

La vittima si chiamava Francesco Capano, 34 anni, abitava a Grugliasco, via Michelangelo 55 con la moglie e i figli di un anno e sei anni, un altro di 10 anni è in collegio. Il Capano, che era carpentiere in un cantiere presso piazza Bernini, andava al lavoro assieme con il cognato Daniele Caroprese di 33 anni.

Il Caroprese guidava una «500», che avrebbe acquistato di recente (l'auto è ancora intestata al proprietario precedente). Alle 13,15 poco prima della «Tesoriera» il Caroprese ha frenato di colpo, non si sa per che motivo: l'auto ha sbandato, si è rovesciata, ha strisciato per una quarantina di metri, è finita nella corsia opposta del corso Francia, mentre arrivava la «850» con le sorelle Maria e Bianca Margutti, 32 e 29 anni, abitanti in strada del Vandalino 36.

Lo scontro è stato inevitabile. Il Capano è morto quasi subito per sfondamento del capo, il Caroprese e le Margutti sono stati ricoverati al Maria Vittoria: il primo guarirà in 10 giorni, le due sorelle sono in osservazione.

Cinque minuti dopo, il secondo incidente. Godfredo Bologna, 74 anni, residente a Gap, in Francia, ritornava in Italia per trascorrere un periodo di tranquillità presso i parenti che abitano a Pont Canavese. Viaggiava solo in «500», è entrato nella piazza Rivoli con il semaforo verde. Poi si è accorto che, dopo la rotonda e all'uscita della piazza, vi era un altro semaforo ed era sul rosso.

Ha proseguito, mentre una ragazza gli attraversava la strada in ciclomotore: Anna Capra, 17 anni, ritornava dal «D'Azeglio», dove frequenta la seconda liceo, era a cento metri da casa, poiché abita in piazza Rivoli 10. Attraversava tranquilla, avendo la via libera per il verde. La «500» del Bologna l'ha investita e sbalzata a qualche metro. L'hanno trasportata senza conoscenza al Maria Vittoria. Prognosi riservatissima per commozione cerebrale, trauma cranico e toracico, sospetta frattura del capo.

— Un meccanico, da quattro anni addetto al servizio corse della Lancia, è morto in Grecia mentre predisponeva i punti di assistenza per le auto partecipanti al «Rallye dell'Acropoli» che cominciò domani. Si chiamava Roberto Rossi, 38 anni, abitava in via Oropa 15 con la moglie e due bambini. Giunto ad Atene, con il collega Giovanni Martinucci, egli pure torinese, ma da anni trasferito in Grecia, aveva iniziato subito il lavoro organizzativo.

L'incidente è accaduto ieri mattina nel Peloponneso, presso la cittadina di Amalias. Il Rossi e il Martinucci, su un autocarro carico di gomme, olio, pezzi di ricambio, si dirigevano verso uno dei posti di tappa. All'uscita in curva da uno stretto ponte si sono trovati di fronte un autotreno. Non si poteva sterzare, perché la strada era fiancheggiata da due profondi burroni, lo scontro è stato inevitabile.

I due italiani sono stati soccorsi e portati all'ospedale, ma nel tragitto il Rossi è morto per emorragia interna. Il Martinucci è ricoverato con prognosi riservata. La salma del Rossi sarà sottoposta oggi ad autopsia; poi sarà trasportata in Italia. La polizia ha arrestato per guida negligente, il camionista investitore.

— E' stata identificata la donna uccisa l'altra sera da un'auto all'incrocio tra i corsi Peschiera e Racconigi. E' Ludovica Maria Costamagna, 71 anni, via Cumiana 33. Rincasava dopo essere stata a cena da uno dei suoi cinque figli, abitante in corso Francia e non aveva voluto essere riaccompagnata. L'identificazione è avvenuta per mezzo del conto di un dentista che aveva nella borsa.

Ladri incendiano un ufficio perché non trovano il denaro

Ladri sono entrati l'altra notte in un ufficio: non avendo trovato soldi l'hanno incendiato. E' accaduto in via Sostegno 65 dove ha sede la ditta di plastica Continental. Il proprietario Renato Mosso, via Mollar 22, stamattina ha trovato il pavimento bruciato, tutti i mobili di una macchina calcolatrice distrutti. Prima ha pensato ad un corto circuito, poi ha visto in un angolo un giornale bruciacchiato e dei fiammiferi. Durante il sopralluogo la polizia ha scoperto che i ladri avevano forzato una finestra e messo a soqquadro tutto l'ufficio. Ma non c'era denaro. Allora per dispetto hanno dato fuoco ai mobili.

— Anche nella scuola «Kennedy», in via Pacchiotti 103, sono entrati dei ladri vandali. Dopo avere rubato nelle classi il denaro raccolto per una gita allo zoo, sono andati negli uffici ed hanno imbrattato i muri e le scrivanie con inchiostro. Per entrare avevano forzato una finestra al pianterreno.

Francesca Capano. Il pianto della moglie: ha tre figli, di 10, di 6 e di un anno - La studentessa Anna Capra

Da oggi in funzione la linea aerea fra Torino, Pisa, Napoli

Un'ora di volo per le spiagge della Versilia - Orario e prezzi

Da oggi Torino è collegata con una nuova linea aerea a Pisa e Napoli. L'orario è il seguente: partenza da Torino ore 15,05, arrivo a Pisa 16,05, partenza da Pisa 16,25, arrivo a Napoli 18. Partenza da Napoli ore 11,15, arrivo a Pisa 12,50, partenza da Pisa 13,10, arrivo a Torino 14,10. La linea che la Ati (filiazione dell'Alitalia) inaugura oggi con il volo Pisa - Torino, sarà permanente, cioè si svolgerà anche di inverno e sarà servita da aerei «Fokker 27», biturboelica capaci di 47 posti. I prezzi sono: Torino-Pisa andata lire 11.000, andata e ritorno 21.400; Torino-Napoli andata 24.265, andata e ritorno 48.650. Per consentire un paragone ricordiamo che il viaggio in aereo Torino-Roma costa lire 17.760 la sola andata, 34.920 l'andata e ritorno.

Saliamo così a sei i collegamenti aerei diretti di Torino: con Roma, Parigi, Londra, Trieste, Alghero e, ora, Pisa e Napoli. Ma ora la linea di Parigi è bloccata dagli scioperi francesi.

Dramma penoso risolto dall'intervento della polizia

Le rapiscono i figli per costringerla a ritirare le accuse allo sfruttatore

L'ignobile individuo è stato arrestato tre mesi fa - Minacce alla donna: «Non devi testimoniare» La madre dell'imputato si porta a casa i bambini dell'amica: «Li riavrai dopo il processo»

Una donna, che ha il figlio in prigione per sfruttamento, ha rapito due bambini per impedire alla loro mamma di testimoniare al processo. Si chiama Domenica Gaia ved. Andreis, 58 anni, abita in via Rubiana 40. La polizia l'ha denunciata per estorsione.

Il figlio dell'Andreis, Giuseppe di 25 anni, è stato arrestato il 27 febbraio. In via Ormea, con altri teppisti, ha aggredito due giovani di Rivoli, Adriano Piadena e Ciro Raile, che si erano fermati a parlare, di notte, con Licia Girelli, 24 anni, via Madama Cristina 98.

Dopo la zuffa, finiscono tutti in Questura. Il commissario chiede a Licia Girelli: «Perché è intervenuto Giuseppe Andreis?». La donna risponde candidamente: «Perché è il mio amico, mi protegge». Così il giovane finisce alle «Nuove» sotto l'accusa di sfruttamento.

Da quel momento, Licia Girelli è perseguitata. L'Andreis ha due fratelli, Pierino di 34 anni e Adriano di 22. Cominciano a minacciare la giovane: «Devi ritirare l'accusa, altrimenti finirai male». Un giorno, Adriano le svaligia l'alloggio: abiti, gioielli, denaro. E glielo dice in faccia: «Questo è solo l'inizio. Ti succederà di peggio se non ritratti. O mio fratello esce di prigione, o ti ammazziamo».

Dopo le minacce e il terrore, le lusinghe. La madre degli Andreis va a trovare la Girelli, implora: «Non vorrai rovinare mio figlio, ritratta le accuse, altrimenti mi si spezzerà il cuore». La giovane tergiversa, sembra impietosita e l'altra promette i soldi due bimbi, di tre e quattro anni: «Pensaci, mi darai una ripresa. Intanto io li accompagno in giardini».

Giuseppe Andreis, 25 anni

Esce di casa con i fratellini, dopo parecchie ore non è ancora tornata. La Girelli, disperata, va a trovarla a casa: «Ridammi i miei figli». Ora la Andreis non implora più, è dura, aggressiva: «I bimbi li tengo io. Li riavrai solo dopo il processo. Ma se mio figlio sarà condannato, non li rivedrai mai più».

La Girelli, angosciata, si confida con le amiche, chiede consiglio. La notizia del rapimento dei bimbi giunge all'orecchio della polizia, che li rintraccia e li restituisce alla madre. Ieri il capo della squadra del Buon Costume, dott. D'Agostino, ha denunciato la Andreis per estorsione, il figlio Adriano per il furto nell'alloggio della Girelli e per sfruttamento, l'altro figlio per sfruttamento: è risultato che entrambi partecipavano ai guadagni del terzo fratello, Giuseppe, sul triste mestiere della ragazza.

— I coniugi Ernesto e Maria Bertolino, 67 anni, via Aosta 90, piano rialzato, si sono svegliati ieri notte sentendo dei rumori nella stanza. Accesa la luce hanno scoperto un giovane che cercava di aprire l'armadio. Alle loro grida il ladro è scappato nel bagno e attraverso la finestra e una scala appoggiata al muro ha raggiunto il cortile scomparendo nel buio. Prima di andare dai Bertolino aveva già forzato alcune cantine, ma senza trovare nulla.

— Ieri pomeriggio l'architetto Paolo Ceresa, 56 anni, via Legnano 40, è sceso dall'auto davanti al suo studio, in via Legnano 27, e ha posato un attimo sul marciapiede una borsa con documenti ed una macchina fotografica. Quando si è voltato per riprenderla non c'era più.

Incontro dc e socialisti per il rilancio della Giunta

La federazione del psu solidale con Nenni per il centro-sinistra

Si sono incontrati ieri, per la prima volta dopo le elezioni politiche, il segretario provinciale della dc onor. Fiore e quello del psu Panzini. Non si conoscono i risultati dell'incontro ma sembra che si tratti di una semplice presa di contatto. Panzini attenderebbe il ritorno da Roma dei due capi-gruppo consiliari, on. Mussa Ivaldi (ex psi) e on. Magliano (ex psdi), per convocare il rilancio della Giunta allo scopo di affrontare la soluzione dei più importanti problemi.

Il segretario del psu ha inviato un telegramma all'on. Nenni in cui esprime solidarietà ed approvazione: *«L'orientamento dell'elettorato è chiaro verso il proseguimento dell'esperienza di centro-sinistra. L'interruzione della collaborazione al governo potrebbe essere intesa come un ignorare quanti hanno rinnovato la fiducia al partito. Possono discutersi la iniziativa e anche gli uomini al governo, non la formula di centro-sinistra storicamente pivata e politicamente valida»*. Per stamane l'on. Nenni ha convocato alla capitale i tre segretari delle federazioni di Torino, Milano e Roma, allo scopo di decidere sulle opzioni dei deputati eletti. Come è noto Nenni è stato eletto nelle tre città, si tratta di stabilire in quali deve lasciare il posto al primo escluso.

Da parte di nessuna novità. Si è riunito ieri sera il gruppo «Rinnovamento», che fa capo all'on. Donat Cattin e in Comune conta sei tra consiglieri ed assessori. Hanno esaminato la situazione ma non hanno emesso comunicati. Lunedì si riunirà la Giunta comunale, dovrebbe cominciare il Consiglio per sabato alle 20; nel corso della seduta verrà discusso l'ordine del giorno presentato dai comunisti con la richiesta di nuovi programmi.

Specchio dei tempi

Il partito socialista non mantiene i suoi impegni (gli elettori se ne ricorderanno) - Il cuore gentile di una maestrina umbra (il dono è già in viaggio) - Un appello a tutte le ragazze d'Italia - Lo studente rumeno

Un lettore ci scrive da Recco:

«Ho letto le osservazioni di Vittorio Gorresio su *"La Stampa"* di giovedì in merito all'atteggiamento del partito socialista all'inizio della 5ª Legislatura. Rilengo manchi una osservazione elementare sulla correttezza politica dei dirigenti di tale partito.

«Nel sogno di recuperare quei milioni di voti perduti per presunta causa di collisione governativa, i 4.500.000 suoi elettori, che proprio per questo loro atteggiamento e quindi nella persuasione di potenziare la formula di centro-sinistra, il hanno confermati, si vedono ora traditi e delusi, a pochi giorni dal voto, da posizioni diametralmente opposte e quelle assunte durante la campagna elettorale.

«Tale inconsulto sistema in spregio disprezzo del voto che li ha eletti, definisce, a mio parere tutta la classe politica che li compone. Quando non si ha nessun rispetto per il voto democratico, è al corre solo dietro all'illusione di poter potenziare un partito, gettando intanto scientemente la nazione in una crisi di governo difficilmente risanabile, non si può avere la pretesa di conservare gli elettori che avevano posto la loro fiducia nel segno del partito e nelle direttive programmatiche dichiarate».

dr. Baricco G.

Una lettrice di scrive da S. Marino (Perugia):

«Da tanto tempo volevo scriverti, ma francamente me ne è mancato l'ardire. Ora però si avvicina la fine di questo anno scolastico, prendo quindi il coraggio a due mani e mi permetto rivolgerti una preghiera che sicuramente ti farà sorridere.

«Sono una maestra di una sperduta scuoletta umbra. A pochi chilometri dalla città, in mezzo ad una campagna selvaggia e superba, non abbiamo acqua, luce, né un piccolo recinto per piantare un fiore e per giocare. I miei bambini sono... cinque! Tre femminucce e due maschietti. Due fratellini, 6 e 8 anni, fanno due ore di strada al giorno per andare e tornare. Gli altri tre sono sperduti nei vari casolari sempre lontani dalla scuola. Di queste cinque creature una ha visto il treno perché è andata in colonia.

«Questi figlioli sono gracili (il bambino di prima che fa due ore di strada al giorno pesa 16 chili), scalzi, nudi. Il Patronato fa quello che può, come me. Il Natale infatti ha portato loro un piccolo giocattolo o qualche dolcetto e mandarini.

«Scusami se ti faccio perdere tempo. Senti che cosa desidererei per questi figlioli così male in arnese: né vestiti, né scarpe, né mandarini... ma un giocattolo. Un giocattolo bello, di quelli che loro non hanno mai visto. Non so, una macchinina di quelle che camminano con una sola spinta, un robot, una bambola da poter vestire e spogliare e che magari chiama "mamma". Non so, una scatola di colori anche, una di quelle belle scatole di matite o di pennarelli delle quali essi ignorano l'esistenza.

«Lo so caro *"Specchio dei tempi"* che tu hai ben altre sofferenze da lenire, ma aiutami a portare un po' di felicità a questi piccoli esserini dimenticati da tutti. Se tu per un attimo potessi vedere la felicità nei loro occhi sono certo che ne saresti felice quanto me.

«Grazie, grazie se penserai a noi, grazie anche se non lo farai, perché significherebbe che non hai potuto.

Ondina Febbri
Scuola elementare di S. Marino Cenerente - Perugia

Un lettore ci scrive da Brisighe (Cuneo):

«Tu che lanci molti appelli, lancia se ti è possibile, un appello a tutte le ragazze d'Italia, dal Nord al Sud, che amano sposarsi in campagna con giovani contadini od operai residenti in un piccolo comune della provincia di Cuneo cioè il comune di Brisighe. E' un paese agricolo e turistico. Noi siamo giovani con trattori e altre macchine, ci piace divertirci ed essere bravi. Ma le ragazze del luogo hanno come mèta la città, e qui non sposano nemmeno uno che sia operaio.

«Ragazze di tutta Italia, vi aspettiamo a scriverci.

«Caro *"Specchio dei tempi"*, grazie se lanci l'appello. Ecco il gruppo degli sempoli che aspettano l'anima gemella».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Timisoara (Romania):

«Sono uno studente universitario rumeno di 23 anni e vorrei corrispondere con giovani italiani e stranieri per approfondire le lingue straniere. Mi piace la musica e lo sport. Posso offrire dei bellissimi francobolli rumeni in cambio di cartoline, dischi di musica leggera e riviste.

«Con ringraziamenti anticipati».

Alexandru Mihailov

P. S. - L'indirizzo: Alexandru Mihailov, Str. Stefan O. Iosif 28 - Timisoara (Romania).

Forse otterrà la pensione l'invalido poliomielitico

Il ministro Taviani ha interessato il prefetto di Asti

«Specchio dei tempi» ha esposto giovedì la penosa situazione di Piero Mondo, il trentenne poliomielitico di Montegrosso d'Asti costretto da 18 anni su una sedia a rotelle. Il padre è contadino non «effettivo», a causa dell'età potrebbe essere licenziato entro breve tempo. Piero Mondo aveva inoltrato la pratica per la pensione da invalido (8 mila lire al mese), la domanda è stata respinta. Il giovane, segnalando la sua vicenda, esprimeva fiducia nella comprensione del ministro dell'Interno, on. Taviani.

L'intervento del ministro è stato pronto e confortante. Ieri abbiamo appreso da Roma che al caso di Piero Mondo è stato subito interessato il prefetto di Asti, dott. Poppi, per la prescritta relazione e l'accertamento della «stato di bisogno» della famiglia, condizione indispensabile per il diritto alla pensione. Che le condizioni economiche dei Mondo siano precarie, non sarà difficile accertare; speriamo che grazie alla sollecitudine di un ministro e del prefetto di Asti si giunga alla soluzione di un altro problema di umanità.

IN 4ª PAGINA:

- A Chivasso: auto di turisti francesi salta lo spartitraffico e piomba su un'altra macchina; 2 morti e 1 ferito.
- A Stupinigi: cadavere nell'auto che si schianta contro un ponticello.
- Al Salone dell'Aeronautica: intervista con Titov.
- Altre notizie di cronaca.

«Le modifiche attuate all'Università sono soltanto un inizio di riforma»

Rettore e presidi si augurano che i corsi possano proseguire indisturbati secondo il programma - A Magistero non ci sarà "slittamento" - Occupato un altro collegio

Il rettore ed alcuni presidi di facoltà, ieri durante una conferenza-stampa si sono augurati che agli sforzi di docenti e studenti per rinnovare programmi e strutture universitarie si aggiunga anche quello del Governo con una riforma sollecita ed organica.

Il prof. Allara ha detto fra l'altro: *«Negli ultimi tempi abbiamo aperto un dialogo con studenti di tutti i gruppi ed il Senato accademico ha riassunto in 32 punti le innovazioni per la ripresa dell'attività didattica a Lettere e Giurisprudenza per evitare l'annullamento dei corsi»*. Il rettore si è augurato che le lezioni possano proseguire *«secondo il programma stabilito e senza disordini»*.

Il prof. Grosso, preside di Legge, e il prof. Gullini di Lettere, hanno affermato che in base al principio secondo il quale l'Università non deve soltanto conferire lauree, ma «preparare», è stato deciso di fare lezioni tutto giugno, settembre ed ottobre per recuperare il tempo perduto. Le innovazioni già decise *«sono soltanto l'inizio di una riforma più organica che i professori intendono elaborare con studenti ed assistenti democraticamente eletti e da attuare il prossimo anno»*.

Il preside di Magistero ha rilevato che la sua facoltà ha sempre dimostrato una posizione di apertura verso le esigenze del Movimento studentesco pur non condividendone tutti i metodi. La facoltà è stata riaperta il 6 maggio e «i corsi liberalizzati». A luglio ci saranno esami regolari perché il numero di lezioni settimanali per ciascun docente è stato raddoppiato. La facoltà prepara uno schema di riforma da presentare al ministero.

Perché Magistero riesce ad esaurire il programma in due mesi mentre Lettere e Legge ne impiegano tre? Il prof. Grosso ha risposto: *«L'importo sei ore settimanali per ciascun corso sarebbe come affermare che gli studenti sono delle macchine. Il che contrasta lo spirito della riforma»*. Il suo collega di Magistero ha ribattuto che dal 6 maggio al 30 giugno, intensificando le lezioni, si riesce a fare lo stesso numero di ore compreso nell'arco dell'anno accademico. Anche perché la facoltà ha un numero inferiore di materie.

I presidi Dellepiane (medicina) e Tappi (farmacia) hanno dichiarato che nella loro facoltà si sta studiando una riforma, così come avviene anche a Economia, Agraria, Scienze e Veterinaria.

ARCHITETTURA — I sette «nuclei di studio» (oltre 100 studenti) riconosciuti dai professori si sono riuniti ieri ed hanno esposto uno schema dei programmi. Lunedì c'è consiglio di facoltà, mercoledì il preside prof. Fuzzo va al ministero per sollecitare la revoca temporanea dello sbarramento tra il secondo e terzo anno.

COLLEGI UNIVERSITARI — Ieri sera, dopo un'assemblea, gli studenti hanno occupato il collegio di corso Lione 44, per ribellarsi all'azione intrapresa negli altri analoghi istituti.

Giovane medico è ucciso da malore mentre gioca una partita a tennis

Specializzato in odontoiatria, aveva 32 anni - I colleghi si sono prodigati invano per salvarlo - Fino all'ultimo ha cercato di confortare la moglie, professoressa di lettere

Il dott. Giovanni Bonetto

Un medico di 33 anni, colto da malore mentre giocava a tennis, è morto dopo cinque giorni di agonia. E' Giovanni Bonetto. Figlio di un dentista — il prof. Pietro Bonetto — aveva scelto la stessa specialità. Era assistente del prof. Roccia presso la clinica odontostomatologica dell'Università; aveva studio in via Nizza 151. Abitava con la moglie Laura Volontè, 30 anni, professoressa di lettere, in corso Trieste 33 a Moncalieri. Compagni di scuola, si erano sposati subito dopo la laurea; non avevano figli.

Il dott. Bonetto era uno sportivo, ottimo sciatore, buon giocatore di tennis. Domenica pomeriggio si era iscritto a un torneo al campo sportivo della Rivoli. La moglie lo aveva accompagnato. La partita era cominciata da pochi minuti quando gli spettatori lo hanno visto impallidire e portarsi una mano al cuore. Ha fatto un cenno alla moglie, come per dire: non è nulla, e si è accinto a riprendere il gioco. Subito dopo è crollato a terra.

E' stato soccorso. Fra i presenti era un amico, il prof. Muratori, che si è reso conto della gravità del malore e ha consigliato il ricovero in ospedale. Il dott. Bonetto è stato portato con una ambulanza al pronto soccorso delle Molinette. Al suo capezzale si sono alternati gli specialisti che hanno tentato ogni cura per strapparlo alla morte. Ma tutto è stato inutile. Il dott. Bonetto era conscio delle sue condizioni, cercava di rincuorare i familiari angosciati. Si è spento giovedì sera fra le braccia della moglie.

Il segretario del pci Longo stasera in piazza San Carlo

Il segretario del pci on. Longo parlerà stasera alle 21 in piazza San Carlo sui risultati della recente consultazione elettorale, sul programma dei comunisti e sugli avvenimenti di questi giorni nella Repubblica francese. Durante la manifestazione prenderà la parola anche il prof. Antonicelli, eletto senatore per il psi-psiup nel collegio Torino Fiat-Aeritalia-Ferriere.

QUELLO CHE MANCA ALLA NOSTRA SOCIETÀ

Il voto della paura

Si è molto parlato in queste settimane, rispetto a tutti i paesi dove c'è un voto libero e non si dà il partito unico, del «voto della paura»: così a proposito delle elezioni italiane, della prossima consultazione francese.

Toglierei al termine quel che ha d'ingiurioso, e lo chiamerei il «voto della preoccupazione»; soggiungendo che ci sono stati di disperazione in cui tutto è preferibile al presente (penso all'angoscia e terrore degli antinazisti in Germania sotto il regime hitleriano, ed anche a quel ch'era il sentire dei più decisi antifascisti italiani, almeno dopo il 1938), ed altri stati in cui è logico accettare un meno peggio, e quasi desiderarlo.

Paura o preoccupazione che chiamar si voglia, ha sempre avuto un posto notevole negli eventi; i primi movimenti socialisti del '48 francese aiutarono il nascere del Secondo Impero, la Comune di Parigi poté molto sulla nascita reazionaria e clericale della Terza Repubblica. Cavour, da quel grande politico ch'era, seppe giocare magnificamente con la paura, diffusa in Italia ed oltr'Alpe, dei mazziniani: ed era nella condizione necessaria per un tale gioco, di non condividere affatto quella paura.

L'approfittare da parte dei politici di certe paure delle masse, richiede un accorgimento non molto dissimile da quello dei produttori di pubblicità: sfruttare uno slogan fino ai limiti dello sfruttabile, ma avere intuito sufficiente per comprendere quando il suo potere è prossimo ad esaurirsi. Avviene infatti di queste paure, molto spesso, che in apparenza ancora formidabili ad un dato momento, dopo un breve volgere di tempo appaiono risibili, e nessuno riuscirebbe più a suscitarle. (Così la paura del prete, del nemico dell'unità, lo spettro di una Italia dove risorgessero il Regno delle due Sicilie e lo Stato Pontificio, potevano ancora essere evocati nel 1910, ma sei anni dopo, appena iniziata la prima guerra mondiale, avrebbero fatto ridere. In fatto già all'inizio del secolo era strumento retorico, arma di propaganda, ma solo i più semplici ancora realmente vi credevano).

Il voto della paura non è detto abbia un'unica direzione: nell'Italia del Risorgimento poteva convogliarsi verso il «giusto mezzo» di Cavour, ma anche verso i nostalgici dell'assolutismo e del diritto divino. Oggi è certamente anticomunista nelle masse; ma non giurerei che in minori cerchie, di attenti e spassionati osservatori dei fenomeni, e quindi portati a scorgere una distinzione profonda tra un comunismo russo ed uno cinese, non possa fluire invece verso i comunisti nostrani: cioè verso uomini politici che chi li conosce uno ad uno li scorge, nella massima parte, con i medesimi attaccamenti del comune borghese italiano, ancorati ad una realtà dove per fortuna non sono più larghe masse disperate.

E, se posso dare un consiglio ad uomini politici, direi loro di considerare con la maggior attenzione i due volti del comunismo che tendono sempre più a differenziarsi.

Confesso che le esplosioni, dette studentesche o dei giovani, che hanno caratterizzato questi ultimi mesi, mi paiono preoccupanti: non tanto in sé, quanto come pietra di paragone delle forze di resistenza che incontrano. D'accordo che si tratta di movimenti eterogenei; più assai che non fossero i fuochi di rivolta che si accesero in tutta Europa nel 1848 e che avevano in sé germi di piante ben diverse. L'avversione all'oppressione, soprattutto intellettuale, dei regimi comunisti d'oltre cortina, quella al franchismo, la paura di un risorgere del nazismo, sono abbastanza palesi in alcuni di questi movimenti; altrove essi appaiono assai più confusi, e lo spunto che vi domina è quello dell'eversione totale, del rifiuto di tutto.

Credo che la sincera volontà di una tale eversione sia di minuscoli gruppi, intorno a cui si coagulano malcontenti abbastanza giustificati per certi inconvenienti della vita universitaria, per certa mancanza più che di organismi adeguati, di distinzioni adeguate delle strutture delle università (lo stesso cibo destinato ad esigenze assai diverse). Si constatano anche il desiderio di agevolazioni (ridurre dovunque la fatica e lo sforzo è la caratteristica del nostro tempo); e la facilità d'instaurare dimostrazioni ed occupazioni, posto che fra tante cose mutate è rimasta invariata l'indulgenza per tutto ciò che si chiama baldanza giovanile; ed un certo spirito di classe (cui i comunisti sono i primi ad accedere) per cui gli eccessi degli studenti debbono essere valutati con un metro a sé, ben diverso da quello con cui si giudicano gli eccessi di altre categorie di cittadini.

Ma, pur valutato tutto questo, la prima apparizione attiva dei filocinesi o fautori della eversione totale, non è da trascurare; nessuno lo scorso anno avrebbe potuto prevederla sulla scala in cui si è verificata. Per i promotori, un successo. Ritengo che non produrrà eversioni radicali da nessuna parte (poco confido anche in alcune buone promesse che, fra le tante, sono state fatte nell'ambito dell'università): ma quell'apparizione più che in sé, m'interessa per le reazioni nei vari Paesi.

Per restare al nostro, mi ha confermato nell'opinione che purtroppo non si dia tra noi quell'adesione profonda, che fa insorgere di fronte ad un pericolo più che per gli istituti, per le basi stesse della nostra struttura statale, e che rende magari anche altruisti, intolleranti: l'intolleranza che da ragazzo scorgevo contro chi toccasse l'unità, la laicità dello Stato italiano, la monarchia costituzionale, l'istituto parlamentare.

Ho già detto altra volta come abbia provato pena nel vedere troppi professori battersi il petto anche per peccati inesistenti; troppo pochi difendere la funzione, i metodi che sono stati la loro ragion di vivere. Ma soprattutto non vedo contrastata la ribellione all'idea stessa dell'applicazione della legge (che non si palesa solo nella rivolta universitaria, ma anche nelle più insignificanti cose, persino rispetto alle norme della polizia stradale). Si può desiderare una legalità con altro contenuto, anzi ogni seria affermazione politica suole esprimere, magari come aspirazione, un suo diritto inconfondibile; ma ben altra cosa è scrollare le spalle ad ogni infrazione di legge.

Sarò un pessimista; non così cieco da non sapere quanto vi sia di vero nei miei antagonisti che pongono l'accento su tutto ciò che si è realizzato negli ultimi venti anni, non solo nel campo del benessere, ma anche in tema di provvidenze e giustizia sociale. Vero; si è però costruito giorno per giorno, sotto spinte alternate, mancando una direttiva costante, e soprattutto la gioia della propria opera, quel tanto di entusiasmo che porta a sopravalutarla, a farla apparire più importante che in realtà non sia. Questo il cemento che è mancato e tuttora manca.

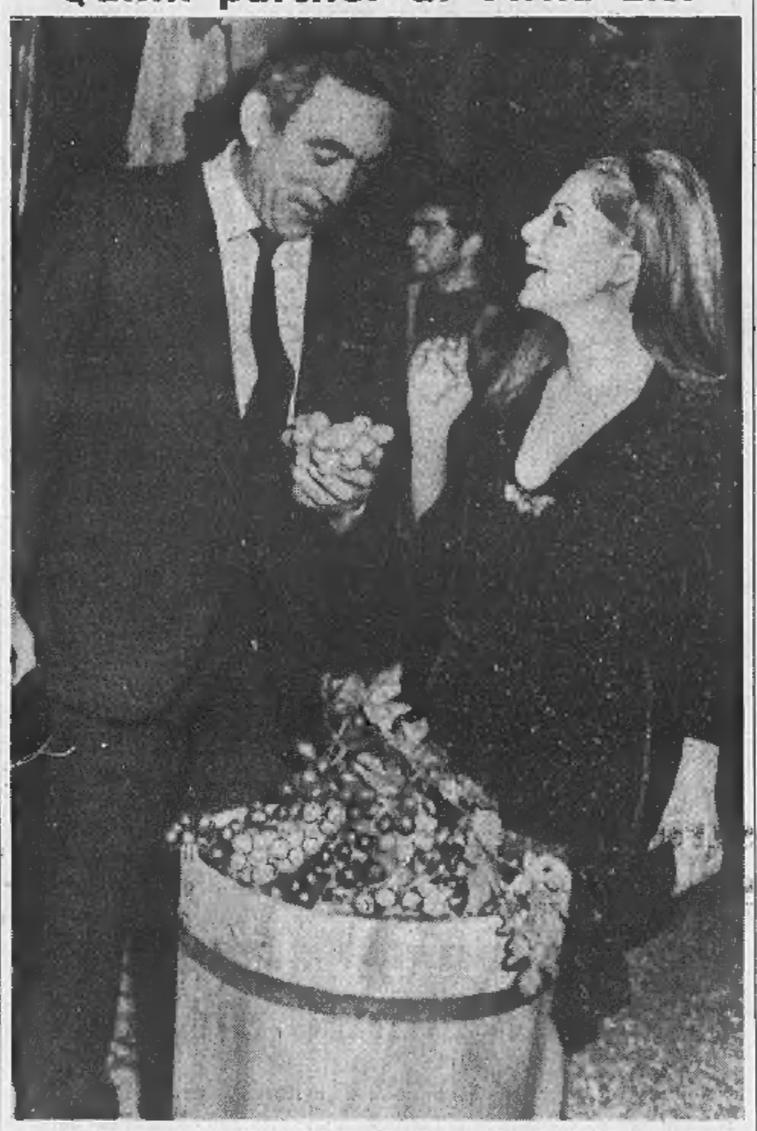
I politici hanno detto e dicono, guardando alla formula politica attuale, che non c'è alternativa; e credo abbiano ragione. Ma è un'affermazione che per avere un significato confortevole dev'essere pronunciata contenti del passato, convinti che non si poteva fare di meglio. E' proprio questo stato di generale soddisfacimento che non riesco a scorgere.

Se fossi un politico vorrei formulare un proposito: agire sì che nelle prossime elezioni non ci siano più voti della paura. Fin qui penso se ne siano stati, insieme con i voti di protesta.

Leggevo di recente la recensione ad un volume contenente sei saggi dedicati a De Gasperi, e nell'elogio al realizzatore, coglievo la frase: «*Non si lasciò attrarre dal miraggio d'impossibili palingenesi*». Gli uomini del Risorgimento ebbero quel miraggio, e naturalmente fallirono. Però credo che quel miraggio fosse benefico. Nelle commemorazioni del 1918 vorrei fosse posto l'accento su quello che la prima guerra mondiale fu, e che a mio avviso ne costituisce il maggior merito: il collaudo dell'unità, la prova della capacità degl'italiani di essere un popolo solo nelle sue sofferenza, di saper resistere uniti quando occorre stringere i denti e durare.

A. C. Jemolo

Quinn partner di Virna Lisi



L'attrice italiana e l'americano Anthony Quinn ad un ricevimento in un ristorante romano. Festeggiano l'inizio di un nuovo film che sarà in parte girato a S. Vittoria d'Alba, nelle Langhe. Un ruolo importante sarà affidato ad Anna Magnani (Tel. A.P.)

IL SISTEMA ASSISTENZIALE DEV'ESSERE INTERAMENTE RIFORMATO

Le mutue sprecano molti miliardi in spese inutili e cattiva gestione

Medici e malati hanno molte responsabilità, ma tutta l'organizzazione mutualistica provoca un'enorme perdita di denaro Ci sono le sedi inutilmente lussuose, gli alti compensi; e, più gravi ancora, gli sprechi legati ai metodi di lavoro - Eccesso di ricoveri ospedalieri, doppioni nelle attrezzature, tonnellate di medicinali inutilizzati, spese generali gravano sulla collettività senza vantaggio per i pazienti - Le misure parziali possono ridurre gli abusi, non risanare il «servizio della salute»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, maggio.

La battaglia dei miliardi delle mutue sarà uno dei primi appuntamenti del nuovo governo. La Corte dei conti ha ribadito l'illegittimità del 20 per cento in più, rispetto agli impiegati dello Stato, degli stipendi e delle pensioni dei dipendenti dei tre grandi istituti previdenziali. Ci sono due soluzioni: elevare i compensi degli statali al livello dei «funzionari venti per cento» rischiando il fallimento della pubblica finanza; oppure tagliare stipendi e pensioni ai dipendenti degli enti mutualistici, affrontando l'impopolarità e gli scioperi. «Quello che chiediamo — *dice il presidente dell'Inam* — è che i responsabili si decidano a fare la legge. Non difendo il famoso venti per cento, ma il diritto dei nostri impiegati a non essere visti come sfruttatori della assistenza sanitaria».

E' appunto quello che tutti vorrebbero. Per tamponare i catastrofici bilanci sono stati presi di mira, con l'inchiesta di Ferrara, abusi e sprechi di alcuni dottori, più attenti ai loro interessi che a quelli dei malati e del denaro pubblico. «Ma aspettiamo — *ci dice un medico* — che gli enti mutualistici mettano ordine a casa loro: meno manie di grandezza, meno soldi buttati via per sedi di lusso e laboratori d'avanguardia, meno trattamenti economici privilegiati che la legge non ammette».

Uno dei punti in discussione sono gli ambulatori delle mutue. Moderni, efficienti, attrezzati con costosi apparecchi per la diagnosi, rappresentano l'orgoglio degli enti di assistenza. Molti però sostengono che si tratta di un inutile doppione delle organizzazioni sanitarie degli ospedali. Un paziente va all'ambulatorio della mutua e fa una serie di radiografie; dopo di che viene inviato in ospedale dove vengono ripetute le medesime lastre. L'ospedale ha la responsabilità del ricovero e vuole rendersi conto delle condizioni del paziente. Ma allora a che servono quelle decine di migliaia di radiografie che si stipano negli archivi degli ambulatori?

«Ho dato disposizione — *dice il presidente dell'Inam, avv. Paolo Turchetti* — che ora radiografie e analisi eseguite nei nostri ambulatori vengano consegnate agli ospedali, appunto per evitare una doppia spesa. Domandiamo tuttavia anche noi agli ospedali una più stretta collaborazione: che cioè i mutuati vengano esaminati e dimessi con la giusta tempestività. Ogni giorno in più di degenza, moltiplicato per milioni di persone, si traduce per le mutue in un'uscita annua di molti miliardi».

Il tempo medio di degenza negli ospedali è di quindici giorni, contro dieci giorni degli istituti di cura privati. E' vero che le cliniche evitano i casi cronici, comunque un certo margine di differenza esiste. Il problema è sempre più grave per l'incremento costante del ricovero ospedaliero dei mutuati. Si calcola che nel '68 le degenze saranno sette milioni: tenuto conto che alcuni pazienti sono ricoverati più volte nello stesso anno, gli esperti di statistica calcolano che un italiano su dieci vada a curarsi in ospedale, il doppio di cinque anni fa.

Questo aumento, allarmante sul piano economico, viene giudicato positivo da tutti, un segno di maggiore fiducia negli ospedali e il tramonto di vecchie usanze anti-igieniche (anche nei Sud le partorienti che rifiutano il ricovero sono ormai poche). Nei ranghi dell'assistenza pubblica vi sono tuttavia punte eccezionali: a *Ferrara, ci informa il dottor Possamai, un mutuato ogni cinque, come media annua, va in ospedale e ci resta quindici giorni. Identiche percentuali si riscontrano in altre province.*

«La tendenza di inviare il mutuato in ospedale — *dice un ispettore sanitario* — è tipica in una società dove tutti in famiglia lavorano e non c'è possibilità di adeguata assistenza a domicilio. Va però anche detto che alcuni medici mutualistici, specialmente quelli pagati a *forfait*, non esitano a sbarazzarsi dei pazienti ingombranti che richiederebbero molte cure avviandoli in ospedale senza una vera necessità. E' una cattiva abitudine che pesa sui bilanci delle mutue e contribuisce al deprecato superaffollamento delle corsie nei mesi invernali».

La sfasatura di rapporti fra enti mutualistici e ospedali (conflitti di poteri, ripetizioni di diagnosi, debiti giganteschi faticosamente coperti dall'intervento dello Stato) si inserisce nel quadro di disordini e sperperi che caratterizza l'assistenza sanitaria italiana. Le questioni sono a volte molto complesse, come quelle dei medicinali. Tempo fa a Cremona venne disposta una cernita dei rifiuti al deposito della Nettezza Urbana e saltò fuori qualcosa che del resto tutti immaginavano: decine di chili di medicine, mai usate o appena cominciate, pillole, iniezioni, sciroppi, tutta merce della mutua finita nell'immondizia.

«Abbiamo tentato — *dice il presidente dell'Inam* — di accordarci con le industrie farmaceutiche per la fornitura di medicinali in scatole più piccole, per evitare gli avanzi, e in confezioni di minor costo. Ma sono trattative difficili».

Del resto è noto che le spese maggiori di una medicina sono quelle di propaganda e la diffusione capillare del prodotto è vitale per le piccole industrie che se ne infischiano della ricerca scientifica e puntano su rapide operazioni commerciali. Non è nemmeno detto che le piccole confezioni rappresenterebbero sempre un risparmio. «Nel caso di alcuni antibiotici — *ci dice un esperto in materia, il dottor Giorgio Festi* — le confezioni da sedici capsule sarebbero più convenienti di quelle da otto in commercio. Le mutue risparmierebbero un rinnovo di ricetta e il costo delle capsule in più sarebbe assorbito dalle minori spese di confezione».

Si dovrebbe decidere caso per caso, il che è molto difficile. E allora come risparmiare? Sotto la pressione dei debiti e delle critiche, i grandi istituti previdenziali studiano l'unificazione di alcuni servizi: ambulatori e sportelli in comune, un solo centro meccanografico e di statistica, un solo giornale di categoria (attualmente ogni ente ha il suo, non si capisce per quali lettori). Sarebbe un passo avanti nella riduzione delle spese generali, che tuttavia, nell'enormità dei bilanci, incidono poco: per l'Inam, dal sei-sette per cento.

Molti ritengono che la progressiva unificazione, con gestioni separate, dei vari istituti rappresenti un rimedio ormai superato dalla realtà del paese. Diversamente articolati, con contratti e impegni diversi, gli enti mutualistici creano inevitabili ingiustizie di trattamento; per la stessa malattia uno statale, un parastatale, un impiegato dell'industria e un coltivatore diretto hanno differenti sovvenzioni, rimborsi, assistenza. La categoria alla quale appartiene il malato conta di più della malattia, in un groviglio di disposizioni e regolamenti che rendono più facili squilibri e abusi.

Inoltre, benché gli italiani spendano ogni anno per la salute pubblica il 4 per cento del reddito nazionale, ancora alcuni milioni di persone sono fuori mutua, i disoccupati dopo sei mesi non hanno diritto ad alcuna assistenza sanitaria mentre altri privilegiati sono invece mutuati due volte, con diversi istituti.

Nelle strutture attuali, il sistema mutualistico, benemerito per essere impostato l'assistenza pubblica sanitaria in Italia, ha fatto il suo tempo. E' un malato grave di fronte al quale è dubbio che valgano la buona volontà dei dirigenti e dello Stato, costretto al periodico salvataggio con centinaia di miliardi. Per restare nel linguaggio di questa inchiesta è un malato a cui non serve più la visita e nemmeno del medico generico. Dev'essere ricoverato in ospedale per un coraggioso intervento chirurgico, che cambi ogni cosa.

Giorgio Fattori

Nell'aula di Montecitorio

Fortuna presenterà giovedì un progetto per il divorzio

Roma, 31 maggio.

(r. s.) L'on. Fortuna ha dichiarato ai giornalisti che il 6 giugno presenterà alla Camera un progetto di legge sull'introduzione del divorzio in Italia. Tale progetto, ha detto Fortuna, porterà la firma di tutti quei deputati democratici che aderiranno all'iniziativa, indipendentemente dai partiti.

Per il 4 giugno la Lid (Lega italiana per il divorzio) ha promosso una riunione alla quale parteciperanno l'on. Fortuna ed altri parlamentari.

Due nuovi trapianti di cuore in Canada e nell'Argentina

***Montreal*: operato un macellaio di 59 anni, "donatrice" una signora di 38 - *Buenos Aires*: il paziente è un uomo di 47 anni che ha ricevuto il muscolo cardiaco d'un sindacalista d'origine italiana**

Montreal, 31 maggio.

Anche in Canada è stato compiuto un trapianto cardiaco (il 18° nel mondo). L'operazione è avvenuta nell'Istituto cardiologico di Montreal, dove un'*équipe* di dodici chirurghi, guidata dal dott. Pierre Grondin, si teneva pronta da diverse settimane. Il paziente è un macellaio di 59 anni, Albert Murphy.

Poco dopo mezzanotte, una signora di 38 anni, madre di quattro figli, è morta per una improvvisa emorragia cerebrale. I medici, constatato il decesso, le hanno immediatamente prelevato i reni ed il cuore. L'operazione su Murphy è stata effettuata in un tempo relativamente breve.

Subito dopo il dott. Paul David, direttore dell'Istituto, ha convocato i giornalisti per rilasciare la seguente dichiarazione: «*L'operazione ha avuto inizio circa tre quarti d'ora fa. Ad essa ci eravamo preparati ormai da molti mesi e oggi si è presentata l'occasione che attendevamo*».

La scelta di Murphy è stata decisa dopo i risultati degli esami del gruppo sanguigno della donatrice e del macellaio. «*Secondo gli esami* — ha rilevato il dott. David — *Murphy si è dimostrato come il soggetto più adatto. Inoltre era anche senza dubbio colui che aveva più urgenza della operazione*».

Il dott. Pierre Grondin uno dei più noti cardiochirurghi del Canada, ha studiato a fondo il problema dei trapianti in laboratorio attraverso una serie di esperimenti sugli animali e ha inoltre seguito attentamente quanto su questa strada è già stato realizzato nel mondo.

Qualche ora dopo l'intervento lo stesso dott. David ha riferito ai giornalisti che le condizioni del paziente appaiono abbastanza soddisfacenti. «*Il nuovo cuore batte ad un ritmo soddisfacente e la pressione sanguigna si mantiene adeguata*», ha detto. Queste prime ore, in un'operazione così grave, rappresentano la fase più delicata e bisognerà attendere che siano trascorse almeno 48 ore prima di poter formulare un cauto giudizio. *(A. P.)*

Figlio di un italiano il chirurgo argentino

Buenos Aires, 31 maggio.

Il trapianto di cuore in Argentina è stato compiuto all'ospedale di Lanus ad 8 km da Buenos Aires, da una cinquantina di chirurghi, divisi in due gruppi, diretti dal dottor Mario Bellizi (figlio di un emigrato italiano). L'operazione, durata 8 ore, è iniziata alle 6 di stamane (le 12 ora italiana).

Il paziente è Antonio Enrique Serrano, di 47 anni. Per quanto riguarda il «donatore» si tratta di Emilio Tomasetti, un argentino di 47 anni, morto alle 22 di ieri sera (ora locale) in un ospedale della capitale. La moglie di Tomasetti, ella era segretario generale di un sindacato, ha firmato l'autorizzazione per il trapianto (il secondo che viene compiuto nell'America Latina). Lo stesso Emilio Tomasetti prima di morire, vittima di un'embolia cerebrale, aveva espresso la volontà di donare il proprio cuore.

Il dottor Mario Bellizi, che ha 42 anni, è molto noto negli ambienti medici argentini. Egli si è perfezionato negli Stati Uniti dove ha collaborato con il professor De Bakey, specialista di trapianti di valvole cardiache. *(Ansa)*

Blaiberg lascia l'ospedale dopo una settimana di controlli

Città del Capo, 31 maggio.

Philip Blaiberg è tornato a casa dopo una settimana di controlli al *Groote Schuur Hospital*. Il dott. Christian Barnard ha detto che Blaiberg è stato dimesso perché è «*in gran salute*». Secondo Barnard, Blaiberg potrebbe tornare in ospedale martedì prossimo per nuovi controlli. Domenica saranno sei mesi che il dentista sudafricano vive con il cuore nuovo. *(A. P.)*

Ferì con la fionda un compagno a scuola: condannati i genitori

La sentenza in Tribunale a Milano - I parenti del ragazzo, colpito ad un occhio, avevano citato i dirigenti scolastici

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 maggio.

(g. m.) I genitori sono responsabili delle azioni dei loro figli, se permettono che vadano a scuola con armi pericolose: questa è la sentenza del giudici del Tribunale Civile di Milano che hanno condannato un padre a pagare i danni per il ferimento causato dal figlio ad un compagno di scuola.

Il processo era stato intentato dai genitori di Giampiero Scarafoni che ora ha 17 anni: il ragazzo il 27 novembre del 1959, mentre stava giocando nel cortile della scuola veniva colpito ad un occhio dal sasso lanciato con la fionda dal suo compagno Francesco Faustini. Portato all'ospedale gli venne riconosciuta un'infermità permanente.

I parenti del ragazzo chiamarono in causa in un primo tempo la scuola ma nel corso del processo si accertò che Francesco Faustini era stato più volte ammonito di non presentarsi più con la fionda ed erano stati avvertiti anche i suoi genitori, che però non erano mai intervenuti.

Il procedimento si è così rivolto verso il padre del Faustini, il quale pur continuando ad addossare la responsabilità agli insegnanti del figlio, è stato ora condannato a pagare i danni da stabilirsi in altra sede.

Così nasce un successo editoriale: un titolo sulle labbra di tutti, un libro «buono», essenziale, che avvince e istruisce, che raccoglie gli elogi di tutti gli esperti.

»...Impeccabile per nitidezza di stile, tecnica narrativa e penetrazione psicologica: si potrebbe tradurlo pari pari in un film, di cui ha il ritmo serrato e incalzante.« *Montanelli*

»...Guido Artom ha frugato tra i documenti, le memorie del tempo, le testimonianze, le cronache, per dare piena vita a un episodio su cui gli storici per solito portano solo alcune notizie sommarie.« *Piovene*

Napoleone
È MORTO IN RUSSIA
di Guido Artom
Minuto per minuto, le ore che sconvolsero una capitale e un Impero

Collana «La Gaja Scienza» Vol. pag. 288 Lire 1800

Longanesi & C.

20122 Milano Via Borghetto, 5 - Tel. 782.551-2-3-4-5

Valstar
migliore abbigliamento per tutti
in Via Botero 23 Parcheggio gratuito

E' a Torino per il Salone aeronautico

Titov ricorda senza emozioni il suo volo attorno alla Terra

«Avevo in mente solo l'immensa responsabilità che incombeva su di me» - Ama la poesia, la musica, le cose belle del mondo, ma soprattutto il suo lavoro - Ha 33 anni, conta di tornare presto nel cosmo - Ha lasciato a casa la moglie Tamara, la figlia Tania di due anni e Galia di quattro

Il cosmonauta sovietico Gherman Titov (a destra) all'arrivo a Torino accompagnato dalla moglie Tamara (Foto Meisia)

Ha riaperto i battenti il Cotonificio Valle Stura

Ovada, 31 maggio

(g. t.) Il Cotonificio Valle Stura della frazione Gnocchetto di Ovada, chiuso circa tre mesi or sono, ha riaperto i battenti nonostante la crisi del settore tessile che travaglia da tempo l'Ovadese.

L'opificio, messo in liquidazione unitamente agli altri beni immobili, è stato infatti rilevato da un gruppo di coraggiosi imprenditori che hanno dato vita ad una nuova società: la «Manifattura del Turchino». Sono stati già assunti tre operai per i lavori di preparazione, mentre stamane è giunto un primo carico di cotone dalla Turchia di circa 20 mila chilogrammi. Sono ancora da portare a termine alcune pratiche burocratiche per cui l'apertura avverrà nella prima decade di giugno con la riassunzione graduale del personale già in forza prima della chiusura.

La nuova società, secondo le dichiarazioni del direttore Ercole Cogliati, ha in programma il potenziamento dell'impianto.

Un convegno internazionale a Torino

Adoperano gli ultrasuoni per scrutare nell'occhio

La perfetta diagnosi e la pratica terapia per le più adeguate terapie dei mali più gelosi! Di ciò si sono occupati i partecipanti al Simposio internazionale di fisica medica e ocular-prossimità che si tiene a Torino, nell'aula magna dell'ospedale delle Molinette, con la presidenza del prof. Ricardo Galienga, direttore della clinica oculistica torinese. Presenti, tra i relatori, stranieri, gli inglesi Arthur Ossoing di Vienna; Gunn di New York; Gerstner di Zagabria. Previsto rilevante il contributo italiano con le relazioni di Alberi, Bellone, Faraldi, Luzzi, Pesignano, Divers, Cotta Ramusino, di Torino; Zingirian e Rivata, di Genova; P. E. Galienga, di Ferrara.

Che cos'è, dunque, questa ultrasonografia? Certo un eccellente modo di procurarsi rilievi istologici e patologici dell'interno di organi, mediante lo strutturamento degli ultrasuoni. Questi, come è noto sono dovuti a vibrazioni meccaniche di particelle di materia, la cui frequenza può giungere nelle apparecchiature più perfezionate fin oltre 15 milioni di cicli al secondo.

Nell'impiego in campo diagnostico viene sfruttata da un lato la capacità di essi di propagarsi nei tessuti molli; dall'altro la proprietà che il raggio ultrasonico ha di essere in parte riflesso ed in parte rifratto quando incontra una interfaccia, cioè un tessuto di densità diversa. In pratica il trasduttore, cioè il complesso che emette le onde sonore e di rimando ne riceve l'eco, esplora l'organo da esaminare fino alla profondità voluta semplicemente venendo messo in contatto liquido con esso.

Il perfezionamento della tecnica di registrazione su appositi schermi dei vari echi che gli ultrasuoni riflettono permette oggi di ottenere immagini in due dimensioni della struttura esplorata, mentre non danneggia i tessuti viventi. Parso rappresenta in oftalmologia l'unico mezzo oggi disponibile nei casi in cui taluni processi morbosi rendono opache alla luce le strutture oculari (con i comuni mezzi ottici, ad esempio, non si può vedere al di là del cristallino quando questo sia opacato da cataratta), o quando si vogliono esplorare strutture anatomiche che già per se stesse invisibili o allorché si desideri ottenere un'immagine in sezione delle strutture oculari e perioculari normali o patologiche.

Pertanto l'ultrasonografia appare di particolare utilità nello studio del contenuto del bulbo oculare anche quando i mezzi diottrici (cornea, cristallino e vitreo) non sono trasparenti. Rende possibile una esatta distinzione (diagnosi differenziale) delle forme tumorali dell'occhio e dell'orbita da altre malattie. Concorre a precisare la portata di queste a carico dei vari settori dell'organo visivo. E' ancora di speciale interesse per la localizzazione dei corpi estranei endobulbari radiotrasparenti. Insomma, come il programma del Simposio evidenzia, il metodo di esplorazione ultrasonica è oggi un mezzo diagnostico indispensabile nell'apparecchiatura dei centri oftalmologici.

a. v.

Non la vedevano da 3 giorni era cadavere nella soffitta

Una donna di 79 anni - La sorella, di 89 anni, andava ripetendo: "Se n'è andata, nessuno mi aiuta"

Torinese Rosa Vezza Marsan, 79 anni, è stata trovata morta nella sua soffitta di via Santa Teresa 18. In una stanza accanto stava la sorella, Maria, 89 anni. Le due donne convivevano i pochi istanti, ma da 2 giorni la più anziana non vedeva. Giorgio Continuava a ripetere come in una cantilena: «Se ne è andata, lo sento sola e nessuno mi aiuta».

Il custode, Luigi Maragnani, 62 anni, preoccupato, si è rivolto alla polizia. Un sottufficiale del comprensorio Moncenisio ha fatto intervenire i vigili del fuoco che hanno aperto la porta. Giovanna Rosa era morta sui gradini, stroncata da una sincope.

Il medico municipale ha accertato che la morte è dovuta a cause naturali e la polizia ha scritto sul fascicolo: «Non ci sono responsabilità di terzi». Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Rona ha fatto trasportare la salma all'Istituto di medicina legale ed ha lasciato la soffitta a disposizione della sorella della morta.

Spedizione torinese scalerà 3 vette nelle Ande peruviane

Lunedì la partenza - Un vasto programma scientifico

Parte lunedì da Lanzo la spedizione torinese alle Ande peruviane organizzata dalla scuola di alpinismo «Gervasutti». La comporranno sette fra i più preparati scalatori torinesi e un valdostano: Giuseppe Dionisi e Dino Rabbi rispettivamente capo e vice capo della spedizione, Renato Lingua, Ottavio Bastrenta, Guglielmo Bertino, Vittorio Lazzarino, G. Battista Campiglia e Piero Maivassora.

Gli obiettivi principali sono: parete nord est del Yerupaja Grande (m 6634), la vette inviolate Yerupaja Chico (m 6121) e Nevado Sam (m 5830) e l'esplorazione della Cordillera Raura da dove ha origine il Rio Marañon (o delle Amazzoni) con rilevamento del sistema orografico e documentazione fotografica.

Professionista sfracellato nell'auto contro un ponte

Nei pressi di Stupinigi - Forse colto da malore, ha perso il controllo della macchina che è uscita di strada in un rettilineo - Morto sul colpo

L'automobile si è schiantata contro il ponte che scavalca il fosso lungo la strada

Dott. Frajria, 52 anni

Sulla statale di Pinerolo alle 20,45 di ieri è accaduto un incidente mortale. La vittima è il dott. Angelo Frajria, di 52 anni, via Boston 20. Proveniente da Airasca e diretto verso Torino, su una «850» che è intestata alla figlia Alessandra, di 23 anni, abitante con la madre in corso Duca degli Abruzzi 16, il dottor Frajria viaggiava a velocità sostenuta.

Due chilometri prima del castello di Stupinigi la macchina, secondo quanto hanno affermato altri automobilisti che da lontano hanno assistito alla disgrazia, ha sbandato sulla destra ed è uscita di strada. Diretto un paracarro, si è incastrata sotto un ponticello in cemento che scavalca il fosso lungo la strada. Lo sventurato Frajria è rimasto al volante, cadavere tra le lamiere contorte.

I primi soccorsi hanno tentato di estrarlo dai rottami, nella speranza di portargli soccorso. Le gambe, però, erano impigliate nella carrozzeria ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Sul luogo è giunta una pattuglia della stradale con gli agenti Ventrella e Borsella; dopo l'intervento di un medico e del magistrato la salma è stata rimossa alle 22,40. Pare che la disgrazia sia dovuta a un malore che ha colpito il dott. Frajria.

Brute sorprese da una madre mentre insidia delle bambine

Ieri verso le 16,30 una madre allarmata ha telefonato alla polizia: «C'è un bruto che insidia le bambine davanti alla scuola Braccini di via Valentino». Lo aveva visto prima aggirarsi in macchina, poi, fermata l'utilitaria, compiere atti sconvenienti. Una radiomobile è subito partita verso la scuola, ma quando è giunta l'ignobile individuo era già scomparso.

I carabinieri festeggiano i 154 anni di fondazione

Il 5 giugno alla «Cernaia»

Il 5 giugno l'Arma dei Carabinieri celebrerà il 154° anniversario della fondazione. A Torino la cerimonia si svolgerà alla caserma «Cernaia», presenti le autorità cittadine, rappresentanze di tutte le Armi e i carabinieri in congedo. Saranno consegnate ricompense a ufficiali, sottufficiali e militi che si sono distinti nell'adempimento del servizio. Sfileranno gli uomini della Legione territoriale e del Battaglione mobile, con i mezzi motorizzati e corazzati.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Due morti e un ferito grave La vettura ha saltato la corsia

Sull'autostrada al casello di Chivasso - Le vittime sono uno svizzero di 40 anni e un francese ventisettenne - La moglie di quest'ultimo è grave in ospedale

Le due auto dopo l'urto frontale avvenuto nei pressi del casello di Chivasso

Due morti e un ferito grave sono il tragico bilancio di un incidente accaduto ieri alle 15,30 sull'autostrada Torino-Milano nei pressi del casello di Chivasso. Una «Volkswagen», diretta a Milano, forse per lo scoppio di uno dei pneumatici posteriori o per un errore del guidatore durante un sorpasso, dopo aver sfiorato un'utilitaria che procedeva nella stessa direzione, e che ha rischiato di finire fuori strada, sbandando a sinistra ha saltato lo spartitraffico e, dopo aver urtato una «Austin 850», diretta a Torino.

Il pilota alla guida della «Volkswagen», il cittadino francese Jean Albert, 27 anni, abitante a Nizza (Francia), è morto sul colpo. La moglie, Renée-Marie Doris, 28 anni, ha riportato gravissime ferite ed è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Chivasso, dove è deceduta 4 ore dopo il ricovero anche l'altro automobilista. Il funzionario di banca Diego Cattaneo, 40 anni, abitante a Gentilino, presso Bellinzona (Svizzera), che viaggiava sull'«Austin».

L'incidente ha avuto un unico testimone: l'agricoltore Giuseppe Bracciodieta Chiarle, 64 anni, abitante a Mathi Canavese, che con la sua vecchia «500 giardiniera» accompagnava la moglie Teresa, 59 anni, nella Angela, 17 anni, e Santina. Quando è avvenuto lo scontro, l'utilitaria che procedeva sulla prima corsia di destra riserbata ai veicoli lenti, era giunta nei pressi di un cavalcavia che attraversa l'autostrada.

Racconta il Bracciodieta: «La "Volkswagen" mi è arrivata di fianco all'improvviso. Stava per superarmi quando si è spostata sulla destra, urtando contro la fiancata della mia auto. Poi ha sbandato e sbattuto con la coda dell'occhio nell'istante di frenare la vettura, che aveva già preso oltre il ciglio della strada, l'ho vista saltare lo spartitraffico e finire dall'altra parte dell'autostrada. Poi è piombata nel canalone ai bassi fondi lungo la strada».

L'agricoltore, bloccata la «500» e tornato indietro di corsa, ai suoi occhi si è presentato uno spettacolo impressionante. «La "Volkswagen" era ridotta ad un ammasso informe di rottami — dice —. Accanto c'era l'altra vettura. Non riuscivo a rendermi conto dell'accaduto. Tutto in tre due auto-dev'essere avvenuto proprio sotto il cavalcavia e io non l'avevo visto».

Aiutato dal cantoniere Bruno Savioli, 41 anni, da Settugnia, che lavorava poco lontano, il Bracciodieta ha cercato di soccorrere i feriti.

L'allarme veniva dato ai caselli di Chivasso da alcuni automobilisti.

Rinviato in Assise per rapina il ladro bloccato dal padrone

E' comparso ieri davanti al Tribunale di Torino, in un processo per «direttissima», Vincenzo Benvenuto, di 27 anni, abitante nel capoluogo piemontese in via Porta Palatina 8. Venerdì della scorsa settimana il giovane fu sorpreso dal padrone dell'alloggio che stava svaligiando.

Giuseppe Lizzi, di 34 anni, era stato a pranzo da un amico, Francesco Cifani, di 45 anni. I due, poco dopo le 14, decisero di raggiungere l'abitazione del Lizzi, in via Principe Amedeo 20. Giunti sul pianerottolo ebbero la sgradita sorpresa di constatare che la serratura era stata forzata e che la porta era aperta.

Si fecero guardinghi, aguzzarono le orecchie, e udirono rumori sospetti. Di colpo spalancarono l'uscio di una camera e si trovarono di fronte il Portunato che, vestito di «blu», «beneficiato» dall'assistito Lizzi i cassetti, ammucchiando la refurtiva su un tavolo.

Il ladro ebbe un attimo di esitazione, tentò di fuggire e, per farsi strada, cominciò a tirar pugni e calci. Ma gli altri reagirono e riuscirono a trattenere il giovane fino all'arrivo degli agenti.

Ieri, difeso dall'avv. Asti, il Portunato ha detto: «Volevo entrare sapere. Non ho picchiato nessuno, mi sono [illegible] e difendevami». Ma il Lizzi e il Cifani lo hanno smentito: «E' stato lui che ha cominciato a spingere le mani».

Il p. m. dott. Sica ha chiesto che gli atti fossero restituiti alla Procura della Repubblica in quanto l'episodio riveste i caratteri della rapina ed è di competenza dell'Assise. «Ma se il tribunale lo considerasse un furto, chiedo 4 anni e 8 mesi».

I giudici, presieduti dal dottor Aragno, hanno accolto la principale richiesta del p. m. Il Portunato sarà giudicato in Assise.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Nei giorni scorsi il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio On. Aldo Moro, ha insignito il Comm. Luigi Zoppa dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica. Il Comm. Luigi Zoppa, attualmente Vice Presidente e Consigliere Delegato della Ferdinando Zoppa S.p.A., è stato uno dei fondatori della nota Industria di Conegliano Veneto che, sotto la sua conduzione, ha raggiunto in Italia ed all'estero una posizione di primissimo piano tra le industrie elettrodomestiche. L'alto riconoscimento del Capo dello Stato premia quindi un quarantennio di intensa attività imprenditoriale il cui contributo è stato determinante per l'affermazione in tutto il mondo di un settore particolarmente vitale dell'economia Italiana e i cui frutti significano oggi lavoro per circa ottomila dipendenti.

Gli amici del Cav. Oreste Ciccone, di Lanzo, si congratulano vivamente per la recente sua nomina a «Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana» concessa per le sue attività nel campo industriale.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.590.

Per le vostre vacanze

ed i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport - corso Unione Sovietica 209.

Regala cicli pieghevole Fart - Piazza Adriano 15

pagando in 20 rate mensili per almeno 200.000 lire: confezioni, tessuti, lanerie, tende, coperte, tovaglie, biancherie, maglierie, borse, calzature, orologi, televisori, lampadari, divani letto, poltrone, lettini, carrozzelle, ecc.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1963. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

Applicazione lenti a contatto

Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Nimenes, via Cernaia 18, 1° piano - t. 532.375.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

827.578 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in simplicillo, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni 761.471, 745.121.

Boutique Abel

Per la Signora elegante per l'Uomo distinto per la Gioventù d'oggi espone la Collezione delle migliori [illegible] P.zza Adriano 15/A (ang. Via Paolini).

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, che Vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TAFFELLI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

VIA VIOTTI, 8 - TELEFONO 543.813

TORINO

Avverte la spett. Clientela che da oggi ha inizio un eccezionale saldo di tutto l'estivo

La relazione annuale all'Assemblea della Banca d'Italia

Carli: L'economia italiana è solida all'interno e di fronte all'estero

Tra Stato e privati abbiamo un saldo positivo verso il resto del mondo di quasi 6 miliardi e mezzo di dollari (oltre 4000 miliardi di lire) Questa situazione permette un maggiore impiego di risorse all'interno, riducendo il carico fiscale oppure aumentando le spese statali - Con la riforma della pubblica amministrazione il Paese potrà indirizzare le capacità di cui dispone verso le realizzazioni essenziali per il suo progresso

Nuovi mezzi di pagamento per il commercio mondiale

Due caratteristiche fondamentali possiede quest'anno la relazione della Banca d'Italia. Una discussione veramente ampia dei problemi monetari internazionali. La diagnosi raggiunta indica chiaramente le linee che il nostro paese dovrebbe scegliere, se non si vuole isolare, in una zona di autarchia monetaria (pertanto di autarchia economica) a basso reddito. Un esame poi della politica monetaria interna, con l'aiuto di un modello econometrico, messo a punto dagli uffici. Nel testo, questo documento affiora di quando in quando, e concede persino « *qualche cauta previsione* » sulla futura nostra politica monetaria. Toccheremo in appresso per sommi capi solo questi due punti. Dei loro sviluppi si tratta altrove.

La discussione di carattere monetario internazionale prende le mosse dalla cosiddetta « *crisi del dollaro* » che in sostanza è una crisi del sistema del tallone oro. Si manifesta nella persistenza del disavanzo della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti e nella difficoltà di eliminare questo stesso disavanzo, senza provocare effetti pregiudizievoli sullo sviluppo dell'economia americana e del Resto del Mondo.

Per mostrare le difficoltà dell'assunto conviene riferirsi ad alcune cifre citate in relazione. L'America, date le sue responsabilità internazionali, deve destinare al resto del mondo (sotto forma di spese governative, aiuti od investimenti) qualcosa come l'1,5% del suo reddito nazionale. In cifre globali, deve effettuare un trasferimento netto di risorse reali di circa 12 miliardi di dollari.

Una cifra enorme e che non può essere raggiunta, se non attraverso una « *eccedenza* » della bilancia dei pagamenti, nelle partite correnti, ottenuta attraverso manovra della domanda interna.

Gli Stati Uniti, dunque, dovrebbero restringere la domanda interna. Poiché però sono una economia quasi « chiusa » (vale a dire è basso il rapporto fra importazioni e reddito nazionale), mentre le importazioni americane rappresentano una aliquota importante del commercio internazionale, appare che la restrizione della domanda dovrebbe « essere molto pronunziata »; e le conseguenze della propagazione di questi effetti sul Resto del Mondo, potrebbero essere molto gravi. E' più che logico che se ne preoccupino tutti, sia negli Stati Uniti sia nel Resto del Mondo (anche in Italia).

Si presentano allora differenti possibilità che la relazione permette di riassumere così:

a) l'adattamento della domanda interna potrebbe svolgersi « *lungo un periodo di tempo di sufficiente durata* »: quindi più lungo dei dodici mesi spesso citati;

b) gli Stati Uniti potrebbero modificare le politiche e ridurre le spese governative e gli aiuti, anche di carattere militare. Ciò che non mancherebbe di avere ripercussioni in Europa;

c) gli Stati Uniti potrebbero « svalutare il dollaro », rispetto alle altre monete. Questa strada, tuttavia, è difficilmente percorribile: fra l'altro « *nessun paese è disposto a rivalutare la propria moneta* », rispetto al dollaro;

d) infine, gli Stati Uniti potrebbero rendere il dollaro inconvertibile in oro. In questo caso gli altri paesi potrebbero decidere se mantenere un rapporto fisso fra le loro monete e il dollaro; oppure adottare un sistema di cambi flessibile. Lo stesso direttore della Banca d'Italia Baffi, ha mostrato, in un suo recente scritto, l'inopportunità — « *per una economia aperta come quella italiana* » — di adottare un regime di cambi flessibili. Condurrebbe gradatamente ad una sorta di autarchia monetaria, e quindi di autarchia economica; mentre la maggior parte degli altri paesi sarebbe attratta verso la ben più ampia area del dollaro.

* *

Di qui l'opportunità che sul piano internazionale si adottino riforme monetarie non dissimili da quelle messe a punto a Stoccolma (ed imperniantisi sulle raccomandazioni « *originarie* » di Bretton Woods; su di una più stretta collaborazione fra banche centrali, come in questi giorni si manifesta; infine sui diritti speciali di prelievo, ecc.). E le nostre autorità monetarie, anche in condizioni di emergenza, si adeguino alle esigenze collaboratrici di quel sistema.

Attraverso un lungo esame storico, la Banca d'Italia mostra la sua fedeltà a queste direttive. Per il periodo più recente, negato di aver favorito una politica deflazionistica e mortificatrice, insiste sul fatto che l'incoraggiamento verso le nostre importazioni (per giovare gli americani) non deve essere indiscriminato. Ma deve tener presente i rapporti che legano le importazioni stesse sia ai consumi sia agli investimenti, presupposto dello sviluppo.

Per varie circostanze, gli investimenti pubblici non hanno forse potuto avere lo sviluppo desiderabile. D'altro lato gli investimenti privati, ben più fecondi di reddito, sono pregiudicati, in Italia, dalla « *dissociazione* » fra centri di formazione del risparmio (che gravitano sulle famiglie) e centri di decisione di investimenti (che, dipendendo dalle imprese, sono perturbati dalle note disposizioni anche fiscali riguardanti l'emissione di valori azionari).

Le emissioni di titoli obbligazionari e l'accumularsi di depositi presso le banche costituiscono, in queste circostanze, un mezzo per agevolare investimenti e sviluppo. La Banca d'Italia notoriamente lo agevola. E' chiaro tuttavia che non si potrebbe, in regime di stabilità monetaria, (e degli attuali divari fra saggi di interesse a lunga, all'interno e all'estero) superare certi limiti.

Ferdinando di Fenizio

Il prof. Carli durante la relazione all'assemblea della Banca d'Italia (Tel. A. P.)

Il discorso del governatore dell'Istituto di emissione

Proposta l'estensione del credito agevolato ai tessili, « una delle zone più tormentate della nostra industria » - Tutti i Paesi, compresa l'Unione Sovietica, dovrebbero aderire alla riforma monetaria mondiale Il costo del lavoro nel '67 è salito più della produttività: occorre rinnovare gli impianti al più presto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Sebbene dominata dai problemi monetari internazionali, la relazione del Governatore della Banca d'Italia — letta stamane all'assemblea dei partecipanti al capitale dell'Istituto — contiene anche importanti indicazioni di politica economica e creditizia per il nostro Paese.

Carli ha esplicitamente ammesso che nel 1967 la finanza pubblica ha agito, in pratica, da freno della domanda interna, mentre il sistema « avrebbe potuto sostenere una spesa pubblica più ampia, oppure, qualora il prelievo fiscale fosse stato minore, avrebbe potuto generare una spesa privata proporzionalmente maggiore». Si sarebbe avuto in tal caso un maggiore impiego all'interno delle risorse disponibili, riducendo o annullando il saldo attivo della bilancia dei pagamenti: l'elevato livello delle riserve valutarie consente infatti di rinunziare ad ulteriori incrementi.

La « fuga di capitali »

Altro capitolo importante della relazione è quello in cui Carli ribadisce la necessità di arrivare ad una riorganizzazione del sistema creditizio, attraverso la concentrazione delle aziende a costi troppo elevati, la revisione della rete di sportelli (per colmare le lacune che si lamentano in certe zone ed eliminare le « ridondanze » che esistono in altre), nonché una serie di miglioramenti funzionali di carattere tecnico. Se realizzati, questi miglioramenti dovrebbero tra l'altro consentire alle autorità monetarie di riutilizzare il tasso di sconto come strumento della politica di liquidità e di orientamento dei tassi di interesse bancari.

Il discorso sulla politica creditizia ha indotto Carli a spezzare una lancia a favore del settore tessile. « Conviene chiedersi — egli ha affermato — perché la generalizzata tendenza ad estendere il credito agevolato si sia arrestata proprio ai confini di una delle zone più tormentate della nostra industria e ne necessita di una vasta ristrutturazione ». Sempre in questa sede, toccando il punto dolente degl'investimenti in titoli esteri, soprattutto in parti di fondi comuni, il Governatore ha indicato quali potrebbero essere i mezzi « non coercitivi » (i soli che valgono) per impedire la cosiddetta « fuga di capitali ».

Collaborazione mondiale

Carli ha concluso in chiave ottimistica. Premesso che la situazione economica italiana è nel complesso soddisfacente, sia sul piano interno che esterno (abbiamo — fra Stato e privati — un saldo positivo verso il resto del mondo di 5,4 miliardi di dollari), e che la collaborazione internazionale tende a rafforzarsi sul piano operativo (proprio oggi è stato perfezionato l'accordo per i diritti speciali di prelievo), egli ha ribadito la propria « fiducia nella flessibilità e nella capacità di resistenza dell'economia italiana». Ha quindi concluso, fra calorosi applausi, con le seguenti parole: « Grazie ai sicuri vantaggi derivanti dalla priorità che verrà data all'ammodernamento della infrastruttura amministrativa, alla quale è necessariamente legata la tempestività dell'azione di coordinamento e di guida dei pubblici poteri, il Paese potrà fiduciosamente indirizzare la capacità di cui dispone verso quelle realizzazioni, che appaiono oggi essenziali per il suo avanzamento ».

Se questo è, molto sinteticamente, il filo logico del discorso per la parte italiana, converrà ora riferire sulla prima parte, assai più ampia e problematica, dedicata ai problemi monetari internazionali. Carli ha dimostrato, cifre alla mano, che le riserve valutarie internazionali non hanno tenuto il passo — dal 1950 al 1967 — con lo sviluppo del commercio mondiale, sicché, essendo l'oro scarso, si è fronteggiato il fabbisogno di liquidità con i disavanzi delle bilance dei pagamenti dei due Paesi a moneta di riserva: Stati Uniti e Gran Bretagna.

L'indebitamento crescente di tali Paesi ha provocato ricorrenti crisi speculative contro la più debole delle due monete. Svalutata la sterlina il 18 novembre, le manovre si sono concentrate sul dollaro provocando perdite di oro impressionanti: per 1372 milioni di dollari sino al 31 dicembre 1967, per 240 milioni nel primo bimestre di quest'anno, per altri 1270 milioni nella prima metà di marzo.

La decisione, presa a Washington, di separare i due mercati dell'oro, benché tardiva, è servita a tamponare l'emorragia. La vera risposta, ha riaffermato Carli, è un sistema di scambi liberi, agevolati dalla progressiva riduzione dei dazi doganali e da pagamenti multilaterali in monete convertibili sulla base di cambi fissi. La liquidità aggiuntiva, necessaria allo sviluppo del commercio, deve essere assicurata con mezzi di pagamento (i diritti speciali di prelievo), creati collettivamente dai Paesi aderenti al Fondo monetario, senza alcun privilegio per nessuno, né per i detentori di monete di riserva né per i produttori di oro.

Ogni altra soluzione (rialzo del prezzo dell'oro, cambi flessibili, dollaro inconvertibile, ecc.) sarebbe causa di gravissima instabilità.

Al sistema monetario riformato dovrebbero aderire tutti i Paesi, a cominciare da quelli dell'Est europeo; l'Italia, che ha concesso all'Unione Sovietica grossi prestiti, ha tutto da guadagnare dal suo inserimento in un sistema di pagamenti multilaterali.

Quanto alla bilancia dei pagamenti americana, Carli ritiene che il disavanzo debba essere ridotto ma in un tempo « piuttosto lungo » per non provocare effetti deflazionistici troppo marcati nei Paesi esportatori verso gli Stati Uniti. Circa la svalutazione della sterlina, si è mostrato piuttosto pessimista per il suo avvenire di moneta di riserva di un'area commerciale, un tempo vastissima: le incertezze sui rapporti fra l'Inghilterra e il Mec contribuiscono a rallentare le decisioni di nuovi investimenti oltre Manica.

La bilancia dei pagamenti

Ultimo, viceversa, appare l'andamento della bilancia dei pagamenti italiana: in quattro anni, dall'aprile 1964 al marzo 1968, ha registrato un surplus di 3,7 miliardi di dollari, dovuto — oltre che al turismo e alle rimesse — ai continui progressi della bilancia commerciale. Nel 1967, nonostante la recessione tedesca, le nostre esportazioni sono ancora cresciute dell'8,3 per cento (+ 16,7 nel triennio precedente). E tutto fa supporre che l'avanzo di parte corrente non sparisca tanto presto.

Per ridurlo, si può spingere la domanda interna, specie quella per investimenti, che risulta ancora in ritardo sul Piano ed insufficiente a consentire gli incrementi di produttività indispensabili allo sviluppo del reddito previsto. Negli anni scorsi si è progredito grazie — per lo più — alla riorganizzazione delle aziende e ai lavori di ammodernamento. Ora è venuto il tempo di puntare sulla costruzione di nuovi impianti.

Paradossalmente, « questo ritardo negli investimenti non fa riscontro una insufficiente formazione di risparmio: nell'ultimo triennio questa è stata in linea con le previsioni. Solo che è cresciuto il risparmio delle famiglie, poco propense ad investire in titoli, e soprattutto in azioni, e poco nelle imprese, che non così indotte ad indebitarsi eccessivamente e a più mite prezzo.

Per giunta, nel 1967 il costo del lavoro, anche per via della defiscalizzazione degli oneri sociali, è aumentato assai più dell'incremento di produttività. E' un sintomo negativo, in un quadro però di stabilità dei prezzi e del costo della vita abbastanza soddisfacente. E proprio perché esistono risorse reali e monetarie inutilizzate, Carli ha oggi invitato ad accelerare il passo favorendo il rinnovo delle attrezzature della pubblica amministrazione e dei laboratori di ricerca pubblici e privati e suggerendo apposite agevolazioni per l'acquisto all'estero di beni strumentali.

Arturo Barone

Fuga nella notte ma nessun danno

Panico per scosse di terremoto nelle zone già colpite in Sicilia

L'epicentro nella Valle del Belice - L'ultimo sisma, registrato alle 1,15, è stato di sesto grado - Il movimento tellurico avvertito anche a Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 31 maggio.

Sei scosse di terremoto hanno di nuovo colpito la Sicilia dalle 19,42 di ieri sera alle ore 1,15 di questa notte. Le prime quattro hanno interessato la zona devastata dal sisma del 15 gennaio scorso; l'ultima — la più forte, pari al sesto grado della scala Mercalli — ha investito la Valle del Belice. Si sono rinnovate le scene di panico tra la popolazione: la gente ha abbandonato le case con viveri e coperte. Questa mattina è cominciato il rientro. Non sono stati segnalati danni.

Il movimento tellurico è stato avvertito anche dai palermitani che, svegliatisi di soprassalto, hanno cominciato a telefonare alle redazioni dei giornali per avere notizie.

Il sismografo del Seminario arcivescovile di Palermo ha registrato un leggero tremito della terra poco prima delle ore 20 di ieri. Successivamente l'apparecchio ha segnalato altre scosse in crescendo alle 20,55, alle 24,06, alle 0,37, all'1,10 ed infine alle 1,15. Soltanto l'ultimo sisma è stato nettamente avvertito anche a Palermo; gli altri sono passati quasi inosservati. In effetti alle 24,06 gli abitanti dei piani alti di Palermo hanno avuto la sensazione che la terra tremasse ma poiché il fenomeno ha avuto una durata minima non è stato preso in considerazione.

Gli esperti, stanno esaminando i dati. Il sismo delle 19,42 potrebbe essere il riflesso della scossa registrata in Piemonte, alla stessa ora, nella Valle di Lanzo.

L'ultima delle sei scosse è stata nettamente avvertita a Contessa Entellina, Borgo Piano Cavaliere e Borgo Roccella, tutte località in provincia di Palermo. In questi centri si è avuto l'esodo in massa delle popolazioni verso le campagne. Stamane la gente ha fatto ritorno alle case.

f. d.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulle Isole, nuvolosità variabile con locali piogge anche a carattere temporalesco. Al Sud cielo nuvoloso con piogge locali intermittenti e temporali più probabili nel pomeriggio. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	14	26	Pescara	15	22
Bolzano	11	28	L'Aquila	7	18
Trento	13	22	Roma	12	24
Verona	16	24	Campob.	9	16
Trieste	18	21	Bari	12	22
Venezia	17	21	Napoli	13	20
Milano	14	24	Potenza	10	15
Genova	18	27	Catanz.	11	21
Bologna	16	22	R. Cal.	12	24
Firenze	14	23	Messina	16	22
Pisa	15	26	Palermo	15	22
Ancona	15	19	Catania	13	26
Perugia	11	16	Cagliari	14	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	23
Londra	10	22
Berlino	7	20
Amsterdam	14	22
Bruxelles	7	22
Madrid	13	27
Mosca	6	15
Stoccolma	9	20
New York	12	22
San Francisco	12	18
Tokio	15	24
Città di Messico	10	27
Buenos Aires	9	19

Riaperto il valico del Gran S. Bernardo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 31 maggio.

(t. c.) Il valico del Gran S. Bernardo dopo la parentesi invernale è stato riaperto oggi pomeriggio al traffico. Doganieri e gendarmi svizzeri, carabinieri e guardie di finanza hanno preso possesso della caserma e si sono già iniziati i primi passaggi dei turisti. La neve non è molta e il transito si effettua regolarmente.

Al Piccolo S. Bernardo invece i mezzi meccanici dell'Anas hanno ultimato oggi lo sgombero della neve stradale sul nostro versante. Per il momento però questo valico con la Francia è chiuso ancora al transito. Altra novità dai posti di confine, e precisamente a quello del traforo del Monte Bianco: i doganieri francesi, scesi in sciopero martedì, hanno ripreso oggi regolarmente servizio.

Si dispera di salvare gli uomini dello «Scorpion»

A bordo del sommergibile atomico si trovano novantanove marinai - Alcune delle navi impegnate nelle ricerche tornano in porto

New York, 31 maggio.

Un relitto metallico delle dimensioni di un sottomarino, lungo 75 metri ed alto 13,5 metri, scoperto sul fondo dell'Atlantico 112 chilometri ad ovest della costa della Virginia, ha per qualche ora lasciato sperare che si trattasse del sommergibile atomico *Scorpion* scomparso dal 21 maggio. Purtroppo le speranze sono andate presto deluse.

Sommozzatori della Marina americana hanno ispezionato lo scafo metallico, ma non si tratta dello *Scorpion*. Secondo un primo tentativo di identificazione si tratterebbe di un sommergibile della seconda guerra mondiale, probabilmente tedesco.

Praticamente non vi sono più speranze di ritrovare vivi i 99 uomini del sommergibile. Questa triste conclusione sembra doversi desumere dalla decisione del comando della Marina di far rientrare alle rispettive basi dodici delle 55 navi che erano impegnate nelle ricerche e di ordinare ad altre dodici unità che prendevano parte alle ricerche nella zona della piattaforma continentale di spostarsi più ad oriente, fra un punto situato a 400 miglia da Norfolk e un punto a sud delle Azzorre dove il sottomarino segnalò per l'ultima volta la sua posizione.

E' chiaro che il fatto che la Marina abbia ripreso le ricerche su fondali che oscillano tra i 4500 e i 5000 metri di profondità significa che ormai si è perduta ogni speranza di ritrovare vivi gli uomini dello « Scorpion ».

(Ansa)

ELENCO DEI NUMERI ESTRATTI IL 29-5-1968 ALLA PRESENZA DI UN FUNZIONARIO DELL'INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO. OGNI NUMERO E' ABBINATO AD UNO DEI 50 PREMI DEL GRANDE CONCORSO

Cavsano

(Autorizzazione Ministeriale n. 30009 del 3-1-1968)

1° premio - Fiat 124 . . . biglietto N. 14431
2° premio - N. 10 gettoni d'oro biglietto N. 97334

DAL 3° AL 50° PREMIO 5 GETTONI D'ORO

3° premio	N	97065	27° premio	N	127094
4°	N	119616	28°	N	95126
5°	N	104048	29°	N	9083
6°	N	98562	30°	N	49509
7°	N	145192	31°	N	133143
8°	N	49586	32°	N	19421
9°	N	77344	33°	N	97760
10°	N	87764	34°	N	119380
11°	N	127006	35°	N	138580
12°	N	93829	36°	N	112614
13°	N	155625	37°	N	79134
14°	N	49097	38°	N	114771
15°	N	17283	39°	N	96596
16°	N	54462	40°	N	49021
17°	N	71464	41°	N	85644
18°	N	1007	42°	N	129235
19°	N	15184	43°	N	139047
20°	N	6118	44°	N	91024
21°	N	133696	45°	N	119951
22°	N	118487	46°	N	69730
23°	N	18883	47°	N	89818
24°	N	132084	48°	N	36363
25°	N	13370	49°	N	86766
26°	N	86321	50°	N	138633

Cavsano

TORINO - Via Lagrange, 40
ALESSANDRIA - Via Trotti, 20
IMPERIA - Via della Repubblica, 7

ESPOSIZIONE PERMANENTE GIARDINO:
ORBASSANO - Strada Orbassano-Bruino km. 17,500

I numeri relativi alla prossima estrazione verranno pubblicati il 2-7-1968

Per l'anniversario della Repubblica

Saragat riceve al Quirinale i capi missione di 107 Paesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Un grande ricevimento offerto dal Presidente Saragat al Corpo diplomatico ha aperto, oggi pomeriggio al Quirinale, le celebrazioni per il ventiduesimo anniversario della Repubblica che culmineranno, domenica 2 giugno, nella parata del mattino ai Fori Imperiali e in un ricevimento pomeridiano al quale il Capo dello Stato ha invitato, anche quest'anno, duemila lavoratori.

Quando alle 18 Saragat è giunto a piedi, accompagnato dalla figlia signora Ernestina Santacatterina e dal seguito, nei giardini del Palazzo il cielo minacciava pioggia.

Vi erano i capi missione dei 107 Paesi rappresentati a Roma, gli addetti militari e d'ambasciata, tutti allineati lungo il viale delle Fontana del Martinucci, secondo l'ordine di precedenza stabilito dalla data di presentazione delle lettere credenziali. Unica eccezione, il Nunzio Apostolico in Italia, mons. Egano Righi Lambertini che, in forza del trattato di Vienna del 1815, è di diritto « decano » del Corpo diplomatico, precedendo dalla data delle sue credenziali ed era al primo posto.

Dopo il Nunzio, venivano l'ambasciatore di Panama, Rafael Vallarino, a Roma dal 1954, l'ambasciatore austriaco Max Loewenthal-Chlumecki, da tredici anni in Italia, e gli altri diplomatici, ultimi gli ambasciatori del Camerun, del Senegal e dello Yemen che soltanto ieri hanno presentato le credenziali al Capo dello Stato.

Saragat, accolto sul cancello dalle alte cariche dello Stato, ha percorso lentamente il viale salutando i presenti, mentre la banda dell'esercito eseguiva, dopo l'inno nazionale, una marcia di Wagner. Nel breve percorso Saragat è stato seguito dall'ex Capo dello Stato, sen. Gronchi, dai Presidenti del Senato, Zelioli Lanzini, e della Camera, Bucciarelli Ducci, dal Presidente del Consiglio, Moro e da parecchi Ministri (Taviani, Fanfani, Colombo, Tremelloni, Andreotti, Bo, Spagnolli, Natali, Scaglia, Bertinelli). Vi erano anche rappresentanti del mondo economico e industriale, fra cui il presidente della Fiat, dottor Giovanni Agnelli.

L'incontro, cordiale nonostante il rigido protocollo, è stato disturbato dalla pioggia che, dopo un quarto d'ora è cominciata a cadere sempre più fitta. Gli invitati si sono diretti, seguendo il Presidente Saragat, agli ingressi del Palazzo per trasferirsi nelle sale di rappresentanza dove il ricevimento è proseguito.

Durante il ricevimento vi sono stati anche incontri fra gli uomini politici: erano al Quirinale, fra gli altri, Rumor, Gava, Spataro, Piccoli. E c'era anche il segretario del pci, Longo, che ha quasi sempre conversato con il senatore e scrittore Carlo Levi.

Dopo oltre due ore, il Capo dello Stato ha salutato singolarmente i capi missione, che gli hanno presentato gli auguri per la festa nazionale, ed è poi rientrato nei suoi appartamenti.

l. f.

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

VIVAI Telefoni 750.503 750.579 COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 55, Regina Margherita 10

jesolo
15 km. di spiaggia
530 alberghi e pensioni
3500 ville e appartamenti privati
moderni impianti per sports velici motonautici • sci nautico
go kart • bowling • equitazione minigolf tennis
night clubs discoteques
per informazioni:
azienda autonoma turismo jesolo lido (venezia) • tel. 90071 - 90077
ente provinciale turismo • venezia • tel. 26356 - 32173

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.33*

Alfieri: 21,15 «Il sotto morales di Marchesi-Terzoli-Valmo. Vietato 18. Domani 15,30-21,15 ult. 2 recite.
Carignano: ore 21,30 «Canzoni e Tradizioni 3». Ultima recita stagione.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi», di Goldoni.
Teatro Gobetti: ore 21,15 Gipo Farassino e il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenot. via Rossini 6, telef. 879.343; ore 9,30-13 e 15,30-19. Domani ore 21,15. Ult. 2 giorni.
Aldone: Rivista Masini - Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

Teatro GOBETTI
Questa sera e domani, ore 21,15
Ultime 2 recite
dello spettacolo di canzoni
«Conoscete Matilde Pellissero?»
con
GIPO FARASSINO

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 trotto notturno. Premio Ente Turismo, lire 1.500.000.
Al Bastiello (strada Cavoretto 2, tel. 678.978): 21 Gli Ambrosiani.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Mirolo.
Arlecchino: ore 21 Les Copains.
Augustus: ore 16 e 21 «Chi-co-cha».
Blechenduait Lutrario: ore 21 Riapertura con Mario Zelinotti.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Chalet - Valentino: riapertura con Sergio Nardi.
Club 84: ore 21 Pier Filippi.
Faro Danze: ore 21 Crotta's Seven.
Gardon Danze (capolines 52 sbarrato): ore 21 i Discoboli.
Gaudio Danze: 16,30-21 i Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Gipsy (frez. Reg. Margh. Collegno): serata «Bonnie and Clyde».
Hollywood Estivo: 16-21 Copains 68.
La Perla: ore 16 e 21 L'Elite.
Massaua Danze: ore 21 Gli Sparvieri.
Principez: ore 16 e 21 Silvano Silvi.
Tracadero: ore 21,15 Les Brunì.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Teddy Raye.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Veem Veem (via Barge 10, telef. 331.040): Show Men Nicolas Nils.

Abatjour (Secchi 28, 541.035): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo più.
Asylum (Volta 8, t. 539.888): 21.
Caprice, Secchi 16, 531.528: 16-21.
Holiday (Ving. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo (funzionante)
Rist. Hotel (st. S. Mauro, 521.888).
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Questa sera RIAPERTURA con
MARIO ZELINOTTI
(Su inalterato, locale coperto)
«Noi ci rinnoviamo sempre»

DANZE CLUB 84
Ore 21
INIZIO STAGIONE ESTIVA
con il debutto di
Pierfilippi
e il suo complesso

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: Bella signorina isolana
L'ELITE
Danze PRINCIPE
Ritorna
SILVANO SILVI
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: IL BISCO
Unica Direzione M.° NINO GALLO

LAS VEGAS
«Il locale chic di Torino»
(C. Moncalieri 345 - t. 683.666)
Ore 21: Per la 1ª volta a Torino
JONATHAN & MICHELLE
Successo di NUCCIO HERRERA

CRAZY
Via M. Gattari 9 - tel. 68.092
Dall'Olympia de Paris
in esclusiva il favoloso
Teddy Raye

CHALET
Questa sera RIAPERTURA con
S. NARDI

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, 902.581
Tutte le sere COMPLESSO
ROUGE et NOIR

MACK 1
Camerana 11, 535.352: ore 16-21
I RIBELLI

Danze CASTELLINO
Ore 21: TRATTENIMENTO con
ROBY e I GENTLEMEN

Danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO con
LES COPAINS

AUGUSTEO
16: DANIELE e I CRAZY I SULTANI - I FIORI
21: CHI CO CHA con MIRANDA GALASSI

BAGATELLE
Debuttano a Torino
GLI AMBROSIANI

HOLLYWOOD Estivo
Ore 21: RIAPERTURA
COPAINS 68

Danze FARO
Giovedì, Sabato e festivi
Dame 400, Cav. 500 cons. compr.
Successo Compl. CROTTA'S SEVEN
Direzione M.° SAMPAOLI

LE GRILLON
Danze - Rist. PASSIO - Nichelino
INGRESSO OMAGGIO
Oggi ore 21: 15.30 e 21
THE JOKERS

WESTEND
ULTIMO GIORNO di
PATRICK SAMSON
Domani da LONDRA
SOUL CARAVAN SHOW

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: Sapere: «Io dico tu dici».
13,—: «Una bella serata», farsa con Stanlio e Ollio.
13,30: Telegiornale.
15,30: Giro d'Italia: arrivo alle tre cime di Lavaredo. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,—: «Gioco§», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chi lo sa?», programma di indovinelli presentato da Febo Conti. Partecipa Don Backy.
18,45: «L'Italia vista dal cielo: Basilicata e Calabria», documentario di Folco Quilici.
19,30: Conversazione religiosa di mons. Alberto Zama.
19,45: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Non cantare, spara», western musicale di Chiosso e Giacobetti; musiche di Ferrio e Savona. Interpreti principali: Mario Gazzolo, Pepe Calvo, Isabella Biagini, Luisella Boni, Aroldo Tieri, Leopoldo Trieste, Elsa Vazzoler, Luigi Vannucchi, Enrico Simonetti, Carlo Romano, Tino Scotti, Renzo Palmer, Ezio Maestri, Vittorio Congia, Valeria Valeri e il Quartetto Cetra. Regia di Daniele D'Anza. Quinta puntata.
22,15: «Panorama economico», settimanale di inchieste e opinioni.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21,—: Telegiornale.
21,15: «La fantarca», opera televisiva in un atto dal romanzo di Giuseppe Berto. Libretto di Berto e Pier Benedetto Bertoli. Musica di Roman Vlad. Interpreti: Lino Puglisi, Alvinio Misciano, Ugo Trama, Teodoro Rovetta, Laura Zanini, Jolanda Meneguzzer e Otello Profazio. Speaker Riccardo Cucciolla. E' una storia satirica di fantascienza. La popolazione di una città calabrese, che rifiuta la civiltà meccanica dell'anno 2150, viene assistita per qualche stagione su Saturno. Ma sulla terra scoppia un conflitto totale, che sterminia gli uomini; e gli esuli interrompono il viaggio per tornare sul pianeta a riportarvi la vita.
22,15: «Quinta colonna», riduzione televisiva del romanzo di Graham Greene, con Raoul Grassilli. Prima puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30: Un'ora per voi; 15,30: Giro d'Italia; 19: Il saltamartino; 21: Arriva Yoghi; 21,30: Telegiornale, 21,40: «Giochi di prestigio», film con Fred Astaire; 22,30: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua inglese	6,30 Giornale radio	10,00 J. F. Krieger: «Herr, auf dich trau ich»; Cantata per voce e strumenti - J. S. Bach Cantata n. 55 «Geiss und Hirt wird verwirret»
7,00 Giornale radio	6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino	10,40 M. Giuliani: Sonata in do maggiore op. 15
7,10 Musica stop	7,30 Giornale radio	10,55 Antologia di interpreti: Dir. O. Klemperer, ten. N. Gedda, pian. J. von Karolyi, contr. M. van Ilosvay, dir. C. Munch
7,47 Pari e dispari	7,43 Biliardino a tempo di musica	12,10 Università internazionale G. Marconi (da Londra)
8,00 Giornale radio Serv. speciale sul 51° Giro d'Italia	8,18 Pari e dispari	12,20 Musiche di E. Arndt e W. Fortner
8,33 Le canzoni del mattino, con O. Vanoni, C. Villa, Christy, B. Solo, B. Martino, C. Villani, A. Spinaci, R. Carlos	8,30 Giornale radio	12,30 Musiche di J. Brahms
9,00 Il mondo del disco italiano	8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,40 alle 12,15	14,10 Recital del Melos Ensemble - Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per cl. e archi Prokofiev: Quintetto op. 39 per archi e fiati
10,00 Giornale radio	8,45 Signori l'orchestra	15,05 «Fedra», di G. Paisiello - Orch. RAI e Coro di Milano della Rai dir. A. Questa
10,05 La Radio per le Scuole	9,15 Romantica	17,10 Ritratto della comtesse de Noailles
11,05 Un disco per l'estate	9,30 Giornale radio	17,20 Corso di lingua inglese
11,20 Antologia musicale	9,40 'Album musicale	17,40 Musiche di H. Barraud
12,00 Giornale radio	10,00 Ruote e motori	18,00 Notizie del Terzo
12,05 Contrappunto	10,15 Jazz panorama	18,15 Concerto del mezzogiorno, a cura di F. di Fenizio
12,17 Punto e virgola	10,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
13,00 Giornale radio 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Cimoliis	10,40 Batti quattro	18,45 La grande platea, settimanale di cinema e teatro
13,20 Le mille lire	11,30 Giornale radio 51° Giro d'Italia Radiocronaca del passaggio da Digmano	19,15 Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
14,00 Trasmissioni regionali	11,43 Un disco per l'estate	19,25 Dalla XXII Sagra Musicale Umbra - Georg Friedrich Haendel: «Semeles Oratorio profano - Orchestra Sinfonica e Cori della Radio di Berlino Est diretti da Helmut Koch
14,46 Un disco per l'estate	12,10 Autoradiorapidune d'estate '68	22,00 Il Giornale del Terzo
15,00 Giornale radio	12,15 Giornale radio	22,20 Ora minore Sussurrameto nell'orecchio, di W. Hanley - Regia di Marco Visconti
15,10 Autoradiorapidune d'estate	12,20 Trasmissioni regionali	23,35 Rivista delle riviste
15,15 Valdagno: Cerimonia di conferimento del Premio Marzotto Europa	13,00 La musica del cinema	
15,45 Schermo musicale	13,30 Giornale radio	
16,00 Per i ragazzi: Tra le note	13,35 Giro del mondo con E. Pavone	
16,30 La 'discoteca' di papà, presentata da Cesco Baseggio	14,30 Giornale radio	
17,00 Giornale radio	15,15 Un disco per l'estate	
17,10 Voci e personaggi - Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi	15,30 Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: Giro d'Italia	
18,10 Incontri con la scienza	15,35 Grandi direttori: Ataulfo Argenta	
18,18 Cinque minuti di inglese	15,50 Tre minuti per te	
18,20 Anni 30 - Diario dei tempi ruggenti del jazz	16,00 Ataulfo Argenta (II parte)	
19,30 Luna-park.	16,30 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	16,35 Cori italiani	
20,15 L'importanza di chiamarsi...	17,05 Incontro Europa Londra	
21,00 XX Secolo	17,30 Giornale radio	
21,15 Abbiamo trasmesso - Selezione dai programmi settimanali	17,40 Bandiera gialla - Hit Parade per i giovanissimi	
22,55 Dove andare - Una crociera sul Mar Nero	18,30 Giornale radio	
22,30 Musiche di compositori italiani: G. Viozzi, N. Fiorda, F. Margola	18,35 Aperitivo in musica	
23,00 Giornale radio Benven. in Italia	19,00 Il motivo del motivo	
	19,30 Radiocorriere - Giro d'Italia, interviste e commenti da Cortina d'Ampezzo	
	20,11 «Adam Bede» Rom. di G. Eliot 7ª ed ultimo sp.	
	20,50 Incontri con il jazz	
	21,20 Musica da ballo - Notiziario - Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	
	22,30 Giornale radio	

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Bastiello (via Gaito 6, telef. 689.762): Inchiostri N. Pasquali.
All'Approdo: Maestri italiani.
Alla Mialma (S. Carlo 175): Paolucci: guazzi e disegni 1929-1932.
Arte Antica (Maffeotti 40): Grandi Maestri dell'incisione XV-XVIII sec.
Arte viva (G. Casalis 12, 760.501): personale di Giampietro Peggi.
Cuver (Gall. Sub. p. Castello): 7° Maggio torinese: Panoramica arte.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei, 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Baldy. Orario: 10-13; 15-20.
Narcisa (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (v. Roma 116, 532.592): Mostra filatelica d'Israele. Orario: 10-12; 16-19. Ingresso libero.
Salone Esposizioni (v. Bertola 47): Personale Aurelio Dughera e Coll. privata: opere 900: Lipabue, ecc.; 22/5 - 8/6. Orario: 10-12, 16-20.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Egilio Ricciardi, il nail di Lanzo.
Triade (F. da Pinerolo 29): A. Scrolani

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe: «Facciamo l'amore» con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall (Stati Uniti, 1960, colori: minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bertram, Franz Matter, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Palitali, R. Lesaffre. In eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso: «I mercenari di Mezzo» tech. Jack Palance, F. Lenisa, Aldo Ray.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mandy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Mouchette», un film di Robert Bresson, con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilbert.
Gioiello (tel. 500.760): «La notte infedele» Christiane Minazzoli, André Oumansky, in technicolor. Vietato minori di anni 18. Inizio film: 14,15, 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
Ideal: «L'ereditiera di Singapore» technicolor, con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor.
Lux: «Il segreto del vestito rosso» con Cyd Charisse, E. Rossi Drago, Hugh O'Brian, in eastmancolor.
Metropoli: «Sesso perduto» con Hideo Kanze, Nobuko Otowa. Viet. 18.
Nazionale: «New York, ore 3» (L'ora dei vigliacchi): 3 primi premi Festival Internazionale. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Reposi: «Una meravigliosa realtà» in technicolor, scope, con George Peppard, Mary Tyler Moore.
Romano: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «In gamba... marinaio» Doug McClure, Nancy Kwan, sc. col.

Ariston: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, techn.
Arlecchino: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volontè, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor. V. 14.
Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Capitol: «La spiaggia rossa» technicolor, con Cornel Wilde. Viet. 14.
Torinese: «I selvaggi» techn. Peter Fonda, N. Sinatra. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-Rossi (t. 540-110): «La dèesse» (Il vergine) Jean-Pierre Léaud. Primo premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 10.

Alessandra: «I tre superman a Tokio» scope, technic. con G. Martin, D. Gordon, G. Paul, Prima vis. Torino.
Colosseo: «Sempre, regina della giungla» eastmancolor, con R. Browne, E. Fenech, I. Staccioli.
Faro: «I tre Superman a Tokio» scope, technic. con G. Martin, D. Gordon, G. Paul, Prima vis. Torino.
Fiamma: «Violenza» technic. scope, Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Sapevano solo uccidere» techn. scope, con Kirk Morris, Larry Ward, Alan Steel, G. Mitchell. Non vietato. Apert. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Indovina chi viene a cena» colori, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn.
Moliéri: «Il sergente Ryker» technicolor, con Lee Marvin, B. Dillman.
Massimo: «Jim l'irresistibile detective» tech. sc. K. Douglas, S. Koscina.
Orfeo: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» (5 premi Oscar) technic. con Rod Steiger, Sidney Poitier, Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «I tre Superman a Tokio» D. Gordon, W. Newton, G. Paul, col.
Statuto: «Jim l'irresistibile detective» techn. scope, K. Douglas, S. Koscina.

Adriano: «Il colonnello Von Ryan» techn. Frank Sinatra, Trevor Howard.
Alcione: «Angelica» techn. Riv. G. Musini - G. Brino; 16,15 e 21,15.
Alfieri: «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, P. Provost, techn. sc.
Regina: «Diabolik» technicolor, con John Phillips Law, Marisa Mell.

Crevacuore: «Le avventure di Davy Crockett» di Walt Disney, con Fier Parker, Buddy Ebsen, a colori.
Milano: «7 ore di fuoco» techn. a «Ercole l'invincibile» col. Ap. 10.
Olimpia: «I giorni della violenza» colori, con Peter Lee Lawrence.
Po: «I 9 di Driftork City» technic. P. Nuevo: «Il lungo, il corto, il gatto» colori, Franchi e Ingrassia: «Cavaliere della vendetta» col. Ap. 10.
S. Secondo: «Lilli e il vagabondo» in technicolor, di Walt Disney.

Agnelli: «3 gendarmi a New York» technic., Louis de Funès, Bourvil.
Delle Rose: «Uccidete Johnny Ringo» technicolor, con Brad Hasley.
Giardino: «I giorni dell'ira» technicolor, sc., Lee Van Cleef, G. Gemma.
Mignon: «Assassination» con Henry Silva, E. Stewart, in technicolor.
S. Rita: «Nel sole» R. Power, Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, col.
Vinzaglio: «James Bond 007 Casino Royale» scope, techn, P. Sellers, U. Andress, W. Holden, Niven, O. Kerr.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Agente 007 si vive solo 2 volte» scope, technicolor, con Sean Connery.
Arabia: «I barbieri di Sicilia» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Ellisse: «Sentenza di morte» tec. sc. R. Clark, R. Conte, M. Pardo. V. 14.
S. Paolo: «Tutto per tutto» techn. Mark Damon, John Ireland.

Artisti: «L'oro del mondo» col., sc., Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia
Belgio: «Facce per l'inferno» colori, Corelli: «Sinfonia di guerra» colori, Charlton Heston, Maximilian Schell.
Eridano: «Bandidos» scope, colori, Enrico Maria Salerno, T. Jenkins.
La Salle: «Pronto c'è una certa Giuliana per te» tec., M. Medici, G. Del Grego: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, col.
Massimi: «Tulipano nero» a colori, con Alain Delon, Virna Lisi.
V. Veneto: «Requiem per un agente segreto» tec., S. Granger, Van Eyck.

Astra: «Angelica e il gran Sultano» scope, tech, M. Marcier, R. Hossein.
Bertini: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.
Ciburrio: «Un dollaro bucato» techn. Giuliana Gemma, e «I due gladiatori» R. Harrison, technicolor, scope.
Ilios: «Ad ogni costo» technicolor, **Reenes:** «Posta grossa a Dodge City» a colori, con Joanne Woodward.
Massaua: «I 7 fratelli Cervi» techn, Gian Maria Volontè, Carla Gravina.
Odeon (t. 772.362): «I due vigili» techn., con F. Franchi, C. Ingrassia.
Starc: «I Comancheros» technicolor, scope, con John Wayne, Lee Marvin.

Adua: «Kitosch l'uomo venuto dal Nord» techn., G. Hilton, C. Neal.
Ara: «1000 dollari sul nero» con A. Steffen, Erika Blanc, in technicolor.
Aurora: «La resa dei conti» scope, colori, Lee Van Cleef, T. Millian.
Brancia: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, a colori.
Falchetto: «Che notte ragazzi» P. Leroy, Mariza Mell, technicolor, scope.
Lanteri: «I barbieri di Sicilia» colori, con F. Franchi, C. Ingrassia.
Maior: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» techn, scope, Catherine Spaak, H. Bennet.
Nord: «Il bello, il brutto, il cretino» scope, col, F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Angelica e il gran Sultano» M. Marcier, a colori.
Orione: «Hombre» scope, colori, P. Newman, D. Ciliento, C. Mitchell.
Palermo: «Operazione San Pietro» tec. sc. L. Buzzanca, E. G. Robinson.
Radiale: «Il magnifico texano» in technicolor, con Glenn Saxon, B. Lorzelli: «Oggi a me... domani a te» technicolor, sc., Montgomery Ford.

Barattì: «Segreto di Ringo» colori.
Cabiria: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, L. J. Cobb, tech.
Continental: «Facce per l'inferno» G. Peppard, G. Hunnicutt, R. Burr, technicolor, scope. Viet. anni 14.
Cuore (Nizza 58): «Anastasia» tech. Y. Reynner, I. Bergman. Ap. 19,30.
Flora (c. Monast. 281): «Kiss kiss, bang bang» tec. G. Gemma, Martin Balsam: «E' divenuta il più spietato bandito del Sud» con P. Lee Lawrence, F. Tozzi, segue «Tom e Jerry».
Italia: «Un minuto per pregare, un istante per morire» technicolor, A. Cord, A. Kennedy. Vietato anni 14.
Lincotto: «La feldmarescialla» con Rita Pavone, in technicolor.
Mignon: «Il segno di Zorro» a colori, con Sean Flynn, Mario Petri
Piemonte: «Carolina Charlie» F. Angiolo, J. Claude, V. Ciangottini, in eastmancolor. Vietato anni 18.
S. Carlo: «Il tempo degli avvoltoi» con G. Hilton, P. Tudor, technicolor.
Speria: «L'ultimo killer» technicolor, scope, George Eastman, Apert. 15.
Diana: «La 25ª ora» technicolor, con Anthony Quinn, Virna Lisi.

Doria: «Django non perdona» con John Clark, in technicolor, scope.
Roma: «Franco, Ciccio e la vedova allegra» Franchi, Ingrassia, colori
Umbria: «Sandokan tigre Mompracem» col. «Duello nel deserto» col.
Valdocco: «Danza di guerra Ringo» col., Granger «Cannonball» Lewis.

Alba: «Faccia a faccia» technicolor, scope, G. M. Volontè, T. Millian.
Ambra: «Matchless» colori, con Ira Furstemberg, P. O'Neal. Vietato 14.
Apollo: «Sentenza di morte» techn. scope, R. Clark, R. Conte, M. Pardo. Vietato ai minori di anni 14.
Calasso: «4 bassotti per un denaro» W. Disney «Tecnica di 1 spia» col.
Ederа: «Un minuto per pregare, un istante per morire» technicolor, con Robert Ryan, Richard Todd.
Lucci: «Una lacrima sul viso».
Lucento: «I tre ultimi del signor Duval» tec., sc., L. de Funès, M. Darc.
Luisa: «Il vendicatore» colori, R. Schiaffino «Spada per l'impero» colori.
Lutraria: «Preparati la bara» techn. Terence Hill. Vietato min. anni 14
Splendor: «Oro del mondo» technic. scope, Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia; segue «Tom e Jerry» col.

BEINASCO
Italia: «I lunghi giorni della vendetta» tech., sc., G. Gemma, F. Rabal.

DRUENTO
Oratorio: «Spada degli Orsiani» con Jean Marais, Baurvil, scope, colori.

MAPPANO
Italy: «Vado l'ammazzo e torno» a colori, con G. Ermes, S. Caredda.

MONCALIERI
Castello: «Due Ringos nel Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, scope.
Excelsior: «Il tormento e l'estasi» con Charlton Heston, Rex Harrison, D. Cilento, a colori, scope.
Italia: «James Bond 007 Casino Royale» colori, D. Niven, U. Andress.

SETTIMO
Boccardo: «Vivere per vivere» techn.
Moderno: «Jessy non perdona, uccide» in technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Stasera mi butto» col. Franchi, Ingrassia, R. Roberts, L. Falana.

Ridotto E.N.A.L. — Campo Atletica Stadio Comunale: domani riunione internazionale di atletica (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: «Harlem Globetrotters» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Salone Internazionale dell'Aeronautica (biglietti ridotti all'Enal). - Ippodromo di Vinovo: ore 21 corse al trotto (30% alle casse).

OGGI al Cinema ASTOR

LE SEQUENZE PIU' AUDACI REALIZZATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

UN FILM DI MARCEL CARNÉ

i GIOVANI LUPI

CHRISTIAN HAY · HAYDEE POLITOFF · YVES BENEYTON e ROLAND LESAFFRE

EASTMANCOLOR

LA COLONNA SONORA ORIGINALE DEL FILM E' INCISA SU DISCHI CBS

COPRODUZIONE WEST FILM ROMA - S.N.C. PARIGI

PRESENTATO DALLA DELTA FILM DISTRIBUZIONE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

STUPENDO... DISUMANO... SCANDALOSO... AUDACISSIMO... UN CAPOLAVORO!

al Nuovo ROMANO

"L'ORA DEL LUPO"

INGMAR BERGMAN

IN CONTEMPORANEA ALLE TRIONFALI REPLICHE DI NEW YORK

al NAZIONALE

... Un film crudele di una violenza fisica quasi insostenibile...

... il film è esemplare per l'accrescersi della tensione, per l'inquietudine che si sparge in platea, per l'aggressiva quasi insopportabile recitazione di Tony Musante e Martin Sheen, i due teppisti alcoolizzati...

QUESTO FILM HA OTTENUTO

il 1° premio per il miglior film al Festival di Utrecht; il 1° premio per il miglior attore e il 1° premio per il miglior film al Festival di Mar del Plata ed è in programmazione al cinema NEW EMBASSY di NEW YORK da 32 settimane!!

Non entrate in sala negli ultimi 20 minuti
Orario film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

INDERROGABILMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

all'IDEAL

UN BREVE PASSO: E DALLA FANCIULLA SBOCCIO' LA DONNA NELL'ESOTICO SCENARIO DELL'ORIENTE INCANTATO E MISTERIOSO

Vietato minori anni 14

OGGI al VITTORIA

DILAGA UN'ONDATA DI IRRESISTIBILE COMICITA' CON L'EQUIPAGGIO PIU' SCATENATO E STRAVAGANTE D'AMERICA

UNIVERSAL presenta

Doug McClure
Nancy Kwan

In gamba... marinaio!

James Whitmore · James Shigeta
Steve Carlson · Jill Donahue · David Hartman
UN FILM UNIVERSAL
Supervisione di JOHN C. F. BLACK · Regia di ALAN RAFKIN · Musiche di HOWARD CHRISTIE
TECHNICOLOR® TECHNIRAMA®

★ al REPOSI ★

La caccia più originale del secolo in un film paradossale, sconcertante e divertente nella smagliante cornice del technicolor cinemascope

George Peppard
Mary Tyler Moore

* Una Meravigliosa Realta'

OGGI Ariston OGGI

Dopo «INDOVINA CHI VIENE A CENA?» e «LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS»

SIDNEY POITIER

L'ATTORE DELL'ANNO NEL SUO TERZO CAPOLAVORO

LA SCUOLA DELLA VIOLENZA

con

JUDY GEESON
CHRISTIAN ROBERTS
SUZY KENDALL

TECHNICOLOR

OGGI al GIOIELLO

UNA STUPENDA LEZIONE D'AMORE:

La P.A.C. presenta

CHRISTIANE MINAZZOLI · ANDRE' OUMANSKY

EASTMANCOLOR LA NOTTE INFEDELE WIDESCREEN

DI UNA COPPIA IN CRISI

LA CENSURA HA ECCEZIONALMENTE CONSENTITO L'INTEGRITA' DI TUTTE LE SCENE PER IL LORO VERISMO E L'ALTO CONTENUTO ARTISTICO E UMANO

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RINNOVO

ore 21 trotto notturno

questa sera verrà proiettato un film sul volo degli uccelli un esemplare dei quali è esposto al galoppo

STUDIO MILANI TORINO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, riservatezza. Esito assicurato. Vitt. Emanuele 187, t. 511.024, 539.882

Continua a Milano l'agitazione all'interno della Mostra

Gli artisti barricati nella Triennale annunciano di voler occupare la Scala

La singolare situazione nel palazzo della rassegna, dove i giovani ribelli sono di guardia fra le astratte visioni della città del Duemila - La manifestazione è pacifica, nessun danno agli oggetti esposti - Una agitata assemblea, alla quale hanno preso parte decine di pittori e scultori

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 31 maggio.

Il cancello del Palazzo dell'Arte a Milano è sbarrato. Lo striscione a colori che campeggia recando l'insegna della Triennale pende smozzicato, come se un'improvvisa folata ne avesse soffiato via un lembo. Dentro, nelle vaste sale popolate di imponenti architetture, c'è una piccola folla in fermento: sono gli artisti e gli studenti appartenenti all'associazione « Scultori e pittori », che proseguono l'occupazione della mostra iniziata ieri subito dopo l'apertura.

Davanti all'edificio, sullo spiazzo che si apre verso il parco, si aggirano gruppi di giovani di sentinella ai cartelli posati sui gradini ed alle frasi tracciate sui muri con robusti pennelli intinti in secchi di vernice. Qua e là c'è scritto: « *Contro la repressione l'insurrezione* », « *Potere operaio* », « *La Triennale è morta* ». Ora la « contestazione totale » prosegue anche all'ombra di questo massiccio palazzo, sul piccolo piazzale gremito di visi accaldati e di lunghe cascate di capelli lucidi sotto il dilagare del sole. Nel fitto conversare in cui gli studenti sono quasi sempre impegnati, le stesse frasi vergate sugli intonaci rimbalzano da un drappello all'altro, come incessanti ritornelli.

Tutto è cominciato ieri sera verso le 18, quando il sindaco, il prefetto, il questore, altre autorità e qualche decina di invitati hanno fatto il loro ingresso alla Triennale per la inaugurazione. C'era già un sintomo piuttosto inquietante: qualcuno aveva cosparso di un colore acceso il pavimento dell'entrata. Comunque, la cerimonia è proseguita senza alcuna interruzione, il sindaco ha tenuto un breve discorso, poi si è proceduto al tradizionale taglio del nastro.

Ma poco dopo, mentre gli invitati si accingevano a visitare l'esposizione, è sfumata nei saloni l'eco di un movimento di folla: era un corteo di un centinaio di persone, pittori, scultori, studenti in Architettura e dell'Accademia di Brera, che stava dirigendosi verso il Palazzo dell'Arte. In testa a questa colonna camminavano risoluti artisti dai nomi noti, come Treccani, Dova, Gio e Arnaldo Pomodoro. Davanti all'edificio c'era un cordone di polizia.

Quando la lunga fila di dimostranti, sopra la quale ondeggiava una piccola foresta di cartelli, ha raggiunto l'entrata del palazzo, si sono mossi anche gli agenti. Per qualche istante c'è stato un pauroso scompiglio, è accorso il presidente della mostra, Dino Gentili, e nella calca è finito a terra. La situazione poteva diventare da un momento all'altro più drammatica, si temeva che i saloni si trasformassero d'improvviso in luoghi di violenti scontri, tra il rovinare delle opere esposte. Ma in breve il pericolo è stato scongiurato.

Un gruppo di artisti ha avuto un rapido colloquio con Dino Gentili, al quale è stato assicurato che i « pezzi » della rassegna non sarebbero stati toccati. Infine, i dimostranti sono entrati ed hanno iniziato l'occupazione, mentre gli invitati se ne andavano sbalorditi.

« *La Triennale* — ribadisce il presidente della mostra — *è stata occupata pacificamente. Quando sono venuti ad avvertirmi che davanti all'ingresso c'era un corteo di manifestanti, sono uscito immediatamente. Sono rimasto meravigliato nel trovare uno sbarramento di polizia. Gli animi si sono accalorati, vi è stato del trambusto, è vero. Ma mi sono subito intromesso. Poi sono andato a parlare con un funzionario di polizia e gli ho dato assicurazione che i dimostranti sarebbero entrati senza tumulti* ». A proposito di questa clamorosa vicenda che ha sconvolto la rassegna, Dino Gentili osserva: « *Non creda che si tratti sostanzialmente di una accesa critica al contenuto dell'esposizione* ».

Gli occupanti hanno trascorso la notte nel Palazzo dell'Arte, sistemandosi alla meglio tra i giganteschi simboli del futuro e poltrone di plastica rigonfie. Oggi hanno convocato un'assemblea, invitando anche altri gruppi a parteciparvi. Alle 15 ci sono quasi tutti, altri arrivano alla spicciolata passando attraverso lo stretto varco lasciato dai picchetti che vigilano sulla porticina laterale. Vanno a sedersi compatti su una lunga scalinata di legno, sotto l'angoscia di un grosso tubo a serpentina sostenuto da tiranti di nailon, che costituisce un « pezzo » dell'esposizione. Sono pittori, scultori, molti studenti, ragazze con i libri di filosofia sottobraccio.

Un giovane pallido afferra un megafono e comincia a dirigere l'assemblea. E' una riunione concitata, nervosa: gli interventi si susseguono uno dopo l'altro, senza interruzione, il megafono passa da una mano all'altra e le voci rimbombano sotto l'alta volta della sala. Le proposte sono pesanti: dimissioni del presidente della Mostra, scioglimento del consiglio di amministrazione e della giunta esecutiva, chiusura della Triennale. Ma la protesta si estende rapidamente verso altri obiettivi. La critica non è tanto rivolta alla Mostra (anche se qualcuno definisce gli elementi esposti « *gingilli appesi* »), quanto alla « cultura di classe ».

Si reclama l'autogestione e intanto si pensa di entrare in altri edifici pubblici. Ad un certo momento, uno dei dimostranti si alza e fa un clamoroso annuncio: dice che si parla di occupare il Teatro alla Scala. « *Siccome la cosa è importante* — aggiunge — *è necessario che abbia sufficienti probabilità di successo. Per questo io propongo di cercare di assorbire nel nostro movimento il maggior numero di orchestrali. In questo modo potremo impostare un discorso nei confronti delle masse scaligere* ».

Gli interventi continuano a ritmo serrato, e ancora nei discorsi riaffiorano le stesse frasi tracciate sui muri e sui cartelli. Al termine dell'assemblea, gli occupanti si dividono in commissioni dislocate nelle varie sale. E si preparano a trascorrere un'altra notte al Palazzo dell'Arte

Giuliano Marchesini

Guevara, King e Dutschke in un film di Lizzani

Roma, 31 maggio.

Gli ultimi tre giorni di vita di Ernesto « Che » Guevara e di Martin Luther King, ed i tre giorni che precedettero il ferimento di Rudi Dutschke saranno rievocati in un film di Carlo Lizzani. « *Sarà un film* — ha detto il regista — *dedicato a coloro che predicano la pace e che per la pace vivono e vengono uccisi* ».

Gian Maria Volontè impersonerà la figura di Guevara. Il film sarà girato in Germania, in Francia, nel Belgio, in Bolivia ed in vari Stati degli Usa. (Ansa)

In piazza Farnese davanti all'ambasciata di Francia

A Roma studenti rovesciano auto le incendiano per fermare la polizia

Circa 2500 giovani, dopo aver occupato l'Ateneo, si avviano in piazza Farnese - All'improvviso rovesciano bancarelle e automobili - Armati di bastoni, pietre, sedie e tavolini presi dai bar, si scontrano con gli agenti - I vigili del fuoco non possono avvicinarsi alle vetture in fiamme - La manifestazione dalle 20 alle 23 - Feriti 13 agenti, un ufficiale dei vigili, 4 passanti, 3 dimostranti - Fermi e arresti

Auto ribaltate dai dimostranti nei pressi della sede dell'ambasciata francese a Roma (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 maggio.

Violenti scontri sono avvenuti stasera tra polizia e studenti che tentavano di raggiungere in corteo l'ambasciata di Francia, in piazza Farnese. Sono durati quasi tre ore, spezzettati in decine di episodi drammatici, nel dedalo delle viuzze che si snodano per l'antico quartiere di Campo de' Fiori.

Le cifre ufficiali parlano di 21 feriti: 12 agenti, un ufficiale della polizia e uno dei vigili del fuoco 4 passanti e 3 manifestanti. I fermi sono 53 e 4 gli arresti: un artigiano, una studentessa di ragioneria, uno studente di ingegneria, un altro studente. Una cinquantina di automobili sono state capovolte per formare barricate. Una quindicina incendiate.

La manifestazione degli studenti era cominciata nel tardo pomeriggio. Una folla di circa 3500 giovani aveva lasciato la città universitaria, nuovamente occupata, per recarsi dapprima in piazza Esedra, dove l'on. Vecchietti, segretario del psiup, stava tenendo un comizio, e poi alla ambasciata di Francia per esprimere la solidarietà con gli studenti francesi.

I primi incidenti sono avvenuti allorché il corteo è passato dinanzi alla sede rionale del Movimento sociale che si trova al terzo piano dello stabile n. 91 della stessa via Cavour. Una trentina di giovani neofascisti si è infatti affacciata alle finestre e ai balconi rivolgendosi alla folla col saluto fascista. Alla reazione dei manifestanti si è risposto con grida ostili, poi lanciando di sotto posaceneri, pezzi di legno, suppellettili. La polizia, intervenuta per impedire che gli studenti entrassero di forza nello stabile, ha fermato 26 neofascisti, due dei quali ha dichiarato in arresto.

Anche se gli incidenti non avevano offerto punte altamente drammatiche, erano comunque serviti ad accendere gli animi degli studenti i quali proseguivano verso piazza Venezia e via delle Botteghe Oscure. I giovani giungevano quindi a Campo de' Fiori, a poche decine di metri ormai dall'ambasciata di piazza Farnese, presidiata da ingenti forze di polizia.

Servendosi dei carretti e delle bancarelle del mercato che si tiene al mattino nella piazza dove fu bruciato Giordano Bruno, i manifestanti hanno alzato barricate allo sbocco dei vicoli per impedire i movimenti delle jeep della polizia. Incendiato un fantoccio di stoffa raffigurante De Gaulle lo hanno quindi gettato contro gli agenti insieme con le pietre ricavate dallo smantellamento del selciato.

Gli agenti sono intervenuti a piedi facendo uso degli sfollagente. Gli scontri sono stati violentissimi. Alcuni studenti sono entrati in un ristorante che hanno danneggiato gravemente per impossessarsi di tavoli e di sedie per farne bastoni. Dispersa la folla, la battaglia si è protratta sino alle 23, nelle vie adiacenti. Gli studenti per contrastare le cariche hanno anche rivoltato in mezzo alla strada decine di auto appiccando il fuoco a molte di esse e cercando poi di impedire l'intervento dei pompieri. Un ingegnere in divisa veniva ferito al volto da una pietra.

Dispersi in cento piccoli gruppi, i giovani manifestanti si sono poi riversati nella via principale del quartiere, corso Vittorio Emanuele, attraverso le stradine e i vicoli della zona. In pochi minuti, prima che la polizia potesse intervenire, hanno interrotto il traffico staccando i « trolleys » dei filobus dalla rete elettrica e bloccando le altre automobili con improvvisate barricate. Quasi contemporaneamente, altri studenti che provenivano da Largo Argentina cominciavano a rovesciare alcune vetture lasciate incustodite dai proprietari. Poi innaffiavano di benzina fasci di paglia e carta di giornale e vi appiccavano il fuoco.

Le auto disposte di traverso sulla strada in quattro linee successive, impedivano ormai definitivamente ogni possibilità di transito anche alle camionette della Celere, giunte nel frattempo.

Mobilissimi, i dimostranti evitavano le cariche della polizia rifugiandosi nelle strade attigue, dove scomparivano per riapparire poco dopo dalla parte opposta.

Con il trascorrere delle ore, gli animi erano divenuti però sempre più accesi e di tanto in tanto i « Commandos » che si affacciavano dai palazzi circostanti lanciavano bastoni, grosse pietre strappate dalle strade, bottiglie colme d'acqua minerale sottratte ad un camion in sosta e flaschi pieni di benzina. Tornata la calma, alcuni studenti sono tornati all'Università e con sassi hanno rotto le vetrate del rettorato.

Verso mezzanotte, in episodio di cui è stato protagonista il leader del psiup, on. Vecchietti. Terminato il comizio da lui tenuto a piazza dell'Esedra, l'on. Vecchietti ha esortato i militanti del psiup a mettersi alla testa del corteo degli studenti, ma costoro all'improvviso hanno cambiato direzione. Vecchietti ed i suoi si sono trovati soli. Di corsa hanno cercato di tornare alla testa del corteo. Ma gli studenti (che non li volevano) si sono messi a correre staccandoli. Allora gli esponenti del psiup, delusi e rassegnati, sono tornati indietro rinunciando a imporre la loro presenza alla manifestazione studentesca.

Gianfranco Franci

Nureyev e Margot Fonteyn col «London ballet» a Nervi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 maggio.

(*j. d.*) Il Festival internazionale del balletto, giunto quest'anno alla nona edizione, si svolgerà dal 28 giugno al 25 luglio nell'incantevole scenario dei parchi di Nervi. Ecco il programma degli spettacoli annunciato oggi dall'Ente manifestazioni genovesi: 28, 29 e 30 giugno: Royal Ballet di Londra con la partecipazione di Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev; 5, 6 e 7 luglio: balletto dell'Opera di Zurigo (coreografo Nicolas Beriozoff); 12, 13 e 14 luglio: balletto folcloristico rumeno « Perinitza »; 19, 20 e 21 luglio: balletto bulgaro « Arabesque » con i solisti del Teatro dell'Opera di Sofia; 25 luglio: grande concerto sinfonico corale.

Il Royal Ballet eseguirà ogni sera un differente programma. Nureyev danzerà insieme alla Fonteyn in un programma di eccezionale interesse comprendente, oltre al classico *Giselle*, coreografie nuove come quella della *Raymonda* su musica di Glazunov. Il balletto dell'Opera di Zurigo offrirà al pubblico del Festival un *Romeo e Giulietta* danzato interamente sulla traccia del testo sceopiriano. Il balletto rumeno ha in programma danze folcloristiche, il balletto bulgaro si presenterà con una formazione da *tournée* che raccoglie i migliori solisti dell'opera di Sofia e con un repertorio che comprende brani come *Daine e Cloe* di Ravel, *La marcia persiana* di Strauss, *La morte del cigno* di Saint-Saëns, la *Rapsodia in blue* di Gershwin.

CRONACA TELEVISIVA

«Tv 7» e i giovani di Parigi

Inchiesta sulla attuale situazione francese: drammatiche immagini ed interviste Marcuse ospite di *Incontri* - Ingenuo telefilm con Lionello - Stasera *Non cantare, spara*

Finalmente, dopo tre settimane di assenza forzata, è ritornato il rotocalco « Tv 7 » che ha iniziato la serie dei suoi servizi con un reportage sulla situazione francese: com'era giusto e indifferibile.

Il reportage era firmato da Piero Angela ed era composto di filmati, in gran parte già visti nel telegiornale, e di interviste tutte ad autorevoli giornalisti parigini con la sola eccezione di una brevissima dichiarazione del capo del movimento studentesco Cohn-Bendit. Con ordine e chiarezza è stata fatta la storia della violenta protesta studentesca e operaia contro il regime gollista. Un'escalation rapida, dalle assemblee degli universitari alla Sorbona alle dimostrazioni per le strade, dagli scioperi che hanno paralizzato via via tutto il Paese all'occupazione del Teatro Odéon e ai violenti incidenti nel Quartiere Latino. « In questi dieci anni di gollismo — ha dichiarato un giornalista — la Francia è stata una marmitta chiusa a triplice mandata, che però continuava a bollire... Ora sta scoppiando ».

Ordine e chiarezza, abbiamo detto, hanno caratterizzato il servizio. Il quale tuttavia, data la straordinaria importanza del tema e la sua drammatica e scottante attualità, poteva e doveva essere più ampio, più completo, più approfondito. Non siamo stati lì con l'orologio in mano a controllarne la durata, ma è certo che un reportage sulla Francia aveva il diritto di occupare, nell'ora circa a disposizione di « Tv 7 », un posto nettamente preminente; a scapito per esempio — e non saremmo certo noi a lamentarci — del tizio che vince alla roulette o della malavita milanese o della stessa marcia dei poveri in America, argomento nobilissimo ma non nuovo. L'altro pezzo veramente forte, veramente di peso era quello sull'atroce processo del talidomide in Germania, la cui atmosfera angosciosa è stata resa con efficacia: anche qui, comunque, cinque minuti di più non avrebbero affatto guastato. Con la « rivolta » in Francia e il talidomide si sarebbe potuto mettere in piedi un grosso numero: il resto era tranquillamente da sopprimere o da rimandare.

★ ★

Non abbiamo seguito che una parte del debutto del telefilm comico-giallo « Se lo la raccontassi... » con Alberto Lionello: quindi rimandiamo ogni preciso giudizio alle prossime settimane. Per ora ci limitiamo ad un'impressione: il raccontino ci è sembrato molto bonario, molto all'acqua di rose, estremamente ingenuo.

★ ★

Dopo Lionello, Marcuse. L'illustre, acclamato, idolatrato e vituperato filosofo è stato ospite della rubrica « Incontri 1968 »: un vecchio uomo acuto e vigoroso che aveva sempre la risposta pronta ed esauriente a tutte le domande insidiose dell'intervistatore. Al dialogo erano inframmezzate immagini allucinanti del traffico e della pubblicità in America, immagini in presenza delle quali le affermazioni polemiche di Marcuse acquistavano un significato ancora più provocatorio. Al termine, purtroppo ad ora tarda, si è svolto un dibattito cui hanno partecipato fra gli altri Guido Piovene e i giornalisti Ronchey, Forcella e Bettiza.

★ ★

Stasera sul canale nazionale quinta puntata del western musicale « Non cantare, spara » che la scorsa settimana ha gravemente deluso. In questa puntata compariranno, assieme agli altri interpreti già conosciuti, Valeria Fabrizi nei panni della

Isabella Biagini, la «ragazza del saloon» nel western musicale televisivo

bella indiana, e Vittorio Congia, colonnello del 7° Michigan. Indi la consueta rassegna « Panorama economico ».

Il secondo canale si aprirà con un'opera lirica di soggetto fantascientifico scritta appositamente per il video: « La fantarca » di Roman Vlad su libretto di Giuseppe Berto e Pier Benedetto Bertoli: nel « cast », oltre ai cantanti Puglisi, Misciano, Jolanda Meneguzzer, e Laura Zanini, figurano il cantautore del Sud Otello Profazio e l'attore Riccardo Cucciolla. La regia è di Vittorio Cottafavi. Una curiosità che gli appassionati del genere non dovrebbero lasciarsi sfuggire.

Segnaliamo alle 13 un film con Stan Laurel e Oliver Hardy, alle 15 e 30 l'arrivo della tappa Gorizia-Tre Cime di Lavaredo e alle 18,45 il documentario « L'Italia vista dal cielo » di Folco Quilici.

★ ★

Nello studio principale del centro di produzione tv di Torino è in allestimento il balletto La strada di Mario Pistoni, con musiche di Nino Rota, ispirato all'omonimo film di Federico Fellini. Protagonisti saranno Carla Fracci e Mario Pistoni, con il corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano. Le scene saranno di Frigerio, i costumi di Damiani, il direttore d'orchestra sarà Armando Gatto. Il balletto, che concorrerà al prossimo Premio Italia, avrà la regia di Vito Molinari e la super-regia dello stesso Federico Fellini.

u. bz.

Un concorso a Zoagli di pittura estemporanea

Zoagli, 31 maggio.

Il secondo premio internazionale di pittura estemporanea « Arturo Tosi » sarà assegnato il prossimo 7 luglio sulla piazza di Zoagli, da una giuria di critici, giornalisti e cultori delle arti figurative. Il tema del concorso, che vuole ricordare i soggiorni di Arturo Tosi nella ridente cittadina ligure, è « Luci ed ombre di Zoagli e frazioni ». Il primo premio è di 500 mila lire. I concorrenti dovranno presentarsi alle 8 del mattino presso il municipio, e avranno sette ore a disposizione per comporre le proprie opere.

APEROL
presenta questa sera
Tino BUAZZELLI

nel Carosello:
"Vita di un Commesso viaggiatore„

SULLO SCHERMO

Il tragico ricordo di Hiroshima in un vigoroso film giapponese

« Sesso perduto », di Kaneto Shindo - « L'ereditiera di Singapore »: storia esotica, da un soggetto di Noel Coward

(*Metropol*) — Sul film nipponico in bianco e nero *Sesso perduto* (« Onna », di Kaneto Shindo) pesa il tragico ricordo di Hiroshima. L'allora militare Sensei, scampato alle radiazioni nucleari nella città distrutta, ha derivato dall'atomica una menomazione dolorosa: l'impotenza sessuale. Curato e fisiologicamente guarito, l'infelice — che dopo essersi sposato fu costretto al divorzio dalla moglie insappagata — è ancora, dopo oltre vent'anni, psicologicamente sbilanciato: uno choc forse incancellabile lo traumatizza vietandogli di tornare normale.

Una cameriera di ceppo contadino, Obasan, che assiste Sensei nel romitaggio montagnoso dove s'è racchiuso, apprende l'amara verità (è una confessione esatta: scabrosa nel tema, pudica nel discorso) e, presa da pietà, s'ingegna a fargli superare la mortificante crisi. Obasan lo fa assistere a un eccitante rito erotico, quello antico dello « yobei », durante il quale, fra urla e miagolii propiziatori, certe abitazioni di donne sole si aprono, la notte, all'ossessiva insistenza degli spasimanti. E' uno stratagemma abile che fa ritrovare a Sensei la virilità solo ch'egli si accosti alla donna pietosa o devota che lo stratagemma stesso ha posto in opera, e nel quale ella s'è sacrificata facendo credere a Sensei d'essersi concessa a lui come ad altri.

Forse per noi, tanto lontani e diversi dai giapponesi, non è del tutto chiara la inevitabilità del sacrificio e della menzogna di Obasan, così come non convince l'ingratitudine di Sensei, che la considera subito una sgualdrina. Ma il particolare non incide sul valore complessivo del film, nel quale un tema difficile è trattato con estrema discrezione, con acume psicologico, con dolente partecipazione. Kaneto Shindo, di cui si ricordano *L'isola nuda* e *Onibaba*, oltre a penetrare il dramma di Sensei prima, e poi quello di Obasan, ha anche diretto con semplicità e vigore gli attori chiamati a raffigurarli: Hideo Kanze e Nobuko Otava.

★ ★

(Ideal) — *Nei titoli di testa del techniscope a colori* L'ereditiera di Singapore (« *A matter of innocence* ») *riappare il nome illustre di Noel Coward. All'autore di « Breve incontro » è dovuta l'esotica vicenda di questo film, diretto da Guy Green, ed esso pure basato su una struggente parentesi sentimentale.*

Ad incontrarsi sono stavolta una biondina inglese e provinciale, di quelle che ancora leggono Kipling, e un giovanotto malese conosciuto a Singapore. La ragazza, capitata laggiù al seguito d'una zia danarosa e crocierista, è un tipo all'antica, miope e impacciato. La zia muore, ma non è che alla nipote dispiaccia molto: anzi la cessazione inopinata della grave tutela è ottima occasione per ereditare un bel po' di gioielli e brillantemente aggiornarsi in ogni senso, da quello mondano a quello amoroso. Istruttore, nella seconda disciplina, il giovane malese: fra i due nasce un legame, tenero seppur destinato a non perpetuarsi poiché lo vieta il non limpido presente del corteggiatore, di mestier suo prosseneta irrecuperabile.

Non proprio convincente come tema, il film non ha avuto il riscatto di una superiore regia e d'una adeguata interpretazione. Il romanzetto sentimentale si spegne nella convenzione: Hayley Mills e Shashi Kapoor non posseggono forze bastanti a dargli schiettezza e fervore.

Se il film reca il segno di qualche unghiata è per lo sfondo in cui è inquadrato: la Singapore del vizio, colta dal vero da un obiettivo preciso.

vice

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Tel. 512.762
3 IMPORTANTISSIME SERATE D'ASTA DI FINE STAGIONE
Nei giorni 3-4-5 giugno 1968 ore 21 verranno posti in vendita al miglior offerente opere grandi Maestri dell'800, fra i quali: Bertini, Fattori, Ricciardi, Casciaro, Bertea, Giani, Lupo, Gordigiani, Tommasi, Gigante G., Fontanesi, Pagliano, Fantasia, Busalino, Induno, Gandi, Agazzi, Bagetti, Scaglia, Junck, Bozzalla ed altri; opere antiche e porcellane, mobili, tappeti ed altri oggetti di pregio.
ESPOSIZIONE: oggi e domani ore 10-12, 16-23
Prenotazioni posti. Catalogo a richiesta.
Direttore d'asta: G. BODDA

ECCEZIONALE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI DI
MOBILI D'ARREDAMENTO
IN RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
ESPOSIZIONE: VIA CERNAIA, 31
ANGOLO CORSO VITTORIO TELEFONO 547 229

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

Gli "elettrodomestici-bianchi„ della CASTOR

E' iniziato il «boom» della lavastoviglie

E' una storia italiana quella della «Castor», che va di pari passo con il progresso del Paese, che ne anticipa addirittura lo sviluppo industriale prevenendone l'indirizzo. Quando nel 1953 Francesco Casarini iniziò a Torino, in un'officina di via Bava, la fabbricazione di lavatrici su un piano artigianale che non faceva certo pensare alla crescita successiva, gli italiani stavano scoprendo il primo elettrodomestico, il frigorifero. La lavatrice era allora un oggetto quasi sconosciuto ed i pochi che la possedevano indicavano con orgoglio, quasi fosse un segno di prestigio, la marca tedesca o inglese.

Iniziarne la costruzione fu insieme un atto di coraggio ed un previdente investimento, un segno di fiducia nel progresso del Paese.

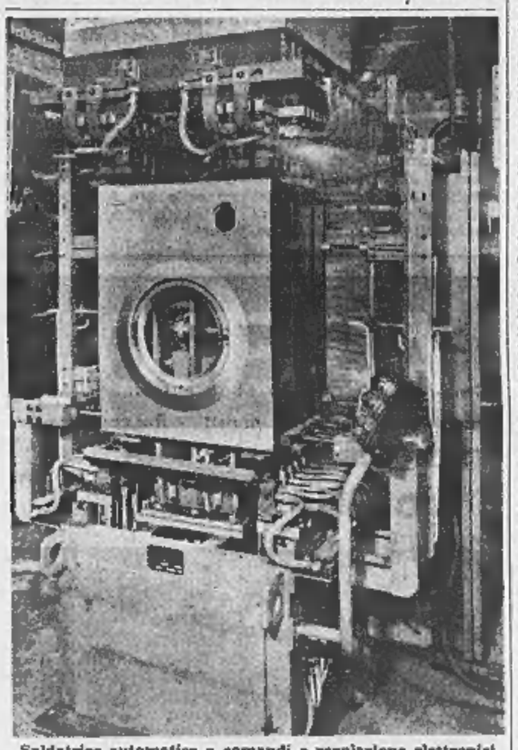
Sui giornali apparve la prima pubblicità e gli italiani appresero che accanto al «frigo», come segno di promozione sociale, si poteva allineare anche la lavatrice. La richiesta, almeno nelle zone a più alto sviluppo industriale, si fece più marcata e la fabbrichetta di via Bava fu costretta a lasciare i locali nei quali aveva esordito e a trasferirsi in via Buniva. Già sembrava di aver dato una sistemazione alla produzione quando i promotori dell'impresa si accorsero che l'attività artigianale non bastava più.

Nel 1958 nasce lo stabilimento di Moncalieri, sulla radiale. La «Castor» è cresciuta. Ma anche il Paese è cresciuto. Sono gli anni del «boom», chiamati anche gli «anni del miracolo». Ora il frigorifero è un oggetto alla portata di tutti, l'auto diventa acquisto popolare, le donne, sulla spinta della piena occupazione, lasciano la casa per la fabbrica o l'ufficio. E' il momento della lavatrice. Avviene appunto in questi anni il decollo del nuovo elettrodomestico. Bisogna fare presto.

La «Castor» segue questo nuovo indirizzo del mercato e con il crescere della richiesta deve ampliare le sue strutture. Nel '61 sorge alla periferia di Rivoli l'attuale stabilimento, uno dei più moderni d'Europa. Non si è puntato troppo in alto: nel '63, nel '65 e nel '67 bisogna ampliare, trovare nuovo spazio. Alla lavatrice si aggiunge la lavastoviglie, la produzione aumenta a ritmo vertiginoso. Oggi gli stabilimenti della «Castor» s'estendono su migliaia di metri quadrati; nel '67 hanno sfornato alcune centinaia di migliaia di elettrodomestici. E l'ultima nata, la lavastoviglie, garantisce un poderoso sviluppo futuro.

Nell'azienda sono occupate oltre duemila persone. La sua ubicazione periferica, che ha anticipato un indirizzo ormai prevalente che vuole dislocare sulle grandi radiali dell'area torinese le nuove imprese industriali, ha concorso a ridare respiro alla città di Rivoli, un antico centro che trova oggi la sua vocazione manufatturiera. Ai piedi dello storico castello, che torreggia, sulla pianura e sui declivi della valle di Susa, l'opificio della «Castor» ha rappresentato un elemento di rottura, dando slancio economico all'antica cittadina e ponendo le premesse per un'espansione urbanistica concordante con gli indirizzi della programmazione regionale.

L'azienda, fra l'altro, è anche interessata del tempo libero dei dipendenti. In particolare oltre a numerose altre attività sportive ha favorito la creazione di una squadra di calcio, che nella passata stagione ha vinto il girone di promozione piemontese e che quest'anno ha disputato, in modo più che onorevole, il torneo di serie D.



Saldatrice automatica a comandi e regolazione elettronici

Intero ciclo produttivo negli stabilimenti del grande complesso

Gli elettrodomestici, ormai, fanno parte integrante della casa, come i mobili, come le suppellettili, ma in genere ne abbiamo una conoscenza abbastanza superficiale.

Per questo pensiamo sia interessante una visita agli stabilimenti della «Castor», un'azienda che per modernità di impianti e organizzazione del lavoro non ha rivali in Europa. La «Castor» è specializzata in elettrodomestici «dinamici» o «bianchi» (lavatrici e lavastoviglie) ed il suo ciclo produttivo si inizia con le materie prime e si conclude con il prodotto finito. Soltanto i «Timers» (cioè i meccanismi automatici per la scelta dei programmi, che a tutte le industrie di elettrodomestici d'Europa vengono riforniti da due o tre aziende specializzate) e i cuscinetti a sfera non vengono fabbricati sul posto; tutto il resto, dalle vasche ai cavi elettrici, agli elementi in plastica è «fatto in casa», avvalendosi delle tecniche più avanzate.

La «Castor», quindi, è un'azienda praticamente autosufficiente. A Chiusa San Michele, tra Rivoli e Susa, sorgono la fabbrica dei motori elettrici e quella delle materie plastiche; negli stabilimenti di Rivoli avviene tutto il processo di trasformazione delle materie prime e il montaggio. Alla fine, lavatrici e lavastoviglie vengono imballate e spedite in ogni parte del mondo. La prima fase è costituita dall'accettazione dei materiali. A tale scopo esistono due laboratori, uno tecnologico ed uno chimico, dove, con l'aiuto di macchinari altamente specializzati, una *équipe* di tecnici accerta l'idoneità dei materiali che entrano in lavorazione. E' il primo degli innumerevoli controlli che vengono eseguiti a garanzia dell'acquirente.

La seconda fase è costituita dalla lavorazione delle lamiere. Una serie di giganteschi presse automatiche imprime ai fogli di lamiera la forma desiderata. Una piega, l'altra fora, una tersa imbutisce e così via. Questo è forse il reparto che impressiona maggiormente il visitatore. Le macchine sono colossi da 200, 300 e perfino da 500 tonnellate.

Qui vengono formati tutti gli elementi in lamiera, piccoli e grandi, delle lavatrici e delle lavastoviglie (per quelli in plastica vi è un reparto apposito, anch'esso dotato di macchine modernissime). Le operazioni si susseguono una dopo l'altra con perfetto automatismo. Il lavoro dell'uomo è ridotto al minimo; si ha la sensazione che tutto il complesso continuerebbe a funzionare anche se improvvisamente scomparissero gli operai in tuta che si aggirano attorno alle macchine. L'automatismo, del resto, è la caratteristica fondamentale di tutto il processo di lavorazione attuato dalla «Castor».

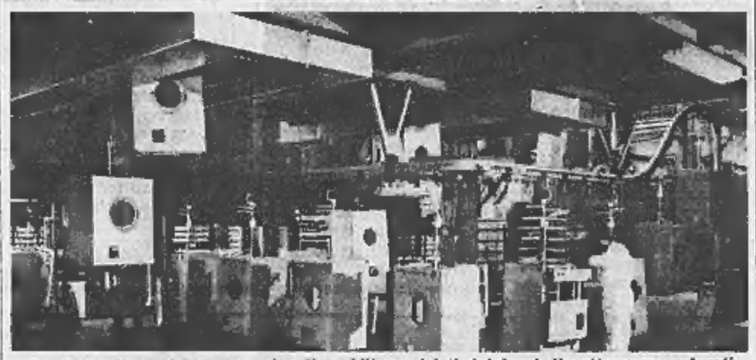
Dopo la saldatura, che viene eseguita automaticamente, con rapida sequenza, da macchine saldatrici a punti che hanno comandi e regolazione elettronici.

Quando si passa alla terza fase — rispettivamente la verniciatura per i mobili e la smaltatura per le vasche — entrano in gioco i convogliatori aerei birotaia, che solcano con una rete fittissima tutto il cielo dello stabilimento. Hanno uno sviluppo complessivo di 25 chilometri e dalla saldatura in poi funzionano da magazzino viaggiante: provvedono al trasferimento dei particolari da un reparto all'altro per le successive lavorazioni ed al rifornimento dei particolari stessi alle linee di montaggio.

Importante accordo SCHARPF - CASTOR

E' stato firmato in questi giorni tra la Scharpf di Stoccarda e la Castor un importante accordo che prevede la fornitura di molte migliaia di lavatrici. Negli Stabilimenti di Rivoli verranno fabbricati, con il marchio Scharpf, alcuni tipi di lavatrice che l'importante Società tedesca, il cui marchio, nel mondo, è sinonimo di qualità, inserirà nella propria gamma di prodotti.

Gli impianti di verniciatura della «Castor» si avvalgono delle ultime conquiste della tecnica applicata all'industria. Vediamo da vicino il loro funzionamento. Trasportati dai convogliatori aerei, i mobili passano anzitutto in un lungo tunnel, detto di sgrassaggio e fosfatazione, dove subiscono una serie di trattamenti che preparano la lamiera alla verniciatura. Questa avviene in due fasi successive: dapprima la verniciatura per elettroforesi, o «verniciatura di fondo», poi la «mano a finire». Il procedimento per elettroforesi si compie in una vasca contenente 20 mila litri di vernice, dove le parti metalliche ricevono la vernice per elettrodeposizione: un film perfettamente uniforme che viene a formare un tutto unico con la lamiera, si che non può essere né scalfito né asportato. Dopo il lavaggio i forni, quindi la seconda fase della verniciatura o «mano a finire». Anche questa seconda fase si compie automaticamente, in una cabina pressurizzata. L'impianto è dotato di quattro macchine reciprocatrici, con comandi a cellule fotoelettriche, che spruzzano di vernice il mobile in modo perfettamente uniforme.

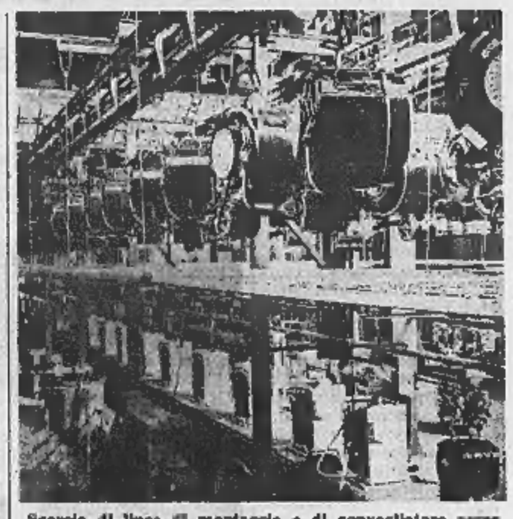


Impianto di verniciatura: uscita di mobili verniciati dai forni di cottura sopraelevati

La smaltatura è compiuta in un altro reparto, collegato con quello della lavorazione lamiere da un tunnel sotterraneo. Le vasche gregge ed i particolari da smaltare subiscono bagni preparatori, passando dall'uno all'altro per mezzo di un sistema di robots. I convogliatori li trasportano poi nel grande forno continuo di cottura (funziona ininterrottamente giorno e notte), dove gli smalti vengono vetrificati alla temperatura di 850 gradi.

Dalla verniciatura, dalla smalteria e dal reparto ove vengono prodotti gli elementi in plastica, i «pezzi», ormai finiti, giungono alle catene di montaggio. Si inizia così la fase conclusiva del processo di lavorazione. Le linee di montaggio, come già abbiamo detto, sono sei e vengono alimentate dai convogliatori aerei. Il materiale è distribuito sulle varie linee secondo un programma stabilito, grazie ad un sistema di scambi comandati elettronicamente.

Sul camion, sui treni, sui convogliatori aerei, sul piroscafi in partenza per ogni angolo del mondo verranno caricati degli elettrodomestici in condizioni perfette. Le lavatrici e le lavastoviglie della «Castor», infatti, prima di uscire dallo stabilimento debbono superare una serie di rigidissimi controlli. Ogni fase della lavorazione è seguita da un collaudo; quello finale si svolge in due tempi. Ognuna delle sei linee di montaggio è dotata di una speciale apparecchiatura denominata «giostra di collaudo». In questa giostra gli elettrodomestici, cui mancano soltanto le ultime rifiniture, vengono collegati successivamente ad una serie di apparecchi elettronici i quali li sottopongono a tutte le operazioni che saranno chiamati a compiere.



Scorcio di linea di montaggio e di convogliatore aereo

Se esiste un guasto, anche minimo, viene subito individuato. La lavatrice o la lavastoviglie non idonea è espulsa automaticamente e convogliata su un'apposita linea di riparazione. Il secondo tempo del collaudo definitivo si svolge prima che l'elettrodomestico venga imballato e inviato al magazzino generale, tramite un apparecchio posto al termine della linea di montaggio.

Esiste poi una forma di controllo tutta particolare, a dimostrazione della serietà con cui si lavora alla «Castor». Ogni giorno alcuni elettrodomestici, pronti per essere imballati, sono dirottati in un attrezzatissimo laboratorio, denominato «sala prova vita» o controllo qualità». Qui vengono sottoposti a collaudi di ogni tipo. Si prova e si esamina tutto: dal funzionamento generale della macchina, alla resistenza della verniciatura, alla tenuta della più piccola vite. Questo è il «controllo qualità». La «prova vita» consiste invece nel lasciar funzionare alcuni apparecchi per migliaia di ore consecutive (l'equivalente di 10 anni di uso normale). I dati relativi vengono poi comunicati all'ufficio tecnico ed al centro studi, che saranno in grado così di sempre più migliorare la futura produzione.

Il 50 per cento della produzione è per l'estero

Ormai l'Italia è... troppo piccola

Il primo mercato verso cui si è rivolta la «Castor» è stato naturalmente quello interno. Di pari passo con l'aumento della produzione si è creata una vasta e capillare organizzazione di vendita, in grado di provvedere ad ogni richiesta, anche a quelle che possono giungere dai paesi più remoti. Accanto all'organizzazione di vendita si è sviluppata un'adeguata rete assistenziale, con ramificazioni in tutta la penisola. Ma a poco a poco l'Italia è diventata troppo piccola per un'impresa come la «Castor» e l'azienda di Rivoli si è lanciata alla conquista dei mercati esteri. Oggi il 50 % della produzione viene esportato. Migliaia e migliaia di apparecchi varcano le frontiere, entrano nelle case inglesi, francesi, tedesche, nei paesi dell'Est europeo, superano i mari e arrivano nei nuovi Stati, quelli di recente costituzione, in Asia come in Africa.

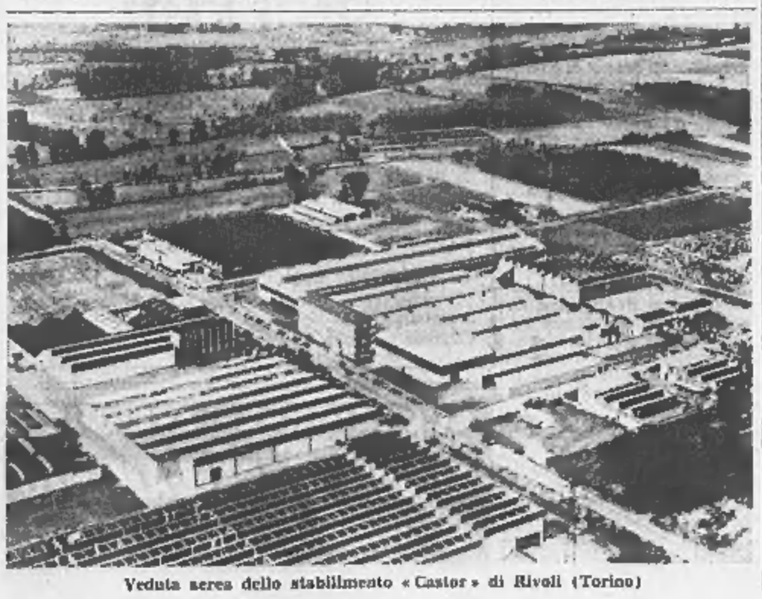
Qual è il segreto di questo successo? La risposta è facile: funzionalità rispetto al costo. Una semplice espressione economica che spiega non soltanto il «miracolo» della Castor» ma quello più generale degli elettrodomestici italiani.

L'eccellenza delle prestazioni rispetto al costo e la linea estetica degli elettrodomestici italiani sono argomento di studio e di indagine da parte dei produttori stranieri, che non hanno saputo adeguarsi in tempo alla mutata fisionomia del mercato.

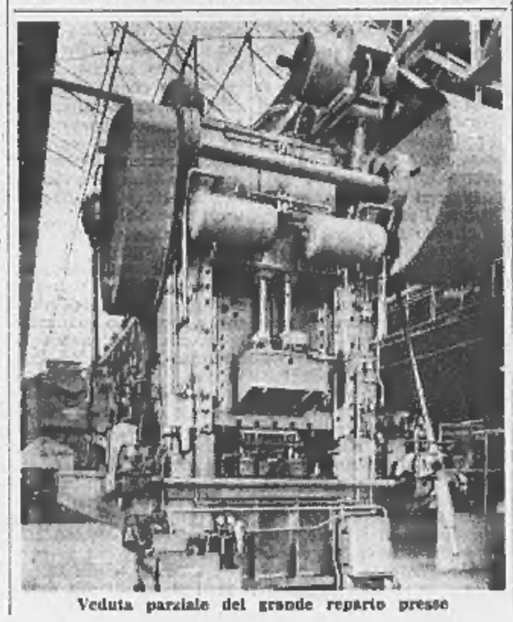
In questo quadro economico generale, la «Castor» ha acquistato un posto di primissimo piano grazie alla qualità dei suoi prodotti ed alla sua capacità competitiva. Le esportazioni della ditta di Rivoli, come si è detto, coprono la metà della produzione e sono in continuo aumento. Primo obiettivo i Paesi del Mec, ma non soltanto quelli. Proprio in vista di questa nuova «apertura», che offre enormi possibilità, la «Castor» ha firmato un accordo di collaborazione con la «Rade Koncar» jugoslava, una industria di stato che rappresenta un'ideale testa di ponte per giungere ai mercati dell'Est. Proprio in vista di questa nuova «apertura», che offre enormi possibilità, la «Castor» ha deciso di partecipare quest'anno alle mostre mercato che si terranno a Mosca, Budapest, Posnam, Brno e Plovdiv.

Rapporti commerciali e di collaborazione industriale sono stati stretti anche con la Spagna; non si perdono di vista i «potenziali» mercati africani, quelli asiatici e quelli dell'America del Sud. Le lavatrici della «Castor», in sostanza, sono presenti in ogni parte del mondo. E la loro presenza è sancita più ancora che dalla «firma» dell'azienda di Rivoli si aggiungono quelle delle ditte straniere che essa rifornisce. La «Castor», infatti, non soltanto produce con nome proprio, ma rifornisce clienti stranieri (specie inglesi, tedeschi e olandesi) e soprattutto «terzisti», cioè le grosse organizzazioni internazionali che distribuiscono sui vari mercati mondiali, con il loro marchio, i prodotti così acquistati.

La vicenda produttiva e industriale della «Castor» è insomma in continuo sviluppo. Le lavatrici sono ormai affermate, ed anche le lavastoviglie, precedute dal buon nome acquistato a buon diritto dalle loro sorelle maggiori, entreranno in migliaia e migliaia di case nel segno di un inarrestabile progresso.



Veduta aerea dello stabilimento «Castor» di Rivoli (Torino)



Veduta parziale del grande reparto presse

Gli ultimi modelli

LAVATRICE 550

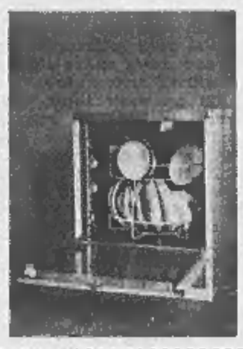
Un bucato doppiamente pulito perché la 550 è munita di «Detertimer», un dispositivo che fa gradualmente nevicare il detersivo asciutto nell'acqua già calda e agitata dal movimento del cestello. E' dotata della vasca «Final», la terza vaschetta, per profumare, azzurrare, disinfettare, per dare, cioè, il tocco finale e personale al bucato. Ha 14 programmi, economizzatore, cicli delicati, risciacqui a doccia, vasca interna smaltata, grande oblò, coperchio che funge da tavolino perché antigraffio, assistenza tecnica gratuita per un anno.

LAVASTOVIGLIE A 110

Non vi sono in questa lavastoviglie superfici smaltate o plastificate, tutta la cella è in acciaio inox sempre igienico, inalterabile, praticamente indistruttibile. L'apertura è ad antine, come un armadio. E' dotata di impianto di decalcificazione dell'acqua e lava alla perfezione pentole e stoviglie per 8 persone.

Dispone di due serie di cicli e di due temperature. Con due prelavaggi freddi, un lavaggio caldo, un lavaggio vasca, due risciacqui freddi e uno caldo e infine l'asciugatura, le stoviglie splendono perfettamente asciutte e sterilizzate.

LAVASTOVIGLIE T 74



E' la lavastoviglie piccola che fa il lavoro di una grande. Per lei il posto in casa c'è già. Non ruba spazio perché può essere collocata ovunque. Anche la cella è tutta in acciaio inox, quindi niente odori né di rigoverno né di chiuso neppure dopo anni e anni. Lava pentole e stoviglie per 5 persone. Sia il piatto di terraglia che il bicchiere più fragile sono lavati e sterilizzati in modo perfetto: infatti la T 74 lava in 5 modi diversi con una duplice serie di cicli ad alta e media temperatura per vincere i più diversi tipi di sporco.

Difficile rispondere all'angosciosa domanda

Le conseguenze del talidomide sulle nascite deformi in Italia

L'uso del terribile medicinale fu scarso nel nostro paese; tuttavia dal 1956 al 1964 si nota un aumento dei nati mostruosi o malformati (rispettivamente 300 e 1952 nell'ultimo anno preso in esame) - Un simile incremento non può essere casuale, né forse spiegato con altre cause - Purtroppo in Italia le statistiche non sono molto accurate, ed il grave problema medico e morale non è abbastanza seguito

Il processo in corso in Germania contro la ditta che produceva il talidomide richiama all'attenzione dei lettori il problema dei nati mostruosi.

In un articolo su questo tema, pubblicato il 3 marzo 1964, ponevo la domanda se l'uso del prodotto farmaceutico in questione avesse portato dei danni anche in Italia. Oggi si può rispondere a tale interrogativo perché sono state pubblicate le statistiche che giungono proprio fino al 1964. Essendo stato il talidomide proibito nel 1962, i suoi effetti sull'aumento dei nati mostruosi debbono essere cessati dopo il 1963.

Il farmaco non veniva consumato in Italia con la stessa intensità con la quale era usato in Germania, e, perciò, si poteva pensare che non si sarebbe trovata traccia, nelle rilevazioni statistiche, degli eventuali suoi effetti. I dati che seguono fanno, invece, insorgere molti dubbi in materia.

Nati malformati e mostruosi in Italia dal 1956 al 1964 su 10.000 nati

Anni	Mostruosi	Malformati o mostruosi
1956	3,5	15,6
1957	3,6	15,6
1958	3,1	14,7
1959	3,1	14,7
1960	3,0	15,2
1961	3,7	18,5
1962	3,7	20,5
1963	3,5	23,8
1964	2,8	21,7

Questi dubbi diventano tanto più forti quando, con procedimenti statistici che sarebbe difficile spiegare, si giunge alla conclusione che aumenti come quelli trovati, avrebbero avuto una minima probabilità di verificarsi a caso. Perciò, se è improbabile che il puro caso abbia agito, deve esistere una causa che ha provocato gli improvvisi incrementi. Essendo limitata l'azione di questa causa al triennio ricordato, è legittimo il sospetto che sia incriminabile il talidomide.

Si aggiunga che, nei detti tre anni, sembra esservi una maggior costanza nell'aumento relativo ai nati mostruosi che in quello dei malformati; inoltre, nel '64, risulta una più rapida diminuzione dei primi, e cioè proprio in particolare di quei casi che più andrebbero attribuiti al farmaco. Malgrado questi chiari risultati statistici, sarebbe tuttavia difficile affermare, con assoluta sicurezza, che il talidomide abbia portato anche in Italia i suoi terribili effetti.

Le statistiche del fenomeno che consideriamo sono, senza dubbio, non molto perfette. La rilevazione regolare è cominciata nel 1956 ed il ministero della Sanità trasmette all'Istituto Centrale di Statistica i dati per l'elaborazione. Sono i medici che, su un apposito foglio di denuncia, forniscono i dati in questione agli ufficiali sanitari; è facile pensare che, per ragioni di umana pietà, i casi denunciati debbano essere meno numerosi di quelli che costituiscono la reale portata del doloroso fenomeno.

Perciò non si può essere molto sicuri sul valore delle statistiche: quelle della mortalità per malformazioni congenite, ad esempio, danno cifre ben diverse dalle rilevazioni al momento della nascita. Forse lo stesso fatto che, in quegli anni, si parlasse e si scrivesse molto sugli effetti del talidomide può aver indotto qualche medico a denunciare casi che altrimenti avrebbe coperto con il velo della discrezione.

La frequenza delle malformazioni e delle mostruosità non costituisce un fenomeno spaventoso: su oltre 1 milione di nati, nel 1964, ne vennero al mondo 1953 malformati e 300 mostruosi. Cifra modesta in senso assoluto, ma tragica quando si pensi che, in quell'anno solo, più di duemila famiglie furono colpite da una così dolorosa disgrazia.

Purtroppo — e vi è fredda da chiedersi se la parola purtroppo debba essere detta — la natura provvede e, dalle statistiche delle cause di morte, si constata che ben pochi tra i nati mostruosi o malformati sopravvivono a lungo. Così le famiglie hanno il duplice dolore della nascita infelice e della morte di un essere al quale si sono affezionate. Si può affermare che i veri mostruosi muoiano tutti.

Nei dati statistici si notano alcuni fatti caratteristici: i nati vivi mostruosi aumentano in maggior misura dei nati morti mostruosi; le migliori cure che la scienza fornisce alla madre durante la gestazione, evitano l'aborto ed il nato morto e impediscono la selezione che la natura, in passato, duramente compiva. Va notato, inoltre, che, mentre le malformazioni sono ugualmente frequenti nelle femmine e nei maschi, le prime sono colpite quasi in misura doppia dalle mostruosità.

Il problema della deformità dei nati è uno di quelli che i nostri figli ed i nostri nipoti vedranno discusso e dibattuto molto più di quanto lo abbiamo visto discutere e dibattere noi. L'umanità, attraverso l'abuso dei raggi Roentgen, dell'energia atomica, di medicinali non sufficientemente controllati, si avvia certamente a procreare un maggior numero di nati deformi.

L'opera di prevenzione, di cura, di assistenza, di protezione sociale che le varie nazioni avranno per quegli infelici ai quali la natura sarà stata non madre, ma infame matrigna, sarà una misura del loro livello di civiltà.

Diego de Castro

Da oggi a Roma si celebra la Messa il sabato pomeriggio

Roma, 31 maggio.

A Roma — come già da tempo si fa in altre diocesi italiane e straniere, nelle ore vespertine del sabato e della vigilia dei giorni festivi di precetto — si potrà, a cominciare da domani 1° giugno, celebrare la Messa valevole per l'adempimento del precetto.

Il rito sarà quello del giorno festivo seguente e comprenderà l'omelia e l'« orazione dei fedeli ». *(Ansa)*

Oggi a Valdagno la cerimonia ufficiale

Assegnati i premi Marzotto 1968 Per il teatro vince la Ginzburg

Ha ottenuto cinque milioni per « L'inserzione » - Il maggiore riconoscimento per la pittura al belga Alechinsky - Non ancora noto il vincitore per la musica - Il Consiglio d'Europa premiato per l'« integrazione della cultura »

(Dal nostro inviato speciale)

Valdagno, 31 maggio.

I Premi Marzotto - Europa 1968, riservati quest'anno alla musica, alla pittura, al teatro e ai benemeriti dell'integrazione della cultura, verranno ufficialmente conferiti domani pomeriggio, durante una cerimonia che si svolgerà al Teatro Rivoli di Valdagno.

Fin da oggi, tuttavia, la manifestazione ha offerto buona parte dei suoi risultati. Nella mattinata, in un palazzo del Lungo Agno Manzoni, si è svolta la « vernice » della mostra di pittura, aperta ai critici d'arte poche ore dopo che, al termine di una serie di animate sedute, la giuria internazionale aveva deliberato di assegnare soltanto quattro dei sette premi a sua disposizione. Il maggior riconoscimento (cinque milioni) ha premiato il belga Pierre Alechinsky, che tra il 1949 e il '51 fece parte del gruppo Cobra. Dei tre premi di selezione (tre milioni) uno non è stato assegnato, gli altri due sono andati al tedesco Horst Antes e allo spagnolo Juan Genovés; uno solo dei tre premi da due milioni è poi stato attribuito al polacco Tadeusz Kantos.

Ieri sera, nel Teatro Olimpico di Vicenza, è stata letta da Adriana Asti e Carlo Chechi *L'inserzione*, la commedia in un solo atto con la quale Natalia Ginzburg ha ottenuto il Marzotto-Europa 1968. Nel teatro, è stato detto, la Ginzburg ha portato la sua vena narrativa; ed in verità è il suo stesso racconto che sembra trasformarsi in azione e in effetti scenici. Protagonista dell'*Inserzione* è Teresa, personaggio da monologo che nella sua inarrestabile loquacità sa far rivivere l'intera sua storia: l'incontro con Lorenzo e l'amore quasi casuale ma ardente, il loro matrimonio e la vita in comune piena di slanci e persino gustosamente inventata che tuttavia non impedisce a lui continue distrazioni e piccole fughe; sino all'ultima che irrimediabilmente incide nella vita della povera Teresa che « *non finirà mai di disperarsi* ». Ed è da notare la sensibilità poetica con la quale l'autrice sembra stemperare il dramma nell'interminabile incalzare di parole cui Teresa s'abbandona, cercando forse in quello sfogo l'unica possibilità di liberarsi della sua ossessione: senza però impedirne la conclusione violenta dell'opera.

Nell'atto di premiare l'opera della Ginzburg — tenuto conto, come è detto in verbale, « *della varietà degli interessi, delle ricerche, dei linguaggi e delle aspirazioni* » offerte dai ventisette lavori presentati — la Commissione ha voluto richiamare l'attenzione anche sulla commedia sperimentale *Kaspar* del giovanissimo scrittore austriaco Peter Handke. La figura di Kaspar *nasce* nel teatro e riceve gli arti, il corpo, i sensi, gli oggetti, la voci, i pensieri del mondo, anche i più stereotipati, sul palcoscenico. Per Handke, il teatro è gioco: ed è falso se tenta di rappresentare la realtà.

Tre sono le opere musicali selezionate per l'assegnazione del Premio Marzotto e verranno eseguite domani nel teatro di Valdagno, con la partecipazione dell'orchestra del teatro La Fenice di Venezia, diretta da Ettore Gracis.

Cinq chants et une vocalise, per soprano drammatico e grande orchestra, è il titolo della composizione presentata da Marius Constant. Nato nel 1925 a Bucarest, dove ha compiuto i primi studi di musica ricevendo nel '43 il Premio « Enesco », questo musicista s'è trasferito nel 1945 a Parigi dove si è affermato anche per ricerche sull'ampliamento dei limiti della materia sonora, nel campo strumentale come in quello delle tecniche elettro-acustiche. Figura nota è anche quella di Costantine Regamey, nato nel 1907 a Kiev da padre di origine svizzera e da madre russa, entrambi buoni musicisti. Egli ha continuamente alternato, a Varsavia come a Parigi e, dal 1944, in Svizzera, lo studio e l'insegnamento della filologia classico-orientale e l'attività in campo musicale dedicandosi anche alla composizione, con una produzione poco numerosa ma di riconosciuta internazionale. Al « Marzotto » egli ha presentato una *Symphonie des incantations*, per soprano, baritono e grande orchestra, composta su versi di Louis Renou e Gaspara Stampa.

Terzo compositore in lizza per il premio è il trentunenne Rolf Riehm, che ha studiato musica e teologia a Francoforte e a Friburgo. La sua scena per concerto intitolata *Leonce e...* per soprano, tenore, baritono e orchestra, attinge al testo di *Leonce e Lena*, di Büchner. E' soltanto la parte di un'opera. L'opera non esiste senza questa scena, ma la composizione di Riehm ha invece una propria autonomia.

Il premio per l'integrazione delle culture (cinque milioni) è stato infine conferito al Consiglio d'Europa, sorto nel 1949, e verrà consegnato domani al segretario generale signor Peter Smithers, per sottolineare i principi di giustizia e di cooperazione internazionale cui l'alto umanismo europeo si ispira.

Angelo Dragone

Natalia Ginzburg, premiata per «L'inserzione»

SECONDA UDIENZA AL PROCESSO DI BIELLA

Nuova accusa di malversazione contro l'ex consulente tributario

Il ragionier Livio Bassanino, di 46 anni, avrebbe sottratto beni al fallimento del « Mobilificio San Marco » - L'imputato dice: « E' vero ma si trattava di fondi di magazzino » - Interrogati ieri alcuni testimoni - Poi il dibattito è stato rinviato a martedì prossimo

Livio Bassanino, a sinistra, Giovanni Battista Bellis, Erminio Remordina e, seminascosto, Mario Piana fotografati durante l'udienza al Tribunale di Biella

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 31 maggio.

Un nuovo reato di malversazione è stato oggi contestato al quarantaseienne ragioniere Livio Bassanino, di Biella, nel corso della seconda udienza del processo che si sta svolgendo in tribunale a carico dell'ex consulente tributario e di tre altre persone. E' risultato infatti che il Bassanino ha sottratto dei mobili appartenenti al fallimento del « Mobilificio San Marco », di cui era curatore, per inviarli a sua madre, dimorante a Santhià.

« E' vero — *ha detto l'imputato* —, ma erano rimasugli che non avrebbero trovato acquirenti ». *Un testimone dirà invece più tardi che si trattava di mobili nuovi.*

« Lei è pronto ad ammettere soltanto le sue colpe », *ha commentato il presidente del tribunale, dottor Maineri. Il rag. Bassanino, infatti, ha confessato pienamente, dimostrandosi soltanto preoccupato di scagionare gli altri imputati: Giovanni Battista Bellis, di 44 anni, Erminio Remordina, di 46, e Mario Piana, di 76. Costoro sono accusati di essersi appropriati, in correità con lui, di macchinari e materiali appartenenti a due fallimenti di cui il Bassanino aveva la curatela, ma tutti sostengono di aver effettuato acquisti regolari.*

L'udienza odierna è stata dedicata all'escussione dei testimoni. Le due segretarie del rag. Bassanino, Liliana Comella e Carla Cucco, di 20 e 19 anni, hanno rievocato le ore che il 5 agosto 1966 precedettero la fuga dell'ex consulente in Argentina.

Le due testimoni hanno confermato che il Bassanino, assentatosi da Biella per affari, quel pomeriggio aveva telefonato in studio per incaricare la signora Mariuccia Bosco, moglie del Bellis, di portarsi a casa una decina di pacchi di documenti.

La signora Bellis, segretaria dell'imputato e sua collaboratrice nell'amministrazione delle aziende tessili del marito, mise poi i documenti a disposizione del magistrato venti giorni dopo, quando venne scoperta la fuga del Bassanino. Risultano tuttavia mancanti parecchi importanti documenti relativi alle pratiche fallimentari.

« Lei, dopo la telefonata, non si è più fatto vedere, vero? », *ha chiesto il presidente Maineri.*

Imputato: «Non ricordo bene. Mi pare di esser tornato a Biella da Torino, quella sera, e di essere andato in ufficio ».

Presidente: «Nessuno, però, l'ha visto. Perché è fuggito all'estero? ».

Imputato: « Mi sono lasciato cogliere dal panico quando ho saputo che erano andati in protesto due miei assegni bancari rimasti privi di copertura ».

L'episodio degli assegni, denunciando la precarietà della situazione finanziaria del Bassanino, fece scoprire tutte le irregolarità amministrative da lui commesse. Secondo il capo d'imputazione, egli si sarebbe appropriato di oltre 25 milioni affidatigli nella sua veste di curatore fallimentare (secondo il perito dott. Giordano, che ha impiegato mesi e mesi per ricostruire la contabilità dell'ex consulente, gli ammanchi sarebbero maggiori).

L'autotrasportatore Giuseppe Casonato, di 47 anni, ha dichiarato di aver compiuto sei o sette viaggi per portare a Santhià i mobili sottratti dal Bassanino. Trasportò inoltre, successivamente, del materiale destinato in parte ai Bellis.

Presidente — Chi le pagò queste ultime prestazioni?

Casonato — Il rag. Bassanino, che me ne aveva anche dato l'incarico.

Presidente — Ha sentito, Bassanino?

Imputato — Sì, ma io non ne so nulla.

Bellis — Sarà stata mia moglie.

Casonato — No, ricordo benissimo che fu il ragionier Bassanino.

Poco dopo, l'esame di un documento sfuggì dal giudice istruttore ha suggerito all'avv. Delgrosso, condifensore dei Bellis, una battuta nei confronti del commercialista dott. Reale, subentrato al Bassanino nella curatela di alcuni fallimenti e che il P. M. dott. Tacconi ha ritenuto inopportuna.

Successivamente il presidente Maineri è stato costretto a far allontanare dall'aula la signora Bellis, che dal recinto del pubblico, malgrado le esortazioni a starsene zitta, continuava a parlare con gli imputati. Il processo verrà ripreso martedì prossimo.

Piero Minoli

Le «nozze bianche» della libanese a Milano

Andrà in carcere la bella ballerina se non torna dal marito sessantenne?

L'uomo ritirerà la denuncia di adulterio - Unica condizione: la giovane deve vivere con lui - Ieri sera Naila Sarwat si è esibita in un locale notturno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 maggio.

Naila Sarwat, la bella ballerina libanese di 24 anni, denunciata ieri per adulterio dal marito sessantaquattrenne Francesco Camillo Boselli, ha lasciato stamane la pensione di piazza S. Babila, dove alloggiava da parecchi mesi. A tarda notte è tornata al suo lavoro nel locale notturno di via San Damiano 3 ma ha rifiutato di fare dichiarazioni ai giornalisti. Non è possibile pertanto sapere se tornerà col marito o se invece affronterà il processo. Il Boselli, infatti, ha detto ieri che avrebbe ritirato la denuncia se la donna fosse andata a vivere con lui.

La donna aveva sposato il 30 novembre scorso in Svizzera il Boselli che in quel tempo alloggiava all'« Albergo Popolare »: il loro matrimonio era stato concordato per impedire l'espulsione della giovane ballerina dall'Italia, in quanto nei confronti della giovane straniera la polizia non aveva rinnovato il permesso di soggiorno.

Per convincere il Boselli alle nozze, la Surwat gli aveva attrezzato una officina meccanica e dato il denaro per affittare una confortevole stanza: era stato convenuto per interposta persona che subito dopo il matrimonio ognuno dei due coniugi avrebbe vissuto per proprio conto. Ma quando l'uomo ha visto per la prima volta la ballerina, il giorno della cerimonia nuziale, ha subito cambiato idea: la promessa sposa era elegantissima e molto bella. E così, il giorno dopo il matrimonio, ha cominciato a far valere i suoi diritti; la giovane, ad evitare una denuncia per abbandono di tetto coniugale (aveva dovuto prendere il domicilio legale del marito) e in attesa della trascrizione del matrimonio presso gli uffici di Milano, ha dovuto acconsentire a vivere con il consorte.

Ai primi di gennaio, tuttavia, la ballerina, col pretesto di recarsi a lavorare in un locale notturno della riviera ligure, se ne era andata e non aveva dato più notizie di sé. Il marito l'ha cercata invano. Ieri, però, un ufficiale giudiziario che si era recato nella pensione di piazza San Babila per un pignoramento nei confronti di Naila Sarwart a causa di un vecchio conto precedente il matrimonio, l'ha trovata in compagnia di un giovane di 30 anni. Poiché la giovane contestava la validità del mandato, l'uomo aveva preteso dalla Sarwart un documento; e dalla carta esibita è risultato che la donna era sposata col Boselli. Il marito, pertanto, poteva essere chiamato a rispondere del debito della moglie. Per appurare la cosa l'ufficiale si è recato dallo « sposo ». Il Boselli, saputo finalmente dove si trovava la moglie e che era stata sorpresa con un giovane non ha esitato a presentare denuncia per adulterio. I due, convocati in questura, hanno respinto l'accusa; spetterà ora alla polizia accertare se la condotta della ballerina è sempre stata conforme all'etica matrimoniale.

Spetta inoltre a Naila decidere se accettare la proposta del marito o rischiare di finire in carcere.

g. m.

La bella libanese Naila Sarwat, di 24 anni (Telefoto)

Madre di 9 figli tenta di morire assieme all'amante di 19 anni

Tenendosi per mano sono entrati nel fiume, ma poi si sono pentiti - Raccolti tramanti dal freddo e trasportati all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 31 maggio.

(g. l.) I protagonisti di una assurda relazione che sembra durasse da qualche anno, hanno tentato di togliersi la vita gettandosi nelle fredde acque del fiume Laterno. Si tratta di Maurizio Pescara di 19 anni e della quarantenne Irma Colangelo, sposata con un operaio e madre di nove figli, il primo dei quali conta sedici anni.

I due amanti che abitano entrambi a Popoli, alcuni giorni fa avevano abbandonato le rispettive abitazioni e, a bordo di una motoretta, avevano vagato nella zona passando la notte all'addiaccio. Oggi, giunti nei pressi del fiume Laterno, rimasti senza soldi e senza benzina, decidevano di porre fine ai loro giorni. Tenendosi per mano sono entrati nelle acque del fiume avanzando fin dove più impetuosa è la piena, ma è poi prevalso l'istinto di conservazione e, sempre insieme, i due sono ritornati alla riva. Qualcuno li ha scorti, intirizziti e incapaci di camminare, ed ha avvertito i carabinieri. All'ospedale di Popoli dove sono ricoverati, Maurizio Pescara e Irma Colangelo hanno affermato che torneranno a fuggire per vivere uniti e che, se ciò non sarà possibile, ritenteranno il suicidio.

Il marito della Colangelo ha denunciato la moglie per abbandono del tetto coniugale.

QUESTA E' LA SICUREZZA OPEL KADETT

Plantone dello sterzo ad assorbimento d'urto □ scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato □ doppio circuito frenante

venite a vederla - provatela su strada

Prezzi a partire da Lire 858.000, ige e dazio compresi (prezzo suggerito)

PROVINCIA DI TORINO - VENDITA E SERVIZIO

TORINO - S.A.I.E.	Corso G. Cesare, 288	Telef.	285.736
TORINO - F.lli ARDUINO	Via Cigna, 3	»	486.517
TORINO - MASSANO	Via Susa, 25	»	772.361
TORINO - AUTO 3000	Corso Traiano, 14	»	321.622
CARMAGNOLA - VASCHETTI	Via S. Franc. di Sales, 44	»	97.222
CHIVASSO - [illegible]	Stradale Torino, 95	»	912.388
CIRIE' - COZZO	Via Banna, 7	»	924.018
IVREA - REVEL CHION & LONGO	Stradale Aosta, 25	»	0125 - 40.264
PINEROLO - AUTOSALONE 2000	Via C. Dome, 20	»	0121 - 22.060
RIVAROLO - BONESSA	Via Le Meire, 1	»	0124 - 23.17
RIVOLI - VENCAR	Corso Susa, 288	»	957.257

OPEL KADETT E' UN PRODOTTO GENERAL MOTORS GM

CRONACHE DELLO SPORT

Incontro di allenamento a Fiuggi

Si prova oggi la squadra che deve affrontare l'Urss

Bercellino dovrebbe giocare tra i titolari nel ruolo di «stopper» - Valcareggi comunicherà la formazione per la semifinale del Campionato d'Europa soltanto martedì - Precisazioni del presidente juventino Catella sulle trattative per Riva

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 31 maggio.

I calciatori azzurri trascorrono in tranquillità, e con un po' di noia, queste giornate di raduno collegiale in preparazione alle partite di finale del campionato d'Europa.

Oggi Valcareggi ha organizzato un torneo «a cinque», cioè partite fra squadre di cinque giocatori divisi il più possibile per società di appartenenza. La posta in palio era una torta divisa fra tutti, ma pagata dai perdenti. I quattro juventini Castano, Salvadore, Bercellino e Anastasi, con Valcareggi come portiere, hanno vinto la gara battendo per 3 a 1 l'Inter (Domenghini, Mazzola, Burgnich, Facchetti e il massaggiatore Della Casa), e pareggiando con il Milan 2 a 2 (Rivera, Lodetti, Prati, De Sisti e Albertosi).

E' stato un allenamento molto leggero, anche perché Valcareggi è convinto che a questo punto della stagione non convenga insistere in un lavoro troppo duro. Comunque per domani pomeriggio è in programma una partita regolamentare contro la squadra del Fiuggi, una prova senza molto impegno che servirà comunque a chiarire le intenzioni del commissario tecnico sulla formazione per Napoli.

L'orientamento iniziale era per la conferma degli stessi uomini che avevano superato la Bulgaria nei quarti di finale, con il ritorno di Bercellino nel ruolo di «stopper». Come si ricorderà, Bercellino era rimasto a riposo in quella circostanza per infortunio, e il suo posto era stato preso da Guarneri. La scelta di Valcareggi potrebbe subire una variante solamente se Mazzola dovesse risultare affaticato e non in forma. Il centrattacco azzurro da molte settimane rende poco, ma il tecnico federale è convinto che abbia superato la fase critica. Mazzola ha più esperienza di Anastasi e probabilmente giocherà lui. Sarà inoltre confermato in prima squadra il giovane portiere Zoff, che non teme attualmente la concorrenza di Albertosi. Ma Valcareggi annunzierà la formazione soltanto martedì.

Nelle lunghe ore di attesa i calciatori parlano della campagna acquisti e vendite, del trasferimento dell'allenatore Helenio Herrera alla Roma, del passaggio di Helmut Haller alla Juventus, dell'ingaggio di Bertini da parte dell'Inter. Castano, come capitano della Juventus, ha detto: «*Se Haller mette la testa a posto, vedrete una Juventus formidabile. Anastasi è un campione pieno di estro e di inventiva, Haller è un campione di esperienza e di molta classe*».

Sul rilancio della Juventus ha parlato anche l'ing. Catella, qui a Fiuggi per un periodo di riposo. Il presidente dei bianconeri ha dichiarato: «*La nostra campagna acquisti non è finita con Haller e con Anastasi. Speriamo...*».

«Sperate in Riva?».

«*Noi lo acquisteremmo volentieri, ma ritengo che Riva sia inamovibile. Il Cagliari risponde sempre di no. Vedremo comunque di completare la squadra con un altro acquisto importante e riportarla presto tra le grandi del campionato*».

L'on. Catella non ha voluto fare altri nomi, ma si è appreso che la società bianconera sta trattando Vastola del Varese, Benetti del Palermo ai siciliani verrebbero trasferiti in cambio Cinesinho e i due giovani difensori attualmente in prestito al Verona, Maggioni e Rinero), Vieri della Sampdoria e il giovane Braglia del Modena.

Giulio Accatino

Urss e Inghilterra in difficili partite

Inghilterra e Urss, che affronteranno rispettivamente la Jugoslavia e l'Italia nelle semifinali del Campionato d'Europa Nazioni, sosterranno oggi due importanti confronti internazionali.

L'Inghilterra giocherà a Hannover, contro la Germania Occidentale, in una partita che costituisce una rivincita «amichevole» della finalissima dei campionati del mondo del '66 (vinta dagli inglesi sui tedeschi per 4 a 2);

L'Urss disputerà ad Ostrawa l'incontro di ritorno con la Cecoslovacchia nel quadro delle qualificazioni per le Olimpiadi del Messico: all'andata i sovietici si sono imposti per 3-2.

Campionato d'Europa di calcio

Tutte le partite trasmesse in tv

Il Campionato d'Europa per Nazioni (in precedenza si chiamava Coppa Europa per Nazioni) è giunto alla fase finale. Ecco il programma:

Mercoledì 5 giugno, a Napoli, Italia-Urss (ore 18).

Mercoledì 5 giugno, a Firenze, Inghilterra-Jugoslavia ore 21,15.

Sabato 8 giugno, a Roma, alle 18 finale per il 3. posto.

Sabato 8 giugno, a Roma, alle 21,15 finale per il 1. posto.

Il campionato d'Europa è stato più disputato due volte: nel 1960 ha vinto la Russia, nel 1964 si è imposta la Spagna, eliminata in questa edizione dall'Inghilterra.

Tutte le partite, semifinali e finali, che verranno giocate il cinque e l'otto giugno saranno trasmesse dalla televisione. Mercoledì 5 giugno, dalle 17,55, sarà trasmessa la telecronaca diretta dell'incontro Italia-Urss. La seconda semifinale, Inghilterra-Jugoslavia in programma a Firenze, sarà trasmessa sul programma nazionale, alle ore 22, nel corso di «Mercoledì sport».

Sabato 8 giugno, dalle 18,40 sul secondo programma, andrà in onda la telecronaca diretta da Roma della finale per il terzo e quarto posto, seguita (dalle 21,10 sul programma nazionale) dalla finalissima. Non è stato ancora deciso se escludere o no dalle telecronache le città sedi degli incontri.

Gigi De Paoli (senza volerlo) manda Heriberto all'ospedale

Una gomitata in allenamento - Tre punti di sutura alla fronte - Nel pomeriggio il tecnico bianconero s'era rimesso Giudizio su Helmut Haller: «E' fra i più dotati d'Europa» - Roger Magnusson è stato richiesto dall'Eintracht

Heriberto Herrera, il vigoroso *trainer* della Juventus, è finito ieri mattina all'ospedale per una involontaria gomitata infertagli dal proprio giocatore De Paoli. Il singolare episodio, risoltosi senza gravi conseguenze, s'è verificato durante l'allenamento sostenuto dai bianconeri al campo Combi in preparazione alla gara amichevole di Vercelli. Herrera aveva disposto i suoi atleti nel cerchio di centrocampo. Ciascuno di essi era in possesso di un pallone e l'esercitazione consisteva in un serrato «dribbling» generale. Il tecnico, con il fischietto fra le labbra, s'è inserito nella mischia per spronare i giocatori al massimo impegno. Ad un tratto l'incidente. De Paoli, non accortosi della presenza di Herrera chinato alle sue spalle, s'è voltato di scatto colpendolo con il gomito in piena fronte. Stordito, con un rivolo di sangue che gli sgorgava dalla piccola ferita, l'allenatore paraguaiano ha ancora impartito qualche ordine e poi s'è recato negli spogliatoi per farsi medicare. Più tardi è tornato sul campo, quando i bianconeri stavano disponendosi in due formazioni per disputare una breve partitella a ranghi misti. Pareva che avesse «assorbito» perfettamente la botta ma, trascorsi pochi minuti, Herrera affidava a Cattozzo il compito di dirigere gli atleti, si rivestiva e, accompagnato dal dott. Sgarbi, si recava all'ospedale Mauriziano ove la ferita gli veniva suturata con tre punti.

Nel pomeriggio Heriberto era perfettamente in forma, come se nulla fosse successo. Ha parlato volentieri di Helmut Haller, l'ultimo grosso acquisto della Juventus in ordine di tempo. Ecco il suo giudizio sull'ex bolognese: «*Haller è uno dei giocatori più dotati d'Europa, un elemento determinante per qualunque squadra*».

«Con Anastasi e Haller la prima linea bianconera acquista in potenza. Sono risolti tutti i problemi?».

«*Il centroavanti e la mezz'ala rappresentano due acquisti molto importanti* — ha concluso Herrera —, *ma manca ancora una pedina "chiave". Quando la campagna acquisti e cessioni sarà conclusa tireremo le somme e sarò in grado di dire con precisione a quali traguardi può aspirare la Juventus*».

Chi è l'elemento «chiave» di cui parla Herrera? Forse il sampdoriano Roberto Vieri. Forse Riva, per il quale la direzione della Juventus sta cercando, con ogni mezzo, di convincere il Cagliari a cederlo. La trattativa è difficile da perfezionare data la concorrenza serrata di altre grosse società come Inter e Milan. Sempre in tema di trasferimenti sono giunte molte richieste per De Paoli. Il centroavanti è conteso da Bologna, Brescia, Lazio, Pisa e Varese. Verrà sicuramente ceduto. Anche Simoni e Volpi lasceranno probabilmente Torino. Il primo interessa il Varese, il secondo alla Roma e alla Sampdoria. Un altro partente è Cinesinho, che andrebbe al Palermo (con un conguaglio in milioni) per il centrocampista Benetti. Magnusson dovrebbe rientrare oggi in Svezia.

Magnusson verrà prestato ad una società straniera. L'Eintracht Braunschweig, che fu eliminata dalla Juventus proprio per un goal dell'ala destra, vorrebbe assicurarsi l'attaccante.

b. b.

Heriberto Herrera, a sinistra, ed il giocatore De Paoli: tra i due ieri c'è stato uno scontro del tutto

Gigi De Paoli afferma: «Non l'ho fatto apposta»

Gigi De Paoli, il centroavanti juventino che ieri, durante la seduta preparatoria, ha involontariamente ferito lievemente alla fronte il proprio allenatore, appariva sinceramente dispiaciuto per l'incidente: «C'era una mischia e non mi sono neppure accorto della presenza del *trainer*. Eseguivo un *dribbling*, Herrera era alle mie spalle che cercava di contrastarmi, è scivolato urtando contro il mio gomito. Non l'ho fatto certo apposta».

Contro il blocco dei tecnici stranieri

Violente polemiche per il trasferimento di Helenio alla Roma

(Nostro servizio particolare)
Genova, 31 maggio.

Il trasferimento di Helenio Herrera dall'Inter alla Roma per una cifra sicura di 70 milioni, aumentabili a 100 in caso di buon campionato, sta suscitando vivaci proteste. Le polemiche non riguardano l'entità del pagamento, anche se questo sfiora l'assurdo, tenendo conto che la Roma deve pure fare fronte ai suoi impegni con Pugliese, il cui contratto di altre 60 milioni scadrà solo alla fine della prossima stagione; le polemiche riguardano il fatto che Helenio Herrera non è italiano e per gli allenatori stranieri esiste il «veto» di passare da un club all'altro. Fulvio Bernardini nella sua qualità di presidente dell'Associazione allenatori interpretando il pensiero dei tecnici italiani ha detto poche parole estremamente significative: «Sono curioso di vedere quale atteggiamento assumeranno ora la Federazione, la Lega nazionale ed il settore tecnico. Questa volta abbiamo davvero raggiunto il limite. Si sostituisce un allenatore ancor prima che il campionato abbia inizio, nonostante Pugliese sia stato riconfermato da pochissimo tempo. E' davvero il caso di sapere come andrà a finire la questione, tanto più che Helenio Herrera, a norma di regolamento, non potrebbe essere tesserato per altre società italiane».

Da altre fonti si fa notare che si è il precedente di Lorenzo (il quale ha assunto la nazionalità italiana). Qualche altro dirigente osserva che se si fanno delle deroghe per i tecnici si dovrebbero anche ammettere delle eccezioni per i giocatori. Vedasi il caso del Torino che a suo tempo pagò un'opzione di dieci milioni per Brunnenmeier, della Juventus costretta a prestare Magnusson ed a non utilizzare Tom Nordhal, dell'Inter che, a quanto il dice, avrebbe un'opzione su Suschia e di altri club.

a. b.

Critiche di Foni ad Helenio

Milano, 31 maggio.

Alfredo Foni ha diretto oggi l'allenamento dell'Inter ad Appiano Gentile. Il nuovo *trainer* nerazzurro si è lamentato per il singolare comportamento di Helenio Herrera che prima di lasciare l'Inter ha portato via con sé le cartelle cliniche dei giocatori, con le indicazioni del peso e delle varie caratteristiche morfologiche degli interisti.

«*L'atteggiamento di Herrera* — ha detto Foni — *mi pare non sia stato corretto*».

In Spagna si vuol togliere la tessera di trainer ad Helenio

Madrid, 31 maggio.

La scuola spagnola degli allenatori di calcio starebbe esaminando l'eventualità di ritirare le credenziali fornite a suo tempo ad Helenio Herrera, il nuovo allenatore della Roma, per il comportamento tenuto dal tecnico nei confronti dell'Atletico di Madrid.

Secondo i dirigenti dei «club» spagnoli, Herrera avrebbe accettato, senza però sottoscrivere alcun impegno, di allenare la squadra madrilena per la prossima stagione: ma giovedì, com'è noto, ha firmato il contratto con la Roma.

Nell'incontro di mercoledì con gli inglesi

La Jugoslavia cerca un difensore capace di fermare Bob Charlton

Una parte della comitiva jugoslava che si trova a Coverciano. Da sinistra a destra, in piedi, Fazlagic, Pantelic, Brzic, Hosic, Musemic, Damianovic, Mihailovic, Paunovic. In basso, Trivic, Dordevic, l'allenatore Stankovic e Osim (Tel.)

Firenze, 31 maggio.

I calciatori jugoslavi sono da ieri a Firenze, dove il 5 giugno incontreranno l'Inghilterra nel confronto valido per le semifinali del campionato d'Europa delle Nazioni.

Il commissario tecnico Mitic non ha voluto fare dichiarazioni sugli undici che scenderanno in campo contro gli inglesi. Sembra certo, però, che il tecnico jugoslavo condizioni la formazione della squadra alla possibilità di impiegare un uomo capace di fermare (o quasi) Bobby Charlton. Poiché i giocatori più adatti a questo non facile compito sono soltanto tre o quattro (Trivic, Mihailovic, Damianovic), si può presumere che lo schieramento jugoslavo per mercoledì non uscirà da questo schema di massima: Pantelic (Vukcevic); Fazlagic, Damianovic (Holcer); Pavlovic (Djordjevic), Paunovic (Brzic), Mihailovic (Rumljak); Petkovic, Osim, Musemic, Trivic (Hosic), Dzajic (Antic).

Parlando della partita Mitic mostra un certo pessimismo, non privo, però, di una venatura di orgoglio, del resto giustificato: «L'Inghilterra campione del mondo — dice — è certamente favorita contro di noi. Noi lo sappiamo e non cercheremo di forzare il destino modificando il nostro gioco, dandogli, per esempio, il carattere di una difesa ad oltranza. Dopo il pareggio con la Francia a Marsiglia, ci accuseranno di "catenaccio"; a Belgrado risponderemo con cinque goal. Con l'Inghilterra sarà certo un'altra cosa».

«D'altra parte — prosegue il tecnico jugoslavo — per noi queste semifinali europee sono già un grosso traguardo. Nel gennaio del 1967 cominciai a impostare la nuova "Nazionale" rinunciando per sempre ai giocatori emigrati in "clubs" olandesi, tedeschi, francesi come Vassovic, Melic, Skoblar, Sekularac, Jusif, Curbjak. Rinunciai agli assi già affermati, insomma, pensando ai futuri nazionali, specialmente per il 1970, quando si disputeranno i "mondiali" di Città di Messico. In questi diciotto mesi i nostri giovani hanno fatto strada: addirittura più del previsto. Le partite con l'Inghilterra a Firenze e con l'Unione Sovietica o con l'Italia a Roma ci saranno particolarmente utili».

Oggi i giocatori jugoslavi si sono allenati mattino e pomeriggio, domani faranno lo stesso; domenica disputeranno una partita con la Cattolica Virtus (dilettanti di prima categoria) e lunedì sera si alleneranno alla luce dei riflettori. Non riposeranno nemmeno martedì, ma sosterranno un allenamento, sia pure meno impegnativo, a base di esercizi ginnici.

g. g.

Il Torino cede Ferrini solo in cambio di Lodetti

Dichiarazioni del presidente Pianelli - «La squadra è già forte: penso che anche nel prossimo anno disputerà un buon torneo» - La risposta alle richieste del Milan - Ferrini e Combin insultati per interviste rilasciate ad un settimanale - Stasera i granata ad Asti contro il Macobi

Molte delle più forti società di serie A hanno già effettuato i primi importanti acquisti; il Torino invece non è ancora entrato nella fase decisiva per realizzare il proprio programma di potenziamento, limitandosi all'assunzione del giovane Mondonico, un ottimo attaccante. I tifosi granata sono ansiosi di conoscere le intenzioni del Torino in tema di acquisti e cessioni, ma la società non ha alcuna fretta anche perché la squadra ha dimostrato una valida inquadratura, fra le più forti del torneo '67-'68. La conferma proviene anche dalle numerose richieste giunte al Torino per Combin, Ferrini, Moschino, Carelli, Agropi e altri giocatori. In secondo luogo vi è la Coppa Italia da concludere. Soltanto al termine del trofeo nazionale qualunque trattativa potrà eventualmente essere perfezionata.

Il presidente Pianelli ieri sera ha fatto il punto sulla situazione precisando che il Torino è una compagine che s'è già inserita nel novero delle «grandi» e potrà disputare un buon torneo anche nel prossimo anno. Ha ribadito che in ogni caso la società concluderà qualche negoziato, dopo la Coppa Italia, soltanto se si tratterà di affari vantaggiosi per il club utili a rinforzare la compagine. Circa le insistenti richieste del Milan per Ferrini, il comm. Pianelli ha dichiarato: «Cederei Ferrini soltanto per Lodetti e Rivera. Quest'ultimo è intrasferibile. Resta dunque Lodetti». Anche Combin sarà venduto soltanto se si avrà un fortissimo giocatore in contropartita.

A proposito di Ferrini e Combin è stato confermato che i due giocatori sono stati multati dal Torino (100 mila lire e non mezzo milione come pareva in un primo tempo) per un'intervista rilasciata ad un settimanale sportivo milanese.

Per quanto riguarda l'attività agonistica il Torino disputa stasera (ore 20,30) ad Asti un incontro amichevole con il Macobi, squadra che è stata in testa in Serie D ed ha mancato per un soffio la promozione nella categoria superiore.

1968
AMERICA
AMERICA
con
ALITALIA

INIZIO ALLE ORE 17

Serie B: le gare di domani

SERIE B (39ª giornata):
Bari-Livorno (all'andata 0-2)
Catanzaro-Potenza (1-1)
Genoa-Catania (1-1)
Messina-Palermo (0-3)
Modena-Reggiana (0-2)
Novara-Foggia (1-3)
Padova-Lazio (0-0)
Pisa-Reggina (0-0)
Venezia-Monza (0-2)
Verona-Lecco (2-0)
(Riposa: Perugia).

CLASSIFICA: Palermo punti 48; *Pisa 46; Foggia 43; Verona e Bari 42; Reggiana 40; Livorno 39; Monza 38; Catania 36; Reggina, Padova, *Catanzaro e Lazio 35, Genoa, Modena, *Lecco e *Perugia 33; Venezia e Messina 31; Novara 30; Potenza 22.
* Una partita in più.

Piloti di dieci nazioni al motocross di Bra

Bra, 31 maggio.

Sul campo permanente Americana dei Boschi presso Bra si disputerà domenica la terza gara internazionale di motocross della classe 500 cmc. Alla manifestazione parteciperanno 39 piloti in rappresentanza di 10 nazioni. I concorrenti stranieri saranno 16 tra cui spiccano i nomi dello svedese Petterson, dei tedeschi Betzelmacher e Walz.

La corsa avrà inizio alle ore 15 e si svolgerà sulla distanza di 8 batterie di 30 minuti.

Sorpresa nel tennis

Il dilettante Jovanovic supera a Parigi il professionista Stolle

Parigi, 31 maggio.

Nel torneo «open» di tennis che si sta disputando a Parigi si è avuto oggi un risultato a sorpresa: il dilettante jugoslavo Jovanovic ha superato il professionista australiano Stolle, in sole tre partite (6-3, 6-0, 6-3). Jovanovic è il primo tennista dilettante di questo torneo che riesce a battere un professionista, battendo così l'impresa dell'inglese Cox che a Bournemouth aveva superato prima Gonzales, poi Rosewall, entrambi professionisti.

All'interessante incontro hanno assistito oltre 5000 spettatori: un pubblico considerevole, se si pensa che a causa dell'agitata situazione politica in cui versa la Francia il campo di gioco era raggiungibile soltanto a piedi, per la mancanza di mezzi urbani di trasporto e la difficoltà di reperire carburante per le automobili private.

Un altro jugoslavo Franulovic, ha eliminato l'australiano Hewitt (testa di serie numero sette) per 6-2, 8-6, 2-6, 5-7, 6-4. Nel singolare femminile l'italiana Gorigliani ha battuto l'australiana Hunt (6-1, 7-5).

Il torneo Caligaris si inizia stasera a Tortona e Casale

In lizza otto squadre di giovani calciatori - Il Celtic e lo Spartak fra i favoriti - Anche scozzesi, ungheresi ed jugoslavi in gara (oltre agli italiani)

Casale, 31 maggio.

La XII edizione del Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris» prenderà il via domani sera. Alla manifestazione partecipano otto squadre.

Fanno parte del primo gruppo: lo Spartak di Trnava (la città cecoslovacca «gemella» di Casale), il Celtic di Glasgow, la Juventus e il Casale. L'altro girone sarà composto da: Ferencvaros di Budapest, Vojvodina di Novi Sad, Fiorentina e Inter.

Per celebrare il 60° anno di vita del Derthona, la gara di apertura del torneo sarà giocata a Tortona con inizio alle ore 22 di domani: saranno di fronte le squadre del Ferencvaros e della Fiorentina. Mezz'ora dopo a Casale, dove saranno disputate tutte le altre gare, scenderanno in campo il Vojvodina e l'Inter.

Le partite eliminatorie si concluderanno giovedì sera; venerdì si disputeranno le semifinali, alle quali saranno ammesse le prime due classificate di ogni girone. Nel pomeriggio di domenica 9 giugno avranno luogo le finali.

La Fiorentina ha già conquistato tre vittorie: gli ungheresi del Ferencvaros e il Brescia hanno ottenuto due successi, Lanerossi Vicenza, Juventus, Dinamo di Mosca e Internazionale uno.

Monti dirigente nello sport del bob

(Nostro servizio particolare)
Cesenatico, 31 maggio.

(g. bell.) Domani e domenica si svolgerà l'assemblea generale della Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali) al termine della quale avranno luogo le votazioni.

Domenica pomeriggio il nuovo C.F. procederà alla nomina dei presidenti delle commissioni tecniche. Strumolo sarà riconfermato per il settore nordico; Fabre Rubatto di Cesana simpatico per il settore delle prove alpine; nulla è dato di sapere per lo slittino, mentre per il bob esistono due soluzioni: o il generale Folinea sarà confermato con Eugenio Monti direttore tecnico, oppure allo stesso Monti sarà assegnata la presidenza.

Notizie in breve

★ **Corsa Tris:** a Milano nel premio Varsoviana 1. Ballip-Master Bob, 2. Mondrian, 3. Encord, 4. Mesata; combinazione vincente: 11-1-10. Quota 336.800 per 170 vincitori.

★ **A Grugliasco** si inizia domani il II Trofeo calcistico Città di Grugliasco con la partecipazione di otto squadre: Torino, Juventus, Camerlo, Ardita Leumann, Ambasciatori, Rivoli, Avvocati, Valdo.

★ **A Monale d'Asti** si disputa mercoledì prossimo (inizio ore 17) l'incontro di tamburello Besso-Conrotto valevole per la Coppa «Arancia d'oro - Birichin», riservato agli atleti di prima categoria; precederà la gara una amichevole tra giocatori astigiani contro torinesi.

★ **Per la Coppa Piemonte** di calcio, riservata ai dilettanti, si disputano oggi sul campo di corso Spezia i seguenti incontri (quarti di finale): Tabor-Europa (ore 15); Maroso-Caluso (18,15); Beinasco-Taurus (17,30); Giovani Valdocco-Settimo (18,45).

★ **Per il campionato di pallone** elastico si svolgono domani i seguenti incontri: a Vignale Monf., Corino c. Feliciano; a Cuneo, Bertola c. Ascheri; a Cengio, Delfilippi c. Berruti.

★ **La terza gara di marcia** alpina S. Elisabetta-Quinzeina (e ritorno) si disputa domani, con partenza alle ore 16.

★ **Il Cenisia** incontrerà domani alle 16 sul campo di via Cesana l'Istituto Sociale in una gara valida per il campionato dilettanti di I categoria: precederà Cenisia-Pino Maina (ore 14,30) per la «Coppa Muratori» juniores.

PER I VOSTRI ARREDAMENTI AL MARE... AI MONTI
RIVOLGETEVI FIDUCIOSI ALLA
FABBRICA POLTRONE REGINA
(LA POLTRONA SUL TETTO)
CONTINUA INTANTO IL SUCCESSO DEL
SALOTTO D'ORO 1968
VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
Cavalcavia c.so Francia fraz. Regina Margherita - Tel. 794.975

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.936

CRONACHE DELLO SPORT

I ciclisti sulla vetta più alta della corsa

Il Giro d'Italia affronta oggi i 2320 m delle Cime di Lavaredo

Ieri sul traguardo di Trieste il belga Reybroeck si è imposto in volata davanti ai connazionali Sels e Van Den Berghe - Al quarto posto l'italiano Basso - Tutto il gruppo insieme - Nessun mutamento in classifica generale - Dancelli conserva la maglia rosa - Altig e Motta si sono rappacificati - Gimondi pronto ad attaccare Merckx nella dura tappa odierna, che potrebbe risultare decisiva - Speciale servizio d'ordine per evitare le spinte; l'anno scorso la tappa delle Tre Cime di Lavaredo fu annullata per l'eccessivo "entusiasmo" dei tifosi

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 31 maggio.

Volata a ranghi fitti del gruppo compatto sul traguardo di Trieste. Merckx, ai cinquecento metri, si mette in testa al plotone e tira lo «sprint» al compagno di squadra Reybroeck. Questi si proietta avanti al momento giusto e vince facilmente, ripetendo il successo già conquistato ad Alba, il terzo giorno di corsa. E tirano i conti: nulla di nuovo, la classifica generale non subisce variazioni, i pronostici di tappa tranquilla, una volta tanto, sono rispettati. Gli assi hanno voluto concedersi una parentesi di relativa vacanza. Un po' per rifarsi delle fatiche di ieri sul Monte Grappa, un po' per cercar di immagazzinare energie in vista di domani, quando il Giro, sulle tre Cime di Lavaredo, vivrà uno degli episodi più importanti, forse addirittura quello risolutivo.

La gara attraversa un momento delicato, in attesa degli attacchi a Merckx, attacchi che sicuramente verranno, ma che, per ora, si fanno aspettare. Ed oggi, tra gli scarsi motivi d'interesse d'una giornata scialba, c'è la pace tra Altig e Motta, che, come è noto, ieri furono i protagonisti d'un violento bisticcio; Motta era finito per terra, spinto a quanto pare dal focoso tedesco.

Stamane, al raduno di partenza, è Gimondi, capitano della compagine che allinea Altig nei ranghi, a rompere il ghiaccio. Si è imbattuto in Motta e si è premurato di dirgli che lui, nella vicenda, proprio non c'entrava, l'iniziativa dello stretto controllo applicato nei confronti di Motta, era iniziativa personale di Altig. Motta abbozzava, con un gesto che voleva significare: «*Acqua passata...*». Intanto, qualcuno si adoperava per giungere al rituale abbraccio. E così, dopo qualche attimo, Altig si incontrava con Motta. Due frasi pronunciate alla svelta, nessun abbraccio, solo una rapida stretta di mano. Pace fatta, comunque, almeno all'apparenza.

La tappa prendeva l'avvio di slancio, con qualche tentativo di fuga, al quinto chilometro si trovavano in testa, con cinquanta metri di vantaggio, Negro e Gimondi. Negro prendeva la cosa sul serio, Gimondi, che era lì... per caso, gli pedalava nella scia, senza nemmeno dargli un cambio e l'episodio si chiudeva dopo sette chilometri. Il brio, però, teneva alta la media, i concorrenti, in un'ora, percorrevano oltre 44 chilometri.

Poi la tappa s'addormentava a più placido ritmo e si risvegliava soltanto allorché Trieste era vicina. Cinquanta scatti, uno di fila all'altro, ciascuna squadra provava a proiettare all'avanguardia i rispettivi velocisti. Qualche allungo dava l'impressione di riuscire, ma in situazioni del genere i belgi sono maestri nel non lasciarsi scappar di mano il controllo della gara. Perciò il plotone finiva con l'affanciarsi riunito sul lungomare o Merckx, capitano in vena di gentilezze, lavorava per Reybroeck, che metteva a frutto, con l'abilità dello sprinter di classe, l'accorta tattica del suo «leader».

Null'altro, salvo il ritorno delle previsioni per la tappa di domani, che, in 213 chilometri, ci porterà da Gorizia ai 2320 metri delle Tre Cime di Lavaredo. E' la più alta del Giro e pesa nell'aria il ricordo di quanto avvenne lo scorso anno, quando, in giornata tremenda di maltempo, gli spettatori letteralmente persero la testa, esagerando nello spingere gli atleti tanto da obbligare gli organizzatori a considerar nulla la prova.

Scoppiarono roventi polemiche, si imbastirono discussioni-fiume in un vero processo che coinvolse gli organizzatori, criticati per avere scelto una così pericolosa salita, ed i nostri tifosi, accusati di sragionevole entusiasmo. Pareva naturale che i responsabili della manifestazione scartassero dagli occhi chiusi simile tracciato, così irto di trabocchetti: la strada è strettissima, la rampa ha pendenza accentuata, i ciclisti sfilano a pochi centimetri dalla folla.

Gli organizzatori, invece, hanno voluto accettar il rischio. Ci sarà un servizio d'ordine rinforzato, a quanto sembra, e qualche «volontario» incaricato di frenare gli eventuali ardori eccessivi. Il tutto, naturalmente, nella speranza che ogni cosa fili per il giusto, e i tifosi capaci di limitare la loro passione entro termini concessi dal buonsenso. Quest'anno, già si è avuta qualche spiacevole avvisaglia di irrequietezza sul colle Maddalena. Ma l'impressione negativa è stata bilanciata ieri dal contegno pubblico sul Monte Grappa, un contegno davvero irreprensibile.

Insistiamo sul particolare della folla perché la tappa domani può dar volto decisivo, se non addirittura definitivo, al Giro. Merckx, finora, è stato il «mattatore», ben poco contrastato dai suoi rivali e la rampa delle Tre Cime di Lavaredo rappresenta uno dei terreni dove gli avversari di Eddy possono dar lo scambetto al belga, alitata forte sì, sulle montagne, ma non fortissimo. Lo stesso Gimondi, ragazzo di solito parco di parole, non ha nascosto le sue intenzioni battagliere. L'anno passato tagliò per primo il traguardo delle Tre Cime però la legittimità della sua affermazione fu indubbio proprio dei bisticci per le spinte, che obbligarono ad annullare la tappa. Gimondi ne fece specie di caso personale e per domani promette un'offensiva tenace, che, nel tempo stesso, lo ripaghi a dodici mesi di distanza, di una cocente delusione e che gli dia fiato nella attuale lotta con Merckx.

Gimondi all'attacco, insomma, e Merckx in difesa. Con i due spagnoli pronti a balzar sulla scena. Il Giro si scioglia, ed è ora.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Reybroeck, 197 chilometri in 5 ore 07'30" (media 38,438).
2. Sels.
3. Van Den Berghe.
4. Basso.
5. Destro.
6. Neri; 7. Pifferi; 8. Taccone; 9. Planckaert; 10. Dancelli tutti con il tempo del vincitore, tempo con il quale è classificato il gruppo completo.

Classifica generale:
1. *Dancelli* in 53 ore 32'49".
2. Merckx a 1'28".
3. Jimenez a 2'50.
4. Zilioli a 3'38".
5. Adorni a 4'24".
6. Gimondi a 4'47".
7. Van Neste a 6'24".
8. Motta a 8'20"; 9. Balmamion a 9'13"; 10. Gabica a 11'18".

Su queste strade arrampicatori in lotta

Il Giro d'Italia entra nella sua fase decisiva: oggi è in programma la Gorizia-Tre Cime di Lavaredo, con arrivo a 2320; domani si correrà la Cortina d'Ampezzo-Vittorio Veneto, la salita di Nevegal (m 1030) e quella di Bosco del Consiglio (m 1045). Ecco il tracciato delle due tappe. Al fianco, Jimenez, degli scalatori più attesi

Distacco dei favoriti (e degli scalatori) da Michele Dancelli

Al Giro d'Italia è in programma oggi una tappa di montagna: l'arrivo è fissato alle Tre Cime di Lavaredo, a quota 2320. Si prevede un attacco degli scalatori e dei corridori che immediatamente seguono in classifica la Maglia rosa, Michele Dancelli.

Ecco i distacchi attuali «leader» dei favoriti e degli «specialisti» della montagna:

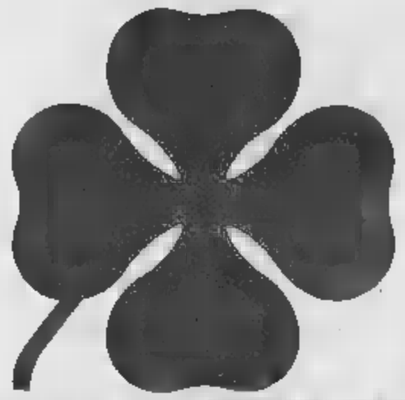
1) Dancelli
2) Merckx a 1'28"
3) Jimenez a 2'50"
4) Zilioli a 3'38"
5) Adorni a 4'24"
6) Gimondi a 4'47"
8) Motta a 8'20"
9) Balmamion a 9'13"
10) Gabica a 11'18"
11) Letort a 12'24"
14) Galera a 13'57"
15) Schiavon a 16'55"
17) Bitossi a 20'21"
18) Diaz a 21'42"

Il Tour dell'Avvenire ufficialmente rinviato

Parigi, 31 maggio.

Gli organizzatori del Giro ciclistico di Francia hanno oggi comunicato ufficialmente il rinvio al mese di settembre del Tour dell'Avvenire di quest'anno.

Restano invece invariate le date di partenza e conclusione del Giro ciclistico di Francia per professionisti (27 giugno - 21 luglio), anche se i dubbi circa l'effettuazione della corsa sono pochi.



L'ALFA ROMEO VINCE

500 KM NÜRBURGRING
(GERMANIA) 19 MAGGIO
FINO A 2000 cc
ALFA ROMEO 33 (NANNI-GIUNTI)

RALLYE DE SOUTH EASTERN AUSTRALIA
(AUSTRALIA) 19 MAGGIO
1ª ASSOLUTA
GIULIA SUPER (Mc.LEOD-J.LOCK)

RALLYE INTERNATIONALE DE LORRAINE
(FRANCIA) 12 MAGGIO
1ª ASSOLUTA
GIULIA GTA (GAMET - GAMET)

RALLYE GOLDENEN BAER GERUNG
(GERMANIA) 19 MAGGIO
CLASSIFICA ASSOLUTA
1ª GIULIA SUPER (BECKER)
2ª GIULIA SUPER (HEINE)
1300
1ª GT JUNIOR (KERKERINCK)

CORSA IN SALITA DEL JURA
(GERMANIA) 19 MAGGIO
1ª ASSOLUTA
GIULIA GTA (STENZEL)

GRAN PREMIO DI PARIGI - MONTLHERY
(FRANCIA) 12 MAGGIO
CLASSIFICA ASSOLUTA
1ª GIULIA GTA-SA (VERRIER)
2ª GIULIA GTA-SA (DECHENT)

COUPE DE SPA
(BELGIO) 26 MAGGIO
1ª TURISMO FINO A 2000
GIULIA GTA-SA (DEMOULIN)

MOTONAUTICA

CAMPIONATO DEL MONDO RACERS KG 340
(ITALIA) SESTO CALENDE 12 MAGGIO
1º
SU ALFA ROMEO/PELAROLI

3ª RAID INTERNAZIONALE PAVIA VENEZIA
(ITALIA) 26 MAGGIO
CLASSIFICA ASSOLUTA
1º GUIDO CAIMI SU ALFA ROMEO/MOLINARI
2º GIUSEPPE COLNAGHI SU ALFA ROMEO/POPOLI

GUIDO CAIMI CON MOTORE ALFA ROMEO GTA 1600 HA COMPIUTO I 432 KM PERCORSO ALLA MEDIA DI 136,615 KM/H.
COPPA DI VELOCITÀ SU TRATTO CRONOMETRATO VINTA DA L. CASANOVA SU ALFA ROMEO/MOLINARI ALLA MEDIA DI KM/H 161,247.

GT VELOCE/GT JUNIOR

OGNI GARA VINTA DALLA GTA È UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE E LA GT JUNIOR, LE VETTURE DELLA FAMIGLIA HANNO IDENTICA

TENUTA DI STRADA, ROBUSTEZZA POTENZA DI FRENATA

CANDELE LODGE

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

DOMANI ALLO STADIO LA RIUNIONE INTERNAZIONALE

Gli atleti tedeschi oggi a Torino per le gare con italiani e sovietici

Il velocista Metz, il giavellottista Saolomon e il discobolo punti forza della squadra - Allenamento al pomeriggio - I russi e gli azzurri si incontrati proiezione film sulle Universiadi - Pronostico di Cistiakovi Eddy Ottoz vincerà una medaglia alle Olimpiadi messicane

Gli atleti sovietici e gli italiani, protagonisti con i tedeschi dell'ovest della riunione internazionale di domani allo stadio torinese, si sono incontrati ieri sera alla Galleria d'Arte Moderna in occasione della presentazione del film sulle Universiadi del settembre scorso a Tokio. Berruti, Giani, Rocchi, Arese e gli altri azzurri sono stati fra i maggiori protagonisti delle manifestazione pluisportive, i russi e hanno partecipato per motivi estranei alla loro volontà (l'esclusione della Corea del Nord ha provocato come conseguenza «politica» delle rinunce) e quindi hanno seguito la proiezione con particolare interesse.

Il film, a colori, è stato realizzato con la stessa grandiosità di mezzi usata per quello sulle Olimpiadi del 1964 sciitesi anche nella capitale nipponica, ed è stato applaudito. Si è trattato di una splendida «introduzione» alle gare di domani a Torino, che riuniscono appunto i migliori atleti universitari di tre paesi. I campioni di ogni sport si conoscono a vicenda molto bene al di fuori della nazionalità: Cistiakov, miglior ostacolista mondiale sulla distanza dei 110 metri, ha detto che Eddy Ottoz lotterà sicuramente per una medaglia ai Giochi di Città di Messico del prossimo ottobre, aggiungendo: «Solo gli statunitensi possono battere il vostro campione».

Ter Ovanesian si è mostrato ammirato per la continuità di Berruti ed un buon livello di rendimento: «Generalmente uno sprinter — ha detto — quando vince una Olimpiade si ritira, ha esaurito tutta la sua carica agonistica. Livio invece dopo il trionfo di Roma ha gareggiato a Tokio, ed ora penso che andrà anche in Messico, magari solo per la staffetta, ma ci sarà».

Berruti, assieme all'altro velocista azzurro Vittorio Roscio, è allenato ieri brevemente sulla nuova pista dello stadio torinese, mentre Giani, Laverda e Bruno Bianchi si sono limitati a prendere visione del nuovo fondo dello stadio. Tutti si sono mostrati soddisfatti, come lo è il mezzofondista Arese il quale ha compiuto qualche giro sul «bitumeloc» nei giorni scorsi. Ieri, dei sovietici si sono allenati soltanto gli ostacolisti Cistiakov e Silayev, mentre i compagni di squadra hanno riposato e concluderanno la preparazione oggi.

Nel pomeriggio si allenerranno probabilmente anche gli atleti tedeschi, attesi a Torino per mezzogiorno. C'è molta attesa per conoscere la composizione esatta della squadra germanica. I cui responsabili hanno inviato da tempo una lista di nomi, apportando poi delle variazioni che hanno confuso lievemente la situazione. E' assicurata, ad ogni modo, la presenza di Metz, uno dei migliori sprinters europei il cui duello con il sovietico Sapeya è molto seguito domani, del fortissimo quattrocentista Roper, del giavellottista Salomon e del discobolo Neu, un atleta che ha già lanciato oltre i 60 metri, e che sarà un difficilissimo avversario per l'azzurro Simeon. Il primatista italiano è convalescente da una lieve indisposizione, ma sarà egualmente a Torino non volendo mancare alla parola data ai dirigenti del Cus, in particolare a Primo Nebiolo.

Per diversi atleti, Ter Ovanesian ed Arese, ad esempio, le gare torinesi costituiranno praticamente l'esordio in competizioni all'aperto nella stagione 1968. Nessuno vuole iniziare l'annata olimpica risultati deludenti, per cui domani si possono attendere tempi e misure di rilievo. I biglietti per la riunione sono già in vendita presso le agenzie autorizzate, e domattina i botteghini dello stadio apriranno alle 10.

b. p.

Cistiakov, a sinistra, e Ter Ovanesian in allenamento

Cinquemila spettatori per i «Globetrotters»

Ieri sera al Palazzo dello Sport gli «Harlem Globetrotters» hanno ripetuto ancora una volta il loro spettacolo. I famosi cestisti americani, opposti al «Chicago Cyclones», una selezione di dilettanti, hanno ripetuto tutti i numeri del loro inimitabile repertorio.

Circa 5000 spettatori hanno assistito allo spettacolo, che, oltre alla originale partita di basket, comprendeva alcuni numeri di varietà.

Oggi gli «Harlem» ripetono la loro esibizione con due spettacoli: uri pomeriggio (ore 16) e in serata (ore 21,30).

Aumentano gli allievi nelle scuole dei velisti

Diecimila iscritti a Caprera - L'attività in Piemonte

Anche in Italia lo sport della vela sta diventando popolare. Numerosi corsi si aprono in molte località d'Italia: quello di Caprera, che ha dato il rilancio a questo sport raccoglie un numero di adesioni. Nel 1967 questo corso ha avuto più di 5000 presenze: per l'imminente stagione gli allievi sono più che raddoppiati e nelle liste di attesa vi è ancora continuo di aspiranti.

La maggior parte dei partecipanti è rappresentato dagli studenti (80 %), seguiti dai medici (14 %) e dagli insegnanti (6 %). I corsi, in turni di quindici giorni, avranno inizio all'isola di Caprera domani e termineranno il 16 settembre.

Oltre a questa iniziativa anche a Torino (Laghi di Avigliana e di Viverone), sul Lago Maggiore, ed in molte località della Riviera si stanno organizzando clubs e iniziative affinché i velisti trovino insegnanti e corsi per imparare questo sport affascinante o per perfezionarsi in esso.

Assi del trotto in pista a Vinovo

Sei trottatori di valore — cinque indigeni ed un'americana — si presentano all'ippodromo di Vinovo nel Premio Ente Provinciale per il Turismo di 1.600.000, m. di trotto. Dietro l'«outstart» si schiereranno: Nibbiano (S. Milani), Piesse (E. Gubellini), Zarantino (R. Ciano), Consuelo (A. Pedrazzani), Urbibi (M. Barbetta), Meadow Janice (M. Branchini). Piesse, dopo aver recentemente lottato con i migliori in senso assoluto, affronta stasera avversari meno impegnativi: il pronostico deve quindi rivolgersi prima di tutto a lui.

Due altre corse sono di particolare rilievo. Nel Premio Courmayeur il forte Prestigio si troverà impegnato contro Duradilla, Bombana, Level, Tirranno, Urgente, i quali deve rendere venti metri: il pronostico è per lui, concedendo però non poche possibilità ad Urgente e Tiranno. Il Premio Bardonecchia annuncia uno scontro avvincente fra Garand, Babele, Meriméo, Pinarolo e Archipenko; quest'ultimo è forse preferibile a Babele, ma Garand, in gran forma, potrebbe mettere tutti d'accordo.

Le corse cominceranno alle 21 con il Premio Cervinia: pronostico per Crepuscolo nei confronti di Bastione ed Arizona; Manstone, Collono e Taviolo si dividono i favori della vigilia nel Premio Cesana, Zimone, pur apparso incisivo nelle ultime uscite, non dovrebbe lasciarsi sfuggire il Premio Carsaglo.

e. r.

Radio e tv per il Giro

La televisione si collegherà oggi in «diretta» con le Tre Cime di Lavaredo (programma nazionale, ore 15,30) per trasmettere l'arrivo della dodicesima tappa del Giro. Programma radio:

Primo programma: servizi speciali alle ore 13.

Secondo programma: servizio speciale dopo il giornale radio delle 11,30, radiocronaca diretta dell'arrivo fra le 15,30 e le 16,45.

Orari indicativi dei principali passaggi: Gorizia ore 9,40 (partenza); Udine 10,43; Maniago 12,07; passo di S. Osvaldo 13,07; Longarone 13,31; Pieve di Cadore 14,16; Auronzo 14,49; Palus 15,11; Misurina 15,30; Tre Cime di Lavaredo 15,45 (arrivo).

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono ricevere ordinativi e:

TORINO - Via [illegible] n. 80 (adiacente a «La Stampa»)

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Pace, Portichetto 2

ROMA - Largo N. Ignazio 1 Largo dei Tritoni [illegible] Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 48 r

NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltre 240 presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», [illegible] 90, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto [illegible] numero delle parole (minimo [illegible] parole) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni scritto disposto due volte su «La Stampa» fa «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo [illegible] de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa [illegible]» edizione pomeridiana.

E' [illegible] del testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella [illegible] viale) e non comprende un [illegible] parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] numerato del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «[illegible] Stampa n. ..... Torino», compilata [illegible] cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dell'essere aggiunte le sole spese casuali in lire 300 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi eventualmente lo desideri il recapito a domicilio [illegible] corrispondenze.

«Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione [illegible] esercizio [illegible] cassettaria privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza a.»

[illegible] ha quindi il diritto di rivolgere le lettere e di incassare [illegible] quelle [illegible] frequenti agli annunci costituendo disimpegni, [illegible] e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] rimpiazzo [illegible] consegnate a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] PARLE DI TORINO e con la [illegible] DI RISPARMIO DI [illegible] gli annunci possono essere ordinati — oltre che di sportello — [illegible] tutte le Sede e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

PALA Fiat 131, cingolato, escavatore Jumbo Bruder, ruote vibranti Demenighetti vende Cossa Strada Massino 91 - Tel. 690-709.

PIALLATRICI Wadkrich idrauliche [illegible], 2000 e 3000 quasi nuove vendesi. Telefonare 31-861 Busto Arsizio. 23813

PRIVATO vende torno Saima frontale universale idraulico rotativa regola alimentazione varia. Telefono 383 230 2001

TUBOLARE interior usato marca Pasquet al Marchisio [illegible] magliorie accurato contanti. Cascina Pa [illegible] 1173 Milano. 23852

VENDO [illegible] circolare tritone a [illegible] china Singer industriale nuova 1955. Telefonare 579-315 ore 13-17.

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

CERCASI laboratori di confezioni parte lavorazione assieme disegno e lucidatura per conto terzi. Scrivere «Pubblicità Stampa 577 — Torino».

DECORAZIONI eseguiamo eventuali lavorate 13 000 theodorova compro [illegible] 20.000. Telefonare 787-056.

IMPRESA esegue lavori muratura, decorazione, idraulica, elettricista. Telefonare 752-966, 370-110.

OFFICINA accetta lavoro di tornerie e attrezzature Scrivere «Pubblicità Stampa 549 — Torino» 2001

OFFICINA cerca lavoro di tornerie in genere. Tel. 353-805.

S. PRESTITI liquidi e disponibili, dipendenti, commercianti. Mutui su case alloggi terreni [illegible] 5 anni interesse annuo 8% tutto il Piemonte Corso Sommeiller 17 Tel 594-760 0135

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. PIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche spezzate. Tariffe lentamente competitive Telefono 532-945 0114

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati FINCOTEX, c.so Francia 15, Tel 760-203, 779-826

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto, anche in liquidazione, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - [illegible] Centrale - via Cernaia 18 (angolo [illegible] Sacchi), tel 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se protestati. Massima spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. 0231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. C.A.A.A. PIDIT, [illegible] Umberto 2 (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe lentamente competitive Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti i proprietari a proprietari alloggio con interessi dell'1% mensile. Rimborsi in massima. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. 0231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. RIBAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Investimenti denaro a tutti sulla fiducia. Autovetture immediate procedimento documenti auto. Massima [illegible] assoluta. Telef. 544-809.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea [illegible] 7, telefono 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO p[illegible] prestiti auto garantiti. [illegible] 571:783, 532-975. 0079

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli Mutui case appartamenti. 2001

A.A. CEDESI avviatissima negozio pettinatrice. Telefono 786-319,

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Valtina, via A. [illegible]

A. ACQUISTEREI rilettura Torino o vicinanze negozio [illegible] qualsiasi [illegible] Telefonare 513-598.

[illegible] vendesi ventilazione idrica alimentari salvaggina arredamento nutrizione Telefono 294-750.

ALADINO cedesi avviatissima bar passeggio mare Scrivere Bar Mauro, via Bramante. 2001

ALBERGO rilevante (muratori) conbrillante redditizio limite camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino»

AUTORIMESSA moderna [illegible] capienza [illegible] auto coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

[illegible] zona centrale unità affitto cedo. Telef. 547-483

AVVIATISSIMO correzioni [illegible] in corso grande passeggio. Telefonare 502-386. 0089

AVVIATO ferramenta utensileria [illegible] de L. 1.800 000 trattabili Telefonare 724-701 A53170

BAR centralissimo consumazioni 45 000 giornaliere. 2 Kg. caffè cedesi convenientemente. Tel. 503-542.

BAR centro commerciale avviatissimo elevato incasso giornaliero controllabile, 15 000.000 cedesi. Minerva, via Settembre 1, Genova.

BAR, posizione invidiabile, 45.000 giornaliere, attrezzature perfette, cedesi. Telefonare 652-281.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquisto giornalaria, lotteria, ricevuta pacco, tabaccheria, terraferma

CEDESI avviata libreria cartoleria industriali stampaggio lamiere posti L. 31.000.000. Tel 845-918

CEDESI drogheria zona Lucento ritiro commercio prezzo affare. Telefonare 768-931. 0158

CEDESI negozio centrale frutta verdura stabilmente e attivi. Tel. 518-617

[illegible] pensione centralissima zona trasferimento avviatissima, dichiarata $.000.000. Tel. 339-884

CEDESI piccolo laboratorio artigiano galvanico clientela assicurata motivo salute. [illegible] Biscaretti 42 (cortile).

CEDO attrezzature carrozzeria occasione. Telefonare 870-241.

CEDO bar via Po 8.000.000. Telefono 531-781. A47068

[illegible] bottiglieria centrale capo [illegible] con alloggio Telefonare 502-386. 0089

COMMESTIBILI pane cedesi causa trasferimento. Telefonare 893-732

DROGHERIA bellissima incasso 1 milione settimanale senza concorrenza cedesi 6.000.000. Chierico, Garibaldi 3 A53093

ELETTROLAVAGGIO a secco forte incasso cede 5. Mole cede motivi famiglie Telefonare 389-255

FARMACIA vicinanze Lago Maggiore causa trasferimento cedesi. Ospedale tre medici esercenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — 20100 Milano».

FINALMARINA [illegible] bar semplice ma avviatissima Martin, via [illegible] Telefonare 62-524. 23829

FRUTTA verdura cedesi causa Fiera grande sviluppo, retro abitazione colla tripolfera. Telefonare 727-471.

[illegible] per autoriparazioni, corso Peschiera 319 cedesi in via in [illegible] custodia autorimessa. Telefono 723-256 2001

MERCERIA cedesi, causa cambiamento attività Telefono 396-185

MOBILI, arredamenti, immediate richiamare Torino, cedesi per ritiro commercio. Scrivere a Pubblicità Stampa 6145 — Torino»

PANIFICIO effettivamente forte [illegible] vero negozio acquistarsi, Telefonare 83-926 ore pasti. A53085

PANIFICIO, pasticceria, locali bellissimi, posizione commercialissima, reddito 10 milioni annui, alloggio signorile, occasione unica cedesi Telefonare 652-281 A54249

[illegible] rimborsabili in 6 [illegible] case, appartamenti, Valtina, via A. Doria 15. 0152

PRESTITI sulla fiducia a operai ed pensionati, funzionari. Autorizzazione immediate Ilima, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0560

PROFUMERIA lussuosa redditizia [illegible] lo paese 10 000 000 ritiro commercio cedesi Quirico, Garibaldi 5

RECAPITO lavanderia intellettuale Nettezza Barriera Milano vendesi 900.000. Telefonare 215.866

RISTORANTE Isola 100 coperti garantisce [illegible] redditizio limite camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino».

RISTORANTE tipico 30 km da Torino affermato per specialità locali, ottima clientela, redditizio elevato, [illegible] per ritiro commercio Telefonare al 980-258 23852

RIVENDITA [illegible] per motivi famiglia. Telef. 652-928

SALUMERIA gastronomia attrezzatissima incasso 80 000, cedesi disimpegno Tel ore pasti 83-926

TABACCHERIA cartoleria redditizia netto annui 9.000.000 causa malattia cedesi Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA centrale moderna reddito netto annuo 8 000 000 cedesi 14 800 000. Quirico, Garibaldi 3 A53093

TABACCHERIA pasticceria con laboratorio in Mercatorio unico cedesi affitto particolare 800.000 lorde 120.000 giornaliere cedesi in garanzia [illegible] 502-543. 0163

TINTORIA, redditi 250.000 nette, macchine Merstrelli, cedesi 2 milioni 500 000 Telefonare 652 281

VENDESI stabilmente stagionatura prosciutti Langhirano (Parma) Ottimo reddito garantito (intermediari). Scrivere casella 688 Pubblimarc, 43100 Parma. 23752

VENDO negozio particolare Telefonare [illegible] pasti 271-965.

COMPRA - [illegible] ALL. LOCALI
L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi signorili, Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-419. 0160

A.A. ACQUISTO contanti persone alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673 0160

A. BUSSOLINO Settimo precisa su vendonsi ultimi alloggi in condominio. Telefonare 761-950.

A. COMPRO alloggio, casa, pagando personalmente massimo contante. Telefonare 581-735. 0307

A. VIA Cuneo 8, angolo Livorno, propongo accortamente vendita alloggi 3-4 camere. Vuoti-affittati. Soluzione costruzione antiguerra. Tariffe bonus-acconto. Mutuo rateizzazione, facilitazioni, credente artigiano. Visite 17-19 giorni feriali.

A. VIA Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bernini) casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi a [illegible] eccezionali facilitazioni [illegible] unità contanti una camera libretto risparmio servizi più rata mensile 31 mila 700 compreso mutuo; 500.000 contanti 2 camere libretto cucinino servizi più rata mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18 Telefonare 519 896. 0153

A Nichelino impresa vende ultimi [illegible] convenientissimi reddito mutui facilitazioni. Telefonare 644-850.

A. VIA Robassomero recentissimo alloggio signorile 3 camere, servizi, ribassi accurate, vendesi libero 7.800.000 [illegible] contanti, mutuo e relazioni dettagliate. Telefonare 519 896 0152

ACQUISTATE appartamenti; redditi sicurezza «2° Operazione [illegible] giornata», via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa zona Francia. Zona comoda, signorile, dimanuca e ricapitalizzo per le limitate disponibilità di pochi fabbricati. Ecco perché la straordinaria posizione unita ad una straordinaria offerta, tasso di quanto e 0° Operazione 30 Giorni = un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi 1 830 000 mutuo 4.270 000 Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi 2.370.000 mutuo 6.370.000 Vantaggiosissime facilitazioni pagamento 20% contanti, 10% oppure 80 70% mutuo volendo dilazioni. Notare personale qualificato sempre sul posto anche festivi. Gabetti 578 044. 0335

ACQUISTEREI villetta casetta terreno preferenza collinare comodità autobus zona silenziosa 358-428 ore pasti A53775

AFFARE vendo terreno residenziale Brusino progetto approvato. Telefonare 511-243. A54738

ALASSIO vendo ufficio subito casa mq. 220 con giardino mq. 800. Scrivere «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A53323

ALLOGGETTO 5 [illegible] camere liberi in servizi vendesi conveniantissimi Cerutti, A. Doria 15 A53197

[illegible] ultimo piano Madonna di Campagna camera cucina con gran terrazza bagno accessorio vendesi, mutuo facilitazioni. Tel 547-198.

APPARTAMENTO moderno via Vallo [illegible] II (Micalieri) tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 [illegible] 4.300.000. Gabetti 578-044 0335

APPARTAMENTO nuovissimo, signorilità, spazio, corso Trieste (via Pio VII 120) quattro camere, ingresso, servizi 3.950.000 mutuo 9.150.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile nuove tre camere, soggiorno, cucina, completamente arredato, vista Valentino vendesi, libero subito. Tel. 657-718.

APPARTAMENTO signorilissimo moderna palazzina corso Giulio Cesare 19 bis, posizione splendida, quattro camere, cucinetta, opportuno ingresso, bagno, ripostiglio, armadi muro doppi, 3 400 000 mutuo 7 900.000 Gabetti 578-044 0335

AUTOFFICINA adiacente piazza Re vendesi, Tel. [illegible] 753-085.

[illegible] ufficiali negozio uso deposito piccola officina. Telefonare 273-571, 0130

[illegible] Orbassano vende alloggio [illegible] tinella cucinino bagno [illegible] zona mutuo facilitazioni assicurate. Telefonare [illegible] 036

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere servizi vista collinare Andiamo per mandare zona piazza Bengasi vendonsi con mutuo facilitazioni. Telefonare 535-349, 847-116. 0106

BORGATA Parella via Fogazzaro 24 locale industriale entro cortile mq 100. Ingresso carrabile, con soppalcato 4 camere uso abitazione uffici. c.o. con cortile pubblicabile mq 50 forma centrale forza telefono servizi Reddito 6,5% Eventualmente libero tino anno Vendesi ultimamente 11.200.000 a trattenimento. Tel 767-426, 925-363

BORGHETTO 5 S villaggio Torino vendesi alloggi in villa. Telefonare 682-369. 1001

BRANDIZZO: alloggio nuova costruzione, 800.000 più rata ufficio. Amministrazione Capella, 532-780.

DUE alloggi Gruglisco recente costruzione, liberi, reddito 7 per cento, vende permuta. Telefonare 526-844.

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1[illegible] mq coperti, 800 mq cortile zona Fiat Ricambi. Tel. 555-348, 667-116

IMPRESA vende direttamente alloggetti uno-due camere libello cucinetta tutto comodità via Amati 153 Mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

LIBERO vendo camere cucina entrata comvertita 1.400 000 Porta Palazzo Telefonare 389-885.

LOTTI terreno per villa vendonsi convenientissimi Cascine Vica. Telefonare 784-755 A53739

MAGAZZINI vendonsi o affittansi zona Corso Ippodromo. Telefonare 799 083. A53275

MAZZE' vendesi casa con giardino ottima posizione. Tratt. ore pasti 752-329. 2001

NEGOZIO d'angolo nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, zona mercato Scali angolo Tabernelli, Grugliasco. 064

OCCASIONE vendo alloggio 2 camere parvilli parco barriera Milano 5 milioni. Telefonare 273-571.

PALAZZO [illegible] vendesi appartamento grande già decorato, corso Sebastopoli 235, salone grande, cinque camere, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, mq. 218, adatto [illegible] professionisti.

PINO Torinese vendonsi alloggi in palazzina signorilissima, salone, tre camere, tinello, doppi servizi, impianti centralizzati, box alla vetture, giardino, ribassi. Mutuo. Facilitazioni. Tel 981-359, 696.114

PORTA Nuova vende libera 2 camere cucina divisibile. Tel 502-386

PRIVATO [illegible] TO SVENDE ZONA SABOTINO: 63 CAMERE, REDDITO 94, 50.000.000 CONTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 571 — TORINO».

TERRENO Volpiano zona industriale depressa fronte statale, occupazione ma. Telefonare 273-571.

VENDO direttamente 3000 mq terreno con permesso costruzione bungalow Telefonare mattino 881-518 ad ore pasti. A50433

VENDO locale e due piani uso negozio, magazzino, laboratorio, fronte piazza, cinquecentovel mq. 320 zona piazza Bengasi Telefonare 555-349, 667-116 0106

[illegible] terreno industriale in fascia [illegible] 70.000 anche lotti. Telefonare 323-797.

VIA Chieta vende alloggio camera tinello cucinino bagno palmare Telefonare 584-565. 2001

VILLA a casa indipendente ristrutturata costruisce conto terzi, Tel. 543-688

VILLA panoramica valle Lanzo a 90 km 3 camere sala cucina servizi terrazze 100 mq garage terme 1300 mq giardino, vendesi o affittasi. Telefonare 290-458. 1001

VILLA panoramicissima precollinare due alloggi più una cucinetta, vendesi Telefonare 521-790 pasti.

VILLA [illegible] km Torino 3 letto soggiorno salone garage 2000 terreno, volendo 8000, vendo affitto migliore offerente, mutuo, facilitazioni Telefonare 543-345 2001

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino massima posizione vendonsi Milano 70, Settimo Torinese Visite in cantiere. 0193

VILLETTA costruenda soggiorno posizione soleggiata 7 Km centro Telefonare 539-601.

VILLETTA posizione panoramicissima 6 vani giardino pergola Rivoli oppure lotto terreno vendesi Telef 95-178

VILLETTE finite con mutuo, ultimo progetto approvato vendonsi Orbassano, Telefonare 694-208.

ZONA Venchiaredo ultimo alloggio casa signorile moderna facilitazioni vendo Telefonare 535-601. 0824

1.200.000 vendo terreno collina destro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136 0325

TERRENO Volpiano zona industriale depressa fronte statale, occupazione ma. Telefonare 273-571.

VENDO direttamente 3000 mq terreno con permesso costruzione bungalow Telefonare mattino 881-518 ad ore pasti. A50433

VENDO locale e due piani uso negozio, magazzino, laboratorio, fronte piazza, cinquecentovel mq. 320 zona piazza Bengasi Telefonare 555-349, 667-116 0106

[illegible] terreno industriale in fascia [illegible] 70.000 anche lotti. Telefonare 323-797.

VIA Chieta vende alloggio camera tinello cucinino bagno palmare Telefonare 584-565. 2001

VILLA a casa indipendente ristrutturata costruisce conto terzi, Tel. 543-688

VILLA panoramica valle Lanzo a 90 km 3 camere sala cucina servizi terrazze 100 mq garage terme 1300 mq giardino, vendesi o affittasi. Telefonare 290-458. 1001

VILLA panoramicissima precollinare due alloggi più una cucinetta, vendesi Telefonare 521-790 pasti.

VILLA [illegible] km Torino 3 letto soggiorno salone garage 2000 terreno, volendo 8000, vendo affitto migliore offerente, mutuo, facilitazioni Telefonare 543-345 2001

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino massima posizione vendonsi Milano 70, Settimo Torinese Visite in cantiere. 0193

VILLETTA costruenda soggiorno posizione soleggiata 7 Km centro Telefonare 539-601.

VILLETTA posizione panoramicissima 6 vani giardino pergola Rivoli oppure lotto terreno vendesi Telef 95-178

VILLETTE finite con mutuo, ultimo progetto approvato vendonsi Orbassano, Telefonare 694-208.

ZONA Venchiaredo ultimo alloggio casa signorile moderna facilitazioni vendo Telefonare 535-601. 0824

1.200.000 vendo terreno collina destro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136 0325

ABBIATEGRASSO 1-2-3 camere servizi Arconate 42, telefono 948-439. 0048

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere e servizi zona S. Rita. Telefono 399-891. 2001

AFFITTASI palazzo signorile alloggi 3-5-8 camere doppi servizi, cantine, soffitte. Visitati ore 10-12 via Susa 31. A53331

AFFITTASI regione Barca magazzini mq 110-180 semiinterrati luminosissimi. Tel. 280-629 ore pasti).

AFF[illegible] via Pesaro bassa 68 ballissimi negozi laboratori bassa dimensioni diverse. Telef. 610-259.

AFFITTASI [illegible] Porta Pi [illegible] industriali mq. 90 comunicanti con interrato [illegible] 70, adatti deposito laboratorio. Telef. 590-457.

AFFITTASI alloggetto 2 prossimi open cinema tinello servizi, Telefono 366-693. A47087

AFFITTASI alloggio 2 camere cucinetta e servizi. Telef. 858-245

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina corridoi piano primo zona Campidoglio lire 50 000 mensili. Telef. 538-297 ore ufficio. A53344

AFFITTASI appartamento indipendentissimo, elegantemente arredato tello-salotto, studio, cucino, servizi. Telefonare 367-486

AFFITTASI camera tinello servizi, Barriera Milano pressimi tassi. Tel. 215-571.

[illegible] due camere tinello servizi libera a convegni impiegati pianamente vicino Italia 61. Telefonare 585-304. A53974

AFFITTASI locale industriale commerciale via Principessa Clotilde mq. 154 uso cartolo autunno mq 70. Telefonare 595-523 ore ufficio.

AFFITTASI: [illegible] mq 37 uso [illegible] go in deposito nel cortile Via Monginevro ang. [illegible] Brunelleschi, Telefonare 331-178 A53335

[illegible] seminterrato mq. 150 ingresso carraio, termosifone, servizi. Telefonare 655-381. A53791

AFFITTASI autorimessa luminosa con ufficio prima torre adatta anche officina magazzino elettrauto moto quattrocento grazie auto. Telefonare 793-188, 581-049

AFFITTASI tre camere tinello cucinino servizi Borgata Paradiso 45.000 mensili. Telef. 957-947 ore ufficio

AFFITTASI unica persona mansardina mq. [illegible] soggiorno garage Lanzo, Telefono [illegible] 2001

AFFITTASI vendesi semiinterrato mq 200 sano, luminoso, centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 579 — Torino». 2001

AFFITTASI zona Francia tre camere salone cucina servizi 45.000 più spese Telefonare 740-714

AFFITTASI 2 [illegible] camere servizi Semiposte impiegati. [illegible] 380-438

AFFITTIAMO subito, corso Cermenaia 65, 2 camere tinello cucinino servizi, 3 camere cucinetta servizi. Telefonare 774-688. 1001

AFFITTO tre camere tinello bagno termoautonomo. Telefonare 686 615 pasti A54387

AMMOBILIATO indipendente soleggiato centrale tre camere servizi gli fittesi. Telefonare 532-644.

APPARTAMENTO ammobiliato camera, servizi, affitto piedi-a-terra Telefonare 877-832.

APPARTAMENTO signorile secondo piano soleggiatissimo, tre camere, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi subito piccola famiglia referenziatissima, corso Peschiera 184, mensile 30 000 A54279

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggi rimontaggi mobili garanzia Telefonare 811-371 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi serietà garanzia smontaggio montaggio mobili Telefonare 633-872 Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 camera operai specializzati preventivi. Tel. 329-855 Leonardi

AUTOTRASLOCHI [illegible] 3000-5000 camere [illegible] operai specializzati Telefonare 592-483 Elmondi.

AUTOTRASLOCHI garanzia [illegible] per camera furgoni imballi Telefonare 657-051 Montano.

[illegible] Mattura Italia estero Calabria Sicilia settimanalmente imballi esteri vagoni magazzinaggio. Tel 683-257.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgone imballi personale specializzato preventivo Tel. 687-644 535-857 1001

[illegible] uso ufficio affittasi [illegible] Garibaldi 13 bis piano prima 18.000 mensili. Rivolgersi portiere

LOCALI ARTISTICI BAROCCO ADATTISSIMI GALLERIE ANTIQUARIATO [illegible] CIRCOLI UFFICI QUALIFICATI. [illegible] 547-178.

[illegible] Cesare [illegible] ultimi magazzino mq 140 con ufficio ripostiglio riscaldati, Telefonare 890-150 [illegible] lino. 1001

CORSO Siracusa 93 [illegible] 1° lotto alloggi signorili, soleno, due tre camere, cucina, doppi servizi, box, uffici. 1001

CHIMA 4 vani salone biservizi mq 120 ottimi abitazione, ufficio Telefonare 681-998. 2001

LAIGUEGLIA 3 [illegible] servizi ottimi settembre. Tel. 958-093 ore pasti 2002

LOCALE corso Belgio mq 750 parte frontaggio [illegible] strada ampio parcheggio ottimi, Cerutti, A. Doria 15.

LOCALE semiinterrato mq. 700 posteggio cortile Giulio Cesare ottimo. Tel 280-000

[illegible] mq 60 circa ottimo. Telefonare 757-270. A51745

MAGAZZINO [illegible] ottimi mq 50 più grandi box, via Lima 7.

NEGOZI via Argonne angolo via San Quintino ottimi. Telefono 512-388. A54389

NEGOZIO annesso sottoposto mq 160 zona forte incremento ottimo ottimi giugno. Cerutti, A. Doria 15

NEGOZIO esposizione rappresentanza mq. 150 centrale ottimi. Telefono 882-932. A53254

NUOVA centralissima costruzione ottimi uffici, negozi, abitazione 3 camere, tripli servizi. Telefono 546-775. A54381

OTTO locali ufficio 160.000 mensili San Quintino 4 bis adatti grande azienda ottimi. Risolgersi portinaio 2001

OTTIMA 4 vani salone biservizi mq 120 ottimi abitazione, ufficio Telefonare 681-998. 2001

LAIGUEGLIA 3 [illegible] servizi ottimi settembre. Tel. 958-093 ore pasti 2002

LOCALE corso Belgio mq 750 parte frontaggio [illegible] strada ampio parcheggio ottimi, Cerutti, A. Doria 15.

LOCALE semiinterrato mq. 700 posteggio cortile Giulio Cesare ottimo. Tel 280-000

[illegible] mq 60 circa ottimo. Telefonare 757-270. A51745

MAGAZZINO [illegible] ottimi mq 50 più grandi box, via Lima 7.

NEGOZI via Argonne angolo via San Quintino ottimi. Telefono 512-388. A54389

NEGOZIO annesso sottoposto mq 160 zona forte incremento ottimo ottimi giugno. Cerutti, A. Doria 15

NEGOZIO esposizione rappresentanza mq. 150 centrale ottimi. Telefono 882-932. A53254

NUOVA centralissima costruzione ottimi uffici, negozi, abitazione 3 camere, tripli servizi. Telefono 546-775. A54381

OTTO locali ufficio 160.000 mensili San Quintino 4 bis adatti grande azienda ottimi. Risolgersi portinaio 2001

SACCHI 58 ottimi 1° luglio appartamento signorile sei camere, cucina, triservizi, salone cantine, eventuale box. Rivolgersi portinaio.

[illegible] Mauro, via Papa Giovanni, negozio luminoso ristrutturato mq 75 senza vetrina [illegible] Tel. 534-096.

[illegible] cucina, doppi servizi c. [illegible] Susa, 12 fronte Valentino [illegible] al 1° ottobre. Telefono 80-755. 2001

SETTIMO Torinese ottimi luminosissimi locali uso magazzino laboratorio silenziosa. 60 e 200 mq. Telefono 690-114 A52348

STUDIO professionale artistico ottimo piano luminosissima sistemazione grande salone servizi non [illegible] collinare ottimi. Tel. 682-852.

[illegible] per città e provincia massima garanzia [illegible] per [illegible] Telefonare 682-621. A51461

[illegible] ottimamente signorili fronte Monumento, adatti [illegible] Società, mq. 500 Due ingressi, cinque servizi, autorimessa 4 posti, ottimi. Telefonare 553-873 A53199

VALSALICE ottimi signorili alloggi giardino garage. Strada del Tasdini 3 A53255

VILLAGGIO Mediterraneo di fronte Renato Vione ottimi alloggetto camera tinello cucinino bagno libero 1° luglio [illegible] 30.000 mensili. Telefonare ristretti [illegible] 158

LOCALI PER VILLEGGI.
L. 220 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato vicino spiaggia, giugno, luglio 60.000 Cavalla via Doria 37, Imperia.

AFFITTASI mese di giugno Borghetto 5, Santo alloggio ammobiliato camere e cucina. Telef. 727-610.

AFFITTO Alassio villa mq 200 mobile, grande giardino ombroso, vista mare, prossimità spiaggia, garage, termoautonoma. Telefonare 518-064.

ALASSIO ottimi stagione estiva attico signorilmente arredato, posizione centrale, Telefonare 760-100.

ALASSIO ottimi alloggio ammobiliato [illegible] ottimi. Telefono [illegible] 2001

ALASSIO due camere tinello frigo ottimi luglio settembre ottobre. Telefonare 752-149. A53404

ALASSIO vendesi bassissimi appartamenti sul mare. Scrivere: Ingegner Maragliano Fernando, Albenga.

ANDORA ottimi giugno-settembre alloggio nuovo panoramico 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 53-900 Asti. 23865

APPARTAMENTO sul mare ottimi sino 7 persone mensile oppure stagionale Laigueglia 49-349.

BARDONECCHIA ottimo appartamento 1° piano tre camere soggiorno cucina doppi servizi, giardino, giugno luglio 150.000, oppure stagionale. Telefono Torino 541-375.

BORDIGHERA signora sola ospiterebbe 1-2 persone in alloggio signorile ogni confort con o senza uso cucina passaporto N. 3671534/P Fermo Posta Bordighera.

CAMOGLI ammobiliato, giugno luglio, 30.000-35.000. Ruggiero, Nizza 10, Genova 23854

CLAVIERE vendesi o cambiasi con alloggio Torino alloggio Clavière mq 50 Telefonare 349-144.

COURMAYEUR ottimi appartamento 4 letti, confort. Scrivere: Pubblicità Lesimal, S.E. - Savona.

DIANO Marina ottimi 2 camere cucina, giugno, luglio, agosto, settembre Telefonare 595-449.

LAIGUEGLIA ottimo alloggio nuovo ammobiliato, giugno, mesi invernali Telefonare 732-492

LOANO, [illegible] Pineland, Pontelle Zartoria vendono appartamenti anche tranquillo 300 metri mare, minimi accordi. Telefonare 141-150

PRAGELATO Rua ottimi appartamenti 2-3 camere disponibili due [illegible] Telefonare

RAPALLO ottimi appartamento ammobiliato tricamere servizi ogni confort, Telefonare Genova [illegible] 20-22. A54419

RUBIANA ottimi alloggio mobilio giugno luglio giardino comodità Telefonare 595 240

SAMPEYRE valle Varaita ottimi luglio ammobiliato letti otto bagno. Bonelli, via Vittorio 2, Sampeyre

SANREMO ottimi appartamento 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquillo, giardino.

VARAZZE, Pensione Marinella, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquillo, giardino.

VARAZZE, Pensione Vienna, 97-522 tranquillo, ottimo trattamento. Giardino. Prezzi modici.

VARAZZE, Soggiorno Chiara, telefono [illegible] 96-501, vicinissimo mare. Prezzi [illegible] medici. Prenotate(V).

VIGEVANO, Albergo Sacramora sul mare, ogni comodità, trattamento famigliare, maggio-giugno 2000 compensivo. 24085

VIGEVANO, Hotel Lido, sulla spiaggia, camere terrazze mare, servizi privati, giugno 2200, luglio 3000, telefonare 38-070. 23085

VIGEVANO Hotel «Mio» sul mare, camere servizi, autogarage, bimare 2000. Telefonare 752-578 Torino ore pasti

VIGEVANO Pensione Albergo Stazione, tel. 38-117, centrale tranquillo, confortevole, ambiente ideale famiglie italiane, servizi, prezzi modici, varie ridotte giugno settembre.

VIGEVANO, Pensione Caselle vicinissima mare cucina genuina Bassa 1600-1700. 24084

VIGEVANO, Pensione Dolores, telefono [illegible] vicinissima mare, giugno 1500, complessivo

VIGEVANO Pensione Festiva vicinissima mare Bassa stagione 1600 tutto compreso. 24027

VIGEVANO, Pensione Miravalle, telefono 38-045, vicinissima mare, confortevole, pr

CRONACHE PER LE DONNE

UNA REALTA' MOLTO DIVERSA DALLE APPARENZE

La famiglia «all'antica» è ancora solida in Israele

La prima impressione è di una società che abbia bruciato tabù, pregiudizi, idee del passato - Ma la famiglia rimane un nucleo compatto, fondato sull'autorità paterna; genitori e figli s'avvertе conflitto di generazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, maggio.

Giudicare la società di un paese sulle impressioni più immediate o vistose, è sempre temerario; ma mi sembra che in Israele il rischio di conclusioni errate sia particolarmente grave.

Al primo approccio, il mondo israeliano presenta, talvolta quasi esasperandoli, i caratteri di una più evoluta, spregiudicata società occidentale. Alle donne sono aperte tutte le carriere, dalla politica all'esercito; le ragazze fanno venti mesi di servizio militare, pattugliano il deserto mitra a tracolla, sono impegnate nella polizia e nella bonifica dei terreni di frontiera. La minigonna, corta come un gonnellino, è l'uniforme delle adolescenti, e le barbe alla Guevara, i maglioni alla «Rudi il rosso» sono popolari tra i giovani. Le edicole espongono al pubblico riviste di un'audacia pressoché svedese. C'è un clima libero, aperto di cameratismo fra ragazzi e ragazze; la scuola, le organizzazioni paramilitari, il servizio tra i «pionieri combattenti» e nelle forze armate, la tradizione stessa del *kibbutz* li fanno crescere e vivere in un ambiente, dov'è impensabile una barriera fra i sessi. Si ha l'impressione di una società che abbia bruciato tabù e pregiudizi del passato.

Appena si guarda un poco più in fondo, ci s'accorge che la realtà è molto diversa. Se le generalizzazioni sono impossibili nei nostri paesi di lunga vita unitaria, diventano addirittura assurde in uno Stato come Israele, costruito in vent'anni da immigrati della Germania e dello Yemen, dell'Argentina e del Marocco. Quantunque scuola, esercito e lavoro affrettino la fusione, resta tra essi un solco profondo di costumi, attitudini, psicologia tra le comunità occidentali ed orientali: tra i profughi dei paesi arabi, non è affatto inconsueto il «delitto d'onore». E anche gli israeliani di provenienza europea formano una società assai più tradizionale di quanto non indichino certe apparenze.

La famiglia rimane un nucleo molto solido; e, per vari segni, tuttora fondata assai più che in Europa sull'autorità paterna. So che non si debbono sopravvalutare i risultati delle inchieste sociologiche; tuttavia un'indagine, compiuta da eminenti specialisti in un «campione» di famiglie d'origine europea, è giunta a conclusioni abbastanza persuasive. Tra genitori e figli i rapporti sono più aperti e liberi che in passato, non tanto da infrangere la disciplina familiare. Nella vita del nucleo, la posizione più forte è quella del padre: la società israeliana appare lontanissima dal «matriarcato» americano. Entrambi i genitori hanno una coscienza assai forte della propria responsabilità non solo materiali ed affettive, ma educative e morali verso i figli. I vincoli di parentela contano un'importanza che in molta parte dell'Europa va attenuandosi.

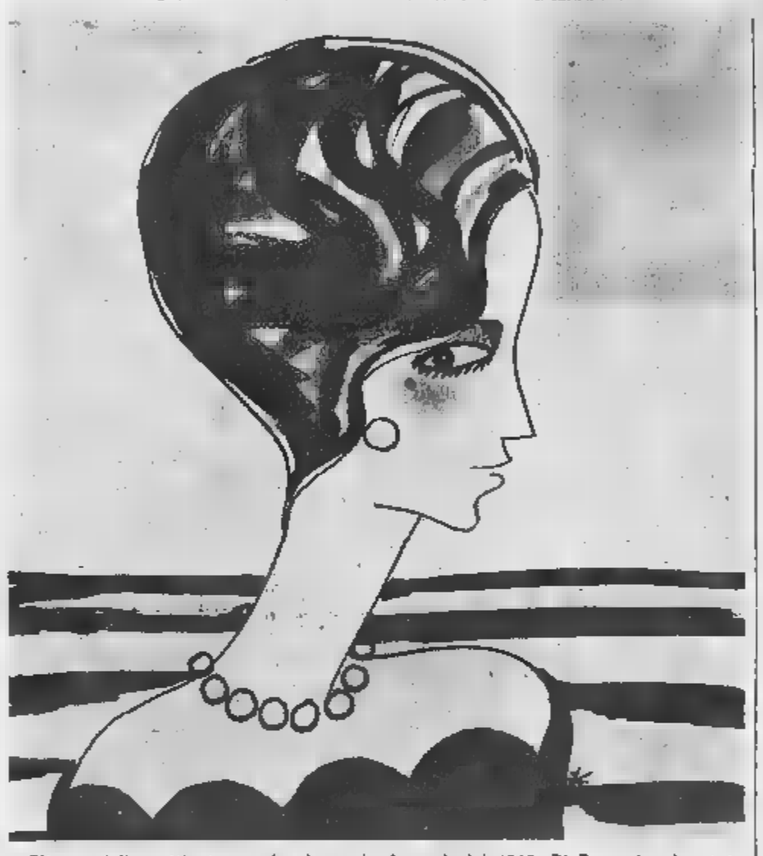
Non s'avverte nemmeno quel conflitto tra generazioni, che nei paesi occidentali è ormai un motivo dominante. Il contrasto tra giovani ed anziani esplode in alcuni ambienti intellettuali (ha turbato, per esempio, l'ultimo congresso degli scrittori israeliani); non influisce sulla vita politica. Il *Jerusalem Post* riserva una rubrica settimanale alle lettere di giovanissimi; anche ammettendo che la scelta sia tendenziosa, se ne possono trarre conclusioni istruttive. Le proteste dei figli verso i genitori toccano soprattutto i piccoli contrasti di costume: «non mi lasciano far tardi la sera», «mi fanno troppe domande sul mio ragazzo», «vorrei essere convinto invece di ricevere ordini»; non rivelano un urto profondo, né barriere psicologiche.

Molte valide ragioni spiegano il resistere della famiglia «all'antica», malgrado le nette differenze di gusti, di mentalità, di atteggiamenti esteriori tra le due generazioni. (I giovani, fra l'altro, rifiutano la correttezza un po' cerimoniosa e formale, cui rimangono fedeli gli anziani, e soprattutto gli immigrati dall'*Mittel europa*). Israele è paese in guerra; padri e figli sono minacciati dagli stessi pericoli, e si sentono ancora impegnati a costruire insieme un paese nuovo, dove c'è spazio per l'avventura e la vitalità irrequieta può sfogarsi nella conquista del deserto. Forse contano certe tradizioni religiose, rispettate pure dai credenti perché cemento dell'unità nazionale.

Mi sembra, tuttavia, che la compattezza della famiglia sia legata anche ad un altro motivo: il maggioranza delle donne si occupano soltanto della casa e dei figli. Può sorprendere, in un paese di soldatesse e di donne-ministro, ma le statistiche dimostrano che il lavoro femminile in Israele ha un posto meno importante che nelle nostre economie. Si incontrano molte donne nelle professioni che diremmo «liberali» ed anche nell'amministrazione; però appartengono quasi tutte a gruppi di vecchi immigrati europei, o sono assai giovani. La maggior parte delle donne, dopo il matrimonio, s'accontentano di essere «casalinghe».

Carlo Casalegno

Le nuove acconciature



Ritorno della pettinatura a lunghe onde (crana) del 1940. Di Domenico Laurora

Quali acconciature non sono di moda in questi ultimi anni? Sarebbe difficile dirlo, perché tutte hanno sfilato, l'una dopo l'altra, al proscenio della moda. Non restava più che rapare le donne come nacri tibetani, e anche questo è stato tentato... non ha preso.

Era quindi fatale un «ritorno» a un genere di acconciatura che, fino a ieri, sembrava inaccettabile, ed oggi seduce tutti. Si tratta dei e cioè di quelle ondulazioni piatte che furono il dei parrucchieri intorno al '40.

Questa tendenza coincide la direzione generale della moda, che anch'essa ha riesumato — fin troppo, in certi casi — il gusto di quegli anni.

Ad ogni modo, il cambiamento della pettinatura è ormai indiscutibile: supera il caso singolo per diventare generale.

L'onda piatta ha la caratteristica di formare, tra due morbide concavità, una linea in rilievo piuttosto rigida. Per ottenere questo effetto è necessaria una tecnica dell'acconciatura, diversa da quella usata fino a ieri. Non è improbabile che il «ferro da arricciare» tornerà a conoscere una voga imprevista.

E' tipico del nostro tempo che ogni moda proponga alla donna almeno due versioni. Anche in questo caso, perciò, si hanno due tipi di teste: con i capelli piuttosto corti, e con i capelli piuttosto lunghi.

La testa «piccola» ha solo i capelli tagliati corti, ma li tiene anche abbastanza incollati, formando un arrotondamento a fior di guancia, all'altezza dell'orecchio.

Ci sono invece i casi in cui i capelli scendono fino al collo. Le ondulazioni sono piatte e si trovano più sui fianchi che sull'alto della testa; ma l'insieme è morbido, un poco gonfio, di sapore decisamente romantico. Il colore biondo è molto d'accordo con questa pettinatura.

Ogni pettinatura significa cambiare viso. In questo caso, il cambiamento è radicale. Approfittate al più presto dell'occasione.

Alain

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Tonificanti e lunici ai ragazzi che stanno per finire le scuole?

Alla fine delle scuole manca un maestro: e le mamme, con una preoccupazione divisa in parti uguali — metà per il buon esito degli esami e metà per la salute degli studenti — chiedono ai poveri medici la complicità delle più strane ricette: compresse per la memoria, gocce per il rendimento fisico e sciroppi che facciano venire l'appetito».

Una specie di «doping», ma più ingenuo e più ben intenzionato: che chiede ricostituenti, agli energizzanti, ai tonici ed ai sedativi — prescritti ed approvati dal medico — di venire in qualche modo in aiuto a chi, sui libri, sta per dare il meglio di sé. Il concetto che spinge le mamme è giusto e comprensibile: ma è la scelta del mezzo — tutta questa fiducia nei «farmaci da ultimo trimestre» — che è quasi sempre sbagliata.

E' vero che gli ultimi 100 metri di una lunga corsa sono sempre i più importanti ed i più costosi; e che la volata finale richiede tutte le migliori doti di intelligenza e di energie. Ma c'è poco da fare: il «piccolo doping» — quello preesami, a base di simpamina» — ha sempre fatto più male che bene.

Integriamo con la loro dieta con sostanze energetiche a di pronto rendimento (proteine, zuccheri, formaggi, yogurt, frutta); sfruttiamo, quando occorre, la piccola azione stimolante di qualche bevanda tonica (caffè o tè diluiti); oppure, quando serve, il blando aiuto distensivo di una camomilla e di un po' di valeriana. E diamo loro la sensazione della nostra fiduciosa partecipazione al loro sforzo: simpatia, calore umano, comprensione. Ma non tanti confetti.

Bisogna servirsi, soprattutto, delle regole naturali: cioè di un giusto equilibrio lavoro e riposo, ore decurtate, di alimentazione svelta, sana ed attraente. E quelle doti morali — di impegno di costanza, di fermezza, di equilibrio — che, a quell'età, bisogna già

Rendiamoci conto che nessun farmaco, preso a cucchiaiate nell'ultimo mese, è capace di compensare la deficiente preparazione di un intero anno scolastico. E che, se il ragazzo è stanco o esaurito o incerto o pavido o incurante non sono gli estratti di fegato o le vitamine o l'acido glutammico o i glicerofosfati che gli mancano: ma, forse, solo qualche ora di sonno, un po' di aria buona, una piccola dose di sicurezza ed un clima familiare intelligentemente favorevole.

il dottor X

Una rubrica per le lettrici

Risponde Giulietta Masina

Quanti giovanotti e ragazze scrivono lettere ardenti, fissano appuntamenti ad attrici e attori mai incontrati prima? - Moltissimi - Esigono, implorano, protestano per il rifiuto - Ma fanno soltanto sorridere

Forse perché dall'inverno i cuori delle giovani leonesse e dei leoni escono rinnovellati e pronti per le grandi imprese amorose di primavera, da qualche tempo ricevo decine di lettere, alcune di passione delusa, altre d'incanti spezzati, qualcuna delirante. La maggior parte, però, è protesta. Il tema è l'attrice o l'attore che, sebbene sollecitati da interessanti offerte sentimentali, invitati a nozze, a misteriosi *party*, a non mancare a importantissimi appuntamenti, non rispondono. In che maniera sollecitati ne offro, qui, un esempio: «*Gli ho detto: ti amo. Dimmi dove posso incontrarti. Lui ha finto di non averla ricevuta. Sono una ragazza di buona famiglia, e per lui sarei andata in un deserto. Vorrei andare a casa sua, ma non vorrei incontrare altre donne, essere scacciata. In quell'ambiente può avvenire tutto*».

Sì, cara, può avvenire tutto, anche che una ragazza di buona famiglia si comporti come te. Comunque, non si creda si tratti di un caso limite. Infatti, intendo rispondere a un'altra lettera, scritta da un giovanotto (accludе foto) che misura le parole nei riguardi di un'attrice colpevole di non essersi recata all'appuntamento da lui fissatole: «*Le avevo dato appuntamento a via Appia Antica, il 29 aprile, e speravo si degnasse. Non è venuta. Sono rimasto ad aspettare fino alle tre di notte, e poco che una pattuglia mi fermasse. Io non facevo niente di male, guardavo il cielo e sospiravo tra me: "Cattivo, vile, eppure il mio cuore è pieno". Le ho riscritto come mi meritavo, e che si vergognasse di prendersi gioco di me. Volevo dirle che l'amavo, non violentarla. Se non voleva venire, poteva avvertirmi. Un amore sincero non si butta via. Intanto io soffro. Mi consigli sul giornale e alla radio, per me è lo stesso. Ma se la conosce glielo dica...*».

La conosco, sissignore, ma non glielo dico. Dico a lei, invece, le prime parole che mi vengono in mente; e che cioè, se la signora (io la chiamo così, e lei?) si è degnata ha fatto benissimo e non degnarsi. Mi auguro, inoltre, che quella mia amica non si sia vergognata anche se rischia di non rispettare il tassativo ordine. Il fatto, poi, che la signora non l'abbia avvertita, lasciandola alla tiepida notte di via Appia Antica, solo, tra i fantasmi di quelle tombe e le pattuglie di polizia, addirittura mi inorgoglisce. Lo vede, adesso, signore, come siamo noi donne del cinema? Spezziamo i cuori amanti, li buttiamo via. E una lacrima. Persuaso? Dopo di che, sgomberata la sua strada dalle macerie di tanto amore, parliamo un po' tra noi. A distanza di sicurezza, perché lei mi sembra, a ogni effetto, pericoloso.

Se ho ben capito, a suo giudizio, un'attrice non può rifiutarsi a qualsiasi invito che le provenga da un innamorato, diciamo così, anche se sconosciuto. A sua richiesta, tutte le attrici del cinema e del teatro rimangono in fila, in attesa che lei getti il fazzoletto alla dama preferita — così come si legge fosse uso negli harem dei sultani di Turchia.

Tuttavia, sono convinta che se un ignoto fissasse per lettera un appuntamento notturno a una donna della sua famiglia, lei riterrebbe la «cosa» un oltraggio da punirsi a «lupara», se ho letto bene il timbro postale. Trattandosi di un'attrice, invece, l'illecito, il volgare, lo sciocco diventa — a suo giudizio — ovvio, raffinato, intelligente. Probabilmente, lei è tra quei pochi che ancora ritengono l'attrice prodotto da acquistarsi il biglietto d'ingresso al cinematografo del rione.

Una «cosa» i costumi non indegni al punto di dover obbedire senza indugio all'invito di chiunque purché — è inteso — poi non avvengano stupri in piazza. A leggere la sua indignata lettera ancora mi sorprendo come lei non voglia informarne — per una deplorazione ufficiale — il sindacato attori, la squadra del buon costume, la casa produttrice, la magistratura. Insomma, io domando: «*Che facciamo di quella "femmina": la fuciliamo all'alba, la spediamo, per espresso, al suo domicilio?*».

La mia reazione non inganni: è soltanto divertita. Non passa settimana — e questo spieghi, in parte, la risposta — che non arrivino lettere del genere. Una, tra le altre, ordinava, mezzi termini, di raggiungere a Zurigo un mio spasimante. Per fortuna, l'intimazione era addolcita da una nota a pie' di pagina: «Anche senza dote». La qual cosa mi autorizzò a pensare di essere amata proprio per me stessa, grazie al cielo.

Adesso, lei, da quel bravo ometto che è, non ci pensi più. Grata se vorrà informarmi degli sviluppi della faccenda, mi creda la sua

Giulietta Masina

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Collane di semi delle Hawaii

A mostra dell'artigianato ho veduto delle graziose collane fantasia, che mi hanno detto provengono dalle isole Hawaii. E' vero?

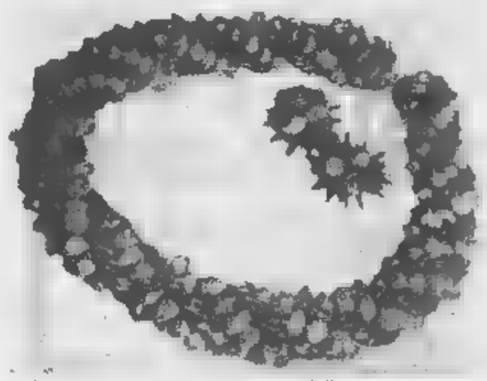
(segue la firma)

Può anche darsi che le collane che lei ha veduto siano un prodotto locale, ma non è affatto improbabile che giungano realmente dalle Hawaii. Queste isole sono la patria delle famose colline di fiori, le collane dell'amicizia con cui si dà il benvenuto ai turisti stranieri. Dalla ghirlanda di fiori alla collana vera e propria il passo è breve e siccome la ricca flora delle isole offre straordinario assortimento di semi più varie foggе e dei colori più accesi, nessuna meraviglia che rente industria artigianale.

La raccolta dei semi viene fatta al mattino di buon'ora, quando ancora il sole non batte inesorabile. Vi si dedicano soprattutto donne e bambini, che ammucchiano il raccolto in piccole ceste che portano legate alla vita. I semi appartengono a oltre una ventina vegetali diverse, in massima parte Euforbiacee e Leguminose e alcuni di essi sono battezzati coi nomi più strani. Vi sono le «lacrime di Giobbe» dalla caratteristica forma goccia.

Ci i semi «occhio di capra» colorati in verde oliva e solcati da una striscia bianca oblunga, che somiglia stranamente ad un occhio di capra, le durissime noci kukui, una Euforbiacea tipica delle Hawaii, che, date a pulitura, acquistano lo splendore di gemme, i del sandalo rosso, chiamati «wiliwili» di un bel rosso scarlatto e tanti altri ancora.

Il senso artistico innato nelle donne isolane le guida nell'armoniosa combinazione delle forme e colori e il risultato è una stupefacente produzione non solo di collane, ma anche di bracialetti, di cinture, di carchietti per capelli, di orecchini.



Caratteristica collana delle isole Hawaii

Isabella L. Coifmann

Galleria APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel.
OGGI ALLE 17
ultima vendita all'asta realizzo prima chiusura al 30 giugno

BOGNANCO TERME
a 7 KM. DOMODOSSOLA
FEGATO -
GIUGNO - SETTEMBRE
Informazioni: Soc. Acque Terme - Telef. 54.08
Azienda Autonoma Cura - Telef.
Grande Albergo Fonti e Milano Unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Telef. 54.13

Delsarto
ELEGANT LADY
presenta

delizioso abito a giacca, esclusivo, adatto anche per piccola cerimonia estiva, realizzato in finissimo lino irlandese. L'abitino è bianco il bolero in blu marino o marrone morena a bordi contrastati bianchi. Fa parte della collezione estiva ormai approntata in una gamma completa ed esclusiva di tailleurs, abitini, chemisiers, gonne, calzoni e creazioni originali a prezzi fissi molto interessanti. Esposizione vetrina sino alle ore 23. Via Roma 271 - Torino.

VIBRO-LINE
una carezza energica, che vi darà una nuova linea

Richiedete con cartolina postale il catalogo illustrativo a: CARNIELLI S.p.A. Piazza L. Savoia, 28 20124 Milano
VIBRO-LINE

Lady Levmatic
LEVRETTE

AMBIENTI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua da pag. 13)

VIVERSA, Villa Deborah, Deborah 7, tel. 27-095, 36-093. Immobiliare, lugl. 1350, luglio 2000, agosto 2450, sconti gruppi.

VIBERSELLA Colle, tel. 36-215, mite collina, [illegible] bene 2500 3500.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati direttorista con insegnamento moderno scuola acconciatura. Elettroadulazione. Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA, ripasso specialissimo III media. Piazza Statuto. Telefonare 467-210.

MOBIL. PERS. L. 220 per parola

A giovani offriamo sistemabilità presso corrente volendo pensione. Telefonare 877-508.

Il referenziati matrimoniale, signora comodità, uso cucina. Telefonare 60-239. A56442

APPITTASI sistemabilità confortevole Italia '61 referenziati stabili. Telefonare 687-473. A54764

APPITTASI bella ammobiliato indipendente cucina vecchia. Telefonare 788-178. A55707

APPITTASI camera ammobiliata a impiegati. Telefonare 885-196.

APPITTASI ammobiliata, piccola, 2 letti, ondulmilio, via Mazzini. Telefonare 80-026.

APPITTASI centralissima signorile ammobiliata confort moderna spaziosa. Telefonare 543-117.

impiegato camera ammobiliata tranquilla via Roma. Telefonare 511-747. A56073

APPITTASI via Mongineyro camera ammobiliata lattini, referenzia. N. Telefonare 334-698.

AFFITTO camera ammobiliata (casa nuova) persona singola. Telefonare 751-138. A54355

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti vitta alleggia. Tel. 683-759.

ALPIGNANO affittasi persona referenziata, camera signorile mobiliata, indipendente, uso cucina, confortevole, aria condizionata. Telef. 583-170.

AMMOBILIATA, singola, confortevole impiegati, stabile primo giugno (Portanuova). Tel. 680-805.

CASA delle Studentesse pensione impiegati studenti. Via Po 27, Torino.

DISTINTO affitta Porta Nuova elegante ammobiliato. Telefonare ore pasti 537-532. A53994

PENSIONE centralissima affittasi letti e camere ammobiliate a dipendenti. Telefonare

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. conoscenza francese, seconda impiega, offresi. Telefonare 516-733. A56585

QUALIFICATISSIMO dirigente commerciale, trentaseienne, esperto organizzazione vendite ed esecuzione di vendita diretta ed indiretta esaminerebbe cattedra proposte. Scrivere: «Pubblicità 6314 — Torino».

ANALISTA procedure, diplomato, pluriennale esperienza contabilità industriale occuperebbesi studio consulenza aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

bordera giovane bella presenza esaminerebbe proposte anche cambiata. Telefonare 285-512 ore pasti. A56360

CASSIERA giovane bella presenza pratica lavori ufficio offresi seria occupazione. Telefonare 730-058.

CONTABILE stenodattilografa offresi zona Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 596 — Torino».

DATTILOGRAFA diciassettenne impiego offresi seria ditta possibilmente zona Madonna Campagna - Telefonare 253-198 ore pasti.

DESIGNER specializzato in disegni di mobili, articoli per arredamento, pantalle, lampadari offresi a industria disposta a seguire e finanziare disegni e prototipi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino».

DICIANNOVENNE modellista indumenti femminili offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino». A56412

DICIANNOVENNE zona Barca stenodattilografa pogba computometrista offresi. Telefonare 242-447.

DICIOTTENNE apprendista commesso o impiegato offresi. Tel. 643-729.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio tedeschista offresi. Telef. 278-314.

DIPLOMATO perito agrario ventunenne multilaureato secondo impiego dinamico volenteroso accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 265-178.

ESPERTO rettificatore saturni interni piani attrezzista calibrista offresi condizione reparto. 275-688

ESPERTO settore commerciale amministrativo azienda meccanica trattatrice alto livello conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2651 — Torino». A

GIOVANE multilaureato segretario d'azienda impiega. Telefonare 851-532 ore ufficio.

ISTRUTTORE di guida autoscuola offresi. Telefonare 541-870.

MARESCIALLO polizia pensionato 55enne pratica corsi contabilità dattilografia diploto ragioneria cerca lavoro-autista magazziniere sorvegliante altra mansione lievita serietà. Telefonare

e contributi offresi anche mezza giornata. Telef. 200-

PERITO elettrotecnico libera subito offresi serio impiego. Telef. 215-582

PERITO elettrotecnico scopo migliorarmento offresi mantenzioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A56165

PROGETTISTA impianti termici grandi centrali esperienza ventennale attualmente capo centrale, potenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 595 — Torino». 2001

RAGIONIERA stenodattilo 37anni autunno pretestuosa prima nota, contabilità meccanizzata, ufficio amministrativo, domiciliata zona Moncalieri, attualmente occupata, scopo miglioramento offresi seria ditta preferibilmente settimana corta. Telefonare 593-451. A52040

SIGNORA colta accompagnerebbe villeggiatura luglio regalzo. Telefonare 745-806 .

SIGNORA pratica pluriennale lavori ufficio - Corrispondente autonoma, attitudine trattazione clientele, patente auto, impiegherebbesi piccola media industria, orario settembre. Scrivere «Pubblicità Stampa — Torino» 2001

SIGNORINA presenza pratica lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente Telefonare 534-307.

SIGNORINA cultura media superiore perfetta conoscenza francese inglese libera subito impiegherebbesi. Telefonare 310-203. A54365

SIGNORINA referenziata, bella presenza, offresi per studio medico, compagnia signora sola, mansioni di fiducia, compagnia domiciliare o studio commerciale. Scrivere: «Pubblicità 6295 — Torino».

TRENTASEIENNE pluriennale esperienza direzione casa signorile referenziata presenta offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». A55052

dattilografa calcolo meccanografico offresi. Telefonare 869-018.

operatrice Marchant stenodattilografa 2° impiego offresi. «Pubblicità Stampa 6264 — Torino». A56051

giovanissima volenterosa militarmente offresi qualsiasi impiego. Telefonare, Telef. 214-307.

dattilografa, ragioniera, commerciale, offresi impiego. Telefonare 272-154.

IMPIEGATA, torinese, seria, dinamica, esperta lavori di magazzino, carico e scarico, schede a valore, esperienza contatto clientela con patente D, conoscenza disegno meccanico, accetterebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A56768

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. CANTANTI, principiamo a selezionarne per notissima casa discografica. Centro Musicale. Via Campana 4. Telefono 657-226.

A impiegati desiderosi occupare proficuamente tempo libero dedicandosi redditizi affari assicurativi affidiamo facile incarico. Fratelli Salvaggio, Guerini 4. Tel. 511-324.

A persone con ore libere residenti in Torino e Piemonte offresi seria possibilità di guadagno. Telefonare 372-863. A54321

APPRENDISTA impiegata anche 1° impiego 15-17enne carrozziere, Rivalgari S.A.B., via Calvi 19, Torino, a telefonare 232-484.

ASSUMIAMO impiegata perfetta conoscenza inglese Telefon. 657-302.

signorina segretaria-centralinista ufficio massimo sabati 18, presentarsi, referenze, Telefonare

ISTITUTRICE MENTE RESIDENZIATA PREPERIBI CON STUDI DOMESTICI E INGLESE PARLATO IMPIEGO PLURIENNALE BAMBINA DECENNIL SCRIVERE GIOVANNONE, VIA BONFIG PISANI 29, 10141 TORINO. OG

persona massa giovanile esperienza pratica indicare curriculum Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A53261

CERCASI signorina prima impiego telefonare 536-170 12-14.

pratiche mercerie zona ingrosso Milanese, via Bellezia 7, 8-12, 16-19.

DISEGNATORE CON MEL LAVORAZIONE LAMERICA STA-

SERVATI, MOBILE, DETTAGLIARE PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».

DISEGNATORE 18-22enne millimetrie pratica ortopettica assume Mobilitecnico industria arredamenti ufficio. Manoscrivere dettagliando curriculum: via Bibiana 113, Torino.

LIVIA DOMICILIO TORINO. 364-797.

2ª CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA TORINESE MANO- «PUBBLICITA' STAMPA 2579 — TORINO».

DITTA tecnico capace costruire stampi per stampaggio a caldo offerta, allusiale, Telef. 80-600 ore 18-19.

mostrate corsi collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

GIOVANNI 18-30anni proposta facilità di parola e contatto con il pubblico cerca capo reparto. 307/9 Milano.

Barcè Settimo importante industria cercano signorina 18-20enne stenodattilo pratica lavori ufficio. vere: «Pubblicità Stampa 6290 Torino». A56330

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

15enne solumente formaggio offresi subito borgo S. Paolo. Telefonare ore pasti 376-068.

AGGIUSTATORE meccanico attrezzista manutenzione macchine utensili libera subito occuperebbesi serio ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 2602 — Torino». A56122

AGGIUSTATORE 1ª cerca lavoro mezza giornata al banco, montaggio, manutenzione. Telefonare 328-471.

AIUTO collaudo attrezzature e particolari meccanici in laboratorio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2634 — Torino». A56451

AUTISTA con Lancino ribaltabile offresi a parte ditta o impresa. Telefonare 790-489. A56311

AUTISTA diciannovenne lavoreso militarmente offresi pratica città. Telefonare 692-757. A56312

AUTISTA smilzone 30 anni patente D-E offresi ditta o privato. Telefonare 398-283. A56372

AUTISTA-meccanico 33 anni patente C porto internazionale 12 anni esperienza autoveicoli referenziato offresi ditta o privato, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino».

autopatente C occuperebbesi anche mezza scarica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2631 — Torino».

AUTISTA patente C-E offresi. Telefonare 991-393. A56271

AUTISTA praticissimo Torino dintorni offresi tutti giorni dalle 15,30. Telefonare 278-786 pomeriggio.

AUTISTA tranviario torinese patente C offresi privato o ditta. Telefonare 683-048 dalle ore 9-12 alle 14-18. A56481

AUTISTA 23enne patente C volenteroso disposto lunghi viaggi Telefonare 483-363.

BABY-SITTER 20enne, libero subito tutta sera. Tel. 384-606 ore 12,40-13,40. A56430

BAMBINAIA referenziata e ore offresi zona S. Rita Crocetta. Telefonare 598-161 dalle 9 12.

BARISTA 18enne cerca lavoro presso bar o sala donna. Tel. 376-704.

CAMERIERE-autista referenziatissimo Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294, — Torino».

CAMERIERE esperienza privata domiciliare occuperebbesi presso ristorante offresi, volenteroso, referenze controllabili. Telefonare 878-258.

CINQUANTENNE offresi guardiano possibilmente in fabbrica massima fiducia Telefonare 785-310 dalle ore 12 in poi. A56768

COMMESSA 21enne offresi mezza giornata. Telef. 787-972 mattino.

CONIUGI cercano portineria alta montagna meglio idraulico. Telefonare mattino 563-328 Stefano Torinese. 1001

CONIUGI piemontesi 40anni cercano portineria stabilimento storico antico palazzo C. Telefonare 593-884.

CUSTODE vedo, stabilimento, istituto, settantenne pensionato 56anno solo offresi. Telefonare 788-535.

DICIOTTENNE cognato bella presenza lettorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 546-841.

DISTINTA signorina 59enne pensionata possidente parla istruito lavoro cognizione offresi convenzione fissa persona sola soli problemi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino»

DONNA cercasi bella presentata corso lavoro come donna di compagnia e come accompagnatrice persona anziana, o baby, sole se a cinc signorili, oppure altro lavoro decoroso non pesante e quotato oppure a mezza quotata. Telefonare 484-087 ore pasti o mattino. A56554

DONNA offresi a giornata lattolare. Telefonare 354-506. A56318

EX guardia polizia ventisettenne limite 8 offresi incarichi fiducia. Telefonare 542-767. A56700

FERRATORE attrezzista 1° offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino». A56430

GARAGISTA praticissimo offresi ovunque. Telefonare al 383-820.

IDRAULICO offresi presso ditta per effettuare impianti e riparazioni nelle ore libere. Telefonare 788-398.

INSEGNANTE inglese offresi alle pari periodo estivo al mare. Telefonare 873-803. A56772

LITOGRAFO 1ª lastrista offresi 3-6 giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».

a sorio ditta saldatore ossitilene subito. Tel. 344-870.

autista patente D Torino e provincia. Telefonare 214-495.

OPERAI giovanile pratico diurno e notturno con patente anno 1956. Telefonare 230-708. A56179

OPERAI 1° stuccatore pastigliere per stagioni. Scrivere: Ripellino Tommaso, via Carlo Alberto 31, Torino.

OPERAIA metalmeccanica trattenitrice giovane dinamica, lunga esperienza presso stampaggio lamiera e lavori affini occuperebbesi sorio ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino».

OPERAIO di prima con esperienza verniciatore ai tornei interni offresi. Telefonare 737-362. A55396

OPERAIO libero giornata con macchina o offresi. Telefonare 339-330. A56477

OPERAIO offresi lavoro officina o altro disponibile 4 ore giornaliere. Telefonare 610-018. A56364

PASTICCERE offresi subito. Spettina Giovanni, via Baborre 3, Rivoli (Torino).

P. S. giovanissima occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 241-939.

PIEMONTESE età inservibile istituto religioso offresi prossimi mesi custode od inservibile ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2638 — Torino». A56478

PIEMONTESE 34anne patente D offresi commessa autista privato mansioni fiducia terrorino. Tel. 483-025.

PRATICO città autista patente C cinquantenne maniposi fiducia offresi. Telefonare 297-286 pomeriggio.

PRATICO tv elettrodomestici patentato cerca officina autista commesso o altro mezza giornata. Telefonare 536-144 ore pasti.

PULMINO disponendo dista trasporta personale, Telefonare 360-208. A54924

elettrico specializzato in tutte le posizioni per carpenteria pesante offresi. Scrivere: Franco presso Vrolis, via Massena 44.

SALDATORE elettrosaldatore offresi fuori sede. Telefonare 727-744.

SIGNORA con cli piemontese mezza famiglia offresi a giornata presso piccola famiglia zona Francia. Telefonare 752-420. A56349

SIGNORA offresi pulizia scale. Telefonare 211-302. 40

SIGNORA piemontese 30anne cerca-qua con figlio 8 anni offresi pulizie scale o ville. Telef.

sola distinto offresi campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino».

45enne offresi 6 ore giornaliere per lavori leggeri cucito stiro. Telefonare 597-217. A56722

SIGNORE quarantacinquenne cerca posto di fiducia anche accompagnando. Telefonare 698-320. A56440

STUDENTESSA bien- disposta trasferirsi. Tel. 570-522

TORINESE vedova referenziata cerca piccola portineria. Telef. 471-795 mattino. A56353

TORNITORE 21enne militesente 1ª categoria offresi operatore tornì paralleli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». 1001

TUTTOFARE e ore e giornata Crocetta 8, Posta e centro Telefonare 332-788. A56484

offresi ore libere. Telefonare ore pasti 282-076.

tromboniere pratica cucina offresi a giornata, Telefonare 351-414. A56712

VENTENNE panettiere lievitato pratica cerca qualsiasi offresi per Torino Scrivere: Spatolisano, Vanchiglia 32, Torino. A56315

VENTENNE militesente patente B auto propria impiegherebbesi autista fattorino. Telefonare 742-423.

VENTICINQUENNE ragazza offresi generale o qualsiasi lavoro patente B. Telefonare 546-841. A56483

VENTIDUENNE offresi ma- mia cameriera autista oppure lattoriere patente B o altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. STABILIMENTO cinture Torino cerca coniugi età 30-40 parlingi senza figli, marito autista, buschista, secondo generale referenziatissimi. Telefonare 984-812

A.A. ASSUMONSI calzolai, carpentieri, saldatori e magazziniere Telefonare 720-144. 2001

Rosazza Bellona cerca cameriera bar ristorante 15 giugno - settembre. A61664

APPRENDISTA pasticcera già pratica ottimo trattamento cercasi. Telefonare 500-298. 2001

APPRENDISTA parrucchiera max serietà cercasi. Presentarsi Nicola Fabrizi 6, Torino. A56241

APPRENDISTA 16-18 anni pratica lavori officina cercasi. Tel. 290-197.

APPRENDISTI massimo antica ditta Sartoria, termoidraulica. Sacco 38, Torino. A54602

APPRENDISTI 15-16anni massimo elettromeccanica Avigl, via Villarfocchiardo 27. 1001

ASSUMIAMO autista per furgone. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa — Torino».

magazziniere-carrellista forni, manovali. Età 35-45 anni. Apprendisti. Presentarsi Tecnotempra, corso Allamano 51, Grugliasco. 2001

meccanici riparatori auto veramente capaci 25-30 anni Telefonare 551-446

Soggetti cerca operaio pratica sala e lavaggio. Via Madama Cristina 66. 0945

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. STABILIMENTO cinture Torino cerca coniugi età 30-40 parlingi senza figli, marito autista, buschista, secondo generale referenziatissimi. Telefonare 984-812

A.A. ASSUMONSI calzolai, carpentieri, saldatori e magazziniere Telefonare 720-144. 2001

A.A. IMPORTANTE ditta modelli per fonderia e dimostratori cerca modellatori. Offriamo buona retribuzione. 380-304, 331-908.

abbure maglierista formando macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Copiel, Conestabo 5, Torino.

ASSICURAMENTO cerca volenterosa apprendista commessa 15enne Nazionale Milano. Telefonare 285-915.

ABILE domestica fissa cerca, piccola famiglia per Milano, disposta trasferirsi zona villeggiatura. Stipendio 80.000. Telef. Torino 588-986.

ABILE fissa referenziata cerca famiglia 3 adulti ottimo trattamento. Telefonare 591-983.

ACCONCIATURE cerca lavorante. Telefonare 500-893. A54367

ADDETTI dentistici fresa turni trapano rettifiche utilizzi lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 0193

ADDETTI laval trattamenti termici preferibilmente pratici assumo C.G.T. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 0193

ADDETTI macchine provenienti da industria meccanica assumo C.G.T. lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 0193

per frese e sagoma circolari cercasi. Telefonare

AGGIUSTATORE stampi lavoro 2° categoria cercasi. Rivolgersi Sab, via Calvi 19 o telefonare 232-494.

AGGIUSTATORI e tornitori 2° categoria cercasi. Presentarsi Fert, Borgo Pisani 18, Torino. A55467

ALASSIO cercasi stagiaire pettinatrice manicure e barbiere Scrivere: Perlotti, Alassio.

ARGO 1° cerca donna di cattoleria esperta per assunzione immediata. Indirizzare offerte e curriculum a: Hotel Ramazzino, Costa Smeralda, Sardegna. A61681

ASSUMONSI carpentieri in ferro e soldatori. Telefonare 902-090.

AUTISTI manovali patente C cercasi ottimo stipendio disposti trasferirsi 25 km. Torino presentarsi Francone, Don Bosco 18, Lombriasco. 1001

AUTORIMESSA cerca ditta gratuito lavaggi. Telefonare al n. 331-088

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per tre bambini. Tel. 735-855.

BORDATRICE provetta corso. 588-864. A53118

CALZOLAIO tagliatore provetta assumo, Telefonare 588-864.

CAMERIERA turnatore assumo piccola pensione mare. Trattamento familiare Telefonare 584-730.

CARROZZERIA cerca battilastre max 25anne e apprendista battilastre. Telefonare 389-093.

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori. Telefonare 940-200.

CARROZZERIA riparazioni cerca apprendisti verniciatori e montatori. Telefonare 745-800. 1001

CERCANSI cameriere piani, ambosessi sala, eventualmente studenti prima servizio. Albergo Moderno, Champoluc. A61688

CERCASI abili macchinisto pratico cardanicali in posto impermeabili. Presentarsi Tourmeda, via Lauro 71. 2001

CERCASI ABILISSIME LAVORANTI CAMICIAIE PER LABORATORIO MASSIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI SAD, VIA ANDREA DORIA 8. 1001

acquisitori, montatori, meccanici, trasfert e fornitori. Telefonare 389-904 A53942

CERCASI giovane lucidatore capace. Presentarsi via Sansovino 143/33 interno. Tappe a Galle.

CERCASI apprendista commesso quindicenne autotelaio poliefficio. Telefonare 296-618 2001

CERCASI apprendista tornitore anni 15-16. Telefonare 287-986.

CERCASI apprendista pasticcere 15-16enne zona Lingotto. Tel. 697-339.

CERCASI autotrasportatori per carichi completi da cantiere lombardo piemontese e Liona ubicazione già assicurato ritorno. Scrivere: «Pubblicità 521 — Torino». 2001

CERCASI battilastra et aiuttante possibilmente giovane. Telefonare al 484-047. A54232

CERCASI bravo domestico 18-30enne fino anche di compagno primo servizio referenze. Telef. 843-719 dalle 10 in poi. A55593

CERCASI falegnami allestimenti speciali addetti presso meccaniche apparecchi anche I semi presentarsi I.G.F. corso Belgio 85/F. 1001

CERCASI frasatori, aggiustatori stampi, ottima retribuzione. Telefonare 562-229, 861-333. 1001

CERCASI frasatori attrezzisti 1° calderaio verramente capaci. Telefonare 785-985. 2001

CERCASI per luglio e agosto cameriera e aiutante cuoca dai 40 anni, Tel. 790-916.

CERCO donna tuttofare pax albergo, Telefonare 740-492.

pratica cucina mesi estivi Telefonare

CONIUGI senza figli cercano domestica referenziata libera subito. Telefonare 630-005. 1001

soli cerca signorile coppia tuttofare fissa referenziata. Telefonare mattino, Tel. 541-490.

COTTIMISTA formatori stelo cerchi. Boudinance via Pulenghero 51 Tel. 331-139. A54394

cerca collaboratore economico materia compatibile economico turistiche «Pubblicità Stampa — Torino».

ELETTRICISTI impianti civili canali. Presentarsi Guidrini, via Cenave 18. A56293

esperti rivestimenti laminato plastico cercansi. Presentarsi via Boston 122/6. A53450

FAMIGLIA villa lago d'Orta assume fino giugno fino settembre donna tuttofare anche parenti o amiche telefonare 888-932.

e cercasi. Telefonare 290-559.

FOTOCOLOR Gazzetta stampatori, stampatrici, galvanotecnici, operatori via Cuneo 83.

MISSATORE attrezzista cercasi. Azienda meccanica, Cumiberti 84, tel. 358-436.

GIUNTISTA cerchi telefonare per lavoro in stabilimento cerca Asti, via G. P. Ka 47, tel. 795-933.

HOTEL Mauletà Saint-Vincent cerca SUBITO (anche stranieri conoscenza italiano) 1 barista (ambosesso), 2 cameriere (ambosesso), 1 tuttofare privata, 1 cameriera ai piani, possibile referenze. Scrivere, telefonare 23-40 Bar Hotel.

INDUSTRIA METAL-MECCANICA RICERCA: ATTREZZATORE, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AFFILATORI LAMATORI, OPERATORI PRESSO E COLLAUDATORI. YARRI VIA 5, 13, 19 ALLE ORE 16,30.

INDUSTRIA assume massime retribuzioni frenatori aggiustatori alesatori addetti limatrice prima categoria Tel. 731-781.

INDUSTRIA cerca ragazzi preferibilmente pratici lavorazioni di serie su torni a revolver. Telefonare 355-133. A54589

cerca giovani operaio e apprendista. Presentarsi via Pinerolo 12. A54371

MAGAZZINIERA pratica rimanenti fatturazione industria Balsamea cerca. Telefonare 329-128.

MAGLIFICIO cerca macchinista 14 rimagliatrici esterno. Telefonare 351-278. A53901

Maria, Duino 127, tel. 80-778, cerca abili ginnastica ritmica ed apparecchiate quindicenni. 2001

METALMECCANICA cerca aggiustatore montatore trapanatore ed aiutatori. Gino Capponi 20.

MONTATORE riparatore meccanici cercasi. Telefonare 541-920.

OFFICINA meccanica precisione cerca apprendista tornitore attrezzista 15/16. C. 10 Ma.

e coniugi senza ob vail, polizia condominio cambio massima cucina, piano terreno. Tel. 322-542.

OPERAI apprendisti cercasi pratici carpenteria leggera, serramenti alluminio, ottima retribuzione. Telefonare 541-639. A54385

OPERATORE prompt max capacità esperienza serietà assumesi per direzione e controllo reparto stampaggio. Tel. 793-548. 2001

vendita rateale cercasi ragazzo bella presenza per facile vendita propagande. Ottima guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PENSIONATO-A per facile lavoro mantenzione pacchetti, mercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A56434

PETTINATRICE cerca aiutante 35 massimo 19 anni. Tel. 772-015.

PETTINATRICE cerca lavorante 8-ruita e apprendista. Tel. 339-688.

PETTINATRICE, manicure, distanza abili cercansi, via XX Settembre 51. Telef. 543-249.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso referenziato massima riservatezza dispone trattamento adatto. Telefonare 819-251.

PORTINAIA referenziata, possibilmente coniugi senza ob cercansi condominio via Clemente. Telefonare 383-052 ore ufficio.

RAGAZZA volenterosa per lievi lavori corte laboratorio dentistico. Telefonare 366-843. 2001

RAGAZZO apprendista 15-17anne Fiazion, Telefonare 24, telefono 869-306.

15enne laboratorio odontotecnico, via Postrengo 30.

RISTORANTE cerca cameriere e aiutante cuoco possibilmente 18enni. Telefonare 546-780. A56377

lavoro serio parsone cucina, bancogniere 18-19 anni. Telefonare 843-736.

apprendista meccanico conzionari fermenidi Tel. 851-182

SETTIMO Torinese officina assume apprendisti pratici. Via, Voglia 31, telefono 860-334. 1001

Signorina desiderosa avere migliorie in proprio, macchinario modernissimo, insegnamento gratuito, sostituzione lavoro. Cassoni, Sangiuliano 8 (cortile).

SIGNORINA studio dentistico cercasi. Parella, via Cibrario 38. 1001

cerca apprendista e stiratrice fisita. S. Paolo. 377-867.

TIPOLITOGRAFIA legatore con tagliacarta. Presentarsi Rosmini 10, Torino.

TORNITORE veramente capace, volenteroso, Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

TRAPANATORI radiali cerca stabilimento meccanico Largo Stazione 51. A53277

TUTTOFARE fisso coniugi bimbo persona disposta villeggiatura mare. Telefonare 687-670 pasti.

TUTTOFARE medio signori soli per cottimo Moncalieri. Telefonare 393-039.

TUTTOFARE ore 9-13 famiglia società via Roma, e ore pasti accurati: «Pubblicità Stampa 600 — Torino». 0303

TUTTOFARE referenziata cercasi giornata zona stadio festivi. 394-655. 1001

MAZZISTI, SARTR. L. 220 per parola

A.A.A. ARREDAMENTI parrucchieri uomo donna ogni esperienza mobili provincia Torino Asti Vercelli Alessandria Novara Cuneo Aosta assumesi stipendio provvigione, Zarbini, telefonare 517-832 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9637 — Torino». A53077

A agenti Biomedici diplomati gli rappresentanti primarie case buttonaria offrendo allianchevolebbe lucrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino».

A signore, signorine, con attitudine di vendita presso negozi offresi possibilità di ottimo guadagno per articoli natalizi e nuovi adesivi stampati. Presentarsi Rotolgraf, via Crespellio 5, Torino. 2001

AGENTE introduttore stampaggio materie plastiche casalinghi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — 20100 Milano». 23652

CONCESSIONARIA italiana habilitanti americani ottima clientela cerca rappresentante Torino esperto resa ed referenziato. Massima riservatezza, allegando ai preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino». A54610

CERCO donna tuttofare pax albergo, Telefonare 740-492.

pratica cucina mesi estivi Telefonare

CONIUGI senza figli cercano domestica referenziata libera subito. Telefonare 630-005. 1001

soli cerca signorile coppia tuttofare fisso referenziata. Telefonare mattino, Tel. 541-490.

COTTIMISTA formatori stelo cercasi, Boudinance via Pulenghero 51 Tel. 331-139. A54394

cerca collaboratore economico materia compatibile economico turistiche «Pubblicità Stampa — Torino».

ELETTRICISTI impianti civili canali. Presentarsi Guidrini, via Cenave 18. A56293

esperti rivestimenti laminato plastico cercansi. Presentarsi via Boston 122/6. A53450

FAMIGLIA villa lago d'Orta assume fino giugno fino settembre donna tuttofare anche parenti o amiche telefonare 888-932.

e cercasi. Telefonare 290-559.

FOTOCOLOR Gazzetta stampatori, stampatrici, galvanotecnici, operatori via Cuneo 83.

MISSATORE attrezzista cercasi. Azienda meccanica, Cumiberti 84, tel. 358-436.

GIUNTISTA cerchi telefonare per lavoro in stabilimento cerca Asti, via G. P. Ka 47, tel. 795-933.

HOTEL Mauletà Saint-Vincent cerca SUBITO (anche stranieri conoscenza italiano) 1 barista (ambosesso), 2 cameriere (ambosesso), 1 tuttofare privata, 1 cameriera ai piani, possibile referenze. Scrivere, telefonare 23-40 Bar Hotel.

INDUSTRIA METAL-MECCANICA RICERCA: ATTREZZATORE, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AFFILATORI LAMATORI, OPERATORI PRESSO E COLLAUDATORI. YARRI VIA 5, 13, 19 ALLE ORE 16,30.

INDUSTRIA assume massime retribuzioni frenatori aggiustatori alesatori addetti limatrice prima categoria Tel. 731-781.

INDUSTRIA cerca ragazzi preferibilmente pratici lavorazioni di serie su torni a revolver. Telefonare 355-133. A54589

cerca giovani operaio e apprendista. Presentarsi via Pinerolo 12. A54371

MAGAZZINIERA pratica rimanenti fatturazione industria Balsamea cerca. Telefonare 329-128.

MAGLIFICIO cerca macchinista 14 rimagliatrici esterno. Telefonare 351-278. A53901

Maria, Duino 127, tel. 80-778, cerca abili ginnastica ritmica ed apparecchiate quindicenni. 2001

METALMECCANICA cerca aggiustatore montatore trapanatore ed aiutatori. Gino Capponi 20.

MONTATORE riparatore meccanici cercasi. Telefonare 541-920.

OFFICINA meccanica precisione cerca apprendista tornitore attrezzista 15/16. C. 10 Ma.

e coniugi senza ob vail, polizia condominio cambio massima cucina, piano terreno. Tel. 322-542.

OPERAI apprendisti cercasi pratici carpenteria leggera, serramenti alluminio, ottima retribuzione. Telefonare 541-639. A54385

OPERATORE prompt max capacità esperienza serietà assumesi per direzione e controllo reparto stampaggio. Tel. 793-548. 2001

vendita rateale cercasi ragazzo bella presenza per facile vendita propagande. Ottima guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PENSIONATO-A per facile lavoro mantenzione pacchetti, mercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A56434

PETTINATRICE cerca aiutante 35 massimo 19 anni. Tel. 772-015.

PETTINATRICE cerca lavorante 8-ruita e apprendista. Tel. 339-688.

PETTINATRICE, manicure, distanza abili cercansi, via XX Settembre 51. Telef. 543-249.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso referenziata massima riservatezza dispone trattamento adatto. Telefonare 819-251.

PORTINAIA referenziata, possibilmente coniugi senza ob cercansi condominio via Clemente. Telefonare 383-052 ore ufficio.

RAGAZZA volenterosa per lievi lavori corte laboratorio dentistico. Telefonare 366-843. 2001

RAGAZZO apprendista 15-17anne Fiazion, Telefonare 24, telefono 869-306.

15enne laboratorio odontotecnico, via Postrengo 30.

RISTORANTE cerca cameriere e aiutante cuoco possibilmente 18enni. Telefonare 546-780. A56377

cerca lavoro serio parsone cucina, bancogniere 18-19 anni. Telefonare 843-736.

apprendista meccanico conzionari fermenidi Tel. 851-182

SETTIMO Torinese officina assume apprendisti pratici. Via, Voglia 31, telefono 860-334. 1001

Signorina desiderosa avere migliorie in proprio, macchinario modernissimo, insegnamento gratuito, sostituzione lavoro. Cassoni, Sangiuliano 8 (cortile).

SIGNORINA studio dentistico cercasi. Parella, via Cibrario 38. 1001

cerca apprendista e stiratrice fisita. S. Paolo. 377-867.

TIPOLITOGRAFIA legatore con tagliacarta. Presentarsi Rosmini 10, Torino.

TORNITORE veramente capace, volenteroso, Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

TRAPANATORI radiali cerca stabilimento meccanico Largo Stazione 51. A53277

TUTTOFARE fisso coniugi bimbo persona disposta villeggiatura mare. Telefonare 687-670 pasti.

TUTTOFARE medio signori soli per cottimo Moncalieri. Telefonare 393-039.

TUTTOFARE ore 9-13 famiglia società via Roma, e ore pasti accurati: «Pubblicità Stampa 600 — Torino». 0303

TUTTOFARE referenziata cercasi giornata zona stadio festivi. 394-655. 1001

MAZZISTI, SARTR. L. 220 per parola

A.A.A. ARREDAMENTI parrucchieri uomo donna ogni esperienza mobili provincia Torino Asti Vercelli Alessandria Novara Cuneo Aosta assumesi stipendio provvigione, Zarbini, telefonare 517-832 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9637 — Torino». A53077

A agenti Biomedici diplomati gli rappresentanti primarie case buttonaria offrendo allianchevolebbe lucrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino».

A signore, signorine, con attitudine di vendita presso negozi offresi possibilità di ottimo guadagno per articoli natalizi e nuovi adesivi stamp

Importante contributo allo sviluppo del turismo in Italia

Da oggi l'«assistenza vacanze» su tutte le strade e autostrade

Come in passato, l'iniziativa è dell'Aci e della Fiat - Il pattugliamento avviene con 70 furgoni «600 T» attrezzati per soccorrere gli automobilisti in difficoltà - Durerà fino al 30 settembre - Nel 1967 sono state assistite 37 mila macchine, un quinto delle quali di turisti esteri - Quest'anno il servizio è stato ulteriormente potenziato

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 31 maggio.

Tornano le vacanze, milioni di turisti italiani e stranieri stanno per invadere le nostre strade. Per loro, e per tutti gli automobilisti, riprende l'«assistenza vacanze», il servizio di soccorso stradale realizzato in collaborazione fra l'Automobile Club d'Italia e la Fiat. L'iniziativa, il cui programma ha subito un ulteriore potenziamento sulla scorta delle esperienze compiute in tre anni, è stata presentata oggi a Roma. L'ing. Carlo Righini, direttore delle Fiat direzione Italia, ha spiegato le modalità del soccorso nel grandioso centro assistenziale costruito dalla Casa torinese sulla via Flaminia.

Il centro è invaso dai furgoncini destinati al servizio, colorati in grigio a scacchiere quelli che pattuglieranno le autostrade, e in blu quelli riservati alle strade statali. Sono una settantina di Fiat «600 T», su cui si alterneranno, a partire da maggio sino al 30 settembre, più di duecento autisti-meccanici. Molti parlano una o due lingue straniere, per poter dare una mano anche agli automobilisti provenienti dall'estero. L'assistenza, infatti, viene offerta a tutti, indipendentemente dalla marca della vettura e dalla nazionalità. In questo senso, il servizio Aci-Fiat dà un vigoroso contributo al turismo. Lo testimoniano le calorose lettere di ringraziamento giunte negli scorsi anni. Spesso, il rapido intervento dell'omino in tuta bianca ha salvato situazioni critiche, ha permesso di continuare in serenità un viaggio interrotto sul più bello. «*Ora, dopo aver provato una volta il vostro servizio* — ha scritto un impiegato di Stoccolma —, *vengo in Italia con gioia. Sono tranquillo, so di poter contare su di voi*».

I furgoni pattuglieranno 3475 chilometri di autostrade (in pratica, l'intera rete, dal Trieste-Udine-Latisana ai tratti già in funzione della Napoli-Reggio Calabria) e 4000 km. di «statali» (su cui l'assistenza sarà svolta soltanto dalla Fiat). Sono la Livorno-La Spezia, Ravenna-Ancona, Trento-Brennero, Savona-Ventimiglia, Catania-Messina, Oblia-Santa Teresa di Gallura, Paola-Praia a Mare, Arona-Cannobio. E' la prima volta che sono sorvegliate anche strade siciliane e sarde.

Il pattugliamento autostradale verrà eseguito da 52 «600 T», ciascuno con il compito di «coprire» tratte di 50 km. Il servizio, diviso in due turni, durerà dieci ore nei giorni feriali (7,30-12,30 e 16,30-21,30) e undici in quelli festivi (7,30-12,30 e 17-23). L'orario, per le «statali», è di otto ore giornaliere e sarà svolto da altri 18 veicoli.

La maggior parte dei veicoli è dotata di apparecchio radio ricetrasmittente per i collegamenti con i centri del servizio soccorso Aci. Ogni furgone è equipaggiato con parti di ricambio per vetture Fiat e di altre marche, attrezzature per interventi operativi anche di impegno (ma condizionati dal limite di 30 minuti previsto dai regolamenti autostradali, limite adottato anche per le strade normali), carburante, lubrificanti, olio freni, acqua, liquido speciale di raffreddamento motore, estintori antincendio, materiale di pronto soccorso, borsa antiterrorica con bibite e acque minerali. In tutto, oltre un migliaio di pezzi, per un valore di molte decine di milioni di lire.

Come nelle precedenti edizioni, gli interventi assistenziali consistono nell'aiuto alle auto in difficoltà, nell'individuazione dell'inconveniente e nel porvi rimedio con riparazioni eseguibili sul posto, negli altri casi, i veicoli vengono dirottati al centro più vicino o ai carri soccorso dell'Aci. L'assistenza viene effettuata a prezzi di listino per i ricambi, mentre per la manodopera è richiesto un diritto di chiamata di 1500 lire, ridotto a mille lire per i soci Aci e del Touring Club Italiano. Per i clienti stranieri e i clienti Fiat con vetture in garanzia il servizio è gratuito. Nei soccorsi eseguiti sulle «statali», la manodopera è gratuita per tutti.

«*Pensiamo* — ha detto l'ing. Righini — *che quattro mesi i furgoni percorreranno più di tre milioni di chilometri, contro i due milioni e mezzo mila dello scorso anno*». Come dire, cento volte il percorso dalla Terra alla Luna. Del resto, l'«assistenza vacanze» ha conosciuto un successo clamoroso. Qualche cifra per dare un'idea della estensione e dell'importanza dell'iniziativa, unica in Europa: nell'estate del 1965 furono impiegati 30 veicoli, che avevano compiuto mezzo milione di chilometri con mille interventi; nel '66 erano entrati in azione 40 autofurgoni, con 1.550.000 km. percorsi e 35 mila vetture assistite, mentre nel giugno-settembre '67 i sessanta veicoli utilizzati avevano soccorso 37 mila macchine (oltre il cento della quali provenienti dall'estero).

Sono dati che dimostrano la validità della formula adottata dall'Aci e dalla Fiat, formula che integra quella dell'assistenza tradizionale, basata su posti fissi (e per la Casa torinese si tratta già di un servizio capillare, visto che è composto da oltre 5500 punti di soccorso), con una assistenza di tipo mobile. «*Non è l'automobilista in difficoltà a venire da noi in cerca di aiuto, siamo noi a portarglielo*», ha concluso l'ing. Righini.

Vacanze più serene, dunque, con la tranquilla sicurezza che se la nostra auto, affaticata dal carico, dal caldo, dalle medie autostradali eccessive, avrà una piccola crisi, qualcuno ci permetterà in breve tempo di riprendere il cammino.

Michele Fenu

Da Savona a Torino funziona la teleselezione

Roma, 31 maggio.

Dalle ore zero di domani, 1° giugno, la teleselezione sarà estesa, «in uscita», dal distretto di Savona verso quelli di Torino (prefisso 011) e Milano (prefisso 02). Dai distretti di Torino e Milano esiste già la teleselezione verso il distretto di Savona.

Dalle ore zero di domani anche gli utenti dell'intero distretto telefonico di Genova potranno usare la telese)ezione verso gli utenti dell'intero distretto di Alessandria. Il prefisso da Genova è 0131.

Al processo di Palermo

I due orafi di Valenza riconoscono i rapinatori

Palermo, 31 maggio.

(f. d.) E' cominciato oggi davanti alla prima sezione della Corte d'Assise, presieduta dal dott. Fiscitiello, il processo contro Faro Scardina, di 38 anni, e Nicola Manno, di 30, entrambi di Alcamo, accusati di avere rapinato i rappresentanti di gioielli Lino e Giorgio Schiavo, rispettivamente zio e nipote, di Valenza Po, e il carabiniere Antonio Nobile. Il fatto avvenne la mattina del 2 dello scorso anno.

La «1100» sulla quale viaggiavano i due rappresentanti di gioielli si stava dirigendo a Castelvetrano quando, giunta in prossimità di una curva, fu costretta a fermarsi poiché la strada era bloccata da una «Giulia» messa di traverso. Da casa sbucarono due banditi che costrinsero gli Schiavo a consegnar loro due valige contenenti preziosi del valore di 30 milioni di lire. Mentre i due banditi stavano compiendo la rapina, giunse l'auto guidata dal carabiniere Antonio Nobile che fu costretto a consegnare ai rapinatori l'orologio. Gli imputati, messi a confronto con i rapinati, sono stati riconosciuti. Il processo continua domani.

A partire dal 14 giugno

Oltre 470 mila studenti all'esame di terza media

Il maggior numero di candidati in Lombardia (63.448) - Rispetto agli anni passati, aumentano i giovani delle regioni centro-meridionali

Roma, maggio.

Gli studenti delle scuole statali che sosterranno quest'anno, a partire dal 14 giugno, gli esami di licenza media sono 471.741. Sulla base dei dati forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione, il maggior numero di candidati si avrà in Lombardia (63.448); seguono, nell'ordine, la Campania (48.436), il Lazio (44.281), la Sicilia (41 mila 925), il Veneto (35.582), la Puglia (33.758).

Rispetto agli anni precedenti, e in rapporto alla popolazione scolastica, un notevole aumento di giovani che si presentano per conseguire il titolo di licenza media si è avuto nelle regioni del Centro-Sud, dove, in seguito agli interventi costanti delle autorità ministeriali, l'evasione dall'obbligo di frequentare la scuola dagli 11 ai 14 anni si è ridotta a cifre inconsistenti. Complessivamente, in questa parte del paese, sono 235.674 i candidati delle scuole statali agli esami di licenza media; nel Nord circa 236.000.

Nel Sud, dopo la Campania, la Sicilia e la Puglia, ne hanno un numero considerevole anche la Calabria (20.356) e la Sardegna (18 mila 046); in Basilicata sono 6614. Nell'Italia Centrale, dopo il Lazio, vengono la Toscana (27.635), gli Abruzzi (12.757), le Marche (12.741) e, infine, il Molise.

Nel Nord, dopo la Lombardia e il Veneto, seguono l'Emilia-Romagna (32.474), il Piemonte (28.632), la Liguria (13.961), il Friuli-Venezia Giulia (10.151) e il Trentino-Alto Adige (8144). Tra le città in testa, per affluenza all'esame di licenza, Roma (44.281) seguita da Milano (27.513), Napoli (23.874), Torino (13.038), Bari (11.786), Salerno (10.583), Palermo (10.373) e Cagliari (10.107).

L'esame tende a valutare il grado e i modi di sviluppo della personalità del candidato, la capacità di espressione e di giudizio che egli ha acquisito. Per questo motivo le prove non potranno conformarsi ad un programma prestabilito, ma dovranno, per quanto possibile, aderire agli interessi delle attitudini e alla diretta esperienza del candidato.

Come potrà essere raggiunto tale scopo? Secondo il Ministero della Pubblica Istruzione dovrà innanzi tutto instaurarsi, nelle interrogazioni, un clima di serenità e di reciproca comprensione tra il docente e l'alunno.

In sostanza l'esame dovrà essere una nuova occasione educativa offerta al giovane, che dovrà attingere nell'impegno serio e sereno delle prove una maggiore consapevolezza di sé e della responsabilità personali e sociali. Nel contempo, in armonia con l'impostazione educativa e didattica della scuola media, come scuola essenzialmente formativa, con il fine di fornire una base unitaria di educazione e di istruzione personale che consenta a tutti un attivo inserimento nella vita culturale e sociale della comunità nazionale, l'esame potrà mirare a scopi particolarmente selettivi. *(Ansa)*

Un sessantenne di Cremona

Vive morì all'ospedale di Trino

Cremona, 31 maggio.

Il sessantenne Giuseppe Panizza, ospite della casa di riposo «Marini Vimercati», di Crema, non ha potuto votare il 19 maggio scorso perché risultava già morto. La notizia gli è stata comunicata quando è andato all'ufficio comunale come mai non gli era stato inviato il certificato elettorale.

La sua morte era registrata il 26 giugno 1967; nei registri dello Stato Civile era pure annotato che il decesso era avvenuto nell'ospedale di Trino Vercellese in seguito ad un incidente stradale.

Ora il comune di Crema ha informato l'autorità giudiziaria. Sarà fatta un'inchiesta e dovrà essere esumata la salma dell'uomo deceduto a Trino il 26 giugno 1967 e sepolto col nome di Panizza.

Dopo l'arresto d'un torinese

Scoperta una banda specializzata in furti d'oggetti d'antiquariato

Casale, 31 maggio.

(f.m.) L'arresto nelle prime ore di ieri mattina a Cerrina Monferrato del quarantacinquenne Emilio Bellone, abitante a Torino in via Pio V 18, ha portato alla scoperta di una banda di ladri specializzati in furti di oggetti d'antiquariato.

La notte del 3 aprile scorso ignoti ladri, penetrati nella casa medioevale degli eredi dell'ing. Torrielli, a Mombello Monferrato, rubarono oggetti di antiquariato per oltre due milioni di lire. La notte fra mercoledì e giovedì scorsi, pertanto, quando il brigadiere comandante la stazione dei carabinieri di Cerrina notò un certo movimento di auto nella zona, ebbe il sospetto che si stesse preparando un altro colpo, e con un dipendente si recò nella villa Torrielli, a Mombello. Il suo presentimento era valido: all'arrivo, infatti, dei carabinieri tre individui fuggirono dall'interno della casa, abbandonando un autocarro furgonato sul quale dovevano evidentemente essere caricati mobili antichi da prelevare. Per molte ore venne data la caccia ai ladri nella zona. All'alba di ieri mattina il brigadiere, che girava in auto in borghese, venne fermato da un individuo che chiedeva un passaggio: era il Bellone. Il sottufficiale, insospettito, accompagnava in caserma il torinese, dichiarandolo quindi in arresto.

Frattanto, le indagini avevano preso il via ed era possibile stabilire che l'autofurgone abbandonato dinanzi a casa Torrielli a Mombello era lo stesso usato qualche notte fa a Strevi di Acqui, dove dalla villa dei conti Pellati erano stati asportati mobili e oggetti antichi.

LA PILLOLA: UNA MINACCIA SOCIALE?

Il controllo delle nascite con l'uso della pillola è l'argomento del giorno. Ma se avete una figlia, come, quando lo affronterete? Sorgono problemi nuovi di responsabilità e di morale. Una risposte serena, costruttiva, ve la porge, nel nuovo numero di Selezione, l'autrice de "La buona terra", la famosa scrittrice premio Nobel Pearl Buck, che non soltanto è madre, ma ha adottato altre cinque figliole.

In più per i lettori di Selezione, premi per oltre un milione di lire. Partecipate al "Gran Premio Rex", a potrete vincere lavastoviglie e lavatrici di ultimissimo modello. Tra gli articoli di Selezione troverete inoltre:

- al posto della mortina un fiore
- guida pratica per genitori per diventare nonno
- elicotteri contro delinquenti
- con fiori speciali sulla tomba

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione del Reader's Digest

Dall'Inghilterra alle coste americane

Oggi partono i 35 navigatori solitari impegnati nella traversata dell'Atlantico

In gara l'italiano Carozzo con il catamarano «San Giorgio» - costruito con le mani l'imbarcazione, lunga m - E' dei favoriti - Tra i concorrenti, giovane tedesca - La regata durerà 20-30 giorni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 maggio.

Trentacinque «navigatori solitari» salperanno domattina dal porto di Plymouth, sulla costa sud occidentale dell'Inghilterra, alla volta degli Stati Uniti, iniziando la transatlantic race, la regata transatlantica a vela che ripete ogni quattro anni. La loro meta è Newport, nel Rhode Island, a nord di New York.

E' una delle più ardue competizioni sportive del mondo, ed è riservata ad imbarcazioni con una sola persona a bordo: durante il viaggio, che dovrebbe durare dai venti ai trenta giorni, non sono consentiti rifornimenti e quindi i partecipanti debbono prender con sé tutte le scorte necessarie. Le principali rotte possibili sono cinque: le più settentrionali, passano in prossimità dell'isola di Terranova, hanno il vantaggio di una minor lunghezza, ma attraversano il forte instabilità meteorologica e in più solcate dagli icebergs; ai sud, costeggiando prima le Azzorre e poi Bermuda si hanno venti favorevoli quasi costanti, ma si debbono percorrere migliaia di chilometri in più.

La precedente regata transatlantica, nel 1964, fu vinta dal francese Eric Tabarly, un tenente di marina, che figura anche quest'anno tra i concorrenti come favorito. La volta scorsa egli impiegò 27 giorni: un tempo che i nuovi accorgimenti apportati alle imbarcazioni dovrebbero consentire ora di abbreviare notevolmente. Tra gli iscritti, con buone probabilità di successo, (gli allibratori lo pongono al quarto posto nelle scommesse) vi è un italiano, il capitano Alessandro Carozzo: un navigatore notissimo all'estero e curiosamente quanto ingiustamente trascurato in patria. Un uomo estremamente schivo e riservato, Carozzo ha nel sangue la passione per il mare. Nato a Genova, di discendenza viareggina, ha vissuto a lungo a Venezia, ha nel curriculum, tra altre imprese, una temeraria traversata del Pacifico.

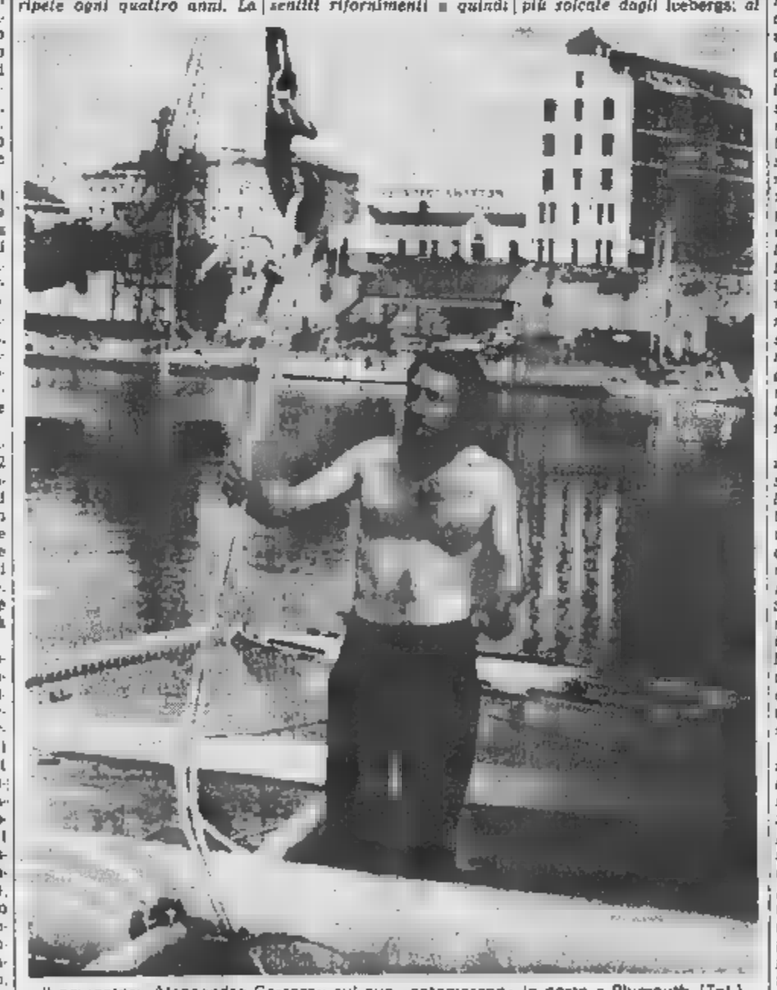
Da Plymouth farà vela su un «Catamarano» a doppio scafo, chiamato San Giorgio, lungo sedici metri, a due alberi e in grado di spiegare una velatura di 145 metri quadrati. Carozzo, che non è ricco, se lo è progettato e in parte costruito da solo. Il San Giorgio vale una ventina di milioni, ma ne è costati quattro appena, offerti dalla Federazione della vela e dal «CONI». Tutto il resto è opera del navigatore e di un paio di amici meno facoltosi, suoi ammiratori.

Carozzo ha dovuto superare non poche difficoltà per arrivare in tempo per la gara da Venezia a Plymouth. Sperava in una assistenza ufficiale per il trasporto della sua bella barca: gli è toccato invece arrangiarsi, navigando fino a Palermo, per trovare passaggio su un piroscafo tedesco; ed ha dovuto poi persuadere il comandante a far scalo a Plymouth nella rotta per Londra. Gli altri partecipanti hanno avuto la vita più facile: per esempio Eric Tabarly ha l'aiuto della marina militare francese, a dispetto della crisi.

Nella Transatlantic Race — *che è organizzata dal settimanale londinese* The Observer — *gareggia quest'anno una donna, una graziosa tedesca di forme robuste, fräulein Edith Bauman. Ha ventisei anni e lavora come segretaria in una ditta della Germania Occidentale. Oggi le hanno chiesto perché si sia iscritta a questa prova. «Non lo so bene — ha risposto — credo che sia il gusto dell'avventura». La sua è una delle più piccole imbarcazioni all'ancora questa sera nella rada di Plymouth. E' uno «sloop» lungo appena nove metri e battezzato dalla proprietaria, Khala III. Terzo perché nelle non trascurabili esperienze marinare Edith Bauman ne ha già possedute altre due con lo stesso nome.*

La partenza della regata avverrà domattina alle undici. Già stasera Plymouth è affollatissima di turisti venuti appositamente per assistere all'avvenimento. Il mare è calmo, il vento spira favorevole dall'Est. Ma dei navigatori solitari si ride: l'Atlantico, specie nell'emisfero settentrionale è uno degli oceani più tempestosi e imprevedibili del mondo.

Carlo Cavicchioli



Il navigatore Alessandro Carrozzo sul suo «catamarano» in porto a Plymouth (Tel.)

Morti bimbi in Messico per un'eccezionale calura

Città di Messico, 31 maggio.

Centocinquantotto bambini sono morti in Messico per disidratazione in seguito ad un'ondata di caldo che ha colpito le regioni settentrionali. Secondo le autorità sanitarie, altri 300 bambini della zona sono ricoverati in vari ospedali, colpiti anch'essi da disidratazione.

I medici hanno detto che il numero delle vittime potrebbe aumentare vertiginosamente se non pioverà nelle prossime 48 ore. *(Ansa)*

Nove feriti nel «disastro» che travolge un trattore

Sulla Catania-Caltanissetta - Illeso il trattorista - La linea bloccata per 3 ore

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 31 maggio.

Un treno «diretto», composto da quattro automotrici, partito da Catania alle 14,17 e diretto a Caltanissetta, al chilometro 151 della linea, ha travolto un trattore agricolo che in quel momento stava attraversando i binari, a un passaggio a livello. In seguito allo scontro il treno, che procedeva a una velocità di settanta chilometri all'ora, è deragliato: i feriti sono nove. Le prime due automotrici hanno riportato seri danni. La linea è rimasta bloccata per oltre tre ore.

Il grave incidente è avvenuto nel tratto ferroviario compreso tra Libertinia e Raddusa, al confine cioè della provincia di Catania con quella di Enna.

Rimasto fortunatamente illeso, il trattorista — ancora sconosciuto — è stato colto dal panico e si è dato alla fuga dileguandosi nei campi.

A bordo delle prime vetture in transito sulla vicina autostrada Catania-Enna, i feriti sono stati tutti trasportati all'ospedale di Enna, dove sono stati medicati per contusioni varie. Uno solo, Giovanni Zarbo, di Caltanissetta, è stato ricoverato per trauma cranico.

Il dipartimento delle Ferrovie, attraverso la dirigenza del movimento di Catania, oggi stesso ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dello scontro. **a. l. p.**

Operaio travolto e ucciso da un'auto a Pinerolo

Pinerolo, 31 maggio.

Un operaio che rincasava dal lavoro sulla sua motocicletta è rimasto investito e ucciso sul colpo. L'incidente è accaduto sulla provinciale Pinerolo-Orbassano, al bivio di Frossasco. La vittima, Michele Losano, anni, residente a Perosa Argentina, era occupato presso stabilimento di compensati della ditta Annovati. Uscito dalla fabbrica, stava immettendosi da una stradina laterale sulla provinciale, quando proveniente da Torino è sopraggiunta una «Ford Anglia» guidata da Domenico Magnano, 47 anni, residente a Cavour, via Roma 32.

Pioveva e diretto a Magnano ha scorto improvvisamente il Losano che gli tagliava la strada alla sua sinistra. Ha azionato i freni, sul fondo viscido non è riuscito a bloccare la vettura, investendo perciò pieno l'operaio e gettandolo contro un albero.

Il fenomenale bocciofilo Raffael Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un pelo. Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Cicoarelli che si trova in farmacia a sole lire 200.

Pullman pieno di turisti si rovescia in una scarpata

Feriti i venticinque passeggeri inglesi diretti a Rimini L'incidente sull'Autostrada del Mare, presso Imola

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 31 maggio.

Alle 7 di questa mattina un autopullman che procedeva lungo l'Autostrada del Mare, con a bordo venticinque turisti inglesi fra cui donne e bambini provenienti dalla Malpensa e diretti a Rimini, causa molto probabilmente un colpo di sonno del conducente, fra Imola e Faenza è uscito di strada finendo in una scarpata.

L'autopullman era pilotato dal trentacinquenne Otello Pandolfi, abitante a Fabriano, ed il gruppo era guidato dall'interprete Angelo Rissone di anni residente a Londra. Tutte le persone che erano a bordo hanno riportato lesioni per cui sono state trasportate con autoambulanze parte all'ospedale di Imola e parte a quello di Faenza.

Il nosocomio imolese sono giunte dieci persone fra cui il pilota del pullman, ed il Rissone. Quest'ultimo e quattro turisti inglesi sono stati ricoverati con prognosi di dieci-quindici giorni, il Pandolfi e gli altri quattro sono stati solo medicati e quindi dimessi. **l. s.**

Torinese multato per sigarette di contrabbando

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 31 maggio.

(l. v.) A quindici giorni di arresto, 2 milioni e 250 mila lire di multa nonché al pagamento di mila lire per evasione all'Ige e all'imposta sull'entrata, è stato condannato dal tribunale il trentottenne Fortunato Monea, abitante a Torino in via Puccini 13.

Il Monea era stato sorpreso dalla Guardia di finanza il dicembre mentre trasportava sulla sua auto 35 chilogrammi di sigarette svizzere.

Il Monea si è difeso affermando di essersi recato, quel giorno, in Valle d'Aosta con l'intenzione di acquistare del marmo per una casa in costruzione. Capitatagli l'occasione delle sigarette, si lasciò convincere da uno sconosciuto a impiegare nell'acquisto di tabacco i soldi destinati alla casa. Dopo pochi chilometri fu fermato da una pattuglia della Finanza.

I Grigioni Svizzera

Piacevoli e indimenticabili vacanze vi offrono le stazioni di

Arosa Davos St. Moritz
Klosters Pontresina
Lenzerheide-Valbella
Scuol-Tarasp-Vulpera

Celerina
Bis i.E. Celra
Parpan
Bad Passugg
Tschiertschen
Thusis/Viamala
Poschiavo
Savognin
Seewis i.P. Ilanz
Sedrun Splügen
ed altre ancora.

Vasta rete di sentieri per gli escursionisti. Alle splendide cure per i villeggianti e le famiglie. Piscine coperte. Tutti gli sport.

Nuova via di accesso rapido per la galleria stradale del S. Bernardino

Informazioni e prospetti presso le Agenzie di Viaggio — Ente Turistico Locale — Uffici Svizzeri del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano e Via Vittorio Veneto 36, Roma — Ufficio Turistico per i Grigioni, CH-7000 Coira

MERCI PROVENIENTI DAL FALLIMENTO ULLA

GRANDI MAGAZZINI DELL'ABBIGLIAMENTO

SETTIMO TORINESE - VIA MAZZINI 12 - TEL. 581.780

GRANDE VENDITA

DI TUTTE LE CONFEZIONI

ABITI, GIACCHE, DI FRESCO PER UOMO E - ABITI, TAILLEURS, GONNE, COTONE, SETA, LINO E BAMBINA - ABITAL MARZOTTO - FACIS ROSIER MAX MARA

Di tutti i TESSUTI in LANA - SETA - COTONE
CAMICERIE - BIANCHERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI

A PREZZI DI FALLIMENTO

APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE
A SOLI 10 MINUTI DA TORINO

Borse economia e finanza

Parigi ha bloccato l'uscita dei capitali

I francesi possono esportare un massimo di mille franchi

Le operazioni valutarie con l'estero devono essere autorizzate dal ministero delle Finanze - Sotto controllo il commercio dell'oro Qualche segnale di un ritorno alla normalità nei mercati dei cambi

Parigi, 31 maggio.

I francesi che si recano all'estero non potranno portare con sé più di mille franchi a testa, in banconote francesi o in altre valute. Un decreto che impone questa limitazione è stato pubblicato questa mattina. Finora, nessun limite era previsto per le esportazioni individuali di valuta da parte dei cittadini francesi diretti all'estero.

Ieri sera, a ora tarda, il governo aveva annunciato l'istituzione di severi controlli sui movimenti di capitali e di oro con l'estero. Il decreto prevede che le operazioni di cambio, i movimenti di capitale e il regolamento di tutte le operazioni con Paesi stranieri devono essere autorizzati dal ministero delle Finanze.

Il decreto precisa che è fatto divieto di tenere conti bancari all'estero e tenere altri mezzi di pagamento quali assegni o certificati di credito. Si fa obbligo inoltre ai francesi di portare in Patria immediatamente, per la conversione in franchi, i proventi della vendita all'estero di prodotti o qualsiasi altro guadagno in valuta estera.

Le importazioni ed esportazioni d'oro sono state sottoposte a controlli speciali del ministro delle Finanze ed il decreto non ha precisato quanto a lungo queste restrizioni rimarranno in vigore.

(Ap. Italia)

Nuova riunione a Basilea dei governatori dei regolamenti

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 31 maggio.

(l. f.) I dirigenti della Banca internazionale dei regolamenti di Basilea hanno tenuto oggi un'altra riunione segreta per procedere ad un ulteriore esame della posizione del franco francese sul mercato monetario mondiale, dopo la decisione di De Gaulle di rimanere al potere.

La maggior parte delle banche svizzere non solo continuano a non accettare effetti francesi, ma sono pronte a dare più a quotazioni della valuta francese, facendo, le banche elvetiche sperano di porre fine a tutte le speculazioni sul franco francese, in attesa che la situazione si normalizzi.

Soltanto in alcuni uffici cambi di Ginevra e Basilea dove da qualche giorno si assiste a una vera invasione di francesi in cerca di viveri e di benzina, sono state accettate modeste quote di franchi francesi ad un cambio che oscilla da 80 a 84 franchi svizzeri per franchi francesi (il rapporto ufficiale è di 88,571).

Belgio e Olanda

Il franco tende a risalire

I turisti belgi annullano le prenotazioni in Francia; molti si rivolgono all'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 31 maggio.

(s. d.) La quotazione del franco francese al mercato libero di Bruxelles, precipitata ieri dopo il discorso del generale De Gaulle a livelli catastrofici (addirittura alla metà del valore ufficiale), è leggermente risalita oggi, a mano a mano che da Parigi giungono notizie della parziale ripresa del lavoro. E' possibile, infatti, cambiare stasera a Bruxelles un franco francese per 7 franchi belgi, il che corrisponde pure sempre ad una svalutazione effettiva di oltre il 30 per cento. In lire italiane ciò significa che il cambio libero è effettuato al tasso di un nuovo franco francese per 87,5 lire.

In Olanda la situazione è analoga: le banche e gli uffici di cambio acquistano franchi francesi. Alla frontiera soltanto possono essere cambiati limitatissimi quantitativi di franchi francesi, che sono pagati i quattro quinti del valore ufficiale.

Un'altra conseguenza della crisi francese è l'annullamento di moltissimi programmi di vacanze. Migliaia di belgi che avevano già deciso di trascorrere le ferie sulla Costa Azzurra, in Bretagna, in Normandia, nella Valle della Loira o nei Paesi Baschi, hanno rinunciato al loro programma e si sono precipitati agli uffici turistici per ritirare le loro adesione. Sono stati ugualmente annullati centinaia di soggiorni in Spagna: i turisti ritengono di non dovere rischiare un viaggio in macchina attraverso la Francia per raggiungere la penisola iberica. Secondo le prime informazioni invece aumentate, parallelamente, le prenotazioni di vacanze in Italia.

In quantità limitate

Alle frontiere del Piemonte da 80 a 114 lire per un franco

Le sedi degli Istituti bancari delle provincie di Cuneo, Torino e Aosta continuano a ritmo molto ridotto il cambio di franchi francesi. A Torino il movimento è un quinto del normale; generalmente le banche non accettano di cambiare cifre superiori alle 250.000 lire.

Stamane la quotazione a Torino era di 114 lire, ma la notizia che il dollaro è stato quotato a Parigi 5 franchi e 50 ha fatto scendere il prezzo a 112.

In Valle d'Aosta ed in provincia di Cuneo gli sportelli delle banche generalmente cambiano alla pari, in qualche caso a 80. Le agenzie autorizzate cambiano a quote molto inferiori, che talvolta toccano le 60 lire.

(Ap. Italia)

L'indice generale è salito ieri da 66,01 a 67,11

Vivace ripresa dei titoli azionari

Chiusura ai massimi della giornata - Reddito fisso irregolare - Dopoborsa sostenuto

Vivace ripresa del mercato azionario, ieri a Torino, dopo sette sedute consecutive di ribassi. I progressi d'apertura si sono gradualmente rafforzati nel «durante». In chiusura, gli acquisti si sono intensificati.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Viscosa 326-70; Fiat 2705-10; Generali 106.800-107.000; Montedison 1057-58.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 52.000.000 di lire; azioni n. 310.200.*

Media delle obbligazioni questa settimana 6,90 per cento

Milano, maggio.

Il rendimento medio effettivo settimanale per i titoli obbligazionari, calcolato dalla Mediobanca, è stato, per il periodo 27-31 maggio, del 6,9%. Nella settimana precedente è stato del 6,869%.

Nuovo calo della sterlina leggera flessione dell'oro

Nel mercato inglese la sterlina ieri è scesa a 2 dollari 38 cents e 34 centesimi di cent - L'oro è passato da 42,15 a 41,95 dollari l'oncia - A Parigi, dopo aver toccato un nuovo massimo, il prezzo dell'oro è diminuito di sei franchi il chilo

Londra, 31 maggio.

Nuova discesa della sterlina, lieve ribasso dell'oro. Colpita dalla generale diffidenza verso la carta moneta, la sterlina ha chiuso stasera a 2 dollari 38 cents 34 centesimi di cent, con un regresso di due centesimi di cent, uno fra i più bassi livelli finora toccati.

Al primo «fixing», l'oro veniva quotato 42 dollari l'oncia; ma il «fixing» pomeridiano faceva scendere il prezzo a 41 dollari 95 cents. Attiva la domanda, non eccezionale.

Anche oggi, come ieri, le banche britanniche hanno ridotto al minimo necessario gli acquisti di franchi francesi, ma il pessimismo s'è leggermente attenuato. E' però opinione generale che, anche se non sarà svalutato, il franco francese resterà debole per parecchio tempo. Così sostiene stamane l'«Economist», secondo cui Parigi dovrà adesso rinunciare al suo ostile atteggiamento verso l'attuale sistema monetario internazionale. ci.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	30 maggio	31 maggio
Londra	42,15	41,95
Zurigo	42,1075	42,125
Parigi	chiuso	chiuso
Francoforte	42,07	42,07
[illegible]	41,92	42,42
New York	chiuso	42,60
Hong Kong	41,80	chiuso
Macao	38,36	chiuso

Parigi, 31 maggio.

Il prezzo dell'oro è stato sensibilmente oggi nelle contrattazioni ufficiose private del mercato di Parigi.

Dopo aver raggiunto 7400 franchi al chilo (46,76 dollari l'oncia) nelle prime contrattazioni, il prezzo è ritornato attorno ai 7400 franchi (43,65 dollari l'oncia).

Anche i prezzi delle monete d'oro sono diminuiti: in chiusura il napoleone è stato quotato sui 7400 franchi, contro 61 franchi di apertura.

La riduzione riflette — secondo gli esperti — l'attenuarsi della tensione politica interna, dopo la notizia che gli operai stanno riprendendo il lavoro nelle fabbriche.

(Ag. Italia)

Lievi rialzi a Milano dell'oro e delle monete

(Nostro servizio particolare)

Milano, 31 maggio.

Dopo il nervosismo e la tensione di ieri, il mercato delle valute a Milano è stato oggi molto tranquillo. Una concomitanza di eventi aveva ridotto oltremodo l'attività. I mercati finanziari mondiali erano infatti in vigilia di un lungo «week-end» per la festività di Pentecoste, che ha come prolungamento 24 ore i molti paesi. Un altro motivo di attesa era rappresentato dalla sospensione cautelativa delle transazioni in franchi francesi.

In attesa di norme più precise, le banche italiane si sono astenute dal trattare franchi valutari, sia banconote. Tutto rimandato a martedì, insomma.

Per il resto, leggermente migliore il dollaro e nulla di rilevante per le altre monete.

L'oro fino è salito da 835-850 a 845-860 lire al grammo; irrazionali aumenti delle monete. Gli scambi sono stati però ancora una volta assai limitati, se non pressochè nulli.

r. c.

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 31 maggio.

Oro fino 845-860 (835-850) lire al grammo; argento (48.000-52.500) lire al kg.

Monete nuove: sterlina vecchio conio 7050-7400 (7000-7350); marengo conio (6900-7300); marengo svizzero 7300-7600 (7250-7550); marengo ital. 6900-7200 (6800-7100).

Cambi ufficiali: dollaro Usa (621,675); sterlina 1482,775 (1482,55); franco francese: non quotato (non quotato); franco sv. 144,845 (144,57); marco 156,152 (156,085).

Riunione straordinaria del Mec

«Protezione» alla Francia per le carni di maiale

Potrà imporre una tassa sulle importazioni, per salvare la produzione nazionale, bloccata dallo sciopero dei trasporti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 31 maggio.

Il governo francese ha chiesto d'urgenza alla Commissione del Mec la clausola di salvaguardia, che imporre una tassa sulle importazioni di carne di maiale. Ciò per proteggere gli interessi dei produttori francesi, soprattutto di Bretagna, che stanno per essere rovinati dalla concorrenza belga-olandese, causa lo sciopero dei mezzi di trasporto.

In un esposto, il governo francese dichiara che, causa la penuria di mezzi di trasporto, le carni suine e i prodotti derivati non possono più affluire sul mercato parigino. I produttori francesi hanno così riserve imponenti di carni di maiale che non riescono ad avviare sul mercato.

Il rifornimento di Parigi è assicurato da produttori belgi e olandesi, che con mezzi propri trasportano la carne fino alla capitale. Per conseguenza, osserva il governo francese, i prezzi ai produttori francesi sono scesi di colpo, obbligando il governo a intervenire finanziariamente.

La Commissione del Mec si è riunita in seduta straordinaria stamane, per decidere sulla richiesta francese: la esistenza di una «situazione eccezionale» è stata riconosciuta, ma invece di accettare le richieste francesi (imposizione di una tassa di 30 franchi al quintale per sei mesi sulle importazioni), l'esecutivo comunitario ha concesso una tassa di 20 franchi francesi per un periodo illimitato, la cui scadenza — viene precisato — sarà decisa in base alla situazione francese.

Negli ambienti comunitari si ritiene possibile che la Francia, nei prossimi giorni, presenti altre richieste di clausola di salvaguardia, per far fronte ai disagi attuali e per tutelare la propria economia. s. d.

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita a 895,33 a 899

New York, 31 maggio.

Wall Street ha ripreso gli l'attività, dopo la chiusura di ieri per il «Memorial Day», con una seduta in lieve rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 895,33 a 899, con un guadagno dello 0,42 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 899 (895,33); ferroviari 255,66 (253,55); pubblica utilità 123,02 (122,16).

Az. scambiate n. 13.090.000.

Zurigo: da 294,2 a 292,4

La seduta ha confermato la tendenza debole della vigilia.

Indice 292,4 (prec. 294,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4775 (4770); Società di Banca Svizzera 3020 (3020); Credito Svizzero 3310 (3310); Nestlé (3480).

Carlo Erba 71,50 (71); Rumianca 8,70 (8,60); Fiat 19,10 (19,05); Italcementi 138 (130); Snia Viscosa 23,15 (22,75).

Francoforte: 149,90 (148,51)

Vivace ripresa della Borsa influenzata dalle speranze di prossimo assestamento della situazione in Francia.

Indice 149,90 (prec. 148,51).

Londra: da 644,3 a 642,9

Mercato a fondo più resistente, dopo le sensibili flessioni della vigilia. I titoli industriali hanno chiuso con una prevalenza di lievi declini, i valori di Stato, in seguito a nuovo ribasso della sterlina, che è toccato un nuovo minimo.

Indice 642,9 (prec. 644,3).

Parigi: chiusa

La Borsa e tutti i mercati finanziari francesi sono chiusi.

La Pirelli vince la causa con azionisti dissidenti

Milano, 31 maggio.

L'impugnativa contro le deliberazioni assembleari della Pirelli & C. dell'11 aprile 1961, proposta da tre azionisti dissenzienti, è stata definitivamente respinta con sentenza oggi pubblicata dalla Corte d'appello di Milano.

L'ing. Cappon nominato direttore generale dell'Imi

Roma, 31 maggio.

Direttore generale dell'Imi (Istituto mobiliare italiano), a partire dal 1° luglio, sarà l'ing. Giorgio Cappon, da molti anni vice-direttore generale. Egli succederà al valiere lavoro dott. Silvio Boni, ritiratosi dopo 36 anni di attività e nominato presidente Comitato tecnico consultivo.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	Variaz.
VALORI DI STATO		
Beni Rs 5%	106 60	— 0 10
» corr.	106 50	— 0 20
Redimibile 3½	100 62	— 0 05
» corr.	100 75	— 0 05
Ricostruz. 3½	94 30	—
» corr.	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	98 275	+0 825
» corr.	98 275	+0 825
Rif. Fond. 5%	96 50	— 0 10
Pr. R. 5% Tr.	96 60	—
» 50	95 20	—
Cart. C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 825	+0 125
» » '70	99 825	+0 125
» » '71	99 825	— 0 075
» » '72	100 —	—
» » '74	100 10	+ 0 05
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 10	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
Edis. 5% I	96 625	— 0 30
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	98 15	+ 0 15
» » '66 II	98 30	—
» » '67	96 85	+ 0 70
» » '68	97 90	+ 0 05
» Ent 5%	98 10	+0 210
I.R.I. Sider 3½	96 70	—
» ('50) 5%	100 —	—
» ('51) 5%	99 25	—
» '57 6,5 %	98 30	—
» ('54) 5%	98 70	+ 0 20
» cons. 5%	97 30	— 0 30
» ('74) 5%	98 —	—
» '59 3½%	92 05	—
» '60 3½%	92 25	—
» '61 3½%	91 15	—
» '63 3½%	90 70	— 0 60
» '64 5%	98 80	—
» '65 5%	98 30	+ 0 30
» Sint 6% opz.	99 65	+ 0 10
» 6,5% opz.	98 70	—
Serie 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Elter (IV) 5%	98 50	—
Ff.Ss. 3½%	96 30	—
» » '53	95 90	—
» » '55	93 70	— 0 80
» » '59	93 10	—
» 5% '60	99 80	—
» 5% '61	98 25	—
» 5% '63 I	95 70	—
» 5% '65 II	95 60	+ 0 30
» 5% '66 I	95 60	— 0 20
» 6% '67	95 80	+ 0 15
» 6% 67-87	95 25	—
F.S.Agr. 5% I	98 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 20	—
» » 5% IV	95 80	— 0 10
» » 5% V	95 80	—
» » 5% VI	95 80	—
» » 5% VII	98 —	+ 0 30
» » 5% 59-71	95 80	—
Ff.Ss. 5%	98 —	+ 0 10
» 5½%	98 80	—
» 6%	99 40	+0 225
» C. Ag. '66	98 75	+ 0 05
» » '68	98 75	+ 0 20
» » '69	98 75	+ 0 20
» I- 5%	98 —	—
» 2- 5%	95 60	—
» 4- 5%	94 85	— 0 35
» 5- 5 1%	96 40	—
» 6- 5 5% I	97 —	—
» 7- 5 6% II	95 90	—
» 8- 5 6% III	95 20	—
» 9- 5 6% IV	95 80	+ 0 05
» 10- 5 6% V	96 80	+ 0 10
I. Ss. 4% '49	99 80	—
» » '50	99 80	—
» » '51	99 80	—
» » '52	99 80	—
» » '53	99 80	—
» » '54	99 80	—
» » '55	99 80	—
» » '56	99 80	—
» » '57	99 80	—
» » '58	99 80	—
» » '59	99 80	—
» » '60	99 80	—
» » '61	99 80	—
» » '62	99 80	—
» » '63	99 80	—
» » '64	99 80	—
» » '65	99 80	—
» » '66	99 80	—
» » '67	99 80	—
» » '68	99 80	—
» » '69	99 80	—
» » '70	99 80	—
» » '71	99 80	—
» » '72	99 80	—
» » '73	99 80	—
» » '74	99 80	—
» » '75	99 80	—
» » '76	99 80	—
» » '77	99 80	—
» » '78	99 80	—
» » '79	99 80	—
» » '80	99 80	—
» » '81	99 80	—
» » '82	99 80	—
» » '83	99 80	—
» » '84	99 80	—
» » '85	99 80	—
» » '86	99 80	—
» » '87	99 80	—
» » '88	99 80	—
» » '89	99 80	—
» » '90	99 80	—
» » '91	99 80	—
» » '92	99 80	—
» » '93	99 80	—
» » '94	99 80	—
» » '95	99 80	—
» » '96	99 80	—
» » '97	99 80	—
» » '98	99 80	—
» » '99	99 80	—
» » '00	99 80	—
» » '01	99 80	—
» » '02	99 80	—
» » '03	99 80	—
» » '04	99 80	—
» » '05	99 80	—
» » '06	99 80	—
» » '07	99 80	—
» » '08	99 80	—
» » '09	99 80	—
» » '10	99 80	—
» » '11	99 80	—
» » '12	99 80	—
» » '13	99 80	—
» » '14	99 80	—
» » '15	99 80	—
» » '16	99 80	—
» » '17	99 80	—
» » '18	99 80	—
» » '19	99 80	—
» » '20	99 80	—
» » '21	99 80	—
» » '22	99 80	—
» » '23	99 80	—
» » '24	99 80	—
» » '25	99 80	—
» » '26	99 80	—
» » '27	99 80	—
» » '28	99 80	—
» » '29	99 80	—
» » '30	99 80	—
» » '31	99 80	—
» » '32	99 80	—
» » '33	99 80	—
» » '34	99 80	—
» » '35	99 80	—
» » '36	99 80	—
» » '37	99 80	—
» » '38	99 80	—
» » '39	99 80	—
» » '40	99 80	—
» » '41	99 80	—
» » '42	99 80	—
» » '43	99 80	—
» » '44	99 80	—
» » '45	99 80	—
» » '46	99 80	—
» » '47	99 80	—
» » '48	99 80	—
» »

Mentre i cambi alla frontiera non accettano più franchi

Sciopera (ma senza drammi) anche la frivola Costa Azzurra

A Nizza, la celebre Promenade des Anglais è affollata di operai e impiegati che si astengono dal lavoro; i distributori di benzina sono chiusi (tranne pochissimi); le scuole sono occupate dagli studenti; sciopera anche il personale di molti alberghi; difficili le comunicazioni - Ma tutto si svolge in un'atmosfera serena, lontano dalle passioni di Parigi - Fino a Montecarlo la situazione è migliore: giungono rifornimenti dall'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza, 31 maggio.

Il risvolto neutrale e quasi festivo delle rivoluzioni: le decisioni e i drammi a Parigi; qui, come a Cannes, il clima pigro di una vacanza imprevista, forse fastidiosa per i mancati guadagni, e però lontana da idee di violenza. C'è un impegno politico non trascurabile in chi sciopera; ma l'ambiente stesso nega le occasioni di lotta, almeno finché si gioca tutto nella capitale.

La folla sulla *Promenade des Anglais* è fatta di operai e impiegati con l'aria di gente in vacanza. Partiti gli stranieri; ecco i nizzardi, gli immigrati corsi, gli algerini e gli italiani, a prendere il sole e a passeggiare in attesa che Parigi decida il nuovo corso della storia francese.

Un solo segno di tensione: *«Sciopererà a tempo indeterminato»*, scritto a caratteri rossi, sulla facciata del Casinò di Nizza (gli impiegati con le braccia incrociate alle finestre). E questa sera, nelle strade, un segno visibile di partecipazione: forse diecimila scioperanti a braccetto, in corteo dietro grandi striscioni, al grido *«De Gaulle fascista»*, *«Dimissioni di De Gaulle»*. Sul marciapiedi di questa grossa città con forte nerbo gollista la folla applaude.

Le riviere, in ogni Paese, assorbono i contraccolpi politici e li diluiscono in un rivolo di questioni minute. Dramma numero uno, ma sopportato con un certo distacco, quello della scarsità di benzina. Molti distributori sono chiusi e portano sui vetri la malinconica scritta *«Plus d'essence»*. Altri, rari, danno benzina a volontà, come quello dell'aeroporto di Nizza dove un giovanotto in tuta grida: *«Profittate finché ne abbiamo»*. Qualche stazione di servizio limita la benzina all'equivalente di dieci franchi per automobile, con preferenza per quelle dei medici.

Nel Principato di Monaco la rarefazione è saltuaria, in rapporto agli arrivi di rifornimenti dall'Italia; lunghe teorie di autocisterne, con targhe italiane e francesi, portano benzina a Montecarlo e ai centri della Costa Azzurra ripartendo immediatamente, appena vuote, verso i depositi e le raffinerie di Savona e di Genova. Fino a Nizza e a Cannes non si osserva una netta diminuzione del numero di automobili in movimento; più acuta la crisi del carburante verso la costa di Provenza e Marsiglia perché gli autotrasportatori italiani non si spingono oltre Nizza, nel timore di improvvise complicazioni. Non c'è «borsa nera», dopo alcuni episodi dovuti all'accaparramento di ieri.

La serenità apparente ha una scala di valori diversi dalla frontiera in poi. A Mentone c'è l'aria di una comunità intenta a traffici inconsueti: dalle ville e dai condomini partono automobili vuote, arrivano a Grimaldi e Latte, si spingono fino a Ventimiglia, ritornano cariche di benzina, di caffè, di zucchero, di pasta. Un solo distributore italiano vicino alla frontiera aveva venduto oggi trentamila litri di benzina ad automobilisti francesi. La portano via in recipienti di plastica acquistati in Italia e per l'occasione rincarati (duemila lire uno da venti litri), anche in fiaschi e damigiane. Sulla Costa Azzurra non mancano gli alimentari né i tabacchi; però a Ventimiglia c'era gran folla di francesi che acquistavano sigarette. *«Comprerebbero tutto, ma avevano soldi»*, ripetono i negozianti. Ma le disponibilità liquide sono diminuite bruscamente oggi, e il mercato di Ventimiglia era quasi deserto.

Non hanno più franchi, in molte famiglie, perché le banche sono chiuse, oppure limitano i pagamenti; gli stipendi non arrivano. Ed ora, a complicare le cose, il franco sta scivolando. Nessuno lo vuole più alle frontiere. A Ponte San Luigi e Ponte San Lodovico gli uffici di cambio hanno esposto il cartello: *«Non si accettano franchi francesi»*. Al mercato libero nei pressi della frontiera il cambio è sceso in serata da 115 a 110 lire per un franco.

C'è una separazione psicologica netta fra queste regioni e Parigi. Meno precisa la separazione politica: le masse operaie e impiegatizie scioperano con compattezza quasi uguale. Gli impiegati della Camera di Commercio, fino a ieri neutrali, hanno deciso lo sciopero dopo il discorso di De Gaulle. Le scuole sono quasi ovunque paralizzate e molte sono occupate. Persino il Liceo femminile di Nizza è stato occupato dalle ragazze; il Liceo Massena era oggi in mano ai suoi allievi. Occupato anche il Centro universitario, con le facoltà di Lettere e Scienze. In un clima morale fatalmente incline al disimpegno, quale è il clima dei luoghi di vacanza, l'impegno politico degli scioperanti e degli studenti sembra superiore alle attese, almeno fino a stasera. Scioperano anche camerieri di molti alberghi.

Le conseguenze si fanno sentire soprattutto sui trasporti: all'aeroporto c'è un ridotto movimento per l'estero, ma mancano del tutto i collegamenti con Parigi e col resto della Francia. Aerei militari portano fino alla capitale i passeggeri che si prenotano con molto anticipo e che sottoscrivono una solenne dichiarazione di rinuncia a qualsiasi risarcimento a favore delle famiglie in caso di disastro. Per l'Italia i servizi sono affidati a pochi autobus della Sati. In Corsica si va da Genova oppure noleggiando a Nizza un taxi aereo: un posto costa ventiduemila lire. Verso Marsiglia l'autostop è dominatore: chi ha l'animo gentile colloca un cartello nelle vetrine dei negozi, alla stazione ferroviaria: *«Parto in automobile verso Tolone e Marsiglia, due-tre posti liberi»*.

Mario Fazio

Inaugurata a Padova la Fiera internazionale

Alla presenza di Gui - Alla rassegna partecipano quest'anno 33 Paesi con 3500 espositori

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 31 maggio.

L'on. Gui ha inaugurato stamane la 46ª edizione della Fiera internazionale di Padova cui partecipano quest'anno 33 Paesi.

La cerimonia è iniziata nel palazzo dei congressi dove il sindaco avv. Crescente, dopo aver rivolto il saluto al ministro ha sottolineato che *«la Fiera, nella continuità di una tradizione conserva le sue inconfondibili caratteristiche di mercato internazionale; la cui funzione è messa in luce dall'attività intensa sempre svolta dal suo centro-affari e dà significative indicazioni sia verso i Paesi sudamericani, sia verso l'Oriente ed i Paesi africani e del Medio Oriente.*

Ha preso quindi la parola il presidente della Fiera avv. Merlin il quale ha affermato che questa edizione della Campionaria è una conferma del progresso che il nostro Paese ha compiuto nel 1967, secondo le indicazioni della relazione economica nazionale da cui emerge che il reddito nazionale è cresciuto del 5,9 per cento, gli investimenti dell'11,2 ed i consumi privati del 6,1.

Rispondendo al sindaco ed al presidente della Fiera, il ministro Gui si è compiaciuto a nome del governo per il successo di questa nuova edizione, che segna un ulteriore cospicuo progresso nella sua storia. *«La rinnovata e crescente fiducia dei produttori verso il grande mercato padovano* — ha detto l'on. Gui — *è la migliore conferma dell'importanza della sua funzione nel campo dell'economia nazionale ed internazionale»*.

Il ministro si è particolarmente congratulato per le rassegne e le manifestazioni speciali organizzate quest'anno nell'ambito della grande esposizione ed ha espresso il suo apprezzamento per i dirigenti della Fiera.

Al termine della visita, nel congedarsi dai dirigenti della Fiera, il ministro ha rinnovato il proprio compiacimento per l'ottima struttura merceologica assunta quest'anno dalla manifestazione che conta oltre 3500 espositori.

l. m.

Comunista italiano espulso dalla Svizzera

Ginevra, 31 maggio.

La polizia federale ha espulso ieri dalla Confederazione un cittadino italiano, Mario La Torres, abitante a Ostermundigen.

Al dipartimento di Giustizia e polizia si precisa che *«questo funzionario del partito comunista italiano esercitava un'attività come capo responsabile per il Cantone di Berna»*.

Per il suo comportamento, aggiunge il dipartimento, *«Mario La Torres ha oltrepassato i limiti stabiliti per l'attività politica di uno straniero nell'interesse della sicurezza interna ed esterna del paese»*. (Ansa)

All'Assise di Alessandria

Condannati i sei aggressori d'una vedova ottuagenaria

Pene da 2 anni e otto mesi a 6 anni - La rapina avvenne di notte in un cascinale di Montaldo Bormida

In Assise ad Alessandria: in primo piano Francesca Boidi, l'aggredita, e il giovane imputato Emanuello. Dietro, da sinistra, Sette, Cirignotta, Venuto, Secchi e Fasciano

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 31 maggio.

Si è concluso in Assise ad Alessandria il processo a carico di sei giovani che, nell'ottobre scorso, nelle campagne di Montaldo Bormida, aggredirono e derubarono una anziana possidente. Tutti gli imputati dovevano rispondere di rapina, lesioni volontarie gravi e violazione di domicilio. Il ventunenne Emanuele Cirignotta, il diciannovenne Angelo Venuto, i ventunenni Rocco Fasciano e Pasquale Sette sono stati condannati a 4 anni ciascuno; il trentenne Antonio Secchi ha avuto sei anni; al sedicenne Emanuele Emanuello sono stati inflitti due anni, otto mesi e dieci giorni.

Il P. M. dott. Parola aveva chiesto la condanna dell'Emanuello a quattro anni, del Sette, del Venuto, del Cirignotta e del Fasciano a cinque anni e sei mesi ciascuno, del Secchi a otto anni e tre mesi.

Ecco come si svolsero i fatti. La notte tra il 10 e l'11 ottobre scorso gli imputati, sull'auto del Secchi, giunsero in località «La Gaggina» di Montaldo Bormida, nell'Acquese, dove alla cascina «Giulia», abita da sola la possidente Francesca Boidi ved. Cavanna di 83 anni.

Mentre il Secchi rimaneva al volante, gli altri penetravano nella casa attraverso un balcone e piombavano nella camera da letto della donna. Convinti (sulla base delle indicazioni fornite dal Sette che aveva lavorato nella zona) di trovare un bottino di due o tre milioni, i malviventi aggredivano la vedova per farle rivelare il nascondiglio del denaro.

La Cavanna, con una forza non comune e benché ripetutamente colpita con pugni e calci, col manico di una scopa e con un forchettone da cucina, riusciva ad avvicinarsi ad una finestra invocando aiuto. Un suo nipote, che abita poco distante, esplodeva due colpi di fucile e i banditi fuggivano portando via quattromila lire, un panettone, una bottiglia di liquore e un orologio.

Alcuni giorni prima del «colpo» — il 7 ottobre — 4 di questi aggressori avevano compiuto con la stessa auto un sopralluogo nella zona e attraverso tale indizio i carabinieri potevano giungere all'identificazione e alla cattura dei malviventi. La ved. Cavanna, ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni, riusciva a salvarsi grazie al suo eccezionale fisico.

Interrogati stamane in udienza dal pres. Aragnetti gli imputati hanno cercato di minimizzare i fatti scaricando tutta la responsabilità sull'Emanuello che, ad un certo punto, ha ritorto le accuse.

f. m.

Le difficili trattative di Parigi

Tra americani e vietnamiti un'altra seduta inconcludente

Xuan Thuy ripete per l'ennesima volta che il Nord Vietnam esige la sospensione incondizionata dei bombardamenti - Harriman replica chiedendo un «gesto di reciprocità» (cioè la fine delle infiltrazioni al Sud) - Hanoi invia a Parigi un alto esponente del partito comunista: la rottura è, per ora, evitata

Si combatte di nuovo alla periferia di Saigon

La dislocazione delle truppe comuniste attorno a Saigon

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 maggio.

La sesta seduta della conferenza americano-vietnamita si è aperta stamani in una atmosfera di rinato ottimismo in seguito alla dichiarazione fatta ieri dal presidente Johnson, dopo i colloqui avuti nei giorni scorsi con Cyrus Vance, vice capo della delegazione degli Stati Uniti. *«Gli americani* — ha detto il Presidente — *sono pronti ad andare lontano e rapidamente per ridurre la violenza e permettere il raggiungimento di una pace stabile nel sud-est asiatico: continueremo a fare tutto ciò che è in nostro potere per portare la pace nel mondo»*.

Però è stato un ottimismo di breve durata, perché, appena hanno ripreso posto intorno al tavolo verde, Xuan Thuy ha chiesto ancora una volta la cessazione incondizionata dei bombardamenti e di ogni altro atto di guerra sul territorio del Vietnam del Nord, e Averell Harriman ha ripetuto che tale cessazione avverrà soltanto in cambio di un gesto di reciprocità e, a questo proposito, ha insistito per il ritorno della neutralità effettiva nella zona compresa fra i due Vietnam. E' seguita la solita inconcludente polemica sulle responsabilità dell'aggressione.

A parte ciò che si dice nelle sedute pubbliche sulla zona smilitarizzata, che ha più che altro un carattere di propaganda, nelle conversazioni confidenziali i vietnamiti fanno osservare che accettare la richiesta americana equivarrebbe a dare senz'altro partita vinta al nemico. Gli americani, infatti, essi affermano, possono rifornire il governo di Saigon per cielo e per mare, mentre Hanoi non può aiutare il fronte nazionale di liberazione altro che via terra. Creare una barriera insormontabile fra i due Vietnam, porterebbe all'isolamento e all'abbandono dell'esercito che si batte nel sud contro l'attuale governo di Saigon e i suoi alleati.

Si potrebbe, dunque, constatare che la conferenza di Parigi è arrivata ad un punto morto senza via d'uscita, se un fatto nuovo non facesse pensare ad un imminente colpo di scena diplomatico. Si tratta dell'arrivo a Parigi, in qualità di «consigliere speciale» di Xuan Thuy, di Le Duc Tho, membro dell'ufficio politico e del segretariato del comitato centrale del partito dei lavoratori (comunista) del Nord Vietnam. La sua nomina nella delegazione alla conferenza indica l'entrata ufficiale del partito comunista nelle trattative di pace, che, finora, erano state condotte soltanto dai rappresentanti del governo di Hanoi.

Le Duc Tho, che ha 56 anni, è l'ideologo del comunismo vietnamita. Di recente, aveva pubblicato un articolo per mettere in guardia *«un piccolo numero di camerati che hanno visioni errate e mancano di vigilanza»*. Egli sosteneva allora che il partito comunista *«non vede chiaro nel complotto di pace attraverso i negoziati inscenato dagli americani»*.

Sandro Volta

La capitale sudvietnamita è ormai in «prima linea»

Usata l'aviazione contro i vietcong - I guerriglieri dispongono di artiglieria controaerea

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 31 maggio.

La battaglia è divampata oggi nel centro del quartiere di Cholon, ed è ripresa aspra nei sobborghi settentrionali della capitale: qui i comandanti vietnamiti hanno deciso di impiegare di nuovo i bombardamenti aerei (sospesi da qualche giorno) contro le case occupate dai vietcong. I combattimenti per le strade di Cholon, sono ancora in corso questa sera e dimostrano con quale relativa facilità piccoli gruppi di attaccanti possano infiltrarsi nell'area urbana a dispetto del coprifuoco in vigore dal tramonto all'alba. Vi sono state sparatorie diurne in prossimità dell'ufficio principale delle poste, vicino al mercato, e nei paraggi dell'ospedale Cho Ray, uno dei più grandi dell'area di Saigon.

Ad est, verso Phu Lam — dove i combattimenti durano da quattro giorni — si vedevano in azione a mezzogiorno gli elicotteri lanciarazzi e dalle zone colpite si alzava un fumo nero e denso. I comandi militari governativi dicono di aver contato i corpi di 200 e più vietcong, vittime di una azione dell'altro ieri, della quale soltanto ora vien data notizia. Nei sobborghi settentrionali della capitale, dichiarati «sotto controllo» appena ieri, la popolazione civile è di nuovo fuggita terrorizzata dalle case, forse per la quinta volta nel giro di pochi mesi: all'alba infatti sono ricominciate le sparatorie, e con armi pesanti.

Si è appreso che anche un posto di polizia adibito all'interrogatorio dei prigionieri, è stato attaccato dai comunisti, pare con una forza di due compagnie. I governativi hanno tentato di fi a poco di bloccare la zona, impiegando fanterie e truppe corazzate. Trenta vietcong sarebbero stati uccisi negli scontri della mattinata. A mezzogiorno però è stato chiesto l'intervento di una formazione di sei aerei «Skyraiders» sudvietnamiti che hanno bombardato edifici a sole quattro miglia dalla residenza del presidente. Poco più tardi, in questo stesso settore, due elicotteri americani sono stati accolti da tiri contraerei ed hanno riportato qualche danno, non grave.

Fred Emery

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Arrestato, confessa l'assassino del professore canadese a Roma

E' un capellone di 22 anni - Era legato da particolare "amicizia" con la vittima - Uccise l'insegnante che lo aveva definito "sfruttatore" - Sorpreso in Piazza di Spagna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 maggio.

L'assassino di John Gilmour, l'insegnante canadese di cinquantadue anni ucciso a pugnalate in un appartamento di via del Babuino n. 89, è un giovane di ventidue anni, semianalfabeta, appartenente allo squallido ambiente dei capelloni che da tempo movimentano la scalinata di Trinità dei Monti, in Piazza di Spagna. Si chiama Renato Di Fede e su di lui si erano appuntati fin dal primo momento i sospetti della polizia perché il suo nome era stato trovato in un taccuino della vittima. Lo hanno «fermato» stamani proprio in Piazza di Spagna ed ha confessato il suo delitto dopo sette ore di interrogatorio.

Ha detto di avere ucciso il professore, al quale era legato da mesi da una torbida amicizia, in seguito ad una lite durante la quale il Gilmour lo aveva colpito con uno schiaffo dopo averlo accusato di essere uno sfruttatore. Ha ammesso però di essersi appropriato, prima di fuggire, di duemila lire, di un orologio, di un anello e dei gemelli d'oro che costituivano tutto ciò che aveva potuto trovare nella camera

Renato Di Fede, il giovane assassino (Telefoto)

in cui alloggiava la sua vittima.

Nel dicembre scorso, vittima e assassino si incontrarono per la prima volta, sulla scalinata di Trinità dei Monti. Nelle due settimane seguenti vissero costantemente assieme, nella casa del professore, in via del Babuino. Il giovane gli imbiancò anche le pareti. Poi questa «amicizia» finì e i due si rividero solo saltuariamente. Dodici giorni fa Renato Di Fede venne arrestato per contravvenzione al foglio di via. Restò in carcere 4 giorni e ne fu rilasciato con la diffida a non tornare a Roma. Spaventato, Di Fede cercò di abbandonare la città con l'autostop. Dice di non essere riuscito ad allontanarsene di molto e di aver fatto ritorno a Roma dopo un solo giorno. Tornò a incontrare il professore, ebbe offerti da lui alcuni pasti.

Mercoledì notte, affamato, gli telefonò, si fece aprire, salì in casa sua. L'ospite aveva già mangiato e al giovane non restò che accontentarsi di qualche mela. Verso le 5 del mattino il professore, svegliatosi, volle ridestare anche il giovane amico. Questi rifiutò. L'altro insistette, accusandolo d'essere «solo uno sfruttatore». Il giovane prese una bottiglia e lo colpì alla testa, fuggendo nella stanza d'ingresso dove l'altro lo raggiunse. Qui, raccolto un tagliacarte, Renato Di Fede pugnalò per 17 volte il professore, uccidendolo.

g. m.

PERCHE'

tanti ritornano alla VOLKSWAGEN?

perché dopo altre esperienze hanno visto:

— che la lamiera piegata soltanto in un modo diverso non basta a fare un modello nuovo e non aumenta la sicurezza

— che la robusta lamiera di acciaio della Volkswagen sempre piegata nello stesso modo a forma di guscio è quella che da la maggiore sicurezza.
E sotto il guscio ci sono vere novità che aumentano ancora la sicurezza, come:

—il piantone di sterzo ad assorbimento d'urto
(che si contrae sia in caso di un violento urto frontale sia sotto una forte pressione sul volante)

—il sistema frenante a due circuiti indipendenti
(che consente una frenata efficace anche se uno dei due circuiti si guasta)

La VOLKSWAGEN è sempre nuova perché offre sempre più sicurezza!
(ed a prezzi invariati!)

Iva compresa franco BO. Vendita presso Concessionari VOLKSWAGEN. Vedere elenco telefonico lettera V=VOLKSWAGEN.

ULTIME NOTIZIE

Le reazioni nel mondo per la crisi francese

Mercoledì De Gaulle è andato in Germania a consultare Massu

Annuncio del governo tedesco - Il viaggio-lampo prima di recarsi a Colombey - La Francia ritira dalla Germania duemila soldati: serviranno a «rimuovere le immondizie» dalle strade di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 maggio.

Il mistero del viaggio segreto compiuto mercoledì in elicottero dal generale De Gaulle è stato chiarito oggi a Bonn. Il portavoce del governo tedesco, Diehl, ha detto che De Gaulle si è trattenuto l'altro giorno per breve tempo in territorio tedesco, sul campo militare di Oos, presso Baden-Baden, base delle aviazioni francese e canadese in Germania, e che a riceverlo era il comandante delle forze francesi nella Repubblica Federale, generale Massu. De Gaulle non si è recato al quartier generale francese e non ha presieduto alcuna conferenza di ufficiali dello stato maggiore, come s'è detto a Parigi.

Secondo il portavoce del governo tedesco, che ha voluto minimizzare l'importanza della visita-lampo del Presidente francese, si è trattato di una specie di «atterraggio tecnico» in territorio tedesco. La spiegazione è stata accolta con scetticismo e incredulità.

Il comando delle forze francesi in Germania ha immediatamente smentito il portavoce del governo tedesco, affermando che De Gaulle non si è incontrato con Massu. Secondo una voce di fonte francese (anch'essa inverosimile) il Generale avrebbe fatto visita a suo genero, De Boissieu, stazionato in Germania.

In un solo particolare coincidono oggi le informazioni date dal governo tedesco e dal portavoce del comando francese, Leclercq: fino a questo momento non vi sono movimenti straordinari di truppe francesi dalla Germania verso la Francia, né il comando di Baden-Baden ne ha predisposti per i prossimi giorni. Il portavoce tedesco, Diehl, ha detto che il comando francese ha chiesto soltanto al ministero della Difesa di Bonn il rientro di due reggimenti (per complessivi 2 mila uomini, del 60 mila di stanza in Germania), che verranno adibiti alla rimozione della spazzatura dalle strade di Parigi.

Perché dunque De Gaulle è venuto ieri l'altro, segretamente, in Germania? La spiegazione degli ambienti politici tedeschi è che ha voluto consultare il generale Massu. De Gaulle, evidentemente, non si fida delle assicurazioni generiche dategli dagli alti ufficiali che si sono allineati, ma che ancor oggi gli rimproverano l'abbandono dell'Algeria. Avuta la stessa l'attesa dichiarazione di fedeltà, il Presidente francese si è sentito rassicurato e ha preso la decisione di sciogliere l'Assemblea Generale e di indire nuove elezioni.

Tito Sansa

Cauti commenti a Mosca

La «Tass» accusa De Gaulle di ignorare le rivendicazioni di milioni di lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 31 maggio.

Gli organi di stampa sovietici commentano oggi cautamente la crisi francese e la decisione del generale De Gaulle di restare al potere. Il Cremlino, probabilmente, è in attesa di sviluppi: ieri la *Tass* si era limitata a riferire il discorso del generale, e oggi la *leadership* collegiale preferisce ancora mantenere un atteggiamento neutro. Le critiche, concernenti soprattutto la polemica anticomunista di De Gaulle, tuttavia non mancano: « in alcuni tratti paiono anzi di singolare durezza, tenuto conto dell'ottimo stato dei rapporti, fino a ieri, tra l'Urss e la Francia.

Ha scritto oggi la Tass in un lungo commento: *« Il discorso del generale De Gaulle indica che i circoli al potere in Francia vogliono ignorare ostinatamente le richieste di milioni di scioperanti e di tutti coloro che insistono per profonde trasformazioni politiche e sociali. Tutti i partiti di sinistra, tutti i sindacati hanno giudicato il discorso come una sfida agli scioperanti. La direzione politica del partito comunista francese lo ha definito una dichiarazione di guerra contro il popolo operaio. Le associazioni sindacali hanno enfaticamente respinto la tesi del presidente secondo cui esiste da parte del partito comunista una minaccia alla Francia ».*

e. c.

I giornali svizzeri delusi perché De Gaulle è rimasto

Severi giudizi sul Generale

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 31 maggio.

(t. f.) I principali quotidiani elvetici dedicano oggi intere pagine agli avvenimenti francesi, non facendo alcun mistero della loro delusione per le mancate dimissioni di De Gaulle. I commentatori sono unanimi nel sottolineare che la Francia va incontro a uno dei momenti più drammatici della sua storia.

Durissima l'intonazione dell'articolo di fondo del *Journal de Genève*, il quale ha affermato che, decretando lo scioglimento dell'Assemblea, il Generale si è privato volontariamente della possibilità di *« ritirarsi dietro una cortina di fumo »*.

Per le manovre del Patto di Varsavia

Già arrivati a Praga i primi ufficiali russi

Sono l'avanguardia delle «piccole unità» degli eserciti comunisti che parteciperanno alle esercitazioni - Le manovre si svolgono in giugno

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 31 maggio.

I primi gruppi di ufficiali sovietici che assisteranno alle manovre del Patto di Varsavia in giugno hanno già attraversato il confine della Cecoslovacchia. Sono poche decine di uomini incaricati di preparativi tecnici, e che precedono di pochi giorni l'arrivo di « piccole unità » degli eserciti sovietico, ungherese e polacco prescelte per le esercitazioni.

Quanti reparti degli eserciti alleati entreranno in Cecoslovacchia e quanto tempo dureranno le manovre? E' stato subito spiegato a Praga che si tratterà di « manovre di Stato maggiore » fatte più sulle carte geografiche che sul terreno; che i reparti militari vengono sostituiti, in questi casi, da unità quasi simboliche «mettiamo due o trecento uomini in rappresentanza di una divisione ». *E si è voluto aggiungere, quasi a motivazione del carattere limitato delle esercitazioni, che* è in giugno ci sarà il raccolto »: *per cui non è opportuno fare spostare nelle campagne intiere divisioni (come avrebbero voluto i sovietici).*

Tutti questi chiarimenti, però, sono stati accolti con riserva. « Alle domande del pubblico — *così ha scritto oggi* Svobodne Slovo, *il giornale dei socialisti* — non sono state date risposte chiare. Noi tuttavia vogliamo credere che le manovre del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia nulla hanno che vedere con la riunione del Comitato centrale a Praga...».

I sospetti dei cèchi devono essere vivi se oggi tutti i giornali hanno riferito le notizie delle manovre con vistosi quanto eccitati titoli di prima pagina (« Arrivano in Cecoslovacchia le prime unità dell'Armata rossa ») *e se è stato subito ricordato la pretesa sovietica di stabilire basi militari in Cecoslovacchia, dati gli sviluppi della sua situazione interna che Mosca reputa ancora imprevedibili. La paura di ingerenze russe assilla molta gente vieppiù convinta che Mosca può contare ancora su amici fidati all'interno del partito comunista ceco.*

Da tre giorni il Comitato centrale sta discutendo il nuovo corso di Dubcek. Il calcolo dei conservatori — come per esempio Indra e Kolder — è quello di condizionare al massimo la politica del segretario del partito. La speranza degli stalinisti è quella di frustrare gli sforzi di rinnovamento e di restaurare, poco per volta, i vecchi metodi di governo.

Conservatori e stalinisti — uno schieramento senza soluzione di continuità fatto più di sfumature che di nette demitizzazioni — rappresentano almeno un terzo del Comitato centrale. Cacciato Novotny, l'anima del gruppo, il problema ora è quello di allontanare i suoi complici, una dozzina di persone. Le loro dimissioni sono state sollecitate anche oggi da decine di risoluzioni, messaggi e telegrammi pervenuti a Dubcek da più parti della Cecoslovacchia. Ma i personaggi del vecchio regime continuano a resistere.

I novotniani sostengono, non senza ragione, che il Comitato centrale non può espellere alcuno, a meno che non si tratti di gente riconosciuta colpevole di gravi delitti « o la cui presenza anche momentanea appaia intollerabile (come nel caso di Novotny). E insistono che soltanto il congresso del partito può affidare i mandati del Comitato centrale e revocarli.

Dubcek ha già ottenuto la convocazione di un congresso straordinario del partito per il prossimo settembre. Il piano è quello di sbarazzarsi in questa maniera degli uomini della vecchia guardia. Restando ai loro posti, però, gli avversari hanno molte probabilità di influire sulla preparazione dell'assise del partito.

Massimo Conti

Breznev a letto per un'influenza

Mosca, 31 maggio.

Da fonte generalmente ben informata, si apprende questa sera a Mosca che il segretario generale del pcus Leonid Breznev è malato. La natura della malattia non è stata precisata, ma si ritiene che si tratti di una normale influenza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

30 maggio 1968

NATI — **Festa Blanchet** Alessandra; **Orsini** Alessandro; **Gnani** Patrizia; **Costanzo** Raffaela; **Chessa** Claudia; **Cereale** Mauro; **Bisiglio** Massimo; **Scarpiello** Giuseppe; **Marino** Loredana; **Gandini** Ernesta; **Franco Barbara**; **Martin** Victor; **Querela** Andrea; **Corrias** Daniela; **Brando** Piero; **Coviello** Carmela; **Lusso** Alberto; **Giannone** Franco; **Bertino** Giovanni; **Spica** Rita; **Raviola** Barbara; **Chili** Luca; **Binetti** Patrizia; **Passante** Donato; **Scrofani** Gianluca; **Carruzzino** Giuseppe; **Barassi** Amerigo; **Aliasia** Clara; **Genisio** Margherita; **Italiano** Antonio; **Munari** Roberta; **Mammoliti** Annalisa; **Zorzi** Anna; **Migliano** Anna.

Matarazzo Luca; **Bruno** Mauro; **Bosco** Francesca; **Vit** Marina; **Siciliato** Gianni; **Dardo** Luca; **Rizi** Enzo; **Fara** Roberto; **Ferracchietti** Roberto; **Paletti** Luca; **Marinaccio** Anna Maria; **Alessandri** Daniela; **Montealeon** Luigina; **Di Gievine** Silvia; **Botto** Silvia; **Rosso** Fabrizio; **Branca** Francesco; **Batto** Alessandra; **Scaringello** Simona; **Gotta** Maurizio; **Abate** Antonia; **Epuren** Mauro; **Oreiller** Stefano; **Scalera** Deborah; **Zappalla** Anna; **Gerotto** Anna; **Avanza** Elena; **Macchioni** Marina; **Martinelli** Alberto; **Cerutti** Paolo; **Mandrino** Caterina; **Bagno** Enrico; **Stocco** Salvatore; **Meolone** Maurizio; **Furini** Tiziano; **Micelione** Adelina; **Remussi** Tiziano; **Ratto** Alberto; **Durante** Elio; **Multari** Vincenzo; **Malanca** Gian Luca; **Stile** Claudia; **Tresa** Alessandro.

MORTI — **Lucentina** Ines, di anni 46, nata a Revello, abitante in v. Masserano 2; **Zanetti** Gino, a. 71, Verona, avvocato, c. G. Ferraris 118; **Aimonetto** Giovanni, a. 67, Sparone, pensionato, v. Saterno 3; **Beriolda** Domenica, anni 79, Forno Canavese, casalinga, v. Le Chiuse 73; **Pistoi** Lucia, a. 82, Lombardore, pensionata, v. M. Lessona 73; **Gallinatti** Maria ved. Paschinetto, a. 84, Bussoleno, casalinga, v. Saccarelli 31; **Gallese** Antonio, a. 69, Torino, pensionato, v. Stampini 36; **Raselli** Ernesto, a. 83, Casale Monferrato, pensionato, str. Valpiana 15; **Caccia** Anna in Rabbione, a. 74, Verona, casalinga, c. Spezia 53; **Hadli** [illegible], anni 68, Arazzo, pensionato, v. Buonarroti 10; **Arditi** Giuseppe, a. 61, Lucara, pensionato, c. Dante 72; **Lovato** Rina in Zanardo, a. 53, Villa Bartolomea, casalinga, c. Princ. Odderra 90.

Deceduti in ospedale: **Rambaudi** Pietro, a. 56, Sanfré, pensionato; **Fapetti** Clementina ved. Fapetti, a. 72, Torino, casalinga; **Zolino** Giuseppina, a. 23, Ortanova, operaia; **Fattabene** Petrina ved. Rodriguez, a. 81, Ortanova; **Scardo** Clara ved. Denis, a. 71, Volpiano, casalinga; **Boggio** Maria ved. Conti, a. 68, Verolengo, pensionata; **Berrelli** Raffaele, a. 64, Cerignola, artigiano; **Ghibaudo** Anna in Marro, a. 65, Roccavione, casalinga; **Guida** Oreste, a. 57, Nicorvo, pensionato; **Cavaliere** Bernardo, anni 73, Carmagnola, pensionato; **Ghiddoni** Maria Ancilla in Bagnesi, a. 58, Cologno al Serio, pensionata; **Ranieri** Giuseppe, a. 41, S. Giuseppe Vesuviano, autista; **Ferrero** Paolo, a. 74, Pozzo, pensionato; **Caretta** Margherita ved. Sacco, a. 84, S. Damiano d'Asti, casalinga; **Spadavecchia** Nicoletta in Cinti, a. 49, San Severo, casalinga; **Favero** Giovanni, a. 44, Loria; **Deorsola** Luigi, a. 57, Cortazzone, fattorino; **Carbone** Maria ved. Sandri, a. 72, Robbio Lomellina, casalinga; **Meinardi** Maria, a. 61, Nichelino, pensionata.

Nati 77 - Matrimoni 44 - Morti 21

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Davide Cerrato

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Costa**, il figlio **Luigi**, la sorella, cognato, nipoti e cugini. La Famiglia ringrazia il Dr. G. Passone, per le amorevoli cure prestate e le infermiere Pierina Brunero e Tilde Aimerito. I funerali hanno luogo oggi, sabato 1° giugno, alle ore 14,30 dalla Parrocchia Madonna degli Angeli (Via Carlo Alberto), quindi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Cavallermaggiore, dove verrà inumata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
Torino, via dei Mille 9.
— 1° giugno 1968.

Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Esportazione partecipano con sincero cordoglio al dolore del Dott. Luigi Cerrato per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Davide Cerrato

— Torino, 1° giugno 1968.

I Condomini di via Del Mille 9 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Davide Cerrato

— Torino, 1° giugno 1968.

Le Manifatture Martiny S.p.A. Amministrazione e Dipendenti prendono viva sincera parte al dolore che ha colpito la Famiglia per la dipartita del Signor

Davide Cerrato

per lunghi anni Collaboratore e Dirigente stimatissimo della Società.
— Torino, 31 maggio 1968.

Il Comm. **Orsino Orsini** si associa con vivo rimpianto al dolore della Famiglia Cerrato.
— Milano, 31 maggio 1968.

L'Ing. **Salvatore Salvo** partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia Cerrato.
— Napoli, 31 maggio 1968.

Il Comm. **Enrico Frezotti** rimpiange la scomparsa del fraterno amico

Davide Cerrato

e si unisce al dolore della Famiglia.
— Genova, 31 maggio 1968.

Tragico incidente stroncava la generosa esistenza del

CAVALIERE

Luigi Savoldelli

di anni 82
Insegnante
Reduce guerra '15-'18

Le molte generazioni dei suoi stimati, i figli, i nipoti, i pronipoti, piangono la sua perdita. I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle 16,15, Parrocchia di San Gioachino in corso Giulio Cesare.
— Torino, 31 maggio 1968.

L'Oratorio Michele Rua, la Scuola, ex Allievi, Filodrammatici, Musici, Famiglia Salesiana del Monterosa, partecipano vivo dolore tragica morte di

Luigi Savoldelli

— Torino, 31 maggio 1968.

I Componenti della **Pietro Monterosa**, affranti per la tragica scomparsa dell'amatissimo Maestro fondatore e animatore del complesso, partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato

Carlo Rossella

La piangono la moglie **Teresa Ranieri**, la figlia **Silvia** e parenti tutti. I funerali oggi 1° giugno alle ore 17 partendo da via Giuseppe Verdi 30.
— Collegno, 1° giugno 1968.

La Spa Esercizio Officine Giovanni Renato Colongo partecipa il lutto della sua affezionata collaboratrice, signorina Silvia Rossella, per la dolorosa perdita del padre

Carlo Rossella

— Torino, 31 maggio 1968.

I Colleghi di Silvia si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del papà

Carlo Rossella

— Torino, 31 maggio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Olga Ravazzo

Addolorati ne danno annuncio la mamma **Luigia**, le sorelle **Serafina**, nipoti, cognato, zii, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 2 alle ore 7,45, via S. Massimo 24; indi funerali in Cunico (Asti). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1968.

Gli zii Cornelio e Marcella Carbonero, i cugini **Roy** e **Maria Giovanna Ferry** partecipano costernati al dolore della Famiglia per la perdita della carissima **OLGA**.

E' mancato ai suoi cari

Italo Stradella

anni 53
Commerciante

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora e gli adorati nipotini **Luigi** e **Paola**, zia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 2 giugno, ore 15, dalla abitazione, via Cavour 19, Castiglione Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione, 31 maggio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Michele Rolfo

i suoi Cari lo ricordano con immutato ed infinito rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata domenica 2 giugno nella chiesa di Cavoretto alle ore 18.
— Torino, 31 maggio 1968.

1963 1968

Giuseppe Craf

rimane con noi, nel dolore vivo di averLo perduto, nell'affetto devoto alla Cara Memoria.
— Torino, 1° giugno 1968.

Nella memoria del compianto

Giuseppe Cagno

nell'ottavo anniversario della Sua scomparsa, la Famiglia farà celebrare una Messa in suffragio nel Duomo di Biella, lunedì 3 giugno alle ore 7,30.
— Biella, 31 maggio 1968.

Affranti e sgomenti per la prematura scomparsa del

Dott. Giovanni Bonetto

la moglie **Laura Valentè** riconoscente per tutte le delicate cure che la hanno data, la Mamma **Maria Argano** ved. Bonetto, il fratello **Renzo**, suoceri **Gina** e **Gino Valentè** che tanto amava, parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al Prof. Crosatti e Muratore, al fraterno amico Dott. Gino Roatta per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi sabato ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). Non fiori ma opere di bene. La presente serva di ringraziamento.
Mercalleri, corso Trieste 53.
— 31 maggio 1968.

Gli Zii e Cugini **Bretti** profondamente addolorati, sono vicini a Laura con tutto il loro affetto.

Maria e Attilio Fisanotti partecipano con tutto il cuore al dolore della famiglia Bonetto-Valentè.

Il Direttore Prof. **U. Roccia**, gli Assistenti ed il Personale della Clinica **Odontostomatologica** dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la prematura scomparsa del

Dott. Giovanni Bonetto

— Torino, 1° giugno 1968.

I Colleghi della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino:

Ludovica Agosta
Renzo Balbo
Umberto Bar
Corrado Barioglio
Sergio Barone Montrin
Franco Bergese
Pier Carlo Boria
Gian Piero Brizio
Maria Luisa Broglia
Giuseppe Casserino
Bruno Cenna
Pier Andrea Chiosbei
Francesco Cozza
Aldo Coraglia
Franco Dasa
Giovanni Debernardi
Roberto Del Bora
Emiliano De Fabianis
Bruno De Michelis
Perruccio Fiume
Giovan Battista Garino
Mario Garzino
Fulvio Ghinassi
Giovanni Guasta
Adolfo Hertal
Nicola Labiglietta
Luigi Mancini
Guido Magnani
Maria Pia Marini
Flavio Meia
Remo Medica
Franco Mongini
Giuseppe Negro
Mario Odasso
Alberto Oggeri
Girolamo Pastoriero
Roberto Perretti
Carlo Alberto Peirone
Mario Parrelli
Pietro Francesco Poala
Pino Porzio
Giulio Prati
Francesco Protti
Guido Rabino
Luigi Ranise
Giorgio Re
Gian Maria Rocca
Mario Sacco
Giorgio Soldani
Vittorio Vercellino

ricordano il fraterno amico

Dott. Giovanni Bonetto

— Torino, 1° giugno 1968.

Gli amici tennisti del Circolo Ac. « La Stampa »:

Coniugi Anselmi
Antonio Bogliano
Maurizio Carravella
Famiglia Casalino
Emilio Crovella
Alfonso Di Nola
Edoardo Fassio
Elio Fiorucci
Giovanni Foia
Coniugi Freschi
Sergio Gionco
Bruno Lo Preta
Mario Marchionatti
Famiglia Marentin
Tino Nalrotti
Franco Nigrelli
Giovanni Orlcco
Luigi Ratti
Mario Salvatorelli
Aldo Sonetto
Angelo Sonego
Dullo Sonego
Angelo Spinaglio
Luciano Terenzi
Rivio Tomiatti
Famiglia Valente
Silvia Vigliengo
Giuseppe Zullo

partecipano al grande dolore di Laura.

L'Amministrazione, la Direzione ed i Dipendenti tutti della Fempec Spa partecipano al grande dolore che ha colpito il dott. Renzo Bonetto per la perdita di suo fratello **GIOVANNI**.

Partecipano alla dolorosa scomparsa del

Dott. Giovanni Bonetto

Dania, Enrico, Emilio Bonzio e rispettive famiglie.
— Torino, 31 maggio 1968.

Giulia Cesare Palenzona
Emma Sandro Brosa
Franca Pino Frassi
Gisla Luigi Coppola
Franca Alberto Torretta
Laura Emilio Rossi
Lydia Federico Filippi

partecipano al grande dolore di Laura.

Il Dott. **Pietro Bracco** prende viva parte al dolore dei familiari per la prematura dipartita del caro **GIANNI** amico sincero e indimenticabile esempio di vita.

Cugini **Festa, Cettino, Lupano** partecipano al dolore di Laura.

La famiglie Drusi e **Vincentino** partecipano al dolore di Laura.

Gli Amici del Country Tennis Club profondamente costernati partecipano alla dipartita del

Dott. Giovanni Bonetto

— Torino, 31 maggio 1968.

Silvana e **Marisa Scave**
Michele Durando

partecipano al grande dolore dell'amico Renzo e Mamma.

La famiglia Garzino e **Barone Maurizio** si unisce commossa al dolore di Laura.

I Condomini di corso Trieste 91, 93, 95, si uniscono al dolore delle famiglie Bonetto - Valentè, per la scomparsa del

Dott. Giovanni Bonetto

— Torino, 31 maggio 1968.

Le famiglie Zagna, Pisatino, Rosato, Di Majo, Gesilio, Mascarotti, Scarli, Tognoli, si associano al dolore delle famiglie Bonetto - Valentè, per la perdita del caro **GIANNI**.

Angela e Tommaso Aragno, con **Sergio e Carla, Giorgio e Laura, Pia e Mario**, sono affettuosamente vicini a Laura per l'immatura perdita del suo GIANNI.

Ettore e Rosa Aragno, con **Mara e Mario, Renato e Gigi**, prendono viva parte al dolore della cara Laura.

Egidio Boschetti, Emanuela Grasso partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giovanni Bonetto

— Torino, 31 maggio 1968.

La ditta Giordana partecipa al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Giovanni Bonetto

— Torino, 31 maggio 1968.

Guido Appendino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bonetto.

Le famiglie Pesce prendono viva parte all'immenso dolore della cara Laura.

La Ditta American Fura partecipa con sincero cordoglio al dolore della famiglia Bonetto e Valentè.

Il Laboratorio Arl-Omnia di Ghisanei partecipa con dolore al lutto della famiglia Bonetto.

La famiglia Ratteri partecipa al dolore della famiglia Bonetto per la scomparsa del caro **GIANNI**.

Partecipano alla dolorosa scomparsa del

Dott. Giovanni Bonetto

gli amici:

Giovanni Gola
Enrico, Attilio, Emilio, Gianni Bonzio
Giovanni e Nino Anselmo
Michele Bergia
Renato Grigia.

— Torino, 31 maggio 1968.

La famiglia Gola e l'amico **Giorgio Aschieri** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giovanni Bonetto

— Torino, 1° giugno 1968.

Alfredo Palasciano, Giuseppe Fina, Luigi Venaira presenti vive parte al dolore dell'amico Renzo Bonetto per la perdita del fratello

Dott. Giovanni Bonetto

— Torino, 1° giugno 1968.

I Dirigenti, gli Amministratori, il Collegio sindacale, i Collaboratori tutti della SILT Spa partecipano al dolore della famiglia Bonetto per la scomparsa del

Dott. Giovanni Bonetto

— Torino, 1° giugno 1968.

Ieri è tornato in Cielo l'angioletto

Riccardo Stassio

di anni 5

Affranti dall'indicibile dolore ne danno l'annuncio la mamma **Luciana Milder**, il papà **Giuseppe**, il fratellino **Roberto**, i nonni, zii, zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 1° giugno alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Puccini 19. La cara salma proseguirà per il cimitero di Caramagna Piemonte.
— Carmagnola, 31 maggio 1968.

Prendono viva parte i colleghi ed amici:

Lorenzo Bertero
Giovanni Certassa
Sebastiano e Lorenzo Chiarvetglio
Matteo Caratto
Giorgio Delorenzo
Giovanni Gallarato
Melchiorre Marengo
Biagio Magliano
Stefano Perussa
Mario Ramondini
Giovanni Rava
Sebastiano Torello
Luigi Pissore
Bartolomeo Boino
Pietro Quaranta
Gaetano Astegiano
Giovanni Ramondini
Tommaso Gelso
Francesco Chiarvetglio.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Lodovica Costamagna ved. Scaglia

Desolati lo annunciano i figli **Riccardo, Paola, Elsa, Adriana** e **Irma**, nuore, generi e nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 2, ore 8.45 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1968.

Famiglia Girardi partecipa al dolore che ha colpito la cara Elsa.

Famiglia Quaranta sono vicini al caro Paolo per la scomparsa della **MAMMA**.

Famiglia Sermattey si associa al dolore di Adriano.

Famiglia D'Amico prende parte al dolore di Riccardo

Famiglie: Reale e Canalisel partecipano al dolore della Signora Sermattey.

Famiglie Pastorino prende parte al dolore che ha colpito la cara Irma.

E' [illegible] ai suoi cari

Teresa Testa in Villaro

ex Proprietaria Caffè Posta

Addolorati lo annunziano il marito **Mario**, la figlia **Liliana** col marito **Aldo Gemba** e figlio **Mario**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata domenica 2 giugno alle ore 15 da Chivasso, via Caduti Libertà 50, a Cunico, ove avranno luogo i funerali alle ore 16.
— Chivasso, 31 maggio 1968.

Le famiglie Gamba partecipano al lutto di Aldo e Liliana.

Partecipano al lutto:
Famiglia Dore
Famiglia Dottatore
Famiglia Gastaldi
Famiglia Gili
Famiglia Rivelli
Famiglia Venera
Umberto Cerese
Mario Galiese
Neri Mazzone
Renzo Pastore.

La Direzione ed il Personale tutto della Soc. Sacapica e Gestioni Tributarie prendono parte con cordoglio al lutto della famiglie per l'immatura perdita del

Dott. Giovanni Burzio

— Milano, 31 maggio 1968.

Partecipa al lutto dott. Pietro Ferrero e famiglia.

L'Avv. Eugenio Boerlot, il Par. Agr. Vittorio Coppa e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita dell'amico

DOTT.

Andrea Giovanni Burzio

— Cuneo, 31 maggio 1968.

Felice e **Mary Benitva** prendono parte al dolore per la perdita del caro amico

Enrico Sarnella

— Torino, 1° giugno 1968.

Giovanni, Gino, Sergio, Franco Pesaivelo partecipano fraternamente al grande dolore di Cosetta ed Alberto per la scomparsa di

Enrico Sarnella

— Torino, 30 maggio 1968.

Munita dei Conforti religiosi e della Apostolica Benedizione è serenamente spirata

Palmina Pedemonte nata Semino

Ne danno il dolorosa annuncio, i figli: **Giovanni** con la moglie **Maria Pedemonti**; **Maria** con il marito **Filippo Guastamoglia**; **Antonio** con la moglie **Stefania Ravetti**; la sorella **Maddalena**; il nipote **Cesare** con la moglie **Carla Broccardo** e piccole **Paola** e **Chiara**; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Vercelli, domenica 2 giugno alle ore 9, partendo dall'abitazione di via Dante 5. La Salma verrà quindi trasportata a Brignano Frascata (Alessandria) dove giungerà verso le ore 11,30.
— Vercelli, 31 maggio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Gatti ved. Zecchini

Ne danno annuncio i figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 1° alle ore 16,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente [illegible] di ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1968.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Savorelli

Dolorosamente la annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Piero**, la nuora **Ulrike** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 giugno ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 30 maggio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Demarin

Addolorati lo annunciano: moglie, figli con rispettive famiglie. Funerali oggi alle ore 16,15 da via Pirano, 9. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 1° giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Abramo Nanotti

Addolorati lo annunciano: la moglie **Onorina**, i figli **Stefano, Sergio** e **Giorgio** con le rispettive famiglie. I funerali domenica 2 giugno alle ore 8,45 nella Parr. S. Gioachino.
— Torino, 31 maggio 1968.

1964 1968

Nel quarto anniversario della triste scomparsa del caro

Achille Flore

la famiglia lo ricorda affettuosamente. S. Messa 2 giugno ore 9.30 in S. Maria Goretti.
— Torino, 1° giugno 1968.

Ricordando la cara memoria di

Rinaldo Comoglio

la moglie farà celebrare Messa il 2 giugno, ore 9, S. Alfonso, via Cibrario.
— Torino, 31 maggio 1968.

1965 1968

La sorella mestamente ricorda il

CAV. UFF. PROF.

Eugenio Trentinella

— Torino, 2 giugno 1968.

Attorniato dai suoi cari, si è spento dopo una vita di lavoro e tutta dedicata agli affetti familiari il

Rag. Ugo Bormida

lasciando nel dolore la sua adorata Emilia, i figli: **Elio** con la moglie **Maria Teresa Arassi, Camilla** col marito **Vito Caporusso, Lidia** col marito **Mario Bellaria, Gianfranco** con la moglie **Lelia Amati, Maria Pia** col marito **Nando Gilardi**; la sorella **Jole Bormida Segatin** col marito **Ottorino** e figlia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 14,15 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5. La salma verrà tumulata nel cimitero di Monteluppo Albese.
— Torino, 31 maggio 1968.

Emilia ed **Angelo Arassi** si uniscono al dolore della famiglia Bormida per la repentina scomparsa del

Rag. Ugo Bormida

— Torino, 31 maggio 1968.

Direttori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle 3 Divisioni della S.p.A. Aspera Frigo partecipano al lutto dell'Ing. Elio Bormida per la scomparsa del padre

Rag. Ugo Bormida

— Torino, 31 maggio 1968.

Prendono parte: **Direzione, Impiegati e Maestranze dell'Aspera Frigo Sat S.p.A. - Mel (Belluno).**

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Aspera Frigo partecipano al lutto dell'Ing. Elio Bormida per la improvvisa morte del padre

Rag. Ugo Bormida

— Torino, 31 maggio 1968.

Gina Salvatelli, Carlo e Vittoria Mossetti commossi, prendono parte al dolore dell'Ing. Elio Bormida e familiari, per la scomparsa del

Rag. Ugo Bormida

— Torino, 31 maggio 1968.

Agostino Canonica, nel ricordare un vecchio e stimato amico, prende parte al lutto che ha colpito l'Ing. Elio Bormida per la repentina scomparsa del padre

Rag. Ugo Bormida

— Torino, 31 maggio 1968.

Tina, Eugenio, Gabriella e Raffaele Bona, profondamente addolorati, partecipano al dolore della Signora Emilia e dei figli per la scomparsa del fraterno amico

Cav. Rag. Ugo Bormida

— Torino, 1° giugno 1968.

Cielia, Stefano e Carlo Angelo Cerrina, profondamente addolorati, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Rag. Ugo Bormida

— Torino, 1° giugno 1968.

Il Consiglio della **Soc. Immobiliare Tesorina** prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Rag. Ugo Bormida

Amministratore Delegato della Società.
— Torino, 1° giugno 1968.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesorina annunziano con vivo dolore la scomparsa del Vice Presidente

Cav. Rag. Ugo Bormida

— Torino, 1° giugno 1968.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia gli Amici: **Abrate, Alegno, Amelotti, Arietti, Astrua, Barbaglio, Barbero, Bausano, Bertolio, Berra, Bonanzeo, Bona, Buzzalla, Attilio Burello, Corrado, Fattori, Galdano, Galione, Giovannini, Gozzelino, Marenco, Franco Milano, Mina, Meleri, Merbelli, Napate, Nostro, Oria, Michele Pasta, Vittorio Pasta, Pesce, Rosina, Secco, Saporiti, Scavolo, Silcher, Spanso, Traversa, Viglio, Zamperi.**

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della S.P.A. Salmo prendono vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Rag. Ugo Bormida

per tanti anni apprezzatissimo Consulente Amministrativo.
— Torino, 1° giugno 1968.

Ernesto e Costanza Cattino partecipano al dolore della Famiglia.

Nella Leopardi prende viva parte al dolore della Famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Officine di Sondrio S.P.A., prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Rag. Ugo Bormida

Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 1° giugno 1968.

La Famiglia **Fattori** prende viva parte al lutto dei Familiari per la scomparsa del

Cav. Rag. Ugo Bormida

— Torino, 1° giugno 1968.

**

INNOCENTI presenta

'lui' lo scooter degli anni '70

non occorre
né targa né patente
si guida anche a 14 anni

'lui' 50c e 50cl

L. 89.500 f.f. e L. 95.000 f.f.

Lambretta

AGIP

ALL'AVANGUARDIA ANCHE NEL SETTORE DEL RISCALDAMENTO

Sono state appena definite le norme di sicurezza relative agli impianti di riscaldamento domestico: per agevolarne l'adeguamento e la trasformazione, l'AGIP, dopo il successo dell'iniziativa **"Riscaldamento a contatore"** propone oggi

L'OPERAZIONE "BRUCIATORI"

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGERSI AI CONCESSIONARI FLUID AGIP EXTRA E TEPOR AGIP DELLA CITTA' DI TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 corso Vercelli. O154

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura. Corso Dante 133 o corso Siracusa 156 ang. corso Orbassano.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento lulminante. Vendiamo, permutiamo totalmente rateisia. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture siniatrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione Via Nizza 50.

COMPRO contanti pagando massimo, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

COUPE' 850 recente ottime condizioni 960.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

DIPENDENTE vende 500 semestrale chiara. Tel. 252-431, 295-620.

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu, km. Telef. 688-256.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365 lire, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-623.

FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinata festive. O959

FERRARI 250GT 2+2, 330GT 2+2, Maserati 4 porte, Mercedes coupé 220 SE, Monzeglio, corso De Gasperi 38, telefono 580-089.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. APERTO MATTINATE FESTIVE. O255

FIAT 124 km 7.000 km. vendo, telefonare 772-343, 755-296.

FIAT 500 e 500 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1300 1962, ottimo stato, privato vende a privato. Visibile garage via Marco Polo 22, Torino.

FIAT 2300 lusso Overdrive come nuova vendo Cattino, Fabro 10.

FLAVIA ultimo tipo blu km. 9000 condizioni perfette. Telef. 328-497.

FLAVIA 1800 nuova modello luglio 1967 Km. 15.000 vendo CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277.

FRANSCAR, corso Vittorio Emanuele 208, ampio assortimento veicoli di ripresa: Fiat 500, 600, 1300, 1500 C, 124 quadrimestrale, 2300 da L. 165.000. Alfa super 1965, GT veloce 1967, Flavia 1,5, coupé Flaminia, Cortina, Peugeot 404, sportive varie, Giulietta spider, Twin, 1500 S 5 marce, Aurelia GT unica, rateazioni, permute. Tel. 759-818.

FULVIA GT semestrale blu cambio cloche tagliandi garanzia. Telefonare 343-473. A54246

FULVIE coupé, Fulvia 2 C, Fulvie berline. Isabellauto, corso Siracusa 156 e corso Dante 133.

FURGONE 750 Subra seminuovo, Appia III perfetta. Conti, Saluzzo 118. 2001

GIULIA super 1965 unico proprietario vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestinari, corso Grosseto 55, O354

JEEP Wagoneer 8 V, 9 mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissimo caccia, pesca, gita. Seguito commissionaria Fiat, tel. 332-727, corso Racconigi 141, Torino.

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso degli abruzzi 10, tel. 547-485. O204

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-686, 541-500.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

OCCASIONISSIMA spider MG/A motore nuovo gommatura radio. Telefonare 599-657. A56123

OCCASIONISSIMA 1100 R/1966 seminuova perfettissima vendo camb. rateizzo. Tel. 324-547.

OCCASIONISSIMA Volkswagen familiare, coupé Karman Ghia Volkswagen, Conti, Saluzzo 118.

OM Leoncino buone condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

OPEL Kadett 1100 4 porte 1966 bellissima a R 4 L vende. Telefonare 895-757. 1001

OPEL Rekord 1500 impianto gas perfetta, vendesi 130.000. Telefonare 673-284.

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PEUGEOT 404 1960, 1963, 1967, iniezione, Monzeglio, corso De Gasperi 38, tel. 580-089.

PRIVATO vende 500 6 mesi colore sabbia Km. 3500. Telef. 356-811.

PRIVATO vende 600 D '63 fine. Telefonare 651-315, pasti.

PRIVATO vende 750 6 mesi. Telefonare 667-046. 2001

PRIVATO vende 750 1963 come nuova gommatissima. Tel. 764-066.

PRIVATO vende 850 bellissima veramente come nuova, condizioni. Telefonare 796-530. O30

PRIVATO vende 850 coupé rossa semestrale. Tel. 598-817.

PRIVATO vende 850 12 mesi colore celestino. Telefono 562-584 ore serali. A54423

PRIVATO vende 1100/D 1963 bellissimo. Telefonare ufficio 389-112.

PRIVATO vende 1200 spider perfetta. Telefonare 264-818.

RARITA' vendesi Apple 1962 Km. 35.000 originali serietà Torricelli 4.

RECENTISSIME Giulia super, GT, Junior 1300 TI. Conti, Saluzzo 118.

RECENTISSIME 124 spider, 124 berlina, Mini Minor. Conti, Saluzzo 118. 2001

RIMORCHIETTI Pedretti appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Canna. Cavolo, tel. 256-141.

ROULOTTES Laverda, Sprite da 695 mila, sufficienti 100.000 contanti indi 20.000 mensili, noleggiansi roulottes. Cavolo, tel. 256-141.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

RUSPA nuova commissionaria Autobianchi assortimento usato 500, 600, 850, 1100, panoramiche, Primule, furgoncini, Mini, Bmw 700, Vigevano 62, stazione Dora.

SENZA anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende Opel, Auto 3000, corso Traiano 14. 1001

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-862. Esposizione permanente dei veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 bellissima veramente come nuova, prezzo sbalorditivo. Telefonare 766-881. O30

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

SOCIETA' Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione espone centinaia di automobili. Garanzia sei mesi. Visitateci, corso Principe Oddone 68. Telef. 488-213, 485-274. O825

SPIDER Fiat 124 sport azzurra come nuova, dicembre mese, privato vende 1.100.000 contanti. Telefonare 395-905 ore pasti.

SPIDER 124, spider 850, TR 4, Spitfire, 1200 Dal, spider 1600, 1500, 1200, spider Innocenti 950, 1100, spider Giulietta, vendiamo senza anticipo, Garanzia semestrale, Isabellauto, corso Dante 133 e corso Siracusa 156. O182

UNICO proprietario vende 1300 Km. 33.200 reali serietà Torricelli 4.

VENDESI Millecento special km. 9000, volendo autoradio. Telefono 641-464 ore negozio.

VENDESI privato 600 D mesi 12 perfetta, antifurto, gomme cerchi sezione larga. Telefonare 361-874.

VENDO o permuto Flaminia coupe 3 B o Flaminia coupé a gas. Telefonare 694-573. A52729

VOLKSWAGEN Grassi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci. Saluzzo 29. O254

VENDO 500 C Belvedere ottima condizione, colore grigio. Tel. 620-858.

VOLKSWAGEN anno 1965 sabbia, unico proprietario, vende, permuta. Telefonare 363-101. A54327

VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

128 bianca 24 mesi 650.000 privato vende. Telefonare 634-891.

124 spider giugno '67 in garanzia privato vende. Telef. 84-202.

124 unico proprietario, bollo, vendo inclusivo permute 750. Telefonare 396-165. 1001

124, 1100 R, 1500 C, 850, 750, 500, Isabellauto, corso Siracusa 156 e corso Dante 133.

500 beige 16 mesi perfetta vendesi. Telefonare 634-940 ore pasti.

500 semestrale bianca interno rosso perfetta vendo. Telefonare pasti 356-950. A54906

CANOTTO Pirelli «Laros 7» vendesi. Telefonare 239-460.

CIAO Vespa, Ape consegna pronte occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgonini, Ronco, piazza Vigilardi Paravia 3 telefonare 489-743. O49

MOTOCARRI rimessi a nuovo vendonsi anche rateizzando. Cavolo, Giulio Cesare 157. O1

ROULOTTE Rouimec filiale Piemontese, attrezzatura campeggio, giardino. Rateazioni. Esposizione permanente. Vendita usato conto terzi. Telefonare 965-116. La Loggia.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 169. 2001

A. ATTENZIONE! Prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-804, via Lanino 9, tel. 238-705.

A. POSTA Palazzo trionfo la favolosale svendita forzata per demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI incalli e normali prodotti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi. Passalacqua 6.

ARMADIONI liquidiamo mobilificio 30.000 camere 130.000 materassi 3000. Bianco, corso Peschiera 171 (cortile). A50503

CAVALLINI panies mantello pantaloni bellissimi vende 150.000. Zoccoletti Verrua (Torino).

CUCCIOLI bellissimi pastori scozzesi (collie) allevamento esclusivo. Aipignano, tel. 956-041. 1001

CUCCIOLO barboncino nero vende. Telefonare 273-716. A56543

LETTI '700 '800 autentici in ferro battuto officina tel. 387-626.

MOBILI vera liquidazione prezzi convenientissimi anche rateizzando. Via Sant'Anselmo 1. 1001

MOBILIFICIO Crop 20 camere da 149.000 alle famose pollestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

OCCASIONE sala pranzo costruzione francese barocco Giacobino privata vende. Deangelis corso Einaudi 2, terzo piano. 1001

OCCASIONI macchine scrivere-calcolatrici. Noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. A50503

ORGANIZZAZIONE gialelli. E' ora dell'acquisto. La vostra fornitrice Giuseppe Demeglio, corso Regina Margherita 148. Autentici affari di este. 2001

PELLICCE visoni scurissimi, selvaggi, pastello royal, grigioperla, lontre Alaska, persiani Bukara, Breitschwanz grigi, beige, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini, giacchini, boleri visone. Prenotazioni estive, modelli ». Telefonare 389-425. 1001

PELLICCIA visone grandi lastri scurissima nuova, persiano nero, giacchino visone, vendo. Tel. 389-425.

PRIVATO acquista quadri autore, permutando con alloggio cintura Torino. Telefonare 298-100.

PRIVATO vende due stipi rinascimento, Telefonare 681-828.

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100 semi speciale con motore 8/100 semi speciale. Tel. 784-217.

RACCOGLITORE quadri vende opere da restaurare XVI-IX. Telefonare 537-256. A53278

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

RISPARMIEREYE acquistando mobili saletti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 698-500

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateizzando 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo - permuto. Telef. 683-136.

VENDESI cucciolo collie, mesi 5. Telefonare 389-298. A54363

VENDO mobilio nuovo camera letto scolpita diplotà. Telefonare 897-194.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, occ. Prezzi di fabbrica. O499

TOPCON - Dal 1962

PRIMO ED INSUPERABILE APPARECCHIO CON ESPOSIZIONE REFLEX A PIENA APERTURA.

KENKO

TELEPLUS, FISH-EYE, MIRAGE: GLI ACCESSORI PER LA FOTOGRAFIA D'AVANGUARDIA.

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

PROVE, DIMOSTRAZIONI, ASSISTENZA TECNICA PRESSO:

FOTO-CINE MARVIN - C.SO VALDOCCO, 1 - TO - TEL. 51.27.17

MODELLI: MIURA, ISLERO, ESPADA

LAMBORAUTO

CONCESSIONARIA AUTOMOBILI LAMBORGHINI

10129 TORINO

Via C. Colombo 43, tel. 59.53.84

FULVIA normale, Fulvia coupé 1200 Fiavia coupé, Appia III serie, Mini Cooper S 1300, ottima occasioni, vende Commissionaria Lancia Sva spa, Turati 12, tel. 593-182, Torino.

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia. Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo 36 rate. O152

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fusea, Chieti 16, telefono 868-990. A54277

GIULIA GT rossa, Fiat 1500 S, Jaguar 3.8 S, 1100 Hillman vendo, tel. 595-364, via Cristoforo Colombo 43. O189

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, RMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottima stato. Corso Agnelli 22. O145

GIULIA super 4 mesi vita metallizzata vende Cottino, Fabro 10.

GIULIA TI privato vende eventuali facilitazioni. Telefonare 793-833.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.

MANCINI vasto assortimento sportiva coupé spider berline permuta rateazioni, Corso Marconi 5, via Lagrange 13. Telef. 683-295, 538-652.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, corso Siracusa 80. Telefonare 396-851. O229

MERCEDES Benz vende garanzia: 250 SE recentissima; 200 SE '66; BMW 1800-1600 '67. Telefonare 5150, Cuneo. 21437

MERCEDES Pagoda 250 sl privato vende, tel. 595-364. O189

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONE privato vende 600 1ª serie unico proprietario. Telefonare 770-820. A53990

OCCASIONISSIMA privato vende Cortina cambio cloche radio via Torricelli 4. O19

PER RINNOVO AUTOPARCO SVENDONSI AUTOFUNEBRI, FANELLI, VIA MANTOVA 11. TEL. 271-926, TORINO. A53319

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 luglio '63 ottime condizioni, Telefonare 285-638. A53950

PRIVATO vende a privato Fiat 850 mesi 6. Telefonare 745-900.

PRIVATO vende bellissima Giulietta TI, cloche 350.000. Tel. 893-452.

PRIVATO vende bellissima 500 blu scura, 12 mesi, chilometrica. Telefono 753-981. A54548

PRIVATO vende bellissima 750-64 perfettissima unico 285.000. Telefonare 762-443. A54485

PRIVATO vende Fiat 850 coupé ministra. Telefonare 211-405.

PRIVATO vende Fulvia berline, ottime condizioni, eventuale permuta. Telefonare 328-497. A54509

PRIVATO vende Giulia super recentissima perfetta pochi chilometri. Telefonare 328-497. A54509

PRIVATO vende Giulia 1300 buonissime condizioni km. 30.000. Telefonare 793-936. 2001

PRIVATO vende Giulia 1300 visione. Telefonare 727-527.

PRIVATO vende privato 1100 special ottima anche rateando. Telefonare 731-964. A54319

PRIVATO vende spider 750 Vignale. Telefonare 667-046. 2001

PRIVATO vende 124 spider verde 1967 seminuova, Telefonare 345-792

PRIVATO vende 500 recentissima tagliandi da fare, garanzia. Telefonare 328-497. A54509

500 blu medio 6 mesi vende dipendente. Telefono 330-818.

500 F anno 1967 bianco, unico proprietario, vende. Telef. 363-101.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500, 600 semestrali, 500 giardiniere, 600 multipla vendo. Telefonare 331-561. 2001

500 blu medio vendo trattabili. Telefonare 773-614.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

600 ottima grigia chiara vendesi 140.000 trattabili. Telefonare 773-614. A54523

850 bellissima 1964 garanzia cambio rateizzo. Tel. 352-630.

850 coupé unico proprietario ottimo stato CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

1100 R mesi 7 vendo pochi chilometri, bellissimo, garanzia. Telefonare 328-497. A54509

1100 R fine '68 gas 18.000 km. Tel. 694-366.

1500 1962 buono stato privato vende 280.000 trattabili. Tel. 773-614.

1600 Osca coupé 1964 radio, accessori, vendo cambio. Tel. 773-614.

20.000 antifurto autovetture garantito. Aperto festivi, corso Monzalari, 19.

220.000 vendo Simca 1000 fine 1962 causa militare. Tel. 737-241.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulia Cesare 98, telefono 273-357. O49

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

RAGIONIERI merito e margini assumerebbero proprio domicilio lavori contabilità, tenuta libri. Telefonare 273-011 (mattino). A53625

VARIE VARI L. 220 per parola

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A48775

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine soffitti, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 357-264. 1061

A.A. SCOMBERIAMO solai acquistiamo oggetti vari mobili vecchi. Telefonare 471-677.

A.A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando roltami oggetti vari. Telefonare 485-440. A51564

A 50.000 in più prefabbricati metallici. S. Bernardino Trana, tel. 933-165. O933

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento immenso di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa pollestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE Matrimoniali 55 mila, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

BATTERIA come nuova occasione privato vende. Telef. 653-075 ore pasti. O895

CAMBIO compro oro argento. Guglielmotto. C. Francia 109 Torino.

CASETTA 500.000, smontabile, quadrilatto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683-136.

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateizzate 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

DARIO VICO

ALFA ROMEO MILANO

Commissionaria ALFA ROMEO

dispone assortimento autoveicoli d'occasione con e senza garanzia, rateazioni anche senza anticipo, permute vantaggiose

VIA FILADELFIA 51 - Telef. 396.914

ALCUNE OCCASIONI:

ALFA: Giulia 1300, 1300 TI, 1600 TI, Super, Sprint GT, 2600 Sprint ultimo tipo, Giuliette tutti i tipi, Romeo camioncino e furgone; RENAULT: R 8; LANCIA: Appia III, Fulvia 3 C, Flavia berlina iniezione e coupé ultimo tipo, Flaminia 3 C Spider; PEUGEOT: 404; FIAT: 2300 berlina; CITROEN: Ami e DS 19; W: 1200; SIMCA: 1500 a metano; FORD: Cortina GT; SUMBEAM: Alpine con cupolotta.

COVOLO ROULOTTES

V'invita alla ESPOSIZIONE PERMANENTE di Corso Giulio Cesare, 213 per presentarVi la Roulotte dell'anno, « La Chiocciola » completa di frigorifero, materassi Frau Flex, Lavello Inoxid, e la SPRITE Inglese a L. 695.000

COVOLO acquista, cambia la Vostra Roulotte o tenda

L. 100.000 contanti la rimanenza con comode rateazioni SAVA da L. 20.000

Prenotazioni noleggio Roulotte e vettura con Roulotte

Ricordate Covolo - Corso G. Cesare 157, tel. 85.11.35 - Esposizione tel. 26.61.41